



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 21 novembre 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 18 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 136 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 136 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 193 Comunicati

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 206 Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### *Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### *Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

**Di particolare interesse in questo numero:****D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 96**

Intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Modifica D.P.G.R. n.51 del 26/06/2002 pag. 18

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 94-7550**

Deliberazione CIPE 5 agosto 1998 n. 100 - D.M. 12/03/01. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziata nella UPB 17022 di Euro 516.456,89. Approvazione bando domande contributo pag. 91

**D.G.R. 11 novembre 2002, n. 14-7623**

Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria". Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione pag. 94

**D.G.R. 18 novembre 2002, n. 30-7708**

Criteri e modalità per il riparto dei fondi sul cap. 10915/2002 destinati all'incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale per l'anno 2002 pag. 124

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 114**

Approvazione avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e nell'anno 2001 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali pag. 136

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 115**

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali pag. 145

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 116**

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali pag. 154

**Codice 22.8****D.D. 14 novembre 2002, n. 472**

Decreti 16 marzo 2001 n. 106, 21 dicembre 2001 n. 973 e 24 luglio 2002 del Ministero dell'Ambiente - D.G.R. n. 16-7567 del 4 novembre 2002 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici e della modulistica relativa pag. 166

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, viene pubblicato un Supplemento relativo a "D.G.R. 18 novembre 2002, n. 10 - 7688 - Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi inerenti le risorse relative all'anno 2002 e criteri per la ripartizione ai Comuni"**

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 96	pag. 18
D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 97	pag. 29
D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 98	pag. 34
D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 99	pag. 36

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 1-7384	pag. 36
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 2-7385	pag. 36
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 3-7386	pag. 36
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 4-7387	pag. 36
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 5-7388	pag. 37
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 6-7389	pag. 37
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 7-7390	pag. 37
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 8-7391	pag. 38
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 9-7392	pag. 38
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 10-7393	pag. 38
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 11-7394	pag. 38
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 12-7395	pag. 38
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 13-7396	pag. 39
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 14-7397	pag. 39
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 15-7398	pag. 39
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 16-7399	pag. 39
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 17-7400	pag. 41
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 18-7401	pag. 41

D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 19-7402	pag. 41
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 20-7403	pag. 42
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 21-7404	pag. 42
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 22-7405	pag. 42
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 23-7406	pag. 42
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 24-7407	pag. 42
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 25-7408	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 26-7409	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 27-7410	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 28-7411	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 29-7412	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 30-7413	pag. 43
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 31-7414	pag. 44
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 32-7415	pag. 44
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 33-7416	pag. 44
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 34-7417	pag. 44
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 35-7418	pag. 44
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 38-7419	pag. 45
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 40-7421	pag. 45
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 41-7422	pag. 45
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 42-7423	pag. 45
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 43-7424	pag. 46
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 46-7427	pag. 46
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 47 - 7428	pag. 47
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 48-7429	pag. 47
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 49-7430	pag. 47
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 50-7431	pag. 48
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 51-7432	pag. 48
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 52-7433	pag. 49
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 53-7434	pag. 49
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 54-7435	pag. 50
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 55-7436	pag. 50

D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 56-7437	pag. 51	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 22-7479	pag. 62
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 57-7438	pag. 52	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 23-7480	pag. 63
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 58-7439	pag. 52	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 24-7481	pag. 63
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 59-7440	pag. 52	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 25-7482	pag. 63
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 60-7441	pag. 53	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 26-7483	pag. 63
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 61-7442	pag. 53	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 27-7484	pag. 63
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 62-7443	pag. 54	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 29-7486	pag. 64
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 63-7444	pag. 55	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 34-7490	pag. 64
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 64-7445	pag. 55	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 35-7491	pag. 64
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 65-7446	pag. 55	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 36-7492	pag. 64
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 66-7447	pag. 56	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 37-7493	pag. 65
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 67-7448	pag. 56	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 38-7494	pag. 65
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 68-7449	pag. 57	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 39-7495	pag. 65
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 69-7450	pag. 57	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 40-7496	pag. 66
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 70-7451	pag. 57	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 41-7497	pag. 66
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 72-7453	pag. 57	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 42-7498	pag. 66
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 73-7454	pag. 58	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 43-7499	pag. 66
D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 76-7457	pag. 58	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 44-7500	pag. 67
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 2-7459	pag. 58	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 45-7501	pag. 67
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 3-7460	pag. 59	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 46-7502	pag. 67
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 6-7463	pag. 59	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 47-7503	pag. 67
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 7-7464	pag. 59	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 48-7504	pag. 68
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 8-7465	pag. 59	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 49-7505	pag. 68
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 9-7466	pag. 60	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 52-7508	pag. 68
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 10-7467	pag. 60	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 53-7509	pag. 68
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 11-7468	pag. 60	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 54-7510	pag. 69
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 12-7469	pag. 60	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 55-7511	pag. 71
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 13-7470	pag. 61	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 56-7512	pag. 72
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 14-7471	pag. 61	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 57-7513	pag. 72
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 16-7473	pag. 61	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 58-7514	pag. 73
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 17-7474	pag. 62	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 59-7515	pag. 73
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 18-7475	pag. 62	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 60-7516	pag. 74
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 19-7476	pag. 62	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 61-7517	pag. 74
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 20-7477	pag. 62	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 62-7518	pag. 74
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 21-7478	pag. 62	D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 63-7519	pag. 75

D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 64-7520	pag. 75
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 65-7521	pag. 75
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 66-7522	pag. 76
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 67-7523	pag. 76
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 69-7525	pag. 77
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 71-7527	pag. 83
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 73-7529	pag. 84
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 74-7530	pag. 84
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 75-7531	pag. 85
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 76-7532	pag. 85
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 77-7533	pag. 86
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 78-7534	pag. 86
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 79-7535	pag. 86
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 80-7536	pag. 87
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 81-7537	pag. 87
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 82-7538	pag. 88
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 83-7539	pag. 88
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 84-7540	pag. 88
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 85-7541	pag. 89
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 86-7542	pag. 89
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 87-7543	pag. 89
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 88-7544	pag. 90
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 90-7546	pag. 90
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 91-7547	pag. 90
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 92-7548	pag. 91
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 94-7550	pag. 91
D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 95-7551	pag. 94
D.G.R. 11 novembre 2002, n. 14-7623	pag. 94
D.G.R. 18 novembre 2002 n. 13-7691	pag. 122
D.G.R. 18 novembre 2002, n. 30 - 7708	pag. 124
D.G.R. 18 novembre 2002 n. 31-7709	pag. 128

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 11 novembre 2002, n. 13411/17/1	pag. 136
--	----------

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.1 D.D. 19 novembre 2002, n. 114	pag. 136
Codice 5.1 D.D. 19 novembre 2002, n. 115	pag. 145
Codice 5.1 D.D. 19 novembre 2002, n. 116	pag. 154
Codice 7.4 D.D. 7 novembre 2002, n. 314	pag. 165
Codice 7.4 D.D. 7 novembre 2002, n. 315	pag. 165
Codice 22.8 D.D. 14 novembre 2002, n. 472	pag. 166

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 193
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 193

---

## Parte II ATTI DELLO STATO

---

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
(A.I.P.O.) - Parma pag. 206

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
(A.I.P.O.) - Parma pag. 207

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
(A.I.P.O.) - Parma pag. 206

---

## INDICE SISTEMATICO

### AVVISO AI LETTORI

*SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DA QUESTO BOLLETTINO UFFICIALE, TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI A PROCEDURE DI NOMINA SARANNO INSERITI SOTTO LA VOCE DELL'INDICE SISTEMATICO "NOMINE" (BANDO, AVVISO, ATTO FORMALE DI NOMINA).*

### AGRICOLTURA

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 46-7427**

Adeguamento della classificazione delle inadempienze tecniche relative all'intervento A1 (Sensibile riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci) del Programma agroambientale regionale di attuazione del reg. (CEE) 2078/92 e relativa applicazione pag. 46

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 47 - 7428**

L.R. 21/99 art. 44. Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pianura Novarese" pag. 47

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 48-7429**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Canavese" pag. 47

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 49-7430**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pianura Alessandrina Occidentale" pag. 47

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 50-7431**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valli di Lanzo" pag. 48

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 51-7432**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Val di Susa" pag. 48

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 52-7433**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Val Sangone" pag. 49

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 53-7434**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Chisola - Lemina" pag. 49

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 54-7435**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Val Chisone-Pinerolese" pag. 50

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 55-7436**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Val Pellice-Cavourese" pag. 50

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 56-7437**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Chierese - Astigiano" pag. 51

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 57-7438**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Destra Bormida" pag. 52

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 58-7439**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alessandrino Orientale- Scriveria" pag. 52

#### **D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 72-7453**

Legge 11.12.2000, n. 365 - Utilizzo della somma di Euro 22.207.647,00, resa disponibile dalla finanziaria 2002, per la liquidazione dei saldi necessari al completamento delle opere di ripristino, a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000, nel comparto agricolo pag. 57

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 73-7454**

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. b), c), e) e f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2001. Primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2002. Riparto fondi pag. 58

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 54-7510**

Programma Interregionale Cofinanziato (P.I.C.) "Agricoltura e Qualità" - Misura 3 "Interscambio dati informazioni e prodotti agrometeorologici tra Ministero per le Politiche Agricole e Regioni". Approvazione Progetto operativo 2002-2005 pag. 69

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 55-7511**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Saviglianese" pag. 71

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 56-7512**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Saluzzese - Varaita" pag. 72

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 57-7513**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Risorgive Mellea - Centallesc" pag. 72

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 58-7514**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Sinistra Po - Valle Po" pag. 73

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 59-7515**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pesio" pag. 73

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 60-7516**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Sinistra Stura di Demon- te" pag. 74

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 61-7517**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valle Grana - Caraglio- se" pag. 74

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 62-7518**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valle Maira" pag. 74

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 63-7519**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valli Ellero - Corsaglia - Casotto - Mongia" pag. 75

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 64-7520**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Fossanese - Braidese" pag. 75

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 65-7521**

L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Valle Tanaro - Ceba- no" pag. 75

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 66-7522**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Maira - Buschese - Villafallette- se" pag. 76

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 67-7523**

L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Langa - Bormida e Uzzo- ne" pag. 76

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 69-7525**

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 14/02/1992 n. 185 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Deli- mitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle grandinate avvenute tra il 18 luglio e il 10 agosto 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Tori- no pag. 77

**ARTIGIANATO****D.G.R. 18 novembre 2002 n. 31-7709**

Approvazione programma comune interventi 2002/2003 per settore Artigianato ai sensi degli artt. 2-3-4-5 della Convenzione tra Regione Piemonte e Unio- ne regionale delle CCIAA Piemontesi (Unioncamere). Spesa Euro 697.300,00 (Cap. 14483/2002, acc. n.100185/02 disposto con DGR n.46-5138 del 21/01/02 e acc. n.101156/02 disposto con DGR n.100-6611 del 08/07/02) pag. 128

**ASSISTENZA****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 7-7464**

L. 451/97. "Istituzione della Commissione Parlamen- tare per l'Infanzia e dell'Osservatorio Nazionale per l'In- fanzia". Approvazione assegnazione alle Province delle attrezzature informatiche per le postazioni dell'Osserva- torio Regionale Infanzia e Adolescenza pag. 59

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 71-7527**

L.R. 8/08/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione delle risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accan- tonamento di Euro 4.249.410,62 (Capitoli vari bilancio 2002). Integrazione della D.G.R. 61-7220 del 30/09/2002 pag. 83

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 8-7465**

IPAB Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti fraz. Sessant. Approvazione nuovo Statuto pag. 59

**BENI CULTURALI****D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 97**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali la Provincia di Torino, il Comune di Fenestrelle, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e l'associazione Progetto S. Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali pag. 29

**D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 98**

Atto di integrazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Moncalieri, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude) pag. 34

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 90-7546**

Indicazione di priorità per l'acquisto di beni culturali e di strumenti destinati ad attività culturali. Parziale rettifica D.G.R. n. 33-6396 del 25.6.2002. Prenotazione di Euro 1.549.370 sul Cap. 20370/2003 pag. 90

**BILANCIO****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 20-7403**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09071) pag. 42

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 21-7404**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 26022 capitoli 25215 e 24960) pag. 42

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 22-7405**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02). Quinto prelievo pag. 42

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 23-7406**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 24 comma 3) della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Storno in materia di protezione civile) pag. 42

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 24-7407**

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Quinto prelievo 2002 pag. 42

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 25-7408**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 633.527,12 Euro ai sensi della legge 1 aprile 1999, n. 91 (Prelievi e trapianti di Organi e Tessuti) pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 26-7409**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 08021 capitoli 10660 e 10655) pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 27-7410**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 28-7411**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 26042 capitoli 25380, 25360, 25398) pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 29-7412**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 14031 capitoli 13880, 14880, 14890) pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 30-7413**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 21041 capitolo 12581 e 14620) pag. 43

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 31-7414**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 11032, 13011, 13012 e 13041) pag. 44

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 32-7415**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 05011 capitoli 10880 e 10085) pag. 44

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 33-7416**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 5.164.568,99 in attuazione dell'ordinanza 3240 (Bacini idrografici della provincia di Cuneo) e rettifica della d.g.r. n. 63-7301 pag. 44

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 34-7417**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 21061 capitoli 15315 e 15220) pag. 44

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 20-7477**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Istituzione di capitoli in entrata ed in spesa atti a recepire risorse finanziarie concesse da Fondazioni Bancarie e dal Toroc pag. 62

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 21-7478**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 4.456.946,04 Euro provenienti dallo Stato ai sensi della legge 448/1998 (Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani) pag. 62

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 22-7479**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. In conseguenza della ridestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 pag. 62

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 23-7480**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 11021 e 12031) pag. 63

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 24-7481**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 22051) pag. 63

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 25-7482**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 30041 capitoli 11875 e 12020) pag. 63

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 26-7483**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 25 comma 1 punto a) della L.R. 13/2002 pag. 63

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 27-7484**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02). Sesto prelievo pag. 63

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 52-7508**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 11<sup>a</sup> assegnazione: Euro 3.621.293,58= pag. 68

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 53-7509**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 12<sup>a</sup> assegnazione: Euro 213.157,00= pag. 68

**BORSE DI STUDIO****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 67-7448**

L.62/2000 art. 1 comma 9 - D.P.C.M. 106/2001. Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001/2002. Assegnazione di Euro 6.483.212,00 mediante accantonamento alla Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo a norma della L.R. 51/1997 (Cap. 11254/2002) pag. 56

**COMMERCIO****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 94-7550**

Deliberazione CIPE 5 agosto 1998 n. 100 - D.M. 12/03/01. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziare nella UPB 17022 di Euro 516.456,89. Approvazione bando domande contributo pag. 91

**CONTENZIOSO****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 10-7393**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino Sez. Lavoro proposto da privati in materia di trattamento economico dei direttori delle aziende sanitarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti pag. 38

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 11-7394**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 8091/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale Civile di Milano. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 38

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 12-7395**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Marco Piovano e Franco Fortina pag. 38

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 13-7396**

Impugnazione dell'Ordinanza contingibile ed urgente di un Sindaco del 2 settembre 2002 in ordine ad opere ed interventi da realizzarsi sul Rio Valsorda in tema di Difesa del Suolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 39

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 14-7397**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da Comuni per l'annullamento della D.G.R. n. 11-2837 del 23.4.2001 di valutazione di compatibilità ambientale del progetto "Acquedotto Rio Acque Striate". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 39

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 2-7385**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D. pag. 36

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 3-7386**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da privato c/ ASL e la Regione Piemonte. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 36

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 4-7387**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Asti, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da privato c/ la Regione Piemonte. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 36

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 41-7422**

Integrazione D.G.R. n. 5-6255 del 10.6.2002. Spesa Euro 613,63 (cap. 10560/2002). Liquidazione parcella Avv. Gallo E. pag. 45

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 5-7388**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 37

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 6-7389**

Autorizzazione ad appellare la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1495/02 di accoglimento del ricorso proposto da Azienda avverso la determinazione Direzione Edilizia n. 18/02 di non ammissione a finanziamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 37

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 7-7390**

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 868 del 4.10.2002 che accoglie l'istanza cautelare proposta da un'Associazione in materia di contributi ai "bi-alluvionati". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli pag. 37

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 8-7391**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura n. 185 dell'1.8.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 38

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 9-7392**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento del provvedimento del Commissario Straordinario della ex U.S.S.L. Torino IX emesso in data 25.7.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 38

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 2-7459**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere il riconoscimento della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 58

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 3-7460**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara -Sez. Lavoro proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 59

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 44-7500**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da una Società in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte Sez. I del 29.3.01 n. 728 relativa alle osservazioni regionali a variante del P.R.G.C. di Nichelino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 67

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 45-7501**

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al C.d.S. proposti da Comuni in appello delle sentenze del T.A.R. Piemonte, Sez. II, 24.3.2001 nn. 645, 647, 649, 650, 651, 659, 661, 664, 667, concernenti commissariamento per l'A.T.O. T.se. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti A. Ciavarra ed E. Romanelli pag. 67

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 46-7502**

Autorizzazione a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte avverso D.P.R. 27 maggio 2002 di accoglimento del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da una Società in materia di variante al Piano d'Area del Parco "La Mandria". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

pag. 67

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 47-7503**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sezione distaccata di Domodossola proposto da un privato avverso determinazione prot. n. 336 del 4.6.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

pag. 67

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 48-7504**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Commissione Provinciale di Torino proposto da una Società contro la Regione Piemonte per la restituzione di somme versate a quest'ultima a titolo di tasse su concessioni minerarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Pivano

pag. 68

**CULTURA****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 19-7402**

Modificazione della D.G.R. n. 36-7198 del 30.09.02. Revoca accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo (Capitolo 11825/02)

pag. 41

**DIFESA DEL SUOLO****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 18-7475**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Rimodulazione del programma di interventi in materia di difesa del suolo per il triennio 2002-2003

pag. 62

**EDILIZIA COMMERCIALE****Deliberazione della Conferenza dei Servizi  
11 novembre 2002, n. 13411/17/1**

Comune di Torino. Soc. Lingotto spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.11.2002

pag. 136

**ENERGIA****Codice 22.8****D.D. 14 novembre 2002, n. 472**

Decreti 16 marzo 2001 n. 106, 21 dicembre 2001 n. 973 e 24 luglio 2002 del Ministero dell'Ambiente - D.G.R. n. 16-7567 del 4 novembre 2002 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici e della modulistica relativa

pag. 166

**ENTI LOCALI****D.G.R. 18 novembre 2002, n. 30 - 7708**

Criteri e modalità per il riparto dei fondi sul cap. 10915/2002 destinati all'incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale per l'anno 2002

pag. 124

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 114**

Approvazione avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e nell'anno 2001 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali

pag. 136

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 115**

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali

pag. 145

**Codice 5.1****D.D. 19 novembre 2002, n. 116**

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali

pag. 154

**FORMAZIONE PROFESSIONALE  
LAVORO****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 69-7450**

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2002. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di Euro 93.000,00 Cap. 11040 Bilancio 2002

pag. 57

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 91-7547**

Parco Progetti - Circolare Ministeriale n. 144/1997. Accantonamento della somma di Euro 23.021,98 sui capitoli 11093/02 e 11400/02 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro

pag. 90

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 92-7548**

L.R. 41/98. Accantonamento fondi sul Cap.10590/2002 per un ammontare complessivo di Euro 3.386,00 per il riconoscimento dei compensi ai membri della Commissione Regionale per l'Impiego da assegnare alla Direzione Professionale -Lavoro pag. 91

**INDUSTRIA****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 29-7486**

Accantonamento di 62.000,00 Euro sul cap. 10870/2002 a favore della Direzione Industria per l'affidamento di una consulenza specialistica finalizzata all'individuazione di strategie di politica industriale ed iniziative nel campo della new economy e della Società dell'informazione pag. 64

**INFORMATICA****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 38-7419**

Evoluzione del SIRE. Assegnazione incarico avvio "progetti strategici" ed "interventi urgenti" alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 45

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 96**

Intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Modifica D.P.G.R. n.51 del 26/06/2002 pag. 18

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 1-7384**

Concessione in licenza a titolo gratuito dei marchi dei XX Giochi Invernali di Torino 2006 pag. 36

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 95-7551**

Compartecipazione della Regione Piemonte con la Direzione Turismo Sport Parchi per la realizzazione del progetto "Piemonte per Tutti 2006 senza barriere" proposto dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (CDP). Spesa complessiva di Euro 200.000,00 o.f.i. (acc.cap. 14610/2002) pag. 94

**OPERE PUBBLICHE****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 49-7505**

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio sede dell'Ispettorato interregionale dei Vigili del Fuoco in Grugliasco (TO). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 68

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 6-7463**

Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 del bilancio di previsione pluriennale 2002 - 2004 finalizzata ad assegnazioni ai soggetti gestori delle Aree Protette Regionali rispettivamente destinate alle spese di gestione e agli oneri per il personale dipendente pag. 59

**PATRIMONIO****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 14-7471**

Indirizzi e obiettivi per l'attività della Direzione Patrimonio e Tecnico. Adeguamento di Euro 100.000,00 sul Capitolo 10500 del bilancio 2002 pag. 61

**PERSONALE REGIONALE****Codice 7.4****D.D. 7 novembre 2002, n. 314**

Concorso pubblico per esami a n. 5 posti di cat. D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione approvato con D.D. n. 46/7 del 15.2.2002. (bando n. 159). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 165

**Codice 7.4****D.D. 7 novembre 2002, n. 315**

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di cat. C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica approvato con D.D. n. 46/7 del 15.2.2002. (bando n. 160). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 165

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 15-7398**

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni regionali nn. 11 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 10<sup>a</sup> assegnazione: Euro 10.164.372,21= pag. 39

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 40-7421**

Compensi ai componenti del Comitato dei Garanti. Accantonamento di Euro 3.520,00 sul capitolo di spesa 10520 del bilancio di previsione 2002. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 45

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 34-7490**

Dipendente Sig. Dario Cravotto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 64

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 35-7491**

Dipendente Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore Carlo Denina di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 64

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 36-7492**

Dipendente Sig.ra Patrizia Rasino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Superiore Carlo Denina di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 64

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 37-7493**

Dipendente Dr. Gianfranco Latino; autorizzazione ad assumere l'incarico di Consigliere d'Amministrazione e di Presidente della Societa' Univalli s.r.l. - Risorse e Sviluppo. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989 pag. 65

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 38-7494**

Dipendente Dr. Federico Pelfini; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale del Comune di Verbania ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 65

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 39-7495**

Dipendente Sig. Bruno Sica; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 65

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 40-7496**

Dipendente Dr.ssa Estella Gatti; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 66

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 41-7497**

Dipendente Arch. Mario Longhin; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Bardonecchia ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 66

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 42-7498**

Dipendente Sig.ra Carla Solio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 66

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 43-7499**

Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 66

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 76-7457**

Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia, Interreg III A tra Italia e Confederazione Elvetica e Leader plus della Regione Piemonte. Rimodulazione ripartizione annuale dei Piani Finanziari pag. 58

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 19-7476**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di somme per il cofinanziamento di Programmi Comunitari mediante prelievo dal capitolo 27165 (Fondo per il cofinanziamento dei programmi comunitari) pag. 62

**PROCESSO DI DELEGA****D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 17-7474**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 ai sensi del D.Lgs. 112/98, del D.Lgs 143/97 e del D.Lgs 422/97 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti alla Regione pag. 62

**SANITA'****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 17-7400**

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento della somma di Euro 216.920,00 sul capitolo 12390/2002, necessari alla realizzazione di progetti informatici in sanità da parte delle ASR pag. 41

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 60-7441**

Accantonamento della somma di Euro 1032,00 sul capitolo 12292/02 per il pagamento del premio assicurativo INAIL - anno 2002 - per i lavoratori socialmente utili impegnati nei progetti avviati dalla Direzione Sanita' Pubblica pag. 53

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 61-7442**

Prenotazione, a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 40.000,00 sul cap. 12180/03, per l'attuazione di un programma di controllo delle produzioni lattiero casearie ottenute in alpeggio pag. 53

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 62-7443**

Linee guida per il monitoraggio permanente delle dotazioni di beni tecnologici in uso presso le Aziende Sanitarie regionali pag. 54

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 63-7444**

Decreto del Ministro della Sanità, 19 settembre 2002, Indirizzi di programma ex art. 2, comma 130, legge 662 del 1996 concernente la destinazione fondi per la realizzazione o l'acquisto di immobili per il SSN - Art. 2 comma 6, legge 549/1995. Nomina dell'arch. Teodoro Parrotta come referente tecnico qualificato per rappresentare la Regione Piemonte pag. 55

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 64-7445**

Accordo tra la Regione Piemonte e la Regione Sardegna per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato alla Sanità con contestuale autorizzazione alla stipula pag. 55

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 65-7446**

D.M. 27.8.1999 n. 332 - Integrazioni necessarie per l'esatta individuazione degli ausili da prescrivere in favore dei non vedenti pag. 55

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 66-7447**

Promea S.p.A. - Via Menabrea n. 14 - Torino. Accredittamento attività di Day Surgery di tipo C e autorizzazione ad erogare attività per conto del SSN pag. 56

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 10-7467**

Accantonamento di Euro 754.544,00 sul capitolo 12350 del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per il finanziamento dei Diplomi Universitari in area Sanitaria pag. 60

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 11-7468**

Casa di Cura privata "Bernini" di Torino. - Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata pag. 60

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 12-7469**

Casa di Cura "Villa Maria Pia" S.r.l. - Strada Mongreno n. 180 - Torino. Accredittamento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 60

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 13-7470**

Casa di Cura "Villa Ida" di Santa Croce Sr.l. - Via Challant n. 23 - Lanzo Torinese (TO). Accredittamento per attività di degenza pag. 61

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 73-7529**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 77.468,53 sul cap. 12338/02 per l'attivazione di un sistema informativo sugli infortuni domestici pag. 84

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 74-7530**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 1073 del 5.7.02 "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2001" come modificato e integrato con atti nn. 1441 del 24.9.02 e 1587 del 21.10.02. Approvazione pag. 84

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 75-7531**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00939 del 5.7.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio anno 2001 - Adozione" come modificato e integrato con atto n. 01264 del 19.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 33198 dell'8.10.02. Approvazione pag. 85

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 76-7532**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 6 di Ciriè. Atto n. 995/DG del 26.6.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio - anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 1317/DG del 18.9.02. Approvazione pag. 85

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 77-7533**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 621/003/2002 del 25.6.02 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001", come modificato e integrato con atti nn. 749/003/2002 del 17.7.02 e 882/003/2002 del 20.9.02. Approvazione pag. 86

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 78-7534**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 17 di Savigliano. Atto n. 206 del 28.6.02 "Deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2001", come modificato e integrato con atto n. 268 del 18.9.02. Approvazione pag. 86

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 79-7535**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 598 del 23.7.02 "Approvazione bilancio consuntivo Anno 2001 - ASL 9 Ivrea", come modificato e integrato con atto n. 722 del 27.9.02. Approvazione pag. 86

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 80-7536**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 263/03/02 del 26.6.02 "Bilancio consuntivo esercizio 2001", come modificato e integrato con atto n. 387 del 24.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 0017999 del 3.10.02. Approvazione pag. 87

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 81-7537**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 16 di Mondovì. Atto n. 1177 del 20.9.02 "Riadozione bilancio consuntivo 2001". Approvazione pag. 87

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 82-7538**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinero-lo. Atto n. 780 del 11.7.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio - Anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 1005 del 20.9.02. Approvazione pag. 88

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 83-7539**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alessandria. Atto n. 633 del 17.9.02 "Bilancio di chiusura esercizio 2001: approvazione risultati contabili" come modificato e integrato con atto n. 687 del 3.10.02. Approvazione pag. 88

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 84-7540**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 1104 del 23.7.02 "Approvazione bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 1286 del 26.9.02. Approvazione pag. 88

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 85-7541**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 1378 del 24.9.02 "Revoca deliberazione n. 1041 del 12.7.02 e contestuale adozione bilancio consuntivo 2001". Approvazione pag. 89

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 86-7542**

Approvazione Protocollo d'Intesa Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Fisioterapista. Anno 2002 - 2003 pag. 89

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 87-7543**

Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per immagini e radioterapia. Anno 2002 - 2003 pag. 89

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 88-7544**

Accantonamento della somma di Euro 65.000,00 sul capitolo 12170 del bilancio 2002 per le spese necessarie alla pubblicazione degli esiti delle elaborazioni sull'attività di controllo attraverso il sistema degli indicatori approvato con DGR 59-28477 e per gli studi inerenti l'aggiornamento del sistema di controllo stesso pag. 90

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 9-7466**

Nuovo Ospedale di Novara - Presa d'atto pareri favorevoli pag. 60

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza pediatrica e carenze operative del territorio piemontese pag. 193

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Carenza straordinaria pediatrica ASL 7 di Chivasso pag. 193

**SANITA' / FARMACIE****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 18-7401**

D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002 "Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni delle Province di Vercelli e di Biella - Biennio 2000-2001". Comune di Lozzolo - parziale rettifica pag. 41

**STATISTICA****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 68-7449**

Accantonamento dell'importo di Euro 17.500,00 sul capitolo 10655/02 del Bilancio di Previsione 2002 a favore della Direzione Programmazione e statistica per la fornitura di dati acquistati da Infocamere pag. 57

**D.G.R. 28 ottobre 2002, n. 16-7473**

L.r. n. 45 del 31.08.1993, "Norme sull'attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica": Accantonamento della somma di Euro 180,76 (o.f.i.) sul capitolo 10590/02 quale compenso da corrispondere ai membri della Commissione tecnico-scientifica pag. 61

**TRASPORTI****D.P.G.R. 12 novembre 2002, n. 99**

Modifica al D.P.G.R. n. 52 del 28/6/2002 - Trasferimento della sede provvisoria dell'ARES-Piemonte nella nuova sede definitiva pag. 36

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 42-7423**

L.R. 1/2000. Approvazione delle bozze di Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Avigliana, Chivasso, Trofarello. Accantonamento della somma di euro 3.465.427,18 sul capitolo 25185/02 - "Fondo regionale trasporti", a favore della Direzione Trasporti pag. 45

**TURISMO****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 35-7418**

L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3 - "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione e accoglienza turistica per l'anno 2002" pag. 44

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 16-7399**

Progetto di comunicazione/sensibilizzazione relativo alla qualità dell'aria; accantonamento di euro 61.975,00 sul cap. 15201/2002 e 25.823,00 sul cap. 15145/2002 pag. 39

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 59-7440**

Art. 17 legge regionale 8 agosto 1997 n. 51; ulteriori disposizioni in materia di risorse destinate al sostegno di iniziative in campo ambientale ed energetico. Assegnazione della somma complessiva di euro 1.170.046,00 sul bilancio 2002 e prenotazione della somma di euro 5.434.000,00 sul bilancio 2004 in favore della Direzione 22 (capitoli vari) pag. 52

**D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 70-7451**

Programma triennale di tutela ambientale 1994 - 1996: linee guida 2002 per l'utilizzo di economie riassegnate per interventi in materia di agricoltura e ambiente pag. 57

**D.G.R. 11 novembre 2002, n. 14-7623**

Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria". Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione pag. 94

**TUTELA DEL SUOLO****Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma**

Articoli 7 e 13 dell'accordo costitutivo. Approvazione del Regolamento provvisorio di contabilità e del bilancio di previsione per l'anno 2002. Seduta del 16 ottobre 2002 - Deliberazione n. 8/2002 pag. 206

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma**

Articoli 7 e 11 dell'accordo costitutivo. Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia - Seduta del 16 ottobre 2002 - Deliberazione n. 9/2002 pag. 206

**Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma**

Presa d'atto dell'autorizzazione all'incarico di collaborazione in distacco presso l'A.I.P.O. del dott. Bruno Leonardo Brunetti - Seduta del 16 ottobre 2002 - pag. 207

**URBANISTICA****D.G.R. 18 novembre 2002 n. 13-7691**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Vidracco (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 122

**VIABILITA'****D.G.R. 21 ottobre 2002, n. 43-7424**

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Collegno, Comune di Rivoli e Comune di Rosta per la prosecuzione della Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino Sistema Val 208- Prolungamento Ovest- dalla diramazione per il Compensorio Tecnico- Deposito/Officina di Via De Amicis nel Comune di Collegno, al Comune di Rosta. Accantonamento pag. 46

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2002, n. 96

**Intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Modifica D.P.G.R. n.51 del 26/06/2002**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.285/2000 "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"che all'art.1 comma 1 prevede:

"... omissis ...

La presente legge disciplina, altresì, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, sulla base della valutazione di connessione dichiarata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa con il presidente della Regione Piemonte, previo parere del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, costituito, in data 27 dicembre 1999, dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e dalla città di Torino".

Vista la D.G.R. n°1-6429 del 25.6.02. modificata con D.G.R. n°49-7657 del 11.11.02 con la quale viene definito l'elenco delle Opere Connesse.

Considerato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.51 del 26 giugno 2002.

Tenuto conto della nota prot. 5624/Ugab inviata dal Ministro della Funzione Pubblica in data 4 novembre 2002.

Considerato che sono ritenuti connettabili ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, ai sensi del citato art.1 comma 1 della Legge 285/2000, gli interventi e le opere di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto

Visto il parere favorevole del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali (TOROC) emesso in data 11 novembre 2002

*decreta*

a modifica del D.P.G.R. n. 51 del 26.06.02;

di esprimere l'intesa in merito all'elenco delle opere di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto;

di trasmettere l'elenco delle opere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di ottenere la valutazione di connessione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione (ml di EURO)	Note Generali
<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>										
1	S.S. 589 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	Studio fattibilità avanzato	<b>6,197</b>	la Provincia di Torino effettua la progettazione	<b>6,197</b>		<b>2,0</b>	<b>0,124</b>	Si risolverà attraverso un appendice alla convenzione tra Agenzia e Provincia di Torino per la delega della funzione di Stazione appaltante a favore della Provincia.
2	SS. 589	Variante di Avigliana	Studio fattibilità	<b>34,208</b>	Bando di gara in corso. L'Agenzia eseguirà la progettazione preliminare di tutta la tratta con l'opzione della progettazione definitiva ed esecutiva con il finanziamento in oggetto.	<b>34,208</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	Opera finanziata in parte sul dossier olimpico. Le risorse saranno indispensabili a partire dal mese di settembre - ottobre 2002
3	Caselle	Aeroporto: Interventi vari di miglioramento		<b>88,000</b>	La SAGAT effettua la progettazione	<b>15,450</b>	<b>72,550</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	le opere riguardano: - centro logistico per bagagli, attrezzature e merci - viabilità aeroportuale e parcheggi bus - aerostazione ampliamento con centro accoglienza e stampa - aviazione generata per un totale di 88 milioni di € così suddivisi: Regione 10 mil.€ - Provincia 4.55 mil € - Comune di Torino 10 mil.€ - ENAC 13 mil € - SAGAT 35 mil € - Opere connesse 15.450 mil €
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO		<b>4,650</b>	la Provincia di Torino effettua la progettazione	<b>2,000</b>	<b>2,650</b>	<b>0,0</b>	<b>0,000</b>	cofinanziamento Provincia
5	Torino-Pinerolo	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	Studio fattibilità	<b>15,494</b>		<b>15,494</b>		<b>5,0</b>	<b>0,775</b>	L'Agenzia si occupa della progettazione sino alla posa del piano di armamento. Le FS si occupano della parte impiantistica

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo (si comprendono i progetti degli enti locali)		<b>7,000</b>	la Provincia di Torino effettua la progettazione	<b>3,500</b>	<b>3,500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	La Provincia cofinanzia il 50%
7	Pinerolo, tra via S. Secondo e via Brigata Cagliari	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S.28 ed ampliamento parcheggio zona retro Ospedale		<b>1,549</b>	L'Agenzia effettua la progettazione internamente	<b>1,549</b>		<b>5</b>	<b>0</b>	
8	Cesana T.se	Collegamento SS 29 - Sansicario		<b>7,500</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>7,500</b>		<b>10</b>	<b>0,750</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>				<b>164,598</b>		<b>85,898</b>	<b>78,700</b>		<b>1,726</b>	
<b>IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI</b>										
9	Ouix - Sauze d'Ouix - (SPORTINIA)	Impianto di arroccamento dal punto intermodale a Sauze d'Ouix (CABINOVIA E NON TRENINO)	Studio fattibilità	<b>11,879</b>	L' Agenzia con i fondi sul dossier esegue la progettazione completa	<b>11,879</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	Opera finanziata in parte sul dossier.
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Cesana - Sagna Longa	Studio fattibilità	<b>5,165</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>5,165</b>		<b>10</b>	<b>0,516</b>	
11	Pragelato	Collegamento Pragelato Sesriere con soluzione compatibile con le prescrizioni VAS		<b>10,329</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>10,329</b>		<b>10</b>	<b>1,033</b>	
<b>TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI</b>				<b>27,372</b>		<b>27,372</b>			<b>1,549</b>	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione (ml di EURO)	Note Generali
<b>INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO</b>										
12	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Blovej	Studio fattibilità	<b>0,930</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>0,744</b>	<b>0,186</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	Progetto preliminare	<b>1,664</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,347</b>	<b>0,337</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)		<b>1,549</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,239</b>	<b>0,310</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	innevamenti programmati di collegamento tra le diverse stazioni		<b>0,775</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>0,775</b>		<b>5</b>	<b>0,039</b>	Da verificare il soggetto che si occupa della progettazione
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia		<b>1,291</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,033</b>	<b>0,258</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
17	Claviere Val Gimont	Seggiovia quadriposto Gimont/Colle Bercia	Studio di fattibilità	<b>2,686</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>2,686</b>		<b>10</b>	<b>0,269</b>	
18	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Realizzazione telecabina sei posti - Difensiva - Freguisia in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	Progetto preliminare	<b>6,714</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>6,714</b>		<b>10</b>	<b>0,671</b>	
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	Progetto definitivo - preliminare	<b>2,117</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,694</b>	<b>0,423</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	Progetto preliminare	<b>1,549</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,239</b>	<b>0,310</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
21	Sestriere	Edificio forestiera ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	In corso la progettazione preliminare	<b>2,582</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>2,066</b>	<b>0,516</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
<b>TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO</b>				<b>21,878</b>		<b>19,537</b>	<b>2,341</b>		<b>0,979</b>	

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
<b>INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI</b>										
22	Chiomonte Fraz. Pian del Fraix	cabinovia Chiomonte-Fraix sostituzione scivovia con seggiovia	Studio fattibilità	<b>4,132</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>4,132</b>		10	<b>0,413</b>	
23	Chiomonte Fraz. Pian del Fraix	Innevamento programmato messa in sicurezza piste	Studio di fattibilità							
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet	Progetto Preliminare							
25	PRALI	Scivovia Baby Ghigo	Studio di Fattibilità							
26	PRALI	Seggiovia Pian dell'Alpet - Bric Rond	Studio di Fattibilità	<b>5,165</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>5,165</b>		10	<b>0,516</b>	
27	PRALI	Innevamento artificiale	Studio di Fattibilità							
28	PRALI	Completamento innnevamento artificiale e sicurezza piste	Studio di Fattibilità	<b>1,332</b>		<b>1,332</b>		10	<b>0,133</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI</b>				<b>10,629</b>		<b>10,629</b>			<b>1,063</b>	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
<b>INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>										
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravalanghe località Sagnalonga		<b>1,136</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>1,136</b>		1,5	<b>0,017</b>	
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato		<b>0,516</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,516</b>		1,5	<b>0,008</b>	
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Gimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco		<b>0,775</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,775</b>		1,5	<b>0,012</b>	
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica		<b>0,775</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,775</b>		1,5	<b>0,012</b>	
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale		<b>0,413</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,413</b>		1,5	<b>0,006</b>	
34	Pragelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Sciatori		<b>0,620</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>0,620</b>		8,0	<b>0,050</b>	
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard		<b>0,516</b>	Progettazione a carico del Comune	<b>0,516</b>		1,5	<b>0,008</b>	
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a valle del concentrico ed area Jouveuceaux		<b>1,549</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>1,549</b>		1,5	<b>0,023</b>	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione (ml di EURO)	Note Generali
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravalanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio; realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic. - feb		<b>1,549</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>1,549</b>		<b>1,5</b>	<b>0,023</b>	
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predisposizione di verticali inclinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises		<b>0,207</b>	Progettazione a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,207</b>		<b>1,5</b>	<b>0,003</b>	
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche dei due rii che attraversano il centro abitato di Holleres		<b>0,181</b>	Progettazione a carico del Comune	<b>0,181</b>		<b>1,5</b>	<b>0,003</b>	
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche Torrente Chisonetto e tributari		<b>0,775</b>	Progettazione in parte a cura direzione Servizi Tecnici di Prevenzione	<b>0,775</b>		<b>1,5</b>	<b>0,012</b>	
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia		<b>1,188</b>	Progettazione a cura direzione OO.PP	<b>1,188</b>		<b>1,5</b>	<b>0,018</b>	
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet concentrico viale della Vittoria fronte colonia Medail		<b>0,568</b>	Progettazione a cura direzione OO.PP	<b>0,568</b>		<b>1,5</b>	<b>0,009</b>	
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frejus Melezet Rochemolles		<b>1,859</b>	L'Agenzia è nelle condizioni di effettuare i bandi relativi alla progettazione	<b>1,859</b>		<b>5,0</b>	<b>0,093</b>	
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho		<b>0,775</b>	Progettazione a cura direzione OO.PP	<b>0,775</b>		<b>1,5</b>	<b>0,012</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>				<b>13,402</b>		<b>13,402</b>			<b>0,306</b>	Il finanziamento ammonta in realtà a 12,911 milioni di euro (25 miliardi di Lire), il valore economico di ciascuna opera è da definire in modo puntuale

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione (ml di EURO)	Note Generali
<b>INTERVENTI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE</b>										
45	Pomaretto SP 169	Adeguamenti viari	Preliminare	1,033		1,033		2,0	0,021	
46	Fenestrelle, Usseaux, Pragliato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	Studio di Fattibilità	1,549		1,549		2,0	0,031	
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio		0,362	Il Comune finanzia la progettazione	0,325	0,036	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 10% (progettazione)
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	Studio fattibilità	0,362	Il Comune finanzia la progettazione	0,289	0,072	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica		2,066	Il Comune finanzia la progettazione	1,653	0,413	0	0	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
<b>TOTALE INTERVENTI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE</b>				<b>5,371</b>		<b>4,850</b>	<b>0,522</b>		<b>0,052</b>	
<b>INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI</b>										
50	Comune di Sestriere	Completamento fognature e acquedotto comunali		1,911	Disponibilità di ACEA e SMAT per avviare l'affidamento delle progettazioni, effettuate gli appalti, la Direzione Lavori ed il collaudo entro il 31/12/05 previa sottoscrizione di convenzione con Agenzia ATO 3 e Regione Piemonte	1,911		5	0,096	
51	Comune di Cesana Torinese	Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali	Preliminare	1,653		1,653		5	0,083	
52	Comune di Bardonecchia	realizzazione di rete fognaria in capoluogo e frazioni, completamento impianto di depurazione		3,357		3,357		5	0,168	
53	Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx	Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune con Sauze d'Oulx	Studio	3,977		3,977		5	0,199	

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
54	Comune di Claviere	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	Studio di fattibilità	<b>1,808</b>		<b>1,808</b>		5	<b>0,090</b>	
55	Comunità Montana Media Bassa Val Susa	Acquedotto di valle - 1° stralcio	Studio di fattibilità	<b>5,165</b>		<b>5,165</b>		5	<b>0,258</b>	
56	Comune di Sauze di Cesana	Completamento rete fognaria e acquedotto	Studio di fattibilità	<b>0,516</b>		<b>0,516</b>		5	<b>0,026</b>	
57	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore								
58	Pinerolo	Adeguamento depuratore								
59	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento	Studio di fattibilità (Progetto unitario della Comunità Montana Val Chisone)	<b>17,146</b>	Disponibilità di ACEA e SMAT per avviare l'affidamento delle progettazioni, effettuare gli appalti, la Direzione Lavori ed il collaudo entro il 31/12/05 previa sottoscrizione di convenzione con Agenzia ATO 3 e Regione Piemonte	<b>17,146</b>		5	<b>0,857</b>	
60	Pragelato - Usseau	Collettore di valle e Depuratore Pourriers								
61	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio	Studio di fattibilità	<b>6,197</b>		<b>6,197</b>		5	<b>0,310</b>	
62	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio estensione collegamento Torre Pellice - Villar Pellice	Studio di fattibilità	<b>3,099</b>		<b>3,099</b>		5	<b>0,155</b>	
63	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	Studio di fattibilità	<b>1,653</b>		<b>1,653</b>		5	<b>0,083</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI</b>				<b>46,481</b>		<b>46,481</b>			<b>2,324</b>	

<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000</b>										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% proget.	costo progettazione (ml di EURO)	Note Generali
<b>INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO</b>										
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	Studio di fattibilità	<b>1,808</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,446</b>	<b>0,362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
65	Bassa Val di Susa	Casaforte di San Didero	Studio di fattibilità	<b>0,761</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>0,609</b>	<b>0,152</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	Progetto Definitivo/ Esecutivo	<b>1,808</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,446</b>	<b>0,362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
67	OULX Stazione FS	Recupero ex-albergo Commercio per i media-post olimpico Liceo della Neve	Studio di fattibilità	<b>3,357</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>2,686</b>	<b>0,671</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
68	OULX Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Pizzo a ricettività para alberghiera	Studio di fattibilità	<b>0,775</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>0,620</b>	<b>0,155</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
69	OULX Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	Studio di fattibilità	<b>1,291</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,033</b>	<b>0,258</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
70	OULX Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAVS a centro incontri, conferenze, esposizioni	Studio di fattibilità	<b>0,310</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>0,248</b>	<b>0,062</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
71	OULX	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	Studio di fattibilità	<b>1,808</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>1,446</b>	<b>0,362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	Studio di fattibilità	<b>3,600</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>2,880</b>	<b>0,720</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	Studio di fattibilità	<b>0,801</b>	Il Comune finanzia la progettazione	<b>0,640</b>	<b>0,160</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Cofinanziamento del Comune pari al 20%
<b>TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO</b>						<b>13,054</b>	<b>3,263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE DA DICHIARARE CONNESSE AI SENSI ART. 1 LEGGE 285/2000										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Livello progettuale (Assente, studio fattibilità, preliminare, altro)	Costo complessivo (ml di EURO)	Soggetti che si occupano della PROGETTAZIONE	Finanziamenti (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)	% progett.	costo progettazione [ml di EURO]	Note Generali
<b>SANITA'</b>										
74	Cesana, Sestriere, Bardonecchia, Pinerolo, Torino CTO, Torino G.Bosco, Novara Maggiore, Cuneo S. Croce, Susa, Rivoli, Orbassano	Elisoccorso		<b>2,324</b>		<b>2,324</b>		1,5	0,035	
75	Sestriere, Pragelato, Cesana, Claviere, Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre		<b>7,747</b>		<b>7,747</b>		1,5	0,116	
76	Torino	unità spinale		<b>25,000</b>		<b>10,000</b>	<b>15,000</b>			Cofinanziamento Regione Piemonte 60%
77	Orbassano	laboratorio Antidoping		<b>7,500</b>		<b>5,150</b>	<b>2,350</b>			Cofinanziamento Regione Piemonte, 2,35 mil. €
<b>TOTALE SANITA'</b>										
				<b>42.571</b>		<b>25,221</b>	<b>17,350</b>		<b>0,151</b>	
				<b>Costo complessivo (ml di EURO)</b>		<b>Finanziamenti (ml di EURO)</b>	<b>Cofinanziamenti (ml di EURO)</b>		<b>costo progettazione [ml di EURO]</b>	
				<b><u>348,619</u></b>		<b><u>246,443</u></b>	<b><u>102,175</u></b>		<b><u>8,150</u></b>	
<b>TOTALE (Milioni di EURO)</b>										

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2002, n. 97

**Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, la Provincia di Torino, il Comune di Fenestrelle, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e l'associazione Progetto S. Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1 - E' approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° co. - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli Uffici Periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, la Provincia di Torino, il Comune di Fenestrelle, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e l'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali.

2 - I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel cronoprogramma parte integrante dell'Accordo stesso.

3 - E' istituito un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato e dal Sindaco del Comune di Fenestrelle o da un suo delegato.

4 - Ai sensi dell'art. 34 - 4° co.- del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 10 delle direttive impartite con D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, il presente decreto e l'allegato accordo di programma vengono pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte.

Enzo Ghigo

Allegato

**REGIONE PIEMONTE - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI FENESTRELLE, LA COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA E L'ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE ONLUS IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI**

Premesso che:

- in data 18 maggio 2001 è stato sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo italiano, sottoscritta il 23/2/2000;

- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recu-

pero e valorizzazione dei Castelli e delle Fortificazioni del Piemonte;

- per quanto concerne, nella fattispecie, il Forte di Fenestrelle, di proprietà del demanio dello Stato e dato in concessione all'Associazione Progetto San Carlo, che ne cura da anni la valorizzazione e la gestione, l'Accordo prevede un finanziamento pari a Euro 1.032.914,00 da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali e di Euro 309.874,00 da parte della Regione Piemonte;

- la Provincia di Torino, che ha assunto il Forte di Fenestrelle quale proprio monumento simbolo e, con apposita convenzione con l'Associazione San Carlo,

stipulata a Fenestrelle in data 5 agosto 2002, si è impegnata a collaborare con quest'ultima per la progettazione delle opere di recupero del Forte e per la gestione dei finanziamenti successivi;

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte è disponibile a costituirsi stazione appaltante;

- il Comune di Fenestrelle e la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca sono interessati al recupero del Forte, nell'ambito di un progetto di rilancio turistico del proprio territorio;

- alcune iniziative inserite nell'Accordo Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei documenti programmatici della Compagnia di San Paolo, pertanto la Fondazione ex bancaria ha dichiarato la sua disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;

- ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo, hanno individuato, quali responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro:

\* la Dr. Carla Di Munno Malavasi, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività culturali

\* il Dr. Alberto Vanelli, in rappresentanza della Regione Piemonte

- i responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'accordo, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro; del Bilancio e della Programmazione Economica, trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo;

e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di

eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Visti, inoltre, gli articoli 7 e 9 dell'Accordo Quadro, che definiscono, rispettivamente, i compiti del responsabile del singolo intervento nonché i poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze;

Visti, in particolare i compiti del responsabile dell'intervento, così definiti:

\* pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;

\* organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

\* monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti

che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione; compilare, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E, la scheda di monitoraggio dell'intervento comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla ai responsabili dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Poiché si ritiene necessario dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro attraverso la stipulazione di singoli Accordi tra la Regione Piemonte, i singoli Comuni, la Soprintendenza competente;

Vista la conferenza per la verifica del presente Accordo, tenutasi il giorno 8 Ottobre 2002 presso gli uffici della Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte;

tra i seguenti Soggetti:

la Regione Piemonte (omissis), rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore Regionale ai Beni Culturali, Dr. Alberto Vanelli, (omissis)

La Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali, (omissis) rappresentata dall' Arch. Pasquale Bruno Malara (omissis);

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (omissis) rappresentata dall'Ing. Francesco Pernice (omissis);

La Provincia di Torino (omissis) rappresentata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Difesa del suolo Luigi Rivalta (omissis);

Il Comune di Fenestrelle (omissis), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Livio Girauda (omissis);

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (omissis) rappresentata dal Presidente pro-tempore Roberto Prinzio (omissis);

L'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS (omissis), rappresentata dal Presidente pro-tempore Juri Bossuto (omissis);

Si sottoscrive il seguente Accordo di Programma:

#### Articolo 1

#### VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

#### Articolo 2

#### FINALITÀ GENERALI

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Presidente della Regione Piemonte in data 18

maggio 2001, con particolare riferimento al programma, previsto dal citato Accordo quadro, relativo al recupero delle Fortificazioni e dei Castelli del Piemonte.

#### Articolo 3

#### OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i metodi e con i tempi precisati negli articoli successivi.

Concordano altresì sull'opportunità di istituire su iniziativa della Provincia di Torino un comitato di indirizzo, con compiti di orientamento generale e di definizione di strategie e programmi annuali e pluriennali nonché di verifica sulla loro attuazione, formato da rappresentanti dei firmatari del presente Accordo e integrato da rappresentanti degli altri soggetti aventi titolo, a giudizio dei firmatari.

Si impegnano inoltre a compiere tutto quanto risulta necessario e utile per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo nonché per consentire agli Organi previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma, dall'Accordo di Programma Quadro e dal presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze a ciascun organo assegnate.

Oggetto specifico del presente Accordo di programma è il parziale recupero del Forte di Fenestrelle.

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi, da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per il Piemonte:

- Recupero e restauro della Porta reale
- Sistemazione percorsi e accesso alla Porta Reale;
- Messa in sicurezza e ripristino conservativo dei quartieri;
- Messa in sicurezza e ripristino conservativo dell'edificio ex magazzino.

Nonché dei seguenti interventi, da parte dell'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS:

- Completamento impianti e sistemazione aree pertinenziali al locale sottochiesa;
- Realizzazione uscita di sicurezza ostello Palazzo del Governatore. Interventi di completamento della ristrutturazione della chiesa;
- Interventi di messa in sicurezza dei percorsi e accessi al Forte delle Valli.

Gli interventi previsti, i relativi costi e i tempi di realizzazione sono riportati nella tabella allegata al presente Accordo.

#### Articolo 4

Forte di Fenestrelle (in Euro).

Anni	2002	2003	2004	Totale
Regione Piemonte	103.258,00	103.258,00	103.258,00	309.774,00
M.BB.AA.CC.	1.032.914,00			1.032.914,00
Compagnia S. Paolo	1.549.370,00	1.549.370,00		3.098.740,00
<b>Totale</b>	<b>2.685.542,00</b>	<b>1.652.628,00</b>	<b>103.258,00</b>	<b>4.441.428,00</b>

E' fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, di reperire eventuali risorse pubbliche o private aggiuntive senza che il mancato ottenimento delle stesse pregiudichi gli impegni assunti ai sensi del presente Accordo.

I sottoscrittori sono autorizzati, previo accordo delle parti, ad utilizzare le eventuali economie di gestione, ribassi d'asta etc., per finanziare interventi coerenti e integrativi rispetto al presente Accordo e a quanto previsto dallo studio di fattibilità citato in premessa.

#### Articolo 5

##### OBBLIGHI DELLE PARTI

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) La Regione Piemonte si impegna a erogare all'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Fenestrelle ONLUS i fondi nei tempi e con le modalità previste dal presente Accordo e comunque in tempi idonei a garantire il completamento delle opere nei tempi previsti;

b) La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Piemonte si impegna a:

- fermo restando quanto previsto dal D. Lgs.490 del 1999, rilasciare il parere di propria competenza necessario alla realizzazione delle opere, entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione del progetto definitivo;

- provvedere alla progettazione per il recupero e restauro della Porta Reale e sistemazione dei percorsi e accessi alla Porta Reale (punti 1) e 3) dell'allegato cronoprogramma);

- appaltare le opere finanziate dalla Compagnia di San Paolo e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nei tempi previsti;

c) La Provincia di Torino si impegna a:

-realizzare la progettazione esecutiva delle opere nei tempi previsti, salvo quelle di espressa competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio indicate al precedente punto b);

-migliorare la viabilità di propria competenza di accesso al Forte di Finestrelle;

d) Il Comune di Fenestrelle si impegna a collaborare con l'Associazione San Carlo e con gli altri Enti interessati alla programmazione delle attività svolte all'interno del Forte fornendo altresì all'Associazione i servizi di sgombro neve e raccolta rifiuti.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il costo complessivo degli interventi e le relative fonti finanziarie previste dall'Accordo di Programma Quadro sono i seguenti:

Comune di Fenestrelle si dichiara disponibile a concordare con l'Associazione S. Carlo e con gli altri Enti interessati ulteriori servizi, iniziative e quant'altro si ritenga utile alla valorizzazione del Forte.

e) La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca si impegna a programmare le proprie attività culturali tenendo conto della realtà rappresentata dal Forte di Fenestrelle, e concordando con il Comune di Fenestrelle e con l'Associazione San Carlo le attività di promozione;

f) L'Associazione Progetto San Carlo- Forte di Fenestrelle ONLUS si impegna:

- ad appaltare le opere finanziate dalla Regione Piemonte nei tempi previsti;

- ad aderire al costituendo Sistema delle Fortificazioni del Piemonte, e a gestire il Forte di Fenestrelle coordinando le proprie iniziative e la propria immagine con il sistema stesso.

I rapporti tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e la Compagnia di S. Paolo saranno regolati da apposita separata convenzione.

La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e l'Associazione Progetto San Carlo - Forte di Finestrelle ONLUS, inoltre, si impegnano a nominare due responsabili dell'intervento, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

#### Articolo 6

##### TEMPI E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma - che è finalizzato alla realizzazione di un complesso programma di interventi - ha una durata complessiva di anni sette e

potrà essere prorogato, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari.

L'Accordo stesso potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari: tali successive integrazioni e modifiche saranno approvate dal Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni urbanistiche o

maggiori, rilevanti impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e sa-

ranno approvate e sottoscritte dai firmatari l'accordo stesso.

#### Articolo 7

##### VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è affidata ad un Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato, e dal Sindaco del Comune di Finestrelle o da un suo delegato.

Il Presidente della Giunta, o la persona da lui delegata, provvederà a convocare il Collegio di vigilanza periodicamente o, comunque, ogni volta che si rendesse necessario.

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente accordo consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti, presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente accordo di programma.

I soggetti firmatari l'Accordo di Programma saranno periodicamente tenuti informati sull'andamento dei lavori afferenti i progetti ricompresi nello stesso, secondo i modelli riassuntivi predisposti dal Responsabile del procedimento.

#### Articolo 8

##### CONTROVERSIE E POTERI SOSTITUTIVI

Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 7 del presente Accordo ovvero, in seconda istanza, dal Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma.

In questo caso valgono le procedure previste dall'articolo 9 dell'Accordo di Programma Quadro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li 8 Ottobre 2002

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali  
Alberto Vanelli

l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Difesa del  
suolo della Provincia di Torino  
Luigi Rivalta

Il Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività  
Culturali  
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per i Beni Architettonici e per il  
Paesaggio  
Francesco Pernice

Il Sindaco del Comune di Finestrelle  
Livio Giraudò

Il Presidente della Comunità Montana Valli Chisone e  
Germanasca  
Roberto Prinziò

Il Presidente dell'Associazione Progetto S. Carlo- Forte  
di Finestrelle ONLUS  
Juri Bossuto

TABELLA 1 (art. 3)  
FORTE DI FENESTRELLE

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	I Importo complessivo in lire	Importo complessivo in Euro	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma				
						Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori
1	Recupero e restauro della Porta Reale	Soprintendenza per i beni architettonici	2.500.000.000	1.291.142,25	Ministero dei Beni Culturali	Sett. 2002	Marzo 2003	Sett. 2003	Nov. 2004	Dic. 2004
2	Completamento impianti e sistemazione aree pertinenziali del locale sottoschiesa	Associazione Progetto S. Carlo	200.000.000	103.291,38	Bilancio Regionale	Mar. 2002	Mag. 2002	Magg. 2002	Sett. 2002	Mar. 2003
3	Sistemazione percorsi e accessi alla Porta Reale	Soprintendenza per i beni architettonici	1.500.000.000	774.685,35	Compagnia S. Paolo	Sett. 2002	Mar. 2002	Magg. 2003	Lug. 2003	Dic. 2003
4	Realizzazione uscita di sicurezza ostello Palazzo del Governatore. Interventi di completamento della ristrutturazione della chiesa	Associazione Progetto S. Carlo	200.000.000	103.291,38	Bilancio Regionale	Sett. . 2002	Dic.. 2002	Genn. 2003	Apr. 2003	Sett. 2003
5	Messa in sicurezza e ripristino conservativo dei quartieri	Soprintendenza per i beni architettonici	3.000.000.000	1.549.370,70	Compagnia S. Paolo	Ott. 2003	Dic. 2003	Febb. 2004	Magg. 2004	Magg. 2005
6	Interventi di messa in sicurezza dei percorsi e accessi al Forte delle Valli	Associazione Progetto S. Carlo	200.000.000	103.291,38	Bilancio Regionale	Mar. 2004	Magg. 2004	Magg. 2004	Giu. 2004	Ott. 2004
7	Messa in sicurezza e ripristino conservativo dell'edificio ex-magazzino	Soprintendenza per i beni architettonici	1.000.000.000	516.456,90	Compagnia S. Paolo	Apr. 2004	Sett. 2004	Nov. 2004	Genn. 2005	Dic. 2005
	<b>TOTALE</b>		<b>8.600.000.000</b>	<b>4.441.529,34</b>						

Osservazioni: .....

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2002, n. 98

**Atto di integrazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Moncalieri, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude)**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1 - E' approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° co. - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000, l'atto di integrazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli Uffici Periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Moncalieri in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali sottoscritto il 25/3/2002.

2 - Ai sensi dell'art. 34 - 4° co.- del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 10 delle direttive impartite con D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, il presente decreto e l'allegato Accordo integrativo vengono pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte.

Enzo Ghigo

Allegato

*REGIONE PIEMONTE - ATTO DI INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E IL COMUNE DI MONCALIERI IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO: REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE) SOTTOSCRITTO IL 25/3/2002.*

Premesso :

- che in data 25/3/2002 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, gli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Comune di Moncalieri un accordo di programma tendente al parziale recupero del Castello di Moncalieri e di alcune sue pertinenze ed il recupero ambientale e paesaggistico delle aree storiche del Comune di Moncalieri;

- che il testo dell'Accordo è stato approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° comma - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 dal Presidente della Giunta Regionale con proprio Decreto n. 34 del 10/5/2002 e pubblicato sul supplemento al n. 22 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 30/5/2002;

- che nel frattempo è emersa la necessità di modificare ed integrare in modo sostanziale il testo iniziale dell'art. 5 (Obblighi delle parti), e l'allegato cronoprogramma, facoltà peraltro prevista dall'art. 9 del testo medesimo,

- che nel frattempo il Dott. Ing. Francesco Pernice ha assunto la carica e la funzione di Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

precedentemente retta dall'Arch. Pasquale Bruno Malara, per cui risulta necessario prendere atto di detto passaggio;

Vista la conferenza per la verifica del presente atto di integrazione tenutasi il giorno 8/10/2002 presso gli uffici della Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte;

tra i seguenti soggetti:

la Regione Piemonte (omissis) rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore Regionale Beni Culturali, Dr. Alberto Vanelli (omissis);

la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali (omissis) rappresentata dall'Arch. Pasquale Bruno Malara (omissis) ;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Piemonte (omissis) rappresentata dall'Ing. Francesco Pernice (omissis) ;

la Soprintendenza per il Patrimonio Storico artistico e demoetnoantropologico (omissis) rappresentata dalla Dott.sa Carla Enrica Spantigati (omissis) ;

il Comune di Moncalieri (omissis) rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Lorenzo Bonardi (omissis)

Si sottoscrive il seguente atto di integrazione dell'Accordo di Programma del 25/3/2002:

#### Articolo 1

Al p.to a) dell' art. 5 (Obblighi delle parti) relativo alla Regione Piemonte viene aggiunto il seguente capoverso:

— appaltare le opere di cui alle proprie disponibilità finanziarie (fondi europei e eventuali altri fondi reperiti o propri) sulla base dei progetti trasmessi dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Al p.to b) dell'art. 5 (Obblighi delle parti) relativo alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, d'intesa con la Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico vengono eliminati i tre capoversi finali sostituendoli con i seguenti:

- appaltare le opere i cui finanziamenti le sono stati attribuiti (CIPE e eventuali altri) nei tempi previsti;

- provvedere alla progettazione delle opere anche avvalendosi della collaborazione di idoneo soggetto, pubblico o privato senza scopo di lucro, secondo le modalità precisate al successivo art. 7.

Le modifiche e le integrazioni precedenti comportano la conseguente modifica della tabella 1 allegata all'art. 3 relativamente al Castello di Moncalieri, come da nuova tabella parte integrante del presente atto.

#### Articolo 2

Con la sottoscrizione del presente atto integrativo l'Ing. Pernice approva anche i contenuti dell'Accordo di programma del 25/3/2002.

#### Articolo 3

Si dà atto che restano immutati gli altri contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti il 25/3/2002.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì 8 Ottobre 2002

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali  
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali  
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio  
Francesco Pernice

Il Soprintendente per il Patrimonio Storico, artistico e demotnoantropologico  
Carla Enrica Spantigati

Il Sindaco di Moncalieri  
Lorenzo Bonardi

TABELLA 1 (art. 3)

Castello di Moncalieri

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo Complessivo	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma				
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori
1	Recupero e restauro Torrione Sud Est	Art. 5 Accordo di Programma	€ 258.228	Bilancio Regionale	Marzo 2002		Maggio 2002	Luglio 2002	Dicembre 2002
2	Restauro affreschi, arredi e mobili appartamenti Reali e Circolo Ufficiali	Art. 5 Accordo di Programma	€ 258.228	Bilancio Regionale	Gennaio 2003		Aprile 2003	Maggio/Giugno 2003	Dicembre 2003
3	Recupero e restauro dell'ex cavallerizza	Art. 5 Accordo di Programma	€ 1.549.370	CIPE 142/99	Febbraio 2002		Maggio 2002	Luglio 2002	Dicembre 2003
4	Recupero e restauro parco, giardino, bosco, torre del Roccolo, Casa del Giardino	Art. 5 Accordo di Programma	€ 2.582.284	DOCUP 2000/2006	Marzo 2002		Giugno 2002	Settembre 2002	Dicembre 2003
			€ 4.648.110						

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2002, n. 99

**Modifica al D.P.G.R. n. 52 del 28/6/2002 - Trasferimento della sede provvisoria dell'ARES-Piemonte nella nuova sede definitiva**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

A parziale modifica del D.P.G.R. n. 52 del 28/6/2002 con il quale era stata insediata l'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (ARES-Piemonte) ai sensi dell'art. 3 comma 4 Legge Regionale 6 agosto 2001 n. 19, il trasferimento della sede legale dell'Agenzia medesima da Torino Piazza Nizza 44 a Torino - Via Belfiore 23, V Piano.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 1-7384

**Concessione in licenza a titolo gratuito dei marchi dei XX Giochi Invernali di Torino 2006**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto del contratto quadro di licenza, a titolo gratuito, dei marchi dei XX Giochi Invernali di Torino 2006, predisposto dal Toroc;

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di sottoscrivere detto contratto, al fine di poter fare uso dei marchi che contraddistinguono i giochi di Torino 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 2-7385

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti soppressi U.S.S.L. per risarcimento danni; Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la Regione Piemonte in persone del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dell'Assitalia Le Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 3-7386

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da privato c/ ASL e la Regione Piemonte. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria, Sez. Lavoro, in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, ivi comprese la facoltà di chiamare in causa terzi e proporre domanda riconvenzionale e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con studio in Casale Monferrato, via Giovanni Lanza n. 105, compresa quella di nominare e sostituti e domiciliatari, e così eleggendo domicilio in Alessandria presso lo studio dell'Avv. Giovanni Sardi.

La spesa relativa sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 4-7387

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Asti, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da privato c/ la Regione Piemonte. Affidamento in-**

**carico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituire nel giudizio avanti il Tribunale di Asti, Sez. Lavoro, in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente ivi comprese la facoltà di chiamare in causa terzi e proporre domanda riconvenzionale e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con studio in Casale Monferrato, Via Giovanni Lanza n. 105, compresa quella di nominare e sostituti e domiciliatari, e così eleggendo domicilio in Asti presso lo studio dell'avv. Francesco Benzi.

La spesa relativa sarà liquidata ed impegnata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 5-7388

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sezione Lavoro - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 6-7389

**Autorizzazione ad appellare la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1495/02 di accoglimento del ricorso proposto da Azienda avverso la determinazione Direzione Edilizia n. 18/02 di non ammissione a finan-**

**ziamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad appellare avanti al Consiglio di Stato la sentenza del T.A.R. per il Piemonte n. 1495/02 come in premessa specificato ed a svolgere ogni relativa attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli del Foro di Roma eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 7-7390

**Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 868 del 4.10.2002 che accoglie l'istanza cautelare proposta da un'Associazione in materia di contributi ai "bi-alluvionati". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre appello avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 8-7391

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura n. 185 dell'1.8.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 9-7392

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento del provvedimento del Commissario Straordinario della ex U.S.S.L. Torino IX emesso in data 25.7.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 10-7393

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino Sez. Lavoro proposto da privati in materia di trattamento economico dei direttori delle aziende sanitarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Monti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino Sez. Lavoro in premessa descritto ed alla conseguente attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'avv. Fiore Antonio, in Torino, Via E. Sonnaz n. 19.

La spesa afferente all'incarico dell'avv. Paolo Monti verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 11-7394

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 8091/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale Civile di Milano. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 8091/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Milano, in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda, professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 12-7395

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Marco Piovano e Franco Fortina**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di pace di Borgo S. Dalmazzo in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano e dell'Avv. Franco Fortina ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Cuneo, V.le Angeli, 1.

Agli oneri di difesa si provvederà previo invio da parte del professionista esterno di regolare parcella vidimata dal proprio Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 13-7396

**Impugnazione dell'Ordinanza contingibile ed urgente di un Sindaco del 2 settembre 2002 in ordine ad opere ed interventi da realizzarsi sul Rio Valsorda in tema di Difesa del Suolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad impugnare con giudizio avanti al T.A.R. Piemonte l'atto sindacale in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 14-7397

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da Comuni per l'annullamento della D.G.R. n. 11-2837 del 23.4.2001 di valutazione di compatibilità ambientale del progetto "Acquedotto Rio Acque Striate". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 15-7398

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni regionali nn. 11 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 10<sup>a</sup> assegnazione: Euro 10.164.372,21=**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 16-7399

**Progetto di comunicazione/sensibilizzazione relativo alla qualità dell'aria; accantonamento di euro 61.975,00 sul cap. 15201/2002 e 25.823,00 sul cap. 15145/2002**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 - recante Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico - è stata contestualmente approvata la prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ed i primi stralci di piano.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° luglio 2001 dell'obbligo del Bollino per tutti gli autoveicoli circolanti in Piemonte emerge la necessità di dare avvio ad un progetto di sensibilizzazione e comunicazione rivolto ai cittadini piemontesi relativo all'inquinamento dovuto al traffico veicolare.

Anche in considerazione dell'emergenza verificata nel corso dell'anno 2001, in cui dopo un prolun-

gato periodo di siccità sono stati chiusi ripetutamente i centri storici delle grandi città, appare opportuno incidere sulla riduzione del traffico veicolare e su un corretto utilizzo del veicolo che riduca le emissioni inquinanti a fronte di una proporzionale riduzione dei consumi.

Le ricerche sviluppate nel settore dimostrano infatti come a fronte di un corretto funzionamento del veicolo e di un corretto stile di guida sia possibile ridurre i consumi e conseguentemente le emissioni, mediamente del 15 %, con un beneficio diretto del cittadino in termini di risparmio economico e di una sensibile riduzione delle emissioni inquinanti legate al traffico veicolare.

Si intende inoltre dimostrare come spesso sia maggiormente efficace, in particolare per piccoli spostamenti in città, l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi (bicicletta, a piedi, con i mezzi pubblici) sia da un punto di vista del tempo impiegato per il trasferimento che per il significativo risparmio che questo comporta.

Il progetto si rivolge in particolare alle categorie dei cittadini guidatori, delle autofficine e delle scuole guida per ciascuna delle quali saranno in diverse fasi realizzati degli specifici strumenti di informazione ed utilizzati media differenti.

L'obiettivo che ci si propone è di insistere sul contributo che ogni individuo può dare per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la proposta di stili di vita più compatibili con il proprio ambiente di vita e la dimostrazione della possibilità di diminuire con piccole attenzioni i consumi fino al 15%, con conseguente riduzione in pari misura anche dell'inquinamento a fronte di un beneficio immediato per il cittadino rappresentato da un risparmio economico quantificabile in analoga misura.

In questa prima fase saranno presi in considerazione i cittadini e gli autoriparatori nei confronti dei quali saranno avviate le seguenti azioni informative:

- realizzazione e veicolazione tramite i principali periodici di un depliant informativo (contenente un test in cui sarà possibile individuare il tipo di guidatore, verificando quanto consumi e quanto inquinare, fornire indicazioni pratiche su cosa fare per ridurre i consumi ed informazioni generali sui fattori di inquinamento dell'aria)
- affissione
- advertising sui quotidiani
- presenza presso i distributori di benzina e i caselli delle autostrade e tangenziali
- mailing presso gli oltre 5000 autoriparatori del Piemonte

Parallelamente, in accordo con il Comitato d'iniziativa "Kyoto dal basso" - espressione dell'associazionismo ecologista impegnato sulle tematiche energetiche - sarà predisposto materiale informativo per la valorizzazione del Protocollo di Torino e sarà organizzata una giornata per il risparmio energetico nelle scuole, d'intesa con i Settori "Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale" e "Programmazione e risparmio in materia energetica" della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti".

Il progetto è stato predisposto dal Settore "Risanamento acustico e atmosferico" della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" in collaborazione con la Direzione regionale "Comunicazione Istituzionale

- Settore Comunicazione Istituzionale", e condiviso con le parti sociali competenti in materia (Province, associazioni di categoria).

Considerato opportuno, vista la complessità e l'articolazione del progetto di comunicazione, avvalersi per la sua realizzazione della Direzione Comunicazione Istituzionale;

visto il Progetto di comunicazione relativo alle tematiche ambientali approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 47-28813 del 29.11.1999;

visto il Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ed i primi stralci di piano, approvato dal Consiglio regionale con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43;

visto che per l'attuazione della prima fase del progetto come descritto in premessa si prevede una spesa complessiva di Euro 225.823,00, di cui 25.823,00 per le iniziative in materia di risparmio energetico;

ritenuto opportuno dare avvio alla prima fase del progetto di comunicazione relativo al miglioramento della qualità dell'aria come descritto in premessa;

considerato che la copertura finanziaria dell'iniziativa può essere garantita, tenuto conto della scadenza delle obbligazioni che andranno ad essere assunte nel corso del presente esercizio finanziario, con la somma di euro 61.975,00 e di euro 25.823,00 -che con il presente provvedimento si propone di accantonare, rispettivamente, sul cap. 15201/2002 e sul cap. 15145/2002- nonché con la somma di 8.025,00 euro a valere sull'accantonamento 101244/A disposto sul cap. 15250/2002 con la D.G.R. 65-6727 in data 22 luglio 2002 per iniziative informative;

rilevato che alle obbligazioni in scadenza sull'esercizio finanziario 2003 per complessivi euro 130.000,00 potrà farsi fronte con le risorse prenotate con la stessa D.G.R. 65-6727 in data 22 luglio 2002 sul cap. 15250/2003 (100120P);

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nella forme di legge,

#### *delibera*

- di approvare il progetto di comunicazione/sensibilizzazione relativo alla qualità dell'aria come descritto in premessa;

- di prevederne la copertura finanziaria per l'anno 2002 mediante l'accantonamento di euro 61.975,00 sul cap. 15201/2002 (101505/A) e di euro 25.823,00 sul cap. 15145/2002 (101506/A) nonché l'imputazione di euro 8.025,00 a valere sull'accantonamento 101244/A disposto sul cap. 15250/2002 con la D.G.R. 65-6727 in data 22 luglio 2002 per iniziative informative;

- di dare atto che alla copertura finanziaria per l'anno 2003 si farà fronte per complessivi euro 130.000,00 con le risorse prenotate con la D.G.R. 65-6727 in data 22 luglio 2002 sul cap. 15250/2003 (100120P);

- di autorizzare la Direzione Comunicazione Istituzionale ad assumere con successive determinazioni dirigenziali i relativi impegni di spesa a valere sulle risorse sopra individuate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 17-7400

**Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento della somma di Euro 216.920,00 sul capitolo 12390/2002, necessari alla realizzazione di progetti informatici in sanità da parte delle ASR**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare in favore della Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 216.920,00= sul capitolo 12390 del Bilancio 2002 al fine di provvedere al finanziamento dei progetti informatici sopradescritti ed approvati dalla Commissione Tecnica per l'Informatica in Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 18-7401

**D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002 "Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni delle Province di Vercelli e di Biella - Biennio 2000-2001". Comune di Lozzolo - parziale rettifica**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002 è stata approvata la revisione della Pianta Organica (P.O.) delle farmacie nei Comuni delle Province di Vercelli e di Biella per il biennio 2000-2001.

L'ASL 11 in data 18.9.2002 prot. n. 12734 ha segnalato un'anomalia nella suddetta deliberazione regionale relativamente al comune di Lozzolo e, precisamente, la comparsa della sede farmaceutica che l'Amministrazione comunale non ha chiesto.

A seguito di un riesame della P.O. della Provincia di Vercelli, di accertamenti sulla documentazione pregressa dell'ufficio, è risultata l'anomalia riscontrata dall'ASL 11.

Detta anomalia, reiterata per due revisioni di P.O. e precisamente con le D.G.R. n. 115-26263 del 19.5.1987 e n. 21- 45752 del 15.5.1995, e ribadita con l'ultima approvazione della P.O. 2000-2001, è imputabile, per mero errore materiale, alla mancata rettifica della D.G.R. n. 115-26263 del 19.5.1987 di approvazione della P.O. della Provincia di Vercelli. In questa D.G.R. la sede farmaceutica di Lozzolo era apparsa per la prima volta a seguito di un errore interpretativo, da parte del Comitato di Gestione dell' U.S.S.L. 50, di una deliberazione dell'Amministrazione Comunale di Lozzolo. A seguito della segnalazione effettuata dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. 50, con deliberazione n. 244 del 28.2.1990, si era provveduto solo a togliere dalle sedi messe a concorso con la D.G.R. 168-35350 del 13.2.1990 per la provincia di Vercelli, la sede farmaceutica di Lozzolo (D.G.R. 160-36737 del 3.4.1990).

Alla luce della documentazione esistente agli atti e nel frattempo pervenuta, si ritiene opportuno

provvedere alla parziale rettifica della D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002 con la quale è stata approvata la revisione della Pianta Organica (P.O.) delle farmacie nei Comuni delle Province di Vercelli e di Biella per il biennio 2000-2001, nella parte relativa alla sede farmaceutica vacante del comune di Lozzolo che deve essere pertanto depennata.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, unanime,

vista la L. 475/68,

visto il D.P.R. 1275/71,

vista la L.R. 30/84,

vista la L. 362/91,

vista la L.R. 21/91,

vista la D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002,

*delibera*

- di rettificare la D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.2002 con la quale è stata approvata la revisione della Pianta Organica (P.O.) delle farmacie nei Comuni delle Province di Vercelli e di Biella per il biennio 2000-2001 nella parte relativa alla sede farmaceutica vacante del comune di Lozzolo che deve essere depennata come in premessa specificato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 19-7402

**Modificazione della D.G.R. n. 36-7198 del 30.09.02. Revoca accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo (Capitolo 11825/02)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla modificazione della D.G.R. n. 36-7198 del 30.09.02, che assegnava fondi a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, revocando l'accantonamento n. 101410 sul capitolo 11825/02, U.P.B. 32031 di 103.296,00 Euro

Ad una diversa destinazione dei suddetti fondi provvederà il Direttore competente mediante specifica richiesta alla Direzione Bilanci e dopo opportuna valutazione delle esigenze di attuazione di quanto previsto dal Programma di Attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, approvato con D.G.R. n. 10-6162 del 27.05.2002.

Resta invariato tutto quant'altro previsto nella suddetta deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 20-7403

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09071)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 09071 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 21-7404

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 26022 capitoli 25215 e 24960)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 26022 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 22-7405

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02). Quinto prelievo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 23-7406

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 24 comma 3) della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Storno in materia di protezione civile)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 24-7407

**Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Quinto prelievo 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 25-7408

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 633.527,12 Euro ai sensi della legge 1 aprile 1999, n. 91 (Prelievi e trapianti di Organi e Tessuti)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 26-7409

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 08021 capitoli 10660 e 10655)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 08021 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 27-7410

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002 le somme indicate nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 28-7411

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 26042 capitoli 25380, 25360, 25398)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 26042 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 29-7412

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 14031 capitoli 13880, 14880, 14890)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 14031 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 30-7413

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 21041 capitolo 12581 e 14620)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 21041 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 31-7414

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 11032, 13011, 13012 e 13041)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 11032, 13011, 13012 e 13041 secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C e D parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 32-7415

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 05011 capitoli 10880 e 10085)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 05011 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 33-7416

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 5.164.568,99 in attuazione dell'ordinanza 3240 (Bacini idrografici della provincia di Cuneo) e rettifica della d.g.r. n. 63-7301**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di rettificare l'errore materiale di cui alla D.G.R. n. 63-7301 del 7/10/02 così come all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 34-7417

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 21061 capitoli 15315 e 15220)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 21061 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 35-7418

**L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3 - "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione e accoglienza turistica per l'anno 2002"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2002", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, al fine di dare attuazione al Programma pluriennale 2001-2003 per le attività relative al corrente anno, che prevede iniziative essenziali ed indispensabili per la promozione turistica piemontese, in armonia con i principi individuati con il Programma pluriennale, approvato con D.G.R. n. 55 - 4524 del 19.11.2001.

L'attuazione degli indirizzi inerenti alle azioni ed interventi previsti è demandata alla Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi, da realizzarsi con i fondi accantonati sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (accantonamento n. 100293). Gli importi relativi alle azioni ed alle attività riportati a titolo indicativo nella D.G.R. n. 46-4710 del 03.12.2001 sono definiti nell'allegato al presente provvedimento, fermo restando che le spese previste potranno essere oggetto di variazione compensativa all'interno delle varie iniziative contenute nel Programma stesso.

Il suddetto Programma può essere aggiornato, integrato e completato, secondo il disposto dell'art. 3, comma 5 della l.r. 75/96, con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Qualora il Consiglio Regionale, in sede di approvazione del "Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001-2003 delle attività di promozione, accoglienza e di informazione turistica in Piemonte", dovesse apportare significative modificazioni, si provvederà a recepire le medesime con un successivo atto deliberativo, in sede di redazione del primo Programma annuale utile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 38-7419

**Evoluzione del SIRE. Assegnazione incarico avvio "progetti strategici" ed "interventi urgenti" alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare i piani di attività relativi ai progetti di cui alla "Tabella dei piani di attività" allegata;

- di assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane l'incarico di: avviare - compatibilmente con le risorse economiche disponibili - la realizzazione dei piani di attività di cui alla "Tabella dei piani di attività" allegata; approvare le relative proposte tecnico-economiche; verificare la congruità tecnologica, funzionale ed economica; affidare la realizzazione al CSI-Piemonte; stipulare i relativi contratti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 40-7421

**Compensi ai componenti del Comitato dei Garanti. Accantonamento di Euro 3.520,00 sul capitolo di spesa 10520 del bilancio di previsione 2002. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

-di accantonare, per le finalità in premessa illustrate la somma di Euro 3.520,00 sul capitolo 10590 del bilancio di previsione 2002 (A. 101514), ed assegnarla alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 41-7422

**Integrazione D.G.R. n. 5-6255 del 10.6.2002. Spesa Euro 613,63 (cap. 10560/2002). Liquidazione parcella Avv. Gallo E.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, ad integrazione della D.G.R. n. 5-6255 del 10.6.2002, al Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo la somma di Euro 613,63;

La somma di Euro 613,63 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 4743).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 42-7423

**L.R. 1/2000. Approvazione delle bozze di Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Avigliana, Chivasso, Trofarello. Accantonamento della somma di euro 3.465.427,18 sul capitolo 25185/02 - "Fondo regionale trasporti", a favore della Direzione Trasporti**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per i motivi di cui alle premesse, le bozze di Accordo di programma, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e rispettivamente i Comuni di Avigliana, Chivasso, Trofarello per la realizzazione dei nodi di interscambio passeggeri nei propri comuni;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente e Assessore Regionale ai Trasporti alla firma degli Accordi di programma allegati in bozza, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

- di accantonare, per far fronte agli oneri derivanti dalla suddetta sottoscrizione, la somma complessiva di euro 3.465.427,18 sul capito 25185 (A. 101517) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002, a favore della Direzione Trasporti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 43-7424

**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Collegno, Comune di Rivoli e Comune di Rosta per la prosecuzione della Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino Sistema Val 208- Prolungamento Ovest- dalla diramazione per il Comprensorio Tecnico- Deposito/Officina di Via De Amicis nel Comune di Collegno, al Comune di Rosta. Accantonamento**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Collegno, Comune di Rivoli e Comune di Rosta per la prosecuzione della Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino Sistema Val 208 - Prolungamento Ovest - dalla diramazione per il Comprensorio Tecnico - Deposito / Officina di via De Amicis nel Comune di Collegno, al Comune di Rosta, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore da lui delegato alla firma del Protocollo di Intesa di cui all'oggetto della presente delibera autorizzandolo ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

3. di accantonare la somma di Euro 333.333,00 sul capitolo 25185/02 (n. 101516/Acc) a favore della Direzione Trasporti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 46-7427

**Adeguamento della classificazione delle inadempienze tecniche relative all'intervento A1 (Sensibile riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci) del Programma agroambientale regionale di attuazione del reg. (CEE) 2078/92 e relativa applicazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. E' approvato il modello allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riguarda la classificazione delle inadempienze tecniche e le conseguenti sanzioni relative all'intervento A1 (Sensibile riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci) del Programma Agroambientale Regionale (PAR) di attuazione del regolamento (CEE) 2078/92.

Il modello sostituisce quello corrispondente (intervento A1, mod. D) approvato con la Determinazione Dirigenziale della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura n. 197 del 29/7/1999.

2. Ai sensi della DGR n. 77-1961 del 7/1/2001, la classificazione delle inadempienze di cui al citato modello viene estesa anche ai corrispondenti impegni dell'azione F1 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 (reg. CE 1257/99), fino a quando non saranno operanti il Decreto Ministeriale ed il Decreto Legislativo in corso di approvazione in tema di disposizioni sanzionatorie.

3. La classificazione delle inadempienze si applica alle sanzioni ancora da irrogare, per le quali non sia già stato pronunciato un provvedimento o un'ordinanza-ingiunzione irrevocabile, anche se si riferiscono ad accertamenti effettuati in precedenza.

4. Per tutte le azioni agroambientali (sia gli interventi del PAR di attuazione del reg. CEE 2078/92 che le azioni della misura F del PSR 2000-2006), gli Enti istruttori valuteranno l'opportunità di attendere, per l'applicazione delle sanzioni, l'entrata in vigore dei Decreti nazionali, qualora secondo la normativa attuale le inadempienze tecniche rilevate dovessero comportare la decadenza totale della domanda.

5. Con successiva deliberazione della Giunta regionale - in attuazione dei Decreti nazionali in via di approvazione - la Regione provvederà ad adeguare la classificazione delle inadempienze tecniche e la definizione delle relative sanzioni per la misura F del Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 47 - 7428

**L.R. 21/99 art. 44. Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pianura Novarese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Pianura Novarese" proposto dai seguenti consorzi irrigui:

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

CONS. FONTANA TORNIELLI

CONS. IRRIGUO DELLA ROGGIA DI MOLINARA DI OLEGGIO;

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Pianura Novarese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 48-7429

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Canavese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Canavese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. DEL CANALE DI CALUSO

CONS. IRRIGUO DI CHIVASSO

CONS. IRRIGUO DEI PRATI INFERIORI

CONS. DI MIGL. FOND. DI TORRAZZA PIEMONTE E SALUGGIA

CONS. DI MIGL. FOND. DI VEROLENGO

CONS. IRRIGUO ROGGIA NATTA DI RONDISSONE SOCIETA' SEMPLICE ARBOREA

CONS. IRRIGUO DELLA SORGENTE CLARA

COMUNE DI MONTANARO

UTENZA COMUNALE CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

UTENZA COMUNALE DI FELETTO

CONS. IRRIGUO BEALERA DEL MULINO - RIVAROSSA

UTENZA CANALE ABBAZIALE - S. BENIGNO C.SE

CONS. IRRIGUO SAMBOIRA

CONS. GORIGLIETTO - BRASSAGLIA

COUTENZA DI FAVRIA, SALASSA E SAN PONSO

CONS. IRRIGUO DI RIVAROSSA

CONS. IRRIGUO CANALE DI VALPERGA

UTENZA COMUNALE DI OGLIANICO

COMUNE DI CHIVASSO

ORDINE MAURIZIANO

CONS. IRRIGUO CASABIANCA - BORGOREGIO

CONS. ROGGIA PERRONE

CONS. DI MIGL. FOND. ROGGIA SAN GIORGIO

CONS. IRRIGUO ROGGIA ONGHIANO

ROGGIA DEI MOLINI

ROGGIA DI AGLIE'

ROGGIA DI OZEGNA

ROGGIA DI FOGLIZZO

CONS. IRRIGUO GAZZELLI;

CONS. ROGGIA DEL MULINO

CONS. IRRIGUO DI PARELLA E COLLERETTO PARELLA

CONS. IRRIGUO ROGGIA DEL LYS ( parte piemontese)

di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "CANAVESE" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 49-7430

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pianura Alessandrina Occidentale"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Pianura Alessandrina Occidentale" proposto dal seguente soggetto gestore di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. CANALE DE FERRARIS

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Pianura Alessandrina Occidentale" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 50-7431

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valli di Lanzo"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Valli di Lanzo" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. RIVA SINISTRA STURA  
 CONS. IRRIGUO RICARDESCO  
 CONS. IRRIGUO BALMA POL  
 COUTENZA CANALE DEL CAMPO DI S. MAURIZIO  
 CONS. IRRIGUO CANALE STURETTA  
 CONS. IRRIGUO BEALERA NUOVA DI SETTIMO T.SE  
 CONS. IRRIGUO CANALE FREIDANO  
 CONS. IRRIGUO VOLONTARIO DELLA FRAZIONE MEZZI PO  
 CONS. IRRIGUO STURA E BANNA  
 COMUNE DI BALANGERO  
 COMUNE DI MATHI  
 COMUNE DI GROSSO  
 COMUNE DI NOLE  
 COMUNE DI S. CARLO C.SE  
 COMUNE DI CIRIE'  
 COMUNE DI S. MAURIZIO C.SE  
 COMUNE DI FIANO - CANALE INFERIORE  
 COMUNE DI FIANO - CANALE SUPERIORE  
 COMUNE DI CAFASSE - CANALI SUPERIORE E INFERIORE DI FIANO  
 COMUNE DI ROBASSOMERO - CANALE DI ROBASSOMERO  
 COMUNE DI DRUENTO - NAVIGLIO DI DRUENTO  
 COMUNE DI VENARIA - CANALE MAESTRO  
 CONS. D'IRRIGAZIONE DI CASTIGLIONE E SAN MAURO TORINESE

CONS. IRRIGUO BEALERA DEI RONCHI DI VENARIA;  
 - di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Valli di Lanzo" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 51-7432

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Val di Susa"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Alta Val di Susa" (in premessa citato come "Val Susa") proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. ABBADIA CENISCHIA  
 UTENTI BEALERA CASTELPIETRA  
 CONS. IRRIGUO CASCINA ROMA - SUSAL  
 ABBADIA QUAGLIA SAN GIULIANO  
 CONS. SCAGLIONE - TRADUERIVI  
 CONS. LA ROCCA SAN EVASIO  
 CONS. IRRIGUO SAN LAZZARO  
 CONS. IRRIGUO SEGHINO  
 CONS. IRRIGUO COMBA LA PALA  
 CONS. CAVALLOTTA E SETTIERA  
 CONS. ROGGIA MADDALENA  
 CONS. ROCCA DEL LEONE  
 CONS. BEALERA BONARDI  
 BEALERA DELLA MONTAGNA  
 BEALERA DELLE SARETTE  
 BEALERA DI MONFRANCO  
 DERIVAZIONE DAL RIO COMBA DELL'ABATE  
 BEALERA DEL MARTINETTO  
 COMUNE DI GIAGLIONE  
 UTENTI RIO GELASSA  
 CONS. IRRIGUO CROAGLIA  
 CONS. IRRIGUO BEALERE DI MATTIE  
 COMUNE DI BUSSOLENO  
 CONS. IRRIGATORIO DI FORESTO - BUSSOLENO  
 CONS. IRRIGUO UTENTI BEALERA GHIARE  
 CONS. IRRIGUO E DI MIGL. FOND. RIO MOLETTA  
 CONS. PER IL MIGL. FOND. E SVILUPPO AGRICOLO E ZOOTECNICO DI CHIANOCCO  
 CONS. IRRIGUO BEALERA ARGIASSERA-RICHETTERA  
 CONS. IRRIGUO PROPRIETARI DI BRUZOLO  
 CONS. DELLA BEALERA DEL GRAVIO  
 CONS. IRRIGUO DI CONDOVE  
 CONS. IRRIGUO GIAGLI - BORLERA  
 CONS. BEALERA DI PRALESIO  
 UTENTI BEALERA CANTASENILE  
 UTENTI BEALERA BIGLIASCO  
 UTENTI BEALERA RUGHETTO  
 CONS. COMBA DI FRASSINERE - UTENTI BEALERA MAGNOLETTA  
 UTENTI BEALERA DEI COLOMBATTI  
 CONS. DUE RENI, VAL GRAVIO E COSTIASSE  
 UTENTI BEALERA MOLLETTE  
 UTENTI BEALERA LAIETTO  
 CONS. IRRIGUO CAPRIE CAPOLUOGO  
 CONS. IRRIGUO BEALERA PEROLDRADO

CONS. IRRIGUO BEALERA CAMPABIARDO  
 BEALERA DEL PIANO  
 BEALERA DEL TRAVERSO  
 CONS. IRRIGUO PRATI DI ALMESE  
 BIALERA DEL PREINASSO

CONS. IRRIGUO E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO RIO MOLETTA;

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Alta Val di Susa" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 52-7433

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Val Sangone"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Alta Val Sangone" (in premessa citato come "Val Sangone") proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO GERBOLE DI RIVALTA E PAESI LIMITROFI

CONS. IRRIGUO ARGINI E PRATERIE RIUNITE DI TRANA E COMUNE DI TRANA

CONS. DI BONIFICA E DI MIGL. FOND. DEI MARESCCHI DI TRANA

CONS. IRRIGUO COMUNE DI COAZZE

CONS. IRRIGUO E MIGL. FOND. DI GIAVENO

C.A.P.V.S.

CONS. IRRIGUO ALTA VAL SANGONE - UTENZE DIVERSE

CONS. IRRIGUO BEALERA SUPERIORE DI PIOSSASCO

CONS. IRRIGUO BEALERA INFERIORE DI PIOSSASCO

CONS. IRRIGUO BEALERA RITTANA DI PIOSSASCO

CONS. IRRIGUO DI PIOSSASCO - UTENZE DIVERSE;

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Alta Val Sangone" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 53-7434

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Chisola - Lemina"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Chisola - Lemina" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO CHISOLA

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. MONGINA

CONS. IRRIGUO BEALERA DEL MOLINO DI VOLVERA

CONS. IRRIGUO RIO TORTO DI VOLVERA

COUTENZA DI FATTO TETTI BRUSSINO DI PIOBESI TORINESE

CONS. IRRIGUO PER IL MIGL. FOND. DI VIRLE PIEMONTE

DISTRETTO ORELLE VINOVO

DISTRETTO CANDIOLO

CONS. IRRIGUO BARRERA, VERNONE, DIETRO CASTELLO

CONS. IRRIGUO PRATERIA GROSSA, MAIMINO E RIVAROLO

CONS. IRRIGUO PASCHERE

CONS. IRRIGUO CASTAGNOLE PIEMONTE

CONS. IRRIGUO SETTE FORMAGGI

CONS. IRRIGUO OITANA

CONS. IRRIGUO TETTI PESCI

CONS. IRRIGUO CANALI BASSI

CONS. IRRIGUO BEALERA COLOMBARO

CONS. IRRIGUO BEALERA RICCHIARDA

CONS. IRRIGUO MOSSIO FELICE ED ALTRI

CONS. IRRIGUO FONTANA MARIO ED ALTRI

CONS. IRRIGUO DEMONTE FRANCESCO ED ALTRI

CONS. IRRIGUO COMUNE DI CUMIANA ED ALTRI

CONS. IRRIGUO S. ROCCO

CONS. IRRIGUO REGIONE DAVAL

CONS. IRRIGUO NONE SUD

CONS. IRRIGUO PRATERIE RIUNITE

CONS. IRRIGUO PRATERIE BRUCIATE

CONS. DIETRO MULINO

CONS. PRAIDESSA

CONS. IRRIGUO TETTI CAVALLONI

CONS. IRRIGUO GAI

CONS. IRRIGUO CAMPAGNOLA;

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Chisola - Lemina" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 54-7435

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Val Chisone-Pinerolese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Val Chisone - Pinerolese" (in premessa citato come "Val Chisone E Pinerolese") proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO ANGETTA  
 CONS. IRRIGUO RONCO  
 CONS. IRRIGUO BICOCCA  
 CONS. IRRIGUO SAN GRATO  
 CONS. IRRIGUO TETTI OCA  
 CONS. IRRIGUO TAGLIATA  
 CONS. IRRIGUO GRANGETTO  
 CONS. IRRIGUO GAUSEGNA  
 CONS. IRRIGUO ZONA RIVALBA  
 CONS. VOLONTARIO IRRIGUO BURIASCO SUPERIORE  
 CONS. IRRIGUO SAN BERNARDO  
 CONS. IRRIGUO CAPPELLA NUOVA  
 CONS. IRRIGUO VOLONTARIO PRIOTTI CARDONE  
 CONS. IRRIGUO APPENDINI  
 CONS. VOLONTARIO IRRIGUO PONTETTO E CANALI  
 CONS. IRRIGUO VOLONTARIO CAPPONA  
 CONS. IRRIGUO DI OSASCO  
 CONS. IRRIGUO CANALE SCOZIA  
 CONS. IRRIGUO TRE BOCCHETTI  
 CONS. IRRIGUO ZUCCHEA  
 CONS. IRRIGUO SANT'ANTONIO  
 CONS. IRRIGUO PRADASSI  
 CONS. IRRIGUO RUSCO  
 CONS. IRRIGUO BERTERO LARDONE  
 CONS. VOLONTARIO IRRIGUO VIA NUOVA  
 CONS. IRRIGUO ANGELO CUSTODE  
 CONS. IRRIGUO FAULE  
 CONS. IRRIGUO S. TEODORO  
 CONS. IRRIGUO BOCCHIETTI DEI COPPI  
 CONS. IRRIGUO MIGLIORETTI  
 CONS. IRRIGUO BORGATA DEI CROTTI  
 COMUNE DI S. SECONDO DI PINEROLO  
 BEALERA MOLINE SUPERIORI  
 BEALERA MOLINE INFERIORI

BEALERA BIALASSO

CANALE CASCINA BIANCA

CONS. IRRIGUO LA MINIERA

CONS. IRRIGUO MOLINO LAMIA E GRAVERE

CONS. IRRIGUO CANALE BERTOCCHI

CONS. IRRIGUO ROCCA PISA-MAURIN

CONS. IRRIGUO BEAL DI RIVEIROGNA

CONS. IRRIGUO BEAL DEI BERNARD

CONS. IRRIGUO SERBONETTO ANSELMI

CONS. IRRIGUO BEAL DELLE VIGNE

CONS. IRRIGUO GRAN DUBBIONE

CONS. IRRIGUO MURISENGHI - PISCINA - RIORTORTO

CONS. IRRIGUO MOIRANO LEMINA

CONS. IRRIGUO CANALE DI ABBADIA

CONS. IRRIGUO CHAMP DA MOLIN

CONS. IRRIGUO PONT TORT

CONS. IRRIGUO CANALE MOLINO

CONS. IRRIGUO BRUASSA GRAVEIRAS

CONS. IRRIGUO BEALE VILLA

CONS. IRRIGUO BEALE FAVERGIA

CONS. IRRIGUO BEALE DEI BRESSI

CONS. IRRIGUO BEALE ROSSETTO

CONS. IRRIGUO BEALE DEL FORTE

CONS. IRRIGUO TRAVERSE

CONS. IRRIGUO CANALE BATTERELLO

CONS. IRRIGUO BEALE VILLA

CONS. IRRIGUO BEALE GASTALDI

CONS. IRRIGUO CANALE TURINA

CONS. IRRIGUO BEALE RONCHI

CONS. IRRIGUO GRAN RIBBA

CONS. IRRIGUO PRA DU BERT

CONS. IRRIGUO MARGHERA DI FROSSASCO

CONS. IRRIGUO TRE FONTANE

CONS. IRRIGUO TORRENTE CHISONE

CONS. IRRIGUO PASCARETTO

CONS. IRRIGUO CASTELLAZZO GARZIGLIANA

CONS. IRRIGUO DELL'ORBA

CONS. IRRIGUO BURIASCO MACELLO E VIGONE

di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Val Chisone - Pinerolese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 55-7436

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Val Pellice-Cavourese"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Val Pellice - Cavourese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO BEALERA DEI VERDUNI DI CANTOGNO

CONS. IRRIGUO BEALERA MOTTURA

CONS. IRRIGUO BEALERASSA

CONS. IRRIGUO BARBETTA E SAN MICHELE

CONS. IRRIGUO SAN NICOLA

CONS. IRRIGUO MARCHIERU'

CONS. IRRIGUO SAN SUDARIO

CONS. IRRIGUO CAPPELLA DEL BOSCO

BEALERE DI VIA FOURCA

GORA COMUNALE DEL MOLINO

BEALERE DELLA BEALERASSA

BEALERA DELLE SAGNE

BEALERA DEL BESSE'

BEALERA DELLA GORGIA

BEALERA COMBIRA - CIARMIS

BEALERE DI SAN CRISTOFORO

CONS. DELL'INDIRITTO

CONS. BIALIRE DI BOBBIO

CONS. IRRIGUO BEALERA DI MARINO BASSO

CONS. IRRIGUO MONDO NUOVO

CONS. IRRIGUO BEALERA MARINO E PELLISSERI

CONS. IRRIGUO BEALERA PEYROTA

CONS. IRRIGUO BEALERA MALANA

CONS. IRRIGUO BASSE BAYE

CONS. IRRIGUO TORRETTI

CONS. IRRIGUO GORA BOSCHETTI

CONS. IRRIGUO GORA BUSSAN - SAN GIORGIO

CONS. IRRIGUO BEALERA D'LA CROTA

CONS. IRRIGUO GORA APPIOTTI

CONS. IRRIGUO CHIAMOGNA DEL BOSCO

CONS. IRRIGUO S. ANTONIO BABANO

CONS. IRRIGUO PRATO FERRERO

CONS. IRRIGUO ROCCA CURSAGLIE

CONS. IRRIGUO BEDALE DI CAVOUR

CONS. IRRIGUO S. ANNA

CONS. IRRIGUO S. VALENTINO

CONS. IRRIGUO S. GIACOMO

CONS. IRRIGUO CURSAGLIE DI LEVANTE

CONS. IRRIGUO S. GIUSEPPE

CONS. IRRIGUO S. GIOVANNI PERNO

CONS. IRRIGUO DELLA CHIAMOGNA DI BABANO

CONS. IRRIGUO STROP

CONS. IRRIGUO GORA PONTEVECCHIO

CONS. GORA DONZINO II

CONS. GORA DEL BECETTO

CONS. GORE RIUNITE

CONS. IRRIGUO GORA DEI DONI

CONS. IRRIGUO SOPRAVILLA

CONS. IRRIGUO CANALE PELLICE

CONS. IRRIGUO DI BIBIANA

CONS. IRRIGUO SOTTOVILLA

CONS. IRRIGUO BEALERA DEI CAFFARI

CONS. IRRIGUO SAN GRATO

CONS. IRRIGUO DI CAMPIGLIONE FENILE

CONS. IRRIGUO BRUN RIBBA

CONS. IRRIGUO CAMBORGETTI

CONS. IRRIGUO LA GIULIETTA

CONS. IRRIGUO BRAIDE

CONS. IRRIGUO ALBERETTI

CONS. IRRIGUO BEALERA FONTANASSI

CONS. IRRIGUO DEGLI ALBERETTI DI GARZIGLIANA

CONS. IRRIGUO PAIROLERO

CONS. IRRIGUO SAMBONE

CONS. IRRIGUO CASCINASSE

CONS. IRRIGUO PORTIS

CONS. IRRIGUO CUCCIA, PRON, VAIRA E DERIVAZIONI GHIGENT, ACCAMPAMENTO, BARIE'

CONS. IRRIGUO CANALE DEL MOLINO

CONS. IRRIGUO MARCHESA DI SANT'AGOSTINO

CONS. IRRIGUO SAN GREGORIO;

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Val Pellice - Cavourese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 56-7437

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Chierese - Astigiano"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Chierese - Astigiano" (in premessa citato come "Interprovinciale Chierese Astigiano") proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO BALME - MENABO'

CONS. IRRIGUO MADONNA DELLA FONTANA

CONS. IRRIGUO BORGATA TAMAGNONE

CONS. IRRIGUO ISOLABELLESE

CONS. IRRIGUO S. DALMAZZO

CONS. IRRIGUO BUTTIGLIERESE DEL FRESIA

CONS. IRRIGUO POCHE

CONS. IRRIGUO MENABO' CASTELLINO  
 CONS. IRRIGUO CASCINA BECCHIO  
 CONS. IRRIGUO MARENTINO  
 CONS. IRRIGUO POZZO ABBADIA  
 CONS. IRRIGUO PIANO DEL PARADISO  
 CONS. IRRIGUO S. BERNARDO  
 CONS. IRRIGUO TINELLI  
 CONS. IRRIGUO RIO VERDE ARANZONE  
 CONS. IRRIGUO DELLA TORRE  
 CONS. IRRIGUO LAGO DELLA SPINA

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Chierese - Astigiano" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 57-7438

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Destra Bormida"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Destra Bormida" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO TORRENTE LEMME  
 CONS. IRRIGUO DEL LIGNOLO DI BASALUZZO  
 CONS. IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI CAPRIATA D'ORBA  
 UTENZA COMUNALE DI BOSCO MARENGO, FRESONARA, FRUGAROLO  
 COUTENZA DEL CANALE CARLO ALBERTO  
 SOCIETA' SEMPLICE BACCINA  
 CONS. IRRIGUO PIAN DEI COLOMBI  
 CONS. IRRIGUO GIARE E GAVONATA  
 CONS. IRRIGUO ROSSAVINO - PIANA BARRANO  
 CONS. IRRIGUO RAVIARO  
 CONS. DI MIGL. FOND. PONTECHINO  
 CONS. IRRIGUO ALTINI - ZERBA GRANGE - RAMPIANA DI PREDOSA  
 CONS. IRRIGUO LA GRAVA  
 SOCIETA' SEMPLICE PASCHETTA  
 CONS. DI MIGL. FOND. S. AMBROGIO  
 CONS. ACQUEDOTTO RURALE CORRENTE II  
 CONS. DI MIGL. FOND. REGIONE TORTA  
 CONS. IRRIGUO DEL GAZZO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Destra Bormida" nella car-

tografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 58-7439

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alessandrino Orientale- Scriveria"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Alessandrino Orientale - Scriveria" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. MONTANO ACQUEDOTTO RURALE E DI MIGL. FOND. DELLA FRAZ. DI FIGINO DI ALBERA LIGURE

CONS. IRRIGUO MERELLA

\*DISTRETTO IRRIGUO ROGGIA MAESTRA - MARGHISELLO

\*DISTRETTO IRRIGUO ROGGIA MAESTRA - FRASCHETTA

\*DISTRETTO IRRIGUO ROGGIA LACIAZZOLO

\*CONS. DI BONIFICA DELLE ZONE BAGNATE DALLA ROGGIA RIALE E ROGGIE CONFLUENTI

CONS. IRRIGUO DELLA BASSA VAL CURONE

CONS. DI MIGL. FOND. CANTALUPO COLONNE PERTUSO

I soggetti contrassegnati con asterisco costituiscono il complesso delle "Rogge Tortonesi"

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Alessandrino Orientale - Scriveria" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 59-7440

**Art. 17 legge regionale 8 agosto 1997 n. 51; ulteriori disposizioni in materia di risorse destinate al sostegno di iniziative in campo ambientale ed energetico. Assegnazione della somma complessiva di euro 1.170.046,00 sul bilancio 2002 e prenotazione della somma di euro 5.434.000,00 sul bilancio 2004 in favore della Direzione 22 (capitoli vari)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di destinare la somma di euro 1.000.000,00 -di cui euro 918.400,00 mediante accantonamento sul cap. 26770/2002 (101509) (U.P.B. 22082) ed euro 81.600,00 mediante utilizzo dell'accantonamento 100271/A già operato sul medesimo capitolo con D.G.R. 46-5138 in data 21 gennaio 2002- ad integrazione delle risorse già stanziato con la D.G.R. 22-3665 in data 3 agosto 2001 per il finanziamento di ulteriori domande di contributo nell'ambito del bando "Programma Tetti Fotovoltaici";

- di accantonare la somma di euro 51.646,00 sul cap. 26940/2002 (101510) (U.P.B. 22012) da destinare all'integrazione di contributi assegnati per il ripristino delle aree degradate nell'anno 2000 e, per la parte eccedente, all'integrazione delle risorse già accantonate sul cap. 26940/2002 con la D.G.R. 46-5138 in data 21 gennaio 2002 (100273/A);

- di accantonare la somma di euro 200.000,00 sul cap. 26992/2002 (U.P.B. 22992) (101511) ai fini del trasferimento all'Amministrazione provinciale di Biella a titolo di concorso nella realizzazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria;

- di aumentare la prenotazione n. 100038/P già disposta sul cap. 26938/2004 di ulteriori euro 5.434.000,00 (U.P.B. 2292) -che, per l'effetto, risulterà in totale essere di euro 16.434.000,00- al fine di assicurare la completa copertura finanziaria dell'intervento di messa in sicurezza permanente della discarica di argine Morano in Comune di Casale Monferrato;

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 60-7441

**Accantonamento della somma di Euro 1032,00 sul capitolo 12292/02 per il pagamento del premio assicurativo INAIL - anno 2002 - per i lavoratori socialmente utili impegnati nei progetti avviati dalla Direzione Sanita' Pubblica**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 1032,00 sul capitolo 12292/02 (A. 101512) per il pagamento del premio assicurativo INAIL, anno 2002, relativo ai lavoratori socialmente utili impegnati nei progetti regionali di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 61-7442

**Prenotazione, a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 40.000,00 sul cap. 12180/03, per l'attuazione di un programma di controllo delle produzioni lattiero casearie ottenute in alpeggio**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La ricerca di un nuovo modello di sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia compatibile con il rispetto dell'ambiente e le esigenze di tutela della salute dei consumatori rappresenta un tema di grande interesse che coinvolge produttori, consumatori ed organi preposti al controllo ufficiale degli alimenti.

Negli ultimi anni, l'esigenza di dar corso all'applicazione di nuove norme sanitarie di derivazione comunitaria, ha stimolato iniziative rivolte, in nome della biodiversità e della difesa delle tradizioni, a ritardare o a scongiurare il processo di adeguamento delle strutture di produzione ritenuto oneroso e non compatibile con l'economia delle imprese.

Questo problema è particolarmente sentito nelle aree marginali dove l'economia dell'impresa non può essere misurata solamente con il parametro della quantità dei prodotti ottenuti, ma richiede una approfondita analisi sul valore agricolo, ambientale e sociale degli insediamenti produttivi.

Nei territori montani, gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento degli alpeggi appaiono difficili a causa della pluralità delle Amministrazioni Locali e degli Organi di controllo chiamati a verificare il rispetto delle norme urbanistiche, ambientali e sanitarie per la concessione di permessi ed autorizzazioni e per le oggettive difficoltà ad adattare norme pensate per una economia agricola, zootecnica ed ambientale diversa.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 89 del 9 luglio 2002, la Direzione Sanità Pubblica ha fornito delle linee guida ai proprietari o conduttori di alpeggi ed agli organi di controllo veterinari, mirate al recupero delle strutture in alpeggio, inserendole o nell'elenco regionale degli stabilimenti riconosciuti o in un apposito elenco regionale di laboratori accreditati, ritenuti idonei alla trasformazione del latte, ma non assegnati in forma stabile ad un produttore di formaggi.

Al fine di una costante verifica dell'applicazione delle linee guida fornite, occorre che la Direzione sanità Pubblica acquisisca una figura professionale con laurea in medicina veterinaria e particolarmente esperto dei processi della produzione lattiero casearia in alpeggio, con l'incarico di monitorare l'attività svolta dai Servizi Veterinari ASL e di fornire la dovuta assistenza a chi opera in caseifici situati in tali aree.

Al fine di poter sviluppare questa indispensabile azione di ispezione ed assistenza, occorre prenotare, sul cap. 12180 del bilancio 2003, la somma complessiva di 40.000,00 Euro, utile per attivare una

convenzione con un medico veterinario dotato di specifica professionalità.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità

*delibera*

di prenotare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12180/03, (P. 100194) la somma di Euro 40.000,00 utile per attivare una convenzione con un medico veterinario esperto dei processi della produzione lattiero casearia in alpeggio, che operi sul territorio, con il compito di monitorare l'attività svolta dai Servizi Veterinari ASL ed assistere i ca-seificatori che operano in alpeggio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 62-7443

**Linee guida per il monitoraggio permanente delle dotazioni di beni tecnologici in uso presso le Aziende Sanitarie regionali**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

- Premesso che la Regione Piemonte deve essere in grado di conoscere in tempo reale la consistenza aggiornata delle dotazioni tecnologiche in possesso delle Aziende Sanitarie ed in funzione presso le stesse, al fine di poter adempiere ai seguenti compiti istituzionali:

1. monitoraggio delle dotazioni allo scopo di analisi quali-quantitative di raffronto tra prestazioni erogabili e risorse tecnologiche disponibili;

2. conoscenza puntuale delle dotazioni tecnologiche preesistenti in occasione di presentazione di progetti di investimento o di richieste di finanziamento;

3. analisi di congruità fra i piani di investimento, rilevati dall'Osservatorio Regionale delle Tecnologie (OTR), e gli obiettivi definiti dalla programmazione sanitaria regionale;

4. analisi di congruità degli accantonamenti previsti nei bilanci delle Aziende Sanitarie, rispetto alla consistenza del patrimonio tecnologico in proprietà;

premessi che le singole Aziende Sanitarie, analogamente alla Regione Piemonte, devono disporre di un proprio inventario tecnologico aggiornato in tempo reale, per soddisfare le seguenti esigenze:

1. ottemperare ai requisiti di accreditamento;

2. gestire l'attività di mantenimento del parco tecnologico, con particolare riferimento ai contratti ed ai service manutentivi esternalizzati, alle verifiche di funzionalità e sicurezza, al reperimento interno urgente di dotazioni sostitutive, in caso di emergenza;

3. effettuare analisi interne di congruità tra spesa manutentiva e parco tecnologico mantenuto, tra prestazioni erogate e risorse tecnologiche disponibili, ecc.;

4. preso atto che gli strumenti informativi e le competenze necessarie al mantenimento dell'inventario tecnologico all'interno delle Aziende Sanitarie sono sostanzialmente differenti da quelli già posti in atto per la gestione patrimoniale dei cespiti, a fini di ammortamento;

- considerata l'opportunità di unificare gli standard di codifica delle tecnologie, utilizzati negli inventari tecnologici delle Aziende Sanitarie e della Regione Piemonte, al fine di evitare onerose ed incerte operazioni di transcodifica nel passaggio delle informazioni dal livello locale al livello centrale;

- preso atto che gli standard di codifica delle tecnologie sono già definiti e aggiornati a livello regionale, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Osservatorio delle Tecnologie (OTR)

- preso atto che l'inventario tecnologico unificato e aggiornato in tempo reale costituisce livello informativo di base indispensabile per il corretto funzionamento dell'Osservatorio delle Tecnologie (OTR).

Premesso quanto sopra;

- vista la L. 724/1994 (art. 6 comma 2);

- vista la L.R. 54/1994;

- vista la L. 405/2001 (art. 2 comma 3);

- vista la D.G.R. 7 gennaio 2001 n. 27-1912, allegato b);

la Giunta regionale a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

*delibera*

a) di assumere le seguenti iniziative, finalizzate a coordinare ed armonizzare la gestione di inventari tecnologici a livello di Aziende Sanitarie, con requisiti tali da poter confluire rapidamente e semplicemente in una banca-dati regionale delle dotazioni tecnologiche:

a01 - definizione, aggiornamento e distribuzione a livello regionale delle codifiche standard da utilizzarsi per le operazioni di inventario delle dotazioni tecnologiche, di proprietà o di terzi in uso;

a02 - definizione delle classi tecnologiche di stretto interesse regionale, da trasmettersi alla banca-dati regionali, con ampia facoltà locale di estendere l'inventario ad ulteriori dotazioni tecnologiche di interesse locale;

a03 - definizione del record informativo minimale costituente la "scheda di inventario" di ciascuna dotazione tecnologica, lasciando ampia facoltà di estendere liberamente il record informativo a tutte le informazioni complementari, libere o codificate, ritenute di interesse a livello di gestione locale;

a04 - definizione delle modalità e delle tempistiche di trasmissione degli aggiornamenti incrementali/decrementali degli inventari tecnologici dal livello locale verso il livello centrale

a05 - analisi dei prodotti informatici disponibili in commercio e delle procedure auto-realizzate o fatte realizzare su misura dalle Aziende Sanitarie per la gestione diretta o appaltata dell'inventario tecnologico;

a06 - definizione di un'ipotesi tecnica e organizzativa per la gestione, il mantenimento e la trasmissione dei dati inerenti all'inventario tecnologico basata sulle risultanze delle attività di cui al punto precedente o realizzata ad hoc;

a07 - organizzazione di corsi di aggiornamento/addestramento per il personale tecnico dipendente delle Aziende Sanitarie incaricato per le operazioni di realizzazione, mantenimento ed interscambio dati inerenti l'inventario tecnologico, con rilascio di attestato di qualifica finale;

a08 - definizione dei formati dei prospetti riassuntivi delle forniture aggiudicate che devono apparire nelle determinazioni / delibere delle Aziende Sanitarie, al fine di semplificare l'alimentazione delle banche dati dell'OPT e dell'inventario tecnologico;

b) di rendere obbligatorio per le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere della Regione Piemonte la detenzione e l'aggiornamento permanente di un inventario tecnologico avente i requisiti identificati al punto a), almeno per le classi tecnologiche di interesse regionale definite al paragrafo a02;

c) di comprendere il rispetto di tale adempimento fra quelli che annualmente sono disciplinati dai Piani di Attività approvati dall'Assessorato alla Sanità, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali secondo quanto previsto dalla DGR 8 luglio 2002 n. 40-6553 - Obiettivo 2 - Lettera D -

d) di dare mandato alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie Settore Regionale di tradurre in atto le direttive di cui al punto a).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 63-7444

**Decreto del Ministro della Sanità, 19 settembre 2002, Indirizzi di programma ex art. 2, comma 130, legge 662 del 1996 concernente la destinazione fondi per la realizzazione o l'acquisto di immobili per il SSN - Art. 2 comma 6, legge 549/1995. Nomina dell'arch. Teodoro Parrotta come referente tecnico qualificato per rappresentare la Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto di quanto previsto nel D.M. 19 settembre 2002, in merito alla costituzione di un gruppo di monitoraggio composto da un rappresentante rispettivamente del Ministero della Sanità, con funzioni di coordinamento, della Regione interessata, dell'Azienda sanitaria o dell'Ente interessato e dell'INAIL, al fine di verificare la realizzazione delle iniziative di cui al D.M. sopra citato;

- di designare quale referente tecnico qualificato, in rappresentanza della Regione Piemonte, l'arch. Teodoro Parrotta, Responsabile Funzioni di monitoraggio ed analisi della consistenza del Patrimonio Aziendale e del suo utilizzo, facente parte del Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario-Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, con il quale saranno presi diretti contatti per concordare le modalità degli incontri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 64-7445

**Accordo tra la Regione Piemonte e la Regione Sardegna per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato**

**alla Sanità con contestuale autorizzazione alla stipula**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare la collaborazione a titolo oneroso, tra la Regione Piemonte e la Regione Sardegna per l'accesso alla banca dati dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie dell'Assessorato alla Sanità;

di prendere atto che con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà alla stipula della Convenzione che prevede, fra l'altro, che la Regione Sardegna versi alla Regione Piemonte, sul capitolo di entrata n. 2180, l'importo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila) all'anno, a titolo di parziale partecipazione ai costi di manutenzione dell'applicativo informatico, oltre ad un importo di Euro 6.000,00 (seimila) una tantum per le attività di installazione dell'applicativo in loco e di formazione delle ASL/ASO della Regione Sardegna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 65-7446

**D.M. 27.8.1999 n. 332 - Integrazioni necessarie per l'esatta individuazione degli ausili da prescrivere in favore dei non vedenti**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che con Decreto Ministeriale 27.8.1999 n. 332, è stato approvato il "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale".

Visto che gli elenchi allegati al D.M. 332/99, inerenti i prodotti da erogare riportano perlopiù le schede tecniche del precedente D.M. 28.12.1992, per cui in parecchi casi risulta difficoltoso anche applicare l'istituto della riconducibilità.

Constato che il vigente Nomenclatore Tariffario delle protesi D.M. 27.8.1999 n. 332 prevede la prescrivibilità di ausili ottici elettronici (ingranditore per PC, sistema ICR), periferiche di input e output (stampante Braille e sintesi vocale) a favore di non vedenti e gravissimi ipovedenti, ma le schede tecniche per soddisfare pienamente le esigenze dei pazienti, richiedono alcune precisazioni indispensabili.

Rilevato che le moderne tecnologie mettono a disposizione di persone disabili con gravi problemi di comunicazione, strumenti efficaci come i cosiddetti VOCA (Voice Output Communication Aid).

La prima categoria hardware con uscita voce è costituita da dispositivi con ampie modalità di selezione dei simboli associati ai messaggi stessi (selezione diretta dal dispositivo o selezione indiretta tramite scansione automatizzata e temporanea, feedback visivo di conferma della scelta); ai simboli sono collegati un numero limitato di messaggi vocali di durata variabile.

La seconda categoria software da utilizzare con i computer fissi, portatili o palmari è in grado di costruire tabelle comunicative collegando un numero pressoché infinito di immagini, simboli e disegni con registrazioni audio utilizzando diversi dispositivi di accesso (tastiere espanse e personalizzabili, mouse sensori) e modalità diverse personalizzabili di accesso: selezione diretta o indiretta, scalone manuale o automatico, feed-back visivi.

Ritenuto indispensabile, in attesa della prevista revisione dell'elenco nazionale, introdurre in modo più puntuale l'identificazione di alcuni prodotti, accogliendo le segnalazioni pervenute dagli specialisti del S.S.N.

Tutto ciò premesso:

Visto gli artt. 26 e 57 della L. 23.12.1978 n. 833;

Visto l'art. 34 della L. 5.2.1992 n. 104;

Visto il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502;

Visto il D.Lgs. 19.6.1999 n. 229;

Visto il D.M. 27.8.1999 n. 332;

Visto il D.M. 31.5.2001 n. 21;

Il relatore invita la Giunta ad adottare le proprie determinazioni;

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, con voti unanimi,

*delibera*

- di approvare le descrizioni dei prodotti sottoindicati, recanti le integrazioni - evidenziate in corsivo - necessarie alla esatta individuazione degli ausili da prescrivere a favore dei non vedenti.

Ausili ottici elettronici di cui al codice classificazione ISO 21.06.06.003:

Descrizione:

**SISTEMA I.C.R. PER WINDOWS SPECIFICO PER NON VEDENTI**

Sistema di riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner completo di software applicativo per personal computer.

Periferiche input e output e accessori di cui al codice classificazione ISO 21.09.09.003:

Descrizione:

**STAMPANTE BRAILLE IN AMBIENTE WINDOWS**, collegata ad un PC, stampa in caratteri braille a facciata singola i dati attraverso la porta parallela o seriale, velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo.

Di cui al codice classificazione ISO 21.09.15.003:

Descrizione:

**SINTETIZZATORE VOCALE PER WINDOWS**, Apparecchiatura collegabile al P.C. capace di riprodurre almeno parole in lingua italiana a vocabolario, illimitato e in grado di leggere in voce il contenuto dello schermo in modalità di testo.

Macchine da scrivere e sistemi di elaborazione testi di cui al codice classificazione ISO 21.15.15.003 e 21.15.15.006:

Descrizione:

**DISPLAY BRAILLE (COLLAUDABILE A DOMICILIO) CORREDATO DA SCREEN READER PER WINDOWS** (con gestione di sintesi vocale e di braille), apparecchiatura dotata di un minimo di 20 caratteri braille piezoelettrici a 8 punti, collegabile al personal computer e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalità di testo.

- a 20 caratteri braille

- a 40 caratteri braille

- di specificare che la fornitura dei prodotti a pazienti non vedenti deve comprendere:

1. la consegna,

2. l'installazione

3. l'istruzione all'uso dell'ausilio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 66-7447

**Promea S.p.A. - Via Menabrea n. 14 - Torino. Accreditamento attività di Day Surgery di tipo C e autorizzazione ad erogare attività per conto del SSN**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti, la S.p.A. Promea - Via Menabrea, 14 - Torino, per attività di Day Surgery di tipo C per l'esecuzione di procedure di cui alla D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 relative alle specialità di urologia, ginecologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, chirurgia vascolare e chirurgia plastica per n. 9 posti letto.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lvo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6652 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 67-7448

**L.62/2000 art. 1 comma 9 - D.P.C.M. 106/2001. Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001/2002. Assegnazione di Euro 6.483.212,00 mediante accantonamento alla Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo a norma della L.R. 51/1997 (Cap. 11254/2002)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento alla Direzione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione di quanto previsto dalla L. 62/2000 e dal D.P.C.M. n. 106/2001 per l'anno scolastico 2001/2002, delle risorse finanziarie individuate sull'UPB 32011 - capitolo 11254 del bilancio 2002, per un importo di Euro 6.483.212,00. (Acc. n. 101508)

Il Dirigente competente della Direzione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà con propria determinazione all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. n. 51/97 art. 22.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 68-7449

**Accantonamento dell'importo di Euro 17.500,00 sul capitolo 10655/02 del Bilancio di Previsione 2002 a favore della Direzione Programmazione e statistica per la fornitura di dati acquistati da Infocamere**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di provvedere all'accantonamento sul capitolo 10655/02 la somma di Euro 17.500,00 a favore della Direzione Programmazione e statistica per la motivazione descritta in premessa. (101525/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 69-7450

**L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2002. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di Euro 93.000,00 Cap. 11040 Bilancio 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 93.000,00 sul capitolo 11040 del bilancio 2002, per l'attuazione del piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro (Acc. 101513).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 70-7451

**Programma triennale di tutela ambientale 1994 - 1996: linee guida 2002 per l'utilizzo di economie riassegnate per interventi in materia di agricoltura e ambiente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

a) di realizzare un piano di interventi finalizzati a favorire l'adempimento degli obblighi stabiliti dalla direttiva CEE/676/91 relativa alla protezione delle acque dagli inquinamenti provocati da fonti agricole, oltre che a favorire il controllo e la riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura nei confronti delle acque;

b) di approvare, allo scopo sopra citato, gli interventi, le azioni ed i relativi importi indicativi così come descritti nella Tabella A e relative schede 1, 2, 3 e 4, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, per un importo complessivo pari a Euro 1.937.200,00;

c) di destinare alla parziale copertura delle risorse necessarie alla realizzazione delle azioni di cui sopra, in attuazione di interventi in materia agricola già previsti dal Programma Triennale 1994-96 per la tutela ambientale, quelle previste dalla D.G.R. 60 - 4774 del 10.12.2001, per un importo pari ad Euro 1.308.331, 36;

d) di utilizzare, quale fonte di finanziamento integrativo delle azioni sopra precisate nella misura di Euro 628.868,64 quota parte delle risorse finanziarie accantonate per il Piano Interregionale Cofinanziato (PIC) "Azioni di supporto" con le deliberazioni n. 23-6536 del 8/7/02 e n. 78-7237 del 30/9/02, così come precisato nella Tabella A sopra citata;

e) di demandare alle Direzioni competenti l'approvazione dei progetti definitivi ed i relativi impegni di spesa;

f) di demandare alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura l'approvazione di un eventuale piano di lavoro comune tra le Direzioni regionali competenti delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, finalizzato alla valutazione dell'escrezione azotata da parte delle principali specie zootecniche allevate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 72-7453

**Legge 11.12.2000, n. 365 - Utilizzo della somma di Euro 22.207.647,00, resa disponibile dalla finanziaria 2002, per la liquidazione dei saldi necessari al completamento delle opere di ripristino, a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000, nel comparto agricolo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la somma di Euro 22.207.647,00, accantonata sul capitolo 25583 per l'anno 2002 e destinata alla Direzione Territorio Rurale per l'erogazione di una seconda anticipazione pari al 30% dell'ammontare del contributo previsto e cioè fino ad un massimo del 70% complessivo tenuto conto di quanto già trasferito in precedenza, può essere utilizzata dagli uffici regionali competenti, della Direzione stessa, per il pagamento, a seguito delle istruttorie e dei conseguenti atti e provvedimenti amministrativi emessi dagli Enti delegati individuati - ai sensi della legge regionale 17 del 08.07.1999 - con la D.G.R. n° 44-2395 del 05.03.2001, dei saldi dei contributi - ai sensi della legge 365 del 11.12.2000 - spettanti ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 73-7454

**L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. b), c), e) e f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2001. Primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2002. Riparto fondi**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di approvare il riparto dei fondi tra gli Enti competenti, di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 3, 2° comma, lett. b), c), d), e) e f), della legge 14 febbraio 1992 n. 185, a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni alle produzioni, alle strutture fondiarie e scorte provocati dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali con il D.M. n. 02/01576 del 4 febbraio 2002;

- di autorizzare il trasferimento di cassa agli Enti competenti, per i contributi in conto capitale di cui all'articolo 3, secondo comma, lett. b) ed e), mediante determinazioni della Direzione Territorio Rurale sulla base di richieste degli Enti Delegati.

Gli impegni per i prestiti di cui all'articolo 3, 2° comma, lett. c), d) e f), saranno assunti con successiva determinazione della Direzione Territorio Rurale, sui pertinenti capitoli di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione, sulla base della documentazione che sarà prodotta dagli Istituti di credito accompagnata dalla dichiarazione di conformità degli Uffici degli Enti Delegati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2002, n. 76-7457

**Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia, Interreg III A tra Italia e Confederazione Elvetica e Leader plus della Regione Piemonte. Rimodulazione ripartizione annuale dei Piani Finanziari**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

sulla base delle considerazioni espresse in premessa,

- di approvare i Piani Finanziari, rimodulati nella ripartizione annuale delle spese, relativi ai Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia, Interreg III A tra Italia e la Confederazione Elvetica e Leader plus della Regione Piemonte, riportati in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 2-7459

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere il riconoscimento della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara - Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Grassi n. 9.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Claudio Pipitone Federico sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 3-7460

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara -Sez. Lavoro proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Novara - Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Grassi n. 9.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Claudio Federico Pipitone sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 6-7463

**Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 del bilancio di previsione pluriennale 2002 - 2004 finalizzata ad assegnazioni ai soggetti gestori delle Aree Protette Regionali rispettivamente destinate alle spese di gestione e agli oneri per il personale dipendente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prenotare l'impegno di spesa di Euro 6.455.711,00 sul capitolo 15315 (Pren. 100195/2003) e di Euro 13.427.879,00 sul capitolo 15180 (Pren. 100196/2003) del bilancio di previsione pluriennale 2002 - 2004, per l'annualità 2003, relativi rispettivamente a spese di gestione ed ad oneri per il personale dipendente delle Aree Protette Regionali;

\* di stabilire che i criteri per il riparto e l'assegnazione ai singoli Enti da parte della competente Direzione, limitatamente ai capitoli 15315 e 15180,

siano quelli già definiti con D.G.R. n. 31-5318 del 18.02.2002;

\* di assegnare alla Direzione Turismo - Sport - Parchi la gestione delle risorse finanziarie oggetto della presente prenotazione di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 7-7464

**L. 451/97. "Istituzione della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia". Approvazione assegnazione alle Province delle attrezzature informatiche per le postazioni dell'Osservatorio Regionale Infanzia e Adolescenza**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le ragioni in premessa descritte, l'assegnazione in comodato d'uso gratuito, alle otto Amministrazioni Provinciali, delle attrezzature informatiche di proprietà della Regione, necessarie all'allestimento delle postazioni di lavoro provinciali dell'Osservatorio Regionale Infanzia e Adolescenza, attivato in attuazione della L. 451/97 e consistenti in:

-n.1 pc Acer VT 7200 midtower

-n.1 monitor 17" V77 1 CRT EL

-n.1 stampante a getto d'inchiostro a colori Lexmark 753;

- di dare atto che il testo del contratto di comodato d'uso gratuito sarà approvato con apposita determinazione dirigenziale ad esecutività della presente deliberazione.

Nessun onere deriva alla Regione Piemonte dall'adozione del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 8-7465

**IPAB Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti fraz. Sessant. Approvazione nuovo Statuto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il nuovo Statuto dell'I.P.A.B. Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti frazione

Sessant, composto di 15 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 9-7466

**Nuovo Ospedale di Novara - Presa d'atto pareri favorevoli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara e dall'Università del Piemonte Orientale in merito alla proposta avanzata dall'Azienda Ospedaliera di Novara per la realizzazione di un nuovo ospedale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 10-7467

**Accantonamento di Euro 754.544,00 sul capitolo 12350 del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per il finanziamento dei Diplomi Universitari in area Sanitaria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare l'accantonamento di Euro 754.544,00 sul capitolo 12350 (Acc. n. 101515) del Bilancio 2002 in favore della Direzione Programmazione Sanitaria, per l'assunzione degli atti amministrativi necessari per il trasferimento alle Aziende Sanitarie Regionali dei finanziamenti per i Diplomi Universitari di cui alla D.G.R. n. 25-5498 dell'11 marzo 2002, ad integrazione delle somme già accantonate con la D.G.R. n. 20-6450 in data 1 luglio 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 11-7468

**Casa di Cura privata "Bernini" di Torino. - Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività istituzionale della Casa di Cura privata "Bernini".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 12-7469

**Casa di Cura "Villa Maria Pia" S.r.l. - Strada Mongreno n. 180 - Torino. Accredito attività degenziale ed ambulatoriale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti la Casa di Cura "Villa Maria Pia, sita in Torino, strada Mongreno, 180, per le seguenti unità di degenza:

Cardiochirurgia - 40 posti letto - di cui 2 di day surgery

Chirurgia generale - 10 posti letto - di cui 2 di day surgery

Neurochirurgia - 10 posti letto -

Oculistica - 10 posti letto - di cui 4 di day surgery

Ortopedia e traumatologia - 10 posti letto - di cui 2 di day surgery

Urologia - 10 posti letto - di cui 2 di day surgery

Cardiologia - 15 posti letto - di cui 2 di day surgery

Medicina generale - 10 posti letto -

Recupero e Rieducazione Funzionale

ad indirizzo specialistico cardiologico - 20 posti letto

- di accreditare in fascia A l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 2° livello, di radioterapia e poliambulatoriale comprensiva delle specialità di anestesia e rianimazione, angiologia, cardiologia, cardiologia, chirurgia generale, chirurgia plastica, chirurgia vascolare, medicina del lavoro, neurochirurgia, neurologia, oculistica, chirurgia oncologica, urologia;

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con il settore specializzato di microbiologia e sieroinmunologia);

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt.8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 "Definizione dei budget e azioni per il recupero di efficienza gestionale delle Aziende Sanitarie Regionali nell'anno 2002", nonché, per 90 posti letto, nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 "Articolo 8 -quinquies, Decreto Legislativo n. 229/99. Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP ed ARIS per il settore sanitario privato per l'attività di ricovero per l'anno 2002. Budget e aggiornamento tariffario anno 2002".

L'attività specialistico-ambulatoriale erogata per conto del S.S.N. riguarderà esclusivamente le prestazioni relative alle branche oggetto di accreditamento e presenti nel Nomenclatore Tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 3.06.1997 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 13-7470

**Casa di Cura "Villa Ida" di Santa Croce Sr.l. - Via Challant n. 23 - Lanzo Torinese (TO). Accredittamento per attività di degenza**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. 616/2000 e successivi provvedimenti la Casa di Cura "Villa Ida", la cui titolarità è in capo alla Santa Croce s.r.l., per le tre unità funzionali di Lungodegenza per complessivi 70 posti letto e per le due unità funzionali di Recupero e Rieducazione Funzionale di 2° livello, per complessivi 50 posti letto.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà continuare ad erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt.8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 "Definizione dei budget e azioni per il recupero di efficienza gestionale delle Aziende Sanitarie Regionali nell'anno 2002", nonché nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 "Articolo 8 -quinquies, Decreto Legislativo n. 229/99. Recepimen-

to accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP ed ARIS per il settore sanitario privato per l'attività di ricovero per l'anno 2002. Budget e aggiornamento tariffario anno 2002".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 14-7471

**Indirizzi e obiettivi per l'attività della Direzione Patrimonio e Tecnico. Adeguamento di Euro 100.000,00 sul Capitolo 10500 del bilancio 2002**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che con deliberazione n. 6-5145 del 28/01/2002 la Giunta Regionale ha determinato ed approvato gli obiettivi dell'area funzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Beni Mobili, ed ha accantonato per il raggiungimento degli obiettivi la somma complessiva di Euro 1.878.589,00 su capitoli vari del bilancio 2002;

atteso che per garantire servizi assicurativi patrimoniali vari (incendio, all-risks, opere d'arte, elettronica e furto beni) occorre accantonare sul Cap. 10500 del bilancio 2002 la somma di Euro 100.000,00;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di accantonare, per il raggiungimento dell'obiettivo indicato in premessa, la somma di Euro 100.000,00 sul Capitolo 10500/02 (A. 101547).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 16-7473

**L.r. n. 45 del 31.08.1993, "Norme sull'attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica": Accantonamento della somma di Euro 180,76 (o.f.i.) sul capitolo 10590/02 quale compenso da corrispondere ai membri della Commissione tecnico-scientifica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 180,76 (o.f.i.) sul capitolo 10590/02 (A.101548) necessaria per le considerazioni in premessa illustrate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 17-7474

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 ai sensi del D.Lgs. 112/98, del D.Lgs. 143/97 e del D.Lgs. 422/97 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti alla Regione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi della Legge 59/97, del D.Lgs. 143/97, del D.Lgs. 112/98 e del D.Lgs. 422/97 di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo quanto indicato negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 18-7475

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Rimodulazione del programma di interventi in materia di difesa del suolo per il triennio 2002-2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 19-7476

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di somme per il cofinanziamento di Programmi Comunitari mediante prelievo dal capitolo 27165 (Fondo per il cofinanziamento dei programmi comunitari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 20-7477

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Istituzione di capitoli in entrata ed in spesa atti a recepire risorse finanziarie concesse da Fondazioni Bancarie e dal Toroc**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 21-7478

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 4.456.946,04 Euro provenienti dallo Stato ai sensi della legge 448/1998 (Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 22-7479

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. In conseguenza della redestinazione di economie ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge regionale 11 aprile 2001 n. 7**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 23-7480

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 11021 e 12031)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 11021 e 12031 secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 24-7481

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 22051)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 22051 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 25-7482

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 30041 capitoli 11875 e 12020)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 30041 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 26-7483

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 25 comma 1 punto a) della L.R. 13/2002**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 27-7484

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/02). Sesto prelievo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione,

mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 29-7486

**Accantonamento di 62.000,00 Euro sul cap. 10870/2002 a favore della Direzione Industria per l'affidamento di una consulenza specialistica finalizzata all'individuazione di strategie di politica industriale ed iniziative nel campo della new economy e della Società dell'informazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

-di prendere atto della necessità della Direzione Industria di affidare una consulenza specialistica finalizzata all'individuazione di strategie di politica industriale ed iniziative nel campo della new economy e della Società dell'informazione, per un costo complessivo di Euro 62.000,00;

-di assegnare per la realizzazione di detta collaborazione la somma di Euro 62.000,00 sul Cap. 10870/2002 (101585/A) a favore della Direzione Industria rimandando ad essa l'espletamento degli atti amministrativi necessari all'impegno di spesa e all'attivazione della collaborazione in premessa illustrata;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 34-7490

**Dipendente Sig. Dario Cravotto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Dario Cravotto a svolgere un incarico di consulenza tecnica nel periodo ottobre - dicembre 2002 a favore dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di

recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Azienda direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 35-7491

**Dipendente Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore Carlo Denina di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario di cat. D5) appartenente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed assegnato funzionalmente al C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Istituto al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 36-7492

**Dipendente Sig.ra Patrizia Rasino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Superiore Carlo Denina di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la sig.ra Patrizia Rasino a svolgere l'incarico di consulenza tecnica per per il periodo ottobre 2002 - luglio 2003 a favore dell'Istituto Superiore Carlo Denina di Saluzzo.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 37-7493

**Dipendente Dr. Gianfranco Latino; autorizzazione ad assumere l'incarico di Consigliere d'Amministrazione e di Presidente della Società Univalli s.r.l. - Risorse e Sviluppo. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il Dr. Gianfranco Latino, funzionario regionale assegnato alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura a far parte del Consiglio d'Amministrazione in qualità di Presidente della Società "Univalli S.R.L. - Risorse e Sviluppo" con sede legale in Bagnolo Piemonte.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

I compensi, se previsti, relativi allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi verranno corrisposti direttamente dalla società al dipendente, con l'obbligo di dare comunicazione all'Amministrazione regionale delle somme erogate a tale titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 38-7494

**Dipendente Dr. Federico Pelfini; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale del Comune di Verbania ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- il dipendente Dr. Federico Pelfini, funzionario regionale di cat. D5), assegnato alla Direzione Economia Montana e Foreste, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale del Comune di Verbania per l'anno formativo 2002/2003.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Centro di Formazione al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 39-7495

**Dipendente Sig. Bruno Sica; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Bruno Sica a svolgere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 per le attività di coordinamento delle procedure inerenti la registrazione e repertoriatura dei contratti e di trasmissione e pubblicazione dei bandi di gara agli organi competenti, indicato in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 40-7496

**Dipendente Dr.ssa Estella Gatti; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- la dipendente Dr.ssa Estella Gatti, dirigente regionale assegnata alla Direzione Opere Pubbliche, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino per l'anno accademico 2002/2003.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Politecnico di Torino alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 41-7497

**Dipendente Arch. Mario Longhin; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Bardonecchia ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Mario Longhin a svolgere l'incarico di consulenza tecnica per circa quattro mesi a partire dalla presente autorizzazione a favore del Comune di Bardonecchia.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 42-7498

**Dipendente Sig.ra Carla Solio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la sig.ra Carla Solio a svolgere l'incarico di consulenza tecnica nel periodo ottobre-dicembre 2002 a favore del Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 43-7499

**Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Armando Bertolino ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino per attività di supporto alle procedure di gare di appalto indicato in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Azienda Sa-

nitaria Ospedaliera direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 44-7500

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da una Società in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte Sez. I del 29.3.01 n. 728 relativa alle osservazioni regionali a variante del P.R.G.C. di Nichelino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli del Foro di Roma ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa relativa all'incarico all'avv. Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 45-7501

**Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al C.d.S. proposti da Comuni in appello delle sentenze del T.A.R. Piemonte, Sez. II, 24.3.2001 nn. 645, 647, 649, 650, 651, 659, 661, 664, 667, concernenti commissariamento per l'A.T.O. T.se. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti A. Ciavarra ed E. Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio

presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico dell'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 46-7502

**Autorizzazione a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte avverso D.P.R. 27 maggio 2002 di accoglimento del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla Società in materia di variante al Piano d'Area del Parco "La Mandria". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 47-7503

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sezione distaccata di Domodossola proposto da un privato avverso determinazione prot. n. 336 del 4.6.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sez. distaccata di Domodossola in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo

gendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 48-7504

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Commissione Provinciale di Torino proposto da una Società contro la Regione Piemonte per la restituzione di somme versate a quest'ultima a titolo di tasse su concessioni minerarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 49-7505

**Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - per l'approvazione del progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio sede dell'Ispettorato interregionale dei Vigili del Fuoco in Grugliasco (TO). Rappresentanza della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - convocata per il giorno 4 novembre 2002 - ed eventuali futuri ag-

giornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 52-7508

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 11<sup>a</sup> assegnazione: Euro 3.621.293,58=**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11, 12 e 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 53-7509

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 12<sup>a</sup> assegnazione: Euro 213.157,00=**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 54-7510

**Programma Interregionale Cofinanziato (P.I.C.) "Agricoltura e Qualità" - Misura 3 "Interscambio dati informazioni e prodotti agrometeorologici tra Ministero per le Politiche Agricole e Regioni". Approvazione Progetto operativo 2002-2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare il Progetto Operativo 2002-2005 del Programma Interregionale cofinanziato "Agricoltura e Qualità" Misura 3 - "Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra Ministero per le Politiche Agricole e Regioni", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2. di demandare l'attuazione alla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura d'intesa con la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione ai fini di una utilizzazione integrata delle reti agrometeorologiche;

3. di far fronte alla copertura finanziaria, per le attività dell'anno 2002, nella misura di Euro 120.000, con parte dello stanziamento di Euro 276.000 di competenza del Bilancio 2002 del capitolo 13755 (UPB 12031) disposto con D.G.R. 78-7237 del 30/9/2002 (Accantonamento n. 101466) e con quota parte, pari a Euro 80.000, dell'accantonamento n. 101145 disposto con D.G.R. n. 23-6536 del 8/7/2002 sul Cap. 13499, mentre per le attività previste per gli anni 2003 e 2004, il cui costo è stimato in Euro 170.000 per anno, si provvederà con successivi atti deliberativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte  
Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca

**PROGRAMMA INTERREGIONALE COFINANZIATO  
" AGRICOLTURA E QUALITA' "**

**MISURA 3 - INTERSCAMBIO DATI AGROMETEOROLOGICI - Progetto operativo 2002-2005**

**PROGRAMMA INTERREGIONALE COFINANZIATO  
ex L. 578/96 - "AGRICOLTURA E QUALITA'"**

**PROGETTO OPERATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA PER IL PERIODO 2002-2005**

#### 1. Introduzione

Per rispondere ad un'esigenza a livello nazionale di realizzare un coordinamento delle attività agrometeorologiche nazionali è stato avviato negli anni scorsi la Misura 3 del PIC "AGRICOLTURA E QUALITA'" che aveva come scopo principale la costituzione di una prima banca dati a livello nazionale che riunisse un certo numero di stazioni meteorologiche particolarmente significative a livello nazionale gestite da enti diversi.

Questo scopo è stato ottenuto ed ha dato origine ad un flusso bidirezionale di informazioni grazie

all'impegno dei singoli enti regionali e grazie alla costituzione di un sistema web prodotto da FIN-SIEL in grado di garantire l'interscambio. Tale sistema è stato progettato per fungere da banca dati centralizzata per tipologie diverse di informazioni agrometeorologiche e per restituire prodotti tabellari e cartografici su scala nazionale.

Diventa quindi importante proseguire nell'iniziativa arricchendo tale sistema, ormai collaudato, di nuove informazioni di tipo agrometeorologico siano esse primarie o derivate da elaborazioni ed applicazioni dei dati.

Una delle applicazioni previste dal Progetto Esecutivo relativo alla Misura 3 è la centralizzazione di informazioni agrometeorologiche per favorire la costituzione di una Rete Agrometeorologica nazionale. L'interesse per questa disciplina veniva inoltre confermato dall'avvio del Progetto Finalizzato "Fenologia per l'Agricoltura" (PHENAGRI), ormai in avanzata fase di realizzazione, che dovrebbe fornire oltre agli standard di rilevamento anche maggiori conoscenze sulle potenzialità applicative delle informazioni agrometeorologiche. Da tale progetto dovrebbero emergere anche indicazioni sugli standard di codifica informatica e trasmissione delle informazioni agrometeorologiche.

La conoscenza di questi ed altri dati sta diventando quindi sempre più necessaria per rispondere alle esigenze sia locali sia nazionali e la Regione Piemonte fino ad oggi in alcuni campi di competenza agrometeorologica non possiede ancora le conoscenze sufficienti per cui si ritiene utile proseguire nell'attività di monitoraggio, di studio e ricerca.

#### 2. Obiettivi

Le attività di rilevamento agrometeorologico in Piemonte hanno subito nel corso degli ultimi anni un notevole impulso grazie all'affermazione di nuove strategie colturali ed allo sviluppo delle attività di assistenza tecnica in un contesto di rispetto dell'ambiente e di salvaguardia della salute umana. L'applicazione di modelli epidemiologici legati alla difesa delle colture, di modelli di previsione della resa e della qualità delle produzioni, la caratterizzazione di areali di produzione sono solo alcuni campi in cui l'osservazione agrometeorologica continua e duratura riveste un ruolo di supporto di primaria importanza. La creazione della Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte) ad opera del Settore Fitosanitario regionale - Sez. Agrometeorologia ha contribuito a porre le basi per l'acquisizione delle informazioni climatiche necessarie a costruire l'edificio dell'agrometeorologia. La RAM attualmente consta di 77 stazioni elettroniche che forniscono quotidianamente dati orari e giornalieri relativi al territorio agricolo piemontese. Si ritiene che la copertura territoriale della rete abbia raggiunto un buon livello di rappresentatività, ma è anche vero che vi è necessità di un infittimento della maglia per coprire certe aree ancora parzialmente scoperte. Il Settore Fitosanitario sta inoltre operando nel campo dei danni alle coltivazioni determinati da avversità abiotiche quali grandine e gelate tardive ed ha avviato da un lato la costituzione della rete gremimetrica del Piemonte (RGP) per il monitoraggio sistematico degli eventi grandinigeni, e dall'altro sta conducendo su particolari aree studi di caratterizzazione climatica per la definizione e la modellizzazione del rischio di gelate tardive.

Su queste basi è ora possibile prevedere altri tipi di monitoraggio agrometeorologico o climatologico che possano fornire informazioni complementari, attraverso cui aprire la strada a nuovi prodotti di utilità per l'agricoltura. In particolare, in questa fase, si svilupperanno le seguenti azioni:

- \* istituzione di una rete di rilevamento fenologico e produttivo delle principali colture agrarie;

- \* implementazione della RAM - Piemonte e gestione, manutenzione e telecontrollo delle strumentazioni;

- \* sviluppo di conoscenze territoriali statistiche per seguire le evoluzioni nel tempo dei fenomeni atmosferici dannosi per l'agricoltura quali grandine e gelo;

- \* sviluppo ed applicazione di modellistica fenologica e fitopatologica per fornire supporti applicativi al mondo agricolo da utilizzare in fase di conoscenza statistica delle produzioni, caratterizzazione e differenziazione delle annate, ed applicazione in tempo reale o "quasi reale" alla conduzione colturale.

Lo sviluppo inoltre di nuove tecnologie quali il "remote sensing" o telerilevamento satellitare apre inoltre nuove prospettive di applicazione agrometeorologica territoriale la cui realizzazione e messa a punto necessita però di informazioni di base rilevate al suolo.

### 3. Azioni

In linea generale la realizzazione di quanto detto precedentemente seguirà le fasi operative elencate:

A. L'impianto di siti pilota, in contesti ambientali significativi, dove possano essere svolte attività di monitoraggio integrato sulla fenologia delle colture, mediante attivazione di strumenti di osservazione che, con l'ausilio dei rilievi agrometeorologici ed epidemiologici, possano essere esaustivi della dinamica della componente biologica in un contesto climatico in evoluzione. Tali siti pilota possono costituire inoltre sede per il monitoraggio delle avversità atmosferiche e per la conduzione di specifiche attività di sperimentazione.

B. L'organizzazione di un'attività di raccolta dati al fine di costituire serie storiche significative.

- \* Nel caso dei rilevamenti fenologici la serie storica deve integrarsi con i dati delle reti agrofologiche già esistenti nelle altre regioni italiane utilizzando i protocolli dettati dal progetto Phenagri e strettamente legati al PIC "Agricoltura e Qualità" - Misura 3 "Interscambio dati agrometeorologici". Le colture previste in una prima fase sono:

- \* vite (nebbiolo, moscato, barbera, dolcetto);

- \* mais classi 500-600;

- \* melo, pesco, actinidia, sulle cultivar più rappresentative;

- \* cereali vernini;

- \* riso;

- \* nocciolo.

- \* Le attività di monitoraggio agrometeorologico si realizzeranno implementando la rete di rilevamento e garantendone la funzionalità attraverso opportune azioni di manutenzione, gestione e telecontrollo, seguendo le modalità già applicate dal Settore Fitosanitario nel corso degli anni.

- \* La raccolta dati riguardante le avversità atmosferiche si realizzerà provvedendo al recupero,

all'informatizzazione ed eventuale rappresentazione geografica del materiale raccolto negli anni passati da organismi competenti dislocati sul territorio piemontese (es. Consorzi di difesa dalle avversità atmosferiche). Parallelamente si provvederà all'acquisizione anche di nuove informazioni attraverso la Rete Grelimetrica Piemontese.

C. L'impostazione di attività di elaborazione dei dati e rappresentazione territoriale mediante GIS.

D. La conduzione di attività di ricerca e sperimentazione sui seguenti argomenti principali:

- \* Applicazione e taratura di modelli fitopatologici già sperimentati od in fase di sperimentazione e studio di nuovi modelli.

- \* Applicazione e taratura di modelli fenologici e di produttività già sperimentati od in fase di sperimentazione (vedi progetto PHENAGRI) e studio di nuovi modelli.

- \* Sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento.

E. L'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione specifica sulle modalità e le tecniche di rilevamento dati nonché sulle tecniche di rappresentazione territoriale dei dati.

F. L'organizzazione di un'attività di divulgazione dati attraverso pagine di visualizzazione e consultazione su web ed in rapporto con il Sistema Interscambio Dati Agrometeorologici seguendo gli standard proposti. I principali servizi saranno:

- consultazione dei dati fenologici ed agrometeorologici;

- inserimento dei rilievi in campo da parte dei tecnici coinvolti, su supporto informatico accessibile da web appositamente predisposto;

- divulgazione sperimentale di immagini provenienti da postazioni fisse nei siti pilota con l'ausilio di WebCam ed eventuale connessione telefonica.

### 4. I tempi

Per gli obiettivi che questo progetto si pone e per le caratteristiche delle attività programmate si prevede che questo progetto si svolga nel periodo 2002-2005. Per le attività di monitoraggio ed acquisizione delle informazioni questo periodo costituisce la base per la messa a punto dei metodi, l'installazione e la stabilizzazione dei siti pilota, attività che in un secondo tempo dovranno essere mantenute a regime e proseguite senza soluzione di continuità. Per gli studi di caratterizzazione storica questo intervallo di tempo costituisce il periodo utile per produrre i primi risultati.

### 5. Costi e tipologie di intervento

Per le attività dell'anno 2002 si stima un impegno finanziario di circa 200.000 Euro mentre per il 2003 ed il 2004 il fabbisogno finanziario si stima in 170.000 Euro per anno secondo il prospetto sintetico seguente.

Anno 2002	Euro 200.000
Attività previste	
- Acquisizione ed installazione strumentazione meteo ed accessori	Incarico a ditta esterna
- Individuazione dei siti pilota	Settore Fitosanitario
- Avvio rilevamenti fenologici	Incarico a ditta esterna
- Sperimentazione fitopatologica ed aggiornamento di modelli	Incarico a ditta esterna
- Avvio progetto di caratterizzazione climatologica degli eventi grandinigeni	Incarico a ditta esterna
Anno 2003	Euro 170.000
Attività previste	
- Acquisizione di strumentazione accessoria	Incarico a ditta esterna
- Gestione e manutenzione strumentazione	Incarico a ditta esterna
- Conduzione rilevamenti fenologici	Incarico a ditta esterna
- Acquisizione di modelli fenologici	Settore Fitosanitario
- Sperimentazione fitopatologica ed aggiornamento di modelli	Incarico a ditta esterna
- Proseguimento attività di caratterizzazione climatologica degli eventi grandinigeni	Incarico a ditta esterna
- Elaborazione delle informazioni	Settore Fitosanitario
- Allestimento pagine web per l'inserimento e la divulgazione delle informazioni	Tramite CSI e ditta esterna
- Avvio rappresentazione geografica delle informazioni rilevate	Tramite CSI-Piemonte
Anno 2004	Euro 170.000
Attività previste	
- Acquisizione di strumentazione accessoria	Incarico a ditta esterna
- Conduzione rilevamenti fenologici	Incarico a ditta esterna
- Applicazione di modelli fenologici	Settore Fitosanitario
- Sperimentazione fitopatologica ed aggiornamento di modelli	Incarico a ditta esterna
- Proseguimento attività di caratterizzazione climatologica degli eventi grandinigeni	Incarico a ditta esterna
- Elaborazione delle informazioni	Settore Fitosanitario
- Rappresentazione geografica delle informazioni rilevate	Tramite CSI-Piemonte
- Divulgazione delle informazioni	Settore Fitosanitario
- Confronto e taratura di tecnologie diverse di acquisizione (telerilevamento)	Tramite CSI-Piemonte
- Formazione e aggiornamento di personale tecnico	Incarico a ditta esterna

#### 6. Monitoraggio del programma

Al termine di ogni annata verrà prodotta da parte della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura una relazione sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Progetto. La conclusione del progetto e quindi la relazione finale è prevista per il 31-12-2005.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 55-7511

#### **L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Saviglianese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Saviglianese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO BEALERA E POZZI DEI MOLINI

CONS. IRRIGUO BEALERA TAGLIAROTTA

CONS. IRRIGUO MALONE

CONS. IRRIGUO VIVALDA

CONS. IRRIGUO OLMETTO - CAMPASSO

CONS. IRRIGUO S. GIACOMO CARPICE E COLLA-  
REA

CONS. IRRIGUO CELEBRINI

CONS. IRRIGUO GARAITA

CONS. IRRIGUO POZZO RISAIA

CONS. POZZO IRRIGUO TORRETTE

CONS. IRRIGUO SOLORETTE

POZZO SOLERE

CONS. IRRIGUO SOLERE

CONS. IRRIGUO BEALERA OROPA

CONS. AIMONE CRAVETTA

CONS. MEZZA COSTA - REALE

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Saviglianese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 56-7512

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Saluzzese - Varaita"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Saluzzese - Varaita" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. CANALE DEL MOLINO SCARNAFIGI

CONS. IRRIGUO BEALERA COMMENDA

CONS. IRRIGUO CANALE S. MARCO

CONS. IRRIGUO MATTONA

CONS. IRRIGUO PIETRE SCRITTE O DI MALCONSIGLIO

CONS. IRRIGUO BEDALE DEI MOLINI

CONS. IRRIGUO MORLE' COLLEGNO

CONS. IRRIGUO DI COSTIGLIOLE DI SALUZZO

ASS. CONS. IRRI. VENASCA BROSSASCO ROSSANA

ASS. CONS. IRR. BASSA VALLE VARAITA

ASS. CONS. IRR. DI VERZUOLO E FALICETTO

ASS. CONS. IRR. DI VILLANOVETTA

CONS. IRRIGUO COLLINA CASTIGLIOLESE

CONS. IRRIGUO COLLINA VERZUOLESE

CONS. RIUNITI DI SALUZZO E SCARNAFIGI

ASS. DEI CONS. IRRIGUI DEI SETTE SALT

CONS. DISTRETTI IRRIGUI RIUNITI A PONENTE DI SALUZZO

CONS. IRRIGUO SALUZZO (MORINA, S. EUSEBIO ED ALTRI)

CONS. IRRIGUO POZZO DI VIA VERZUOLO

CONS. IRRIGUO POZZO S. QUIRICO

CONS. IRRIGUO POZZO S. MARTINO

CONS. IRRIGUO BEALERA DI CERVIGNASCO

ASS. CONS. IRRIGUI DEL SALUZZESE

ASS. DEI CONS. IRRIGUI DELLA VALLE BRONDA

CONS. IRRIGUO VARAITA - PIASCO

CONS. IRRIGUO CAGNOLA INFERIORE

CONS. PILONE

CONS. IRRIGUO CANALE DEL MOLINO

CONS. IRRIGUO TETTI NUOVI

CONS. MATTONOTTO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Saluzzese - Varaita" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 57-7513

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Risorgive Mellea - Centallese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Risorgive Mellea - Centallese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. CENTALLO IRRIGAZIONE AGGREGATA

CONS. PIOVANI IRRIGAZIONE AGGREGATA

CONS. IRRIGUO CASALITO

CONS. IRRIGUO MELLEA SABOIRA

CONS. PREPOSITURA

CONS. IRRIGUO PILONE TEALDI (parte)

CONS. IRRIGUO FERRATI

CONS. IRRIGUO POZZO CROSIA

CONS. IRRIGUO MESSONANIA

CONS. IRRIGUO CANALE CORTE

CONS. IRRIGUO MELLEA DUEMILA

CONS. IRRIGUO CANALE INFERNOTTO , ROGGIA ROELLA E MOLINO DELLA VILLA

CONS. IRRIGUO FONTANILE MARIGNANO LEVALDIGI

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Risorgive Mellea - Centallese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 58-7514

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Sinistra Po - Valle Po"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Sinistra Po - Valle Po" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

BEALERA DEL PALAZZO - AZ. AGRICOLA MALINGRI DI BAGNOLO

CONS. IRRIGUO MARTINIANESE

CONS. IRRIGUO ENVIESE (POZZO PROPANOT)

CONS. IRRIGUO LA FRASCHEA

CONS. IRRIGUO MADONNA DELLE GRAZIE

CONS. IRRIGUO MONTE BRACCO

CONS. IRRIGUO SAN MARCELLINO

CONS. IRRIGUO SANTA MARIA

CONS. IRRIGUO SAN SEBASTIANO

CONS. IRRIGUO MADONNA DELLA NEVE

CONS. IRRIGUO RIO TORTO

CONS. IRRIGUO ENGANNA

CONS. IRRIGUO III DIGA CASTAGNE'

CONS. IRRIGUO LE ROCCHETTE

CONS. IRRIGUO MOIASOLE

CONS. IRRIGUO BOCCIARDA

CONS. IRRIGUO BOLLANO-ROBELLA

CONS. IRRIGUO DI VALLE

CONS. IRRIGUO DEL MULINO

CONS. IRRIGUO DI RIFREDDO

CONS. IRRIGUO GALLEANE

CONS. IRRIGUO GASPARINO

CONS. IRRIGUO GIRONI O GEROLAMO

CONS. IRRIGUO GORRETTE

CONS. IRRIGUO VOTASSA

ASSOC. CONS. IRRIGAZIONE DI PAESANA

CONS. IRRIGUO SAN MAURIZIO

CONS. INFERNOTTO RAMO VILLAR E S. MAURIZIO

BEALERA DEI MULINI SAN BERNARDO

BEALERA PICOTTA

BEALESA S. PIETRO

BEALERA PONTE DEGLI UGETTI

BEALERA DELLA SALUSSA

BEALERA DI ROSSANO

CONS. IRRIGUO I CHIAPETTI

CONS. IRRIGUO DI REVELLO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Sinistra Po - Valle Po" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 59-7515

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Pesio"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Pesio" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

BEALERA LA PIOZZA

CONS. PIANMEZZANO - MEZZANO - CALCINERA - CANTONATA

CONS. PRELLA

CONS. BROBBIO - PESIO

CONS. SERRO

CONS. BEALERASSA

GESTIONE ACQUE IRRIGUE BEINETTE

COMPARTECIPANZA AMMINISTR. CANALE MAGLIANO

CONS. BEALEROTTO MUSSI

CONS. GAMBERERA

CONS. GATTO SOPRANO

CONS. BEALERA DEL MOLINO O D'ANGE'

CONS. TONELLA

CONS. CARASSONA

CONS. IRRIGUO CANALE MONDINA

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. CARABIN-MONTICELLO

CONS. IRRIGUO BEALERA CERREA

CONS. IRRIGUO PLUCIU'

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. VIGNE-COMBE

CONS. FONTANILI ABRAU

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. ACQUE TORRENTE PESIO

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. GAMBARELLO

CONS. IRRIGUO TAGLIATA

CONS. IRRIGUO PAS BADIN

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Pesio" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 60-7516

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Sinistra Stura di Demonte"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Sinistra Stura di Demonte" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO DI ROCCASPERVERA (BROGLIO - MADONNA DELLE GRAZIE)

CONS. IRRIGUO DI ROCCASPERVERA (PIAN DI CASTELLO)

COMUNE DI ROCCASPARVERA - CONS. BARIADAGANDU S. BERNARDO

CONS. IRRIGUO CANALI MARMO E BIARLETTA

CONS. IRRIGUO DEL TROMBINO

CONS. IRRIGUO BEALEROTTO

CONS. IRRIGUO MURAZZO DI S. SEBASTIANO

CONS. IRRIGUO POZZO SANTO STEFANO

CONS. IRRIGUO PILONE TEALDI (parte)

CONS. IRRIGUO POZZO TETTO MARTINO

CONS. IRRIGUO POZZO S. GIUSEPPE

CONS. IRRIGUO POZZO DELFINA

CONS. IRRIGUO POZZO VALENTINO

CONS. IRRIGUO POZZO TETTO BIANCO

CONS. IRRIGUO POZZO TETTO NUOVO

CONS. IRRIGUO POZZO BOSCHETTI

CONS. IRRIGUO MADONNA DELLE GRAZIE

CONS. IRRIGUO POZZO TORRE ROA'

CONS. IRRIGUO POZZO TETTO CROCE

CONS. IRRIGUO POZZO MOMBASIGLIA

CONS. IRRIGUO POZZO TETTO CHIOT

PARTECIPANZA CANALE ROERO

PARTECIPANZA CANALE MORRA

PARTECIPANZA CANALE MIGLIA DI VIGNOLO

PARTECIPANZA CANALI RONCHI MIGLIA

CONS. DELLA BEALERA NUOVA

CONS. DELLA BEALERA LEONA

CONS. IRRIGUO ELETTRICO DI VIGNOLO E CERVASCA FERNANDO OLIVERO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Sinistra Stura di Demonte" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 61-7517

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valle Grana - Caragliese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Valle Grana - Caragliese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO DEL MOLINO DI CARAGLIO

CONS. IRRIGUO FONTANA CELLERI

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Valle Grana - Caragliese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 62-7518

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valle Maira"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Valle Maira" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

COMUNE DI DRONERO

CONS. IRRIGUO TETTI PONTE - BEDALE

CONS. CANALE COMELLA

CONS. IRRIGUO CARTIGNANESE BORDONATO & VARAIA

CONS. IRRIGUO RIO COMBALE DUC

CONS. IRRIGUO S. DAMIANO MACRA

CONS. IRRIGUO DESTRA MAIRA PONTE VECCHIO - DISTR. LA PRESIDENZA RAMO DI CARAGLIO

CONS. IRRIGUO DESTRA MAIRA PONTE VECCHIO - DISTR. BEALERA NUOVA DI CARAGLIO

CONS. IRRIGUO LA PRESIDENZA RAMO DI BUSCA

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Valle Maira" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 63-7519

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Valli Ellero - Corsaglia - Casotto - Mongia"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Valli Ellero - Corsaglia- Casotto - Mongia" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO BEALERA NUOVA  
 CONS. IRRIGUO BERNELLE  
 CONS. IRRIGUO CANALE PISTOIRA  
 CONS. IRRIGUO BEALERA FERRETTA  
 CONS. IRRIGUO MOLINO DI LAVAGNA  
 CONS. IRRIGUO BEALERA DI VILLERO  
 CONS. MARRO  
 CONS. FOLLONE  
 CANALE S. GERVASIO  
 CANALE CASTELLARO  
 CANALE BRAIA  
 CANALE PIEVE - PIAN MEZZANO  
 CANALE FOSSATO ROSSO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Valli Ellero - Corsaglia- Casotto - Mongia" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 64-7520

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Fossanese - Braidese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Fossanese - Braidese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO POZZO VERNE  
 CONS. IRRIGUO POZZO AGOSTINASSI  
 CONS. IRRIGUO POZZO COMUNI  
 CONS. IRRIGUO POZZO MANIGA  
 CONS. IRRIGUO MASSA PRATI  
 CONS. NAVIGLIO 1

CONS. NAVIGLIO 2

CONS. PERTUSATA

NUOVO CONS. IRRIGUO COLLINA E TAGLIATA

CONS. IRRIGUO PIANA TAGLIATA

CONS. IRRIGUO PRATI DELL'URBANETTO

CONS. IRRIGUO BIALEROTTA DI S. BERNARDO

CONS. IRRIGUO BOCCHETTO ORTI

CONS. IRRIGUO SANTA LUCIA

CONS. IRRIGUO MADONNA DELLA GUARDIA

CONS. IRRIGUO ROVERE BOSCHIETTI

CONS. IRRIGUO POZZO 2062 - VIA PIANO

CONS. IRRIGUO TORTORELLO

CONS. IRRIGUO BOCCHETTO TORTORELLO

CONS. IRRIGUO TETTI BARALI

CONS. IRRIGUO TORTORELLO - GASTALDI

CONS. IRRIGUO S. LORENZO

CONS. IRRIGUO POZZO S. BERNARDO

CONS. RIVO MEIRANO

CONS. RIVO GRIONE CERVERE

CONS. POZZO BOSSOLA

CONS. IDRICO DELLA TAGLIATA - FOSSANO

CONS. IRRIGUO CANALE NAVIGLIO DI BRA

CONS. IRRIGUO CANALE NAVIGLIO DI CHERASCO

UTENZA IRRIGUA PERTUSATA - BRA

CONS. IRRIGUO DERIVAZIONE PERTUSATA DI CHERASCO

CONS. IRRIGUO DI MIGL. FOND. BORGONUOVO - S. MARTINO - S. MARCO DI BRA - POCAPAGLIA

CONS. IRRIGUO POZZI GRANGIA - SOMMARIVA BOSCO

CONS. IRRIGUO POZZO GOLZIO - SOMMARIVA BOSCO

CONS. IRRIGUO MANIGA E PRALASSI - SOMMARIVA BOSCO

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Fossanese - Braidese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 65-7521

**L.R. n. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Valle Tanaro - Cebano"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il comprensorio irriguo denominato "Alta Valle Tanaro - Cebano" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO RIO PARONE  
 CONS. IRRIGUO BEALERE DI PRIOLA  
 CONS. IRRIGUO DEI BASSI DI ORMEA  
 CONS. RIO LUVIA GARESSIO  
 CONS. UTENTI IL BEO GARESSIO  
 CONS. IRRIGUO PIAN GRANONE  
 CONS. IRRIGUO BEALERA DELLE GHIARE GARESSIO  
 CONS. IRRIGUO BEALERA SOTTANA BAGNASCO NUCETTO  
 CONS. IRRIGUO CEVA - LESEGNO  
 CONS. CANALE IRRIGUO PENNA BEALERA DEI TONNI  
 CONS. BEALERA DEL MOLINO  
 CANALE PIANA  
 CANALE CARNEROLI  
 CANALE S. LORENZO  
 CANALE PRATI NUOVI  
 CANALE VIGNE  
 CONS. IRRIGUO GHIARE DI CIGLIE'

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Alta Valle Tanaro - Cebano" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 66-7522

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Maira - Buschese - Villafallettese"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Maira - Buschese - Villafallettese" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONS. IRRIGUO SINISTRA MAIRA  
 CONS. IRRIGUO TERRE DI VOTTIGNASCO  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. ANNA CANALE S. GIORGIO  
 CONS. IRRIGUO POZZO FALLETTA  
 CONS. IRRIGUO POZZO MADONNA ALTENI  
 CONS. IRRIGUO POZZO TETTI ROCCIA  
 CONS. IRRIGUO POZZO PONTE DI LEVALDIGI  
 CONS. IRRIGUO POZZO CASA NUOVA  
 CONS. IRRIGUO POZZO MONSOLA

CONS. IRRIGUO POZZO CENTRIFUGA CASALE  
 CONS. IRRIGUO CANALE LOSA  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. GIORGIO  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. MICHELE  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. SALVATORE E BRAIDA LUNGA  
 CONS. IRRIGUO CANALE ROCCAGLIA  
 CONS. IRRIGUO POZZO CONTE PAOLO FALLETTI  
 CONS. IRRIGUO POZZO TRE PALI  
 CONS. IRRIGUO FONTANILE CAMPOLUNGO  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. EUGENIO  
 CONS. IRRIGUO CANALE VARAGLIA  
 CONS. IRRIGUO CANALE LORETO  
 CONS. IRRIGUO CANALE ATTISSANO  
 CONS. IRRIGUO CANALE CEAGLIA  
 CONS. IDRICO SAN BERNARDO  
 CONS. ESTRAZIONE IDRICA BOSCO  
 CONS. IRRIGUO POZZO PIGNOLO  
 CONS. IRRIGUO SANTA LUCIA  
 CONS. IRRIGUO S. DEFENDENTE  
 CONS. IRRIGUO POZZO S. BERNARDO  
 CONS. ESTRAZIONE IDRICA CASCINA CAVALLERA SOTTANA  
 CONS. IRRIGUO DI ESTRAZIONE IDRICA DI SAN BARNABA  
 CONS. IRRIGUO DI ESTRAZIONE IDRICA DI BICOCCA  
 CONS. IRRIGUO PRESA IDRICA DI SAN VITALE  
 CONS. IRRIGUO POZZO ATTISSANO  
 CONS. IRRIGUO PRESA IDRICA DI SANTA CRISTINA  
 CONS. IRRIGUO S. GIUSEPPE

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Maira - Buschese - Villafallettese" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 67-7523

**L.R. 21/99 art. 44 . Approvazione del comprensorio irriguo denominato "Alta Langa - Bormida e Uzzone"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il comprensorio irriguo denominato "Alta Langa - Bormida E Uzzone" proposto dai seguenti soggetti gestori di irrigazioni collettive:

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO VALLE UZZONE

- di incaricare la Direzione Territorio Rurale di inserire il comprensorio "Alta Langa - Bormida E Uzzone" nella cartografia della delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'allegato "C" della D.G.R. n. 105 - 6937 del 5 agosto 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 69-7525

**D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 14/02/1992 n. 185 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle grandinate avvenute tra il 18 luglio e il 10 agosto 2002 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di delimitare, per ciascun comune, le zone danneggiate dalle grandinate dei giorni tra il 18 luglio e il 10 agosto 2002;

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77 e del D.L. 17/5/1996 n.273, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92 una integrazione ed una rettifica alla declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle grandinate per i comuni che al momento della stesura del decreto n°76 del 22/8/02 non avevano ancora potuto essere oggetto di sopralluoghi approfonditi;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 come segue:

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Grandinate del giorno 4-6 agosto 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.c),d),f), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1. ALLUVIONI CAMBIO	fogli di mappa: 7 (parte), 8, 9, 10, 11, 12 e 13;
2. ALTAVILLA MONF.TO	fogli di mappa: 1, 2, 3 e 4;
3. ALZANO SCRIVIA	intero territorio comunale;
4. BASSIGNANA	fogli di mappa: 1 (parte), 3 (parte), 24 (parte) e 25 (parte);
5. BORGO S.MARTINO	fogli di mappa: 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte), 9 (parte), 10, 11, 12 e regioni Scusa, Ghiaie, Gattola;
6. CAMAGNA MONF.TO	fogli di mappa: 3 (parte), 5 (parte), 7 (parte), 8 (parte), 10 (parte);
7. CAPRIATA D'ORBA	fogli di mappa: 20, 21 e 22;
8. CASTELLAZZO B.DA	fogli di mappa: 30, 31, 33 (parte), 41 (parte) e 42;
9. CASTELNUOVO SCRIVIA	fogli di mappa: 1, 2, 3, 4, 6 (parte), 7 (parte), 8, 9 (parte), 10, 11, 12 (parte), 13 (parte), 14 (parte), 22 (parte), 23 (parte), 41, 42, 43, 44 (parte), 48 (parte) e 49 (parte);
10. CONZANO	fogli di mappa: 1 (parte), 3 (parte), 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte), 10 (parte);
11. CUCCARO MONF.TO	fogli di mappa: 1, 2, 3 (parte), 4 (parte);
12. GAMALERO	fogli di mappa: 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 9 (parte);
13. GUAZZORA	intero territorio comunale;
14. ISOLA SANT'ANTONIO	intero territorio comunale;
15. LU MONF.TO	Loc. Bersano, Signorina, Guascona, Roveto, Monterosso, Campostrina, Castagna, Coppa e Vallegrana;
16. MIRABELLO MONF.TO	fogli di mappa: 4, 15, 16 e 17;
17. MOLINO DEI TORTI	fogli di mappa: 1, 2 e 3;
18. OCCIMIANO	intero territorio comunale escluso fogli di mappa 18, 19, 20, 21, 28 e 29;
19. OTTIGLIO	fogli di mappa: 5 (parte), 7 (parte), 10, 11, 12 (parte), 13 (parte);
20. OZZANO MONF.TO	fogli di mappa: 16 (parte), 17 (parte), 18 (parte), 19 (parte);
21. POMARO	intero territorio comunale;
22. SALE	fogli di mappa: 1, 2, 3, 4 (parte), 5 (parte), 6, 7 (parte), 8, 9, 10 (parte), 11 (parte), 12 (parte), 16 (parte), 17 (parte), 18 (parte), 19 (parte), 20 (parte), 21 (parte), 22 (parte), 30 (parte), 31 (parte) e 32 (parte);
23. S.GIORGIO MONF.TO	fogli di mappa: 1, 2 (parte), 4 (parte), 7;
24. TICINETO	fogli di mappa: 5, 6, 7 e 8;
25. VIGNALE MONF.TO	fogli di mappa: 17 (parte), 18 (parte), 19 (parte), 20 e 21.

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

1. ALLUVIONI CAMBIO
2. ALTAVILLA MONF.TO
3. ALZANO SCRIVIA
4. BORGO S.MARTINO
5. CASTELNUOVO SCRIVIA
6. GUAZZORA
7. ISOLA SANT'ANTONIO
8. MOLINO DEI TORTI
9. OCCIMIANO
10. SALE.

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92 per danni alle infrastrutture nel territorio dei seguenti comuni:

1. CAMAGNA MONF.TO	str.interp. Prato	Euro 5.680
	str.interp. Serra	Euro 5.680
	str.interp. Grana	Euro 5.680
	str.interp. Ronchetto	Euro 5.680
	str.interp. Fontanile	Euro 5.680
	str.interp. Pozzo del Guercio	Euro 5.680
	str.interp. Braida	Euro 5.680
2. CAPRIATA D'ORBA	str.interp. Barcanello	Euro 7.750
	str.interp. Garaglia Bassa	Euro 7.230
3. MIRABELLO MONF.TO.	str.interp. Porcellara	Euro 5.680
Totale danni alle infrastrutture	Euro 60.420	

Si richiede la rettifica del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di eliminare i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett. c),d),f) della legge 185/92 i comuni:

1. MONTEMARZINO

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett. e) della legge 185/92 i comuni:

1. CONZANO

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 3 lett.a) della legge 185/92 i comuni:

1. LU MONF.TO

#### PROVINCIA DI ASTI

- Grandinate del giorno 18 luglio 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.b),c),d),f), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1. ASTI	Loc. Quarto;
2. BUTTIGLIERA D'ASTI	Loc. Colombaro, Croce, Meliga;
3. CASTELLO D'ANNONE	Loc. Villafiorita, Palmero, Terre Rosse, Piana;
4. ROATTO	Loc. Biossa, Palazzina, Marrone;
5. ROCCHETTA TANARO	Loc. Asinara;
6. S. PAOLO SOLBRITO	Loc. Ravizza, Monsotto, Madonna di Serra;
7. VILLANOVA D'ASTI.	Loc. Terrazze, Bassicarda, Savi e Valle dei Savi.

- Grandinate del giorno 4-6 agosto 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.b),c),d),f), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1. ASTI	Loc. Mombarone, Serravalle e zone limitrofe;
2. BRUNO	Loc. Relessio, Crocetta, Ortesello;
3. BUTTIGLIERA D'ASTI	Loc. S.Bartolomeo, Fabbri;
4. CALAMANDRANA	intero territorio comunale;
5. CALOSSO	Loc. Costigliole Soria, Tinella, parte Concentrico, S.Bovo, S.Siro (parte), S.Anna, Belletta, Piana del Salto, Moasca, Rodotiglia (parte), Gallo;

6. CAMERANO CASASCO	Loc. Serra, Camerano, Madonna;
7. CANELLI	Loc. Ceriole, Serra Masio, Braglia, S.Giovanni, Dota, Monforte, Pianezzo;
8. CAPRIGLIO	Loc. Concentrico, Serra, Cecca, Gaia;
9. CASTAGNOLE LANZE	Loc. S.Nicolao, Farinere, Sarasino, Olmo, Pela, Piani Abletti, Moncucco, S.Maria, Susasco;
10. CASTAGNOLE MONFERRATO	Loc. Montiò, Pollina, S.Eufemia, Martina e zone limitrofe;
11. CASTELL'ALFERO	Loc. Caglianetto, Bricco Beretta, Robino, Casotto;
12. CINAGLIO	Loc. Virogno-Vola, Migliarine, Valancurone, Fontanile-Rio Crosio, Val Grande, Peceto e zone limitrofe;
13. CORTAZZONE	intero territorio comunale;
14. COSSOMBRATO	intero territorio comunale;
15. COSTIGLIOLE D'ASTI	Loc. Loreto, Annunziata, Convento, Bricco Lu limitatamente alla frutta;
16. FONTANILE	Loc. Croci, Neirano, Mussana, Pozzuolo;
17. FRINCO	Loc. Bricco Beretta;
18. MOASCA	intero territorio comunale;
19. MOMBARUZZO	Loc. Bazzana, Casalotto (parte), Serra (parte), Scoviglio, Zoppi e zone limitrofe;
20. MONALE	Loc. Via Cortandone, via Valle Brina;
21. MONTAFIA	Loc. Val del Serra, Ravizza, Nigiotto, Palazzo Borello, Zolfo, Bagnasco;
22. MONTEMAGNO	intero territorio comunale con esclusione delle Fraz.S.Stefano e S.Carlo;
23. NIZZA MONFERRATO	intero territorio comunale alla destra del Torr.Belbo, Valle S.Giovanni, Villalta (parte), S.Vitale (parte);
24. PORTACOMARO	Loc. Monterosso, Sassia, S.Fantino, Bottigliana (parte);
25. REFRANCORE	Loc. Valle dei Meli, Calcini, Bonina e zone limitrofe;
26. S.MARZANO OLIVETO	intero territorio comunale;
27. SCURZOLENCO	Loc. Mezzena, Monte Rosso, Monte Rovere, Bricco, Vallescura;
28. SETTIME	Loc. Mandolera-Castello, Sala, Rocca-Ciabolino, Valle Grande-Valleandona, Laione, S.Michele, Vallone e zone limitrofe;
29. VIALE	Loc. Val Manone, Rio Piana limitatamente alla zona confinante con Cortazzone;
30. VIARIGI	Da Bricco Pievano a loc.S.Marziano (a confine con comune di Montemagno);
31. VILLA S.SECONDO	Loc. S.Carlo.

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

1. ASTI	
2. BUBBIO	Az.Agr. Soldi Paolo;
3. CANELLI	
4. CAPRIGLIO	
5. CASTAGNOLE LANZE	
6. CINAGLIO	
7. CORTAZZONE	
8. MONASTERO B.DA	Az.Agr. Monteleone Filippo e Fabrizio;

- Applicazione art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92 per danni alle infrastrutture aziendali (strade interpoderali) nel territorio dei seguenti comuni:

1. BRUNO	str.interp. Relesio	Euro 20.000
	str.interp. Lavello	Euro 10.000
	str.interp. Ortosello	Euro 15.000
2. CALAMANDRANA	str.interp. Valle Chiozze	Euro 10.000
	str.interp. Thea	Euro 10.000
	str.interp. Ronchi	Euro 30.000
3. CASSINASCO	str.interp. Milani-Saliceta	Euro 12.000
	acq.rurale Ciri	Euro 40.000
4. CASTAGNOLE M.TO	str.interp. Bertolina	Euro 5.000
5. CASTEL BOGLIONE	str.interp. Gallasia	Euro 7.500
	str.interp. Carmenna	Euro 11.000
6. FONTANILE	str.interp. Pesce	Euro 8.000
	str.interp. Lavatoio	Euro 8.000
	str.interp. Fontana	Euro 9.500

	str.interp. Neirano	Euro 15.000
7. LOAZZOLO	str.interp. Beduzzi	Euro 10.000
8. MOMBARUZZO	str.interp. Vallone	Euro 10.000
	str.interp. Cravanzana	Euro 20.000
	str.interp. Scorticabò	Euro 8.000
	str.interp. Lonesi	Euro 15.000
	str.interp. Via Rossa	Euro 20.000
	str.interp. Iniglia	Euro 20.000
9. MONGARDINO	str.interp. S.Secondo	Euro 40.000
	str.interp. Barla	Euro 26.000
	str.interp. Vinasca	Euro 41.000
	str.interp. Val di Valle	Euro 31.000
	str.interp. Monchissone	Euro 26.000
10. NIZZA M.TO	str.interp. Baglio	Euro 15.000
	str.interp. Villabassa	Euro 16.000
	str.interp. Aimina	Euro 8.000
	str.interp. Valletto	Euro 16.000
	str.interp. Mollie	Euro 7.000
	str.interp. Crova	Euro 20.000
11. ROCCHETTA PALAFEA	str.interp. Bricco	Euro 26.000
	str.interp. Novarino	Euro 42.000
	str.interp. Testore	Euro 4.000
	str.interp. Valle	Euro 10.000
12. S.MARZANO OLIVETO	str.interp. Mombaruzzo	Euro 12.500
	str.interp. Codalunga	Euro 12.500
13. SESSAME	str.interp. Galloni	Euro 20.000
	str.interp. S.Giorgio-Costabella	Euro 35.000
14. SETTIME	str.interp. Valunga	Euro 10.000
	str.interp. Bona	Euro 5.000
15. VESIME	str.interp. Bricco	Euro 4.000
Totale danni alle infrastrutture		Euro 741.000

Si richiede la rettifica del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di eliminare i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.e) della legge 185/92 i comuni:

1. SETTIME

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 3 lett.a) della legge 185/92 i comuni:

1. ASTI

2. MONTEMAGNO

#### PROVINCIA DI CUNEO

- Grandinate del giorno 21 luglio 2002 e 4-10 agosto 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.c),d),f),g) della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

- |                    |  |
|--------------------|--|
| 1. BAGNOLO P.TE    | fogli di mappa 13 (parte), 14, 15 e 16;  |
| 2. BENEVAGIENNA    | intero territorio comunale;  |
| 3. CARAMAGNA P.TE  | intero territorio comunale;  |
| 4. CARDE           | intero territorio comunale;  |
| 5. CASALGRASSO     | intero territorio comunale;  |
| 6. CASTAGNITO      | intero territorio comunale;  |
| 7. CASTELLINALDO   | intero territorio comunale;  |
| 8. CERESOLE D'ALBA | intero territorio comunale;  |
| 9. CERVASCA        | a sud str.prov. Caraglio-Borgo S.Dalmazzo; a sud-est str.com.le dei Frascheri fino all'intersezione con la str.com.le Rocca; a est intersez.str. Rocca con str.vicinale Cascina Torrazza, via Panin, circonvallazione fraz.S.Croce, str.Vignolo-Cuneo, confine con Cuneo; a nord-est foglio di mappa n.4, str. Rocca, S.S. Cuneo-Dronero, e fogli nn.6 e 13; |
| 10. CERVERE        | intero territorio comunale;  |

11. CORNELIANO D'ALBA	intero territorio comunale;
12. ENVIE	Loc. Occa, San Giacomo e Madonna della Neve, loc. Pasc;
13. FOSSANO	intero territorio comunale;
14. GORZEGNO	Az.Agricole: Robaldo Silvana, Chiazzo Marco, Pregliasco Iolanda, Busca Emilio;
15. GOVONE	intero territorio comunale;
16. GUARENE	intero territorio comunale;
17. MAGLIANO ALFIERI	intero territorio comunale;
18. MARENE	intero territorio comunale;
19. NEIVE	intero territorio comunale;
20. NIELLA BELBO	intero territorio comunale limitatamente alle colture frutticole;
21. PAGNO	dal confine con Brondello fino a Via Barba e Via Bonanate;
22. RACCONIGI	intero territorio comunale;
23. REVELLO	zona Staffarda, zona S.Firmino limitatamente ad Az. Agricole Audisio, Bordon, Chiabrero e Ambrogio;
24. SALMOUR	intero territorio comunale;
25. SALUZZO	intero territorio comunale;
26. S.BENEDETTO BELBO	intero territorio comunale limitatamente alle colture frutticole;
27. SAVIGLIANO	intero territorio comunale;
28. SCARNAFIGI	intero territorio comunale;
29. SOMMARIVA DEL BOSCO	intero territorio comunale;
30. TARANTASCA	intero territorio comunale;
31. TRINITA	intero territorio comunale;
32. VEZZA D'ALBA	intero territorio comunale.

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

1. BARGE	Az. Agricole Ribodino, Coero Borga, Scalerandi;
2. BENEVAGIENNA	
3. FOSSANO	
4. NEIVE	
5. SALMOUR	
6. TRINITA.	

Si richiede la integrazione del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di aggiungere i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.b),c), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio del seguente comune:

1. CIGLIE'	Az. Agricola Naggi Anna Maria;
------------	--------------------------------

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.b), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1. GORZEGNO	Az.Agricole: Robaldo Silvana, Chiazzo Marco, Pregliasco Iolanda, Busca Emilio
-------------	---

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio del seguente comune:

1. GORZEGNO	Azienda Agricola Bogliaccino Maria Claudia;
2. REVELLO	Az. Agricole Mellano, Boeri, Folco

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 3 lett.a), della legge n.185/92 per danni alle infrastrutture aziendali (strade interpoderali) nel territorio dei seguenti comuni:

1. FEISOGLIO	str.interp. Noce	Euro 15.500
	str.interp. loc.Ronchetto	Euro 15.500
Totale danni alle infrastrutture		Euro 31.000

Si richiede la rettifica del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di eliminare i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett. c),d),f),g) della legge 185/92 i comuni:

1. BARGE
2. LEVICE

## PROVINCIA DI TORINO

- Grandinate del giorno 21 luglio 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.c),d),f),g)la legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

- |                           |  |
|---------------------------|--|
| 1. BIBIANA                | intero territorio comunale (escluse zone concordate con Comm. Cons. Agric.);   |
| 2. BOSCONERO              | fogli mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 (parte), 17 (parte), 19;   |
| 3. BRICHERASIO            | intero territorio comunale (escluse zone concordate con Comm. Cons. Agric.);   |
| 4. BURIASCO               | fogli mappa 2, 3, 4, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26;   |
| 5. CAMPIGLIONE FENILE     | loc. Fenile e Campiglione (escluse zone concordate con Comm. Cons. Agric.);  |
| 6. CARIGNANO              | fogli mappa 62, 64, 65, 63, 61, 43, 44, 45, 39, 30, 46, 27, 29, 32, 27, 31, 25, 26, 16, 14, 19, 17, 15, 4, 18, 5, 96;  |
| 7. CAVOUR                 | intero territorio comunale (escluse zone concordate con Comm. Cons. Agric.);   |
| 8. FELETTO                | fogli mappa 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14;   |
| 9. LA LOGGIA              | intero territorio comunale (escluse zone concordate con Comm. Cons. Agric.);   |
| 10. LOMBARDORE            | loc. Campo Poligono;   |
| 11. LUSERNETTA            | loc. S. Bernardino, b.ta Oliva, loc. Palmette, loc. S. Bernardo, loc. Possetto, via Bibiana, loc. S. Rocco;  |
| 12. MAGLIONE              | intero territorio comunale (colture frutticole ad esclusione dell'actinidia);  |
| 13. PRAROSTINO            | zona censuaria Prarostino (fogli mappa da 1 a 14), zona censuaria Roccapiatta (fogli mappa da 1 a 6);  |
| 14. S.SECONDO DI PINEROLO | loc. Brusiti, Rivoire, Lombarda, Via Castel del Lupo, Mignole ricadenti nei fogli mappa 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17;   |
| 15. VIGONE                | loc. S. Bernardo, S. Maria, Graneris, Prenzia, Martinetto, Palesetto, Pratobocchiardo, Trepellice ricadenti nei fogli mappa 5, 6, 9, 39, 38, 34, 37, 35, 32, 36, 31, 55, 56, 60; |

Si richiede la integrazione del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di aggiungere i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art 3 comma 2 lett.c),d),f),g) della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio del seguente comune:

- |              |  |
|--------------|--|
| 1. RIVAROSSA | Loc. Preise, c.na Ferro, c.na Battù, Grangetto, Vaude ricadenti nei fogli di mappa 5, 7, 8, 9, 10, 14, 15; |
|--------------|--|

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio del seguente comune:

- |           |   |
|-----------|---|
| 1. CAVOUR | Az. Agricola Agù Giovanna, Via Barrata; |
|-----------|---|

- Grandinate dei giorni 5-10 agosto 2002

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.c),d), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

- |                     |   |
|---------------------|---|
| 1. CARMAGNOLA       | loc. Cavalieri/Oselle e Due Province ricadenti nei fogli mappa 171, 172, 170, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 144, 145, 15, loc. S. Michele e zona Oltrepò- Salsasio direzione Tetti Frati ricadenti nei fogli mappa 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 91, 92, 93, 94, 97, 98, 99, loc. Motta e Corno ricadenti nei fogli di mappa 147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 122, 123, loc. S. Giovanni e Vernea ricadenti nei fogli di mappa 127, 128, 143, 146, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169; |
| 2. LOMBRIASCO       | fogli mappa 14, 15 (c.na La Spina: az. Agr. Fiorina Renata);  |
| 3. MONCALIERI       | loc. str. Cenasco, S. Brigida, Vallere;   |
| 4. NICHELINO        | via Scarrone (az. agr. Bosco Vincenzo e Claudio - Bosco Giacomo);   |
| 5. PANCALIERI       | fogli mappa 1 (parte), 2 (parte), 3, 4, 7 (parte), 8, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27;   |
| 6. PRALORMO         | fogli mappa 26, 27, 29, 30 e dal 37 al 59 compresi;   |
| 7. SANTENA          | loc. Gamenario fino al limite del comune di Cambiano;   |
| 8. VILAFRANCA P.TE. | fogli mappa 19, 20, 22, 23, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50;   |

Si richiede la integrazione del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di aggiungere i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione dell'art. 3 comma 2 lett.c),d), della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio del seguente comune:

1. RIVAROLO C.SE Loc. Mastri - Argentera ricadenti nei fogli di mappa 33, 34 e dal 37 al 58 compresi;

- Relativamente all'applicazione dell'art 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio del seguente comune:

1. VILLAFRANCA P.TE Az. Agricola Bessone Giovanni Franco e Fauda Giuseppe, Loc. Madonna Orti;

Si richiede la rettifica del D.M. 101.794 del 28/8/2002 pubblicato sulla G.U. n° 207 del 4/9/2002 al fine di eliminare i seguenti comuni:

- Relativamente all'applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel territorio del seguente comune:

1. CARMAGNOLA

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate dagli agricoltori danneggiati entro il termine perentorio 45 giorni fissato dalla normativa in epigrafe richiamata, a contare dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di integrazione alla declaratoria e di individuazione delle zone interessate già pubblicata sulla G.U. n°207 del 4/9/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 71-7527

**L.R. 8/08/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione delle risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 4.249.410,62 (Capitoli vari bilancio 2002). Integrazione della D.G.R. 61-7220 del 30/09/2002**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2002 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2002, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e attività previsti.

4. di integrare la D.G.R. n. 61-7220 del 30/9/2002 come indicato al punto 5) nell'allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

#### ATTIVITA' DA REALIZZARE

1) Assegnazione di risorse agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui all'art. 13, 4° comma della L.R. 62/95 per progetti di "Vita indipendente" destinati al sostegno delle persone con grave disabilità motoria.

I criteri di assegnazione sono definiti dalla D.G.R. 32-6968 del 5/8/02.

Somma da accantonare

Cap. 11905/2002: Euro 1.000.000,00

2) Assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi socio-assistenziali ai beneficiari e secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 68-6730 del 22/7/2002.

Somma da accantonare

Cap. 20640/2002: Euro 2.119.946,35

3) Nell'ambito di quanto previsto al punto 4) della D.G.R. 53-6111 del 23/5/2002:

(A)

- Ulteriori spese per la realizzazione di una pubblicazione di una ricerca sul volontariato piemontese

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 158,84

- Spese dirette per la realizzazione di interventi rivolti alla popolazione detenuta, consistenti in attività culturali, sportive e formative nonché interventi di sensibilizzazione e prevenzione del disadattamento rivolti alle scuole, previsti dal Protocollo d'intesa firmato dalla Regione Piemonte e dal Ministro di Grazia e Giustizia il 4/12/1992 e dalla D.G.R. n. 45-25956 del 16/11/1998 "Individuazione degli obiettivi in materia di interventi penitenziari e post penitenziari".

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 269.923,86

- Spese per la realizzazione di quattro giornate di informazione e formazione sulle tecniche di bilancio delle strutture socio-assistenziali, nell'ambito dell'iniziativa "Case di riposo aperte".

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 1.932,00

- Spese per l'analisi e la validazione dei dati utili alla realizzazione della terza edizione de "I numeri dell'assistenza".

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 10.330,00

- Spese per la realizzazione di quattro giornate formative sul territorio regionale per la predisposizione delle relazioni sulle attività svolte dai soggetti gestori dei servizi sociali, nonché delle relazioni economico finanziarie.

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 6.250,00

- Spese per la realizzazione di una pubblicazione contenente i dati relativi alle strutture socio-assistenziali per anziani, nell'ambito dell'iniziativa "Case di riposo aperte".

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 7.800,00

- Spese relative agli oneri dell'iniziativa "Premio annuale Giornalista della solidarietà" di cui alla D.G.R. n. 76-4851 del 17/12/2001.

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 5.164,57

- Spese connesse al trattamento dei dati dei questionari relativi alla rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie sull'utilizzo degli asili nido.

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 1.920,00

(B)

- Assegnazione di contributi per l'acquisto di ausili (beni deperibili) per anziani ospiti di case di riposo, al fine di finanziare, fino alla concorrenza delle somme disponibili, gli interventi attivati dal bando emesso nel corrente anno dalla Compagnia di San Paolo, risultati ammissibili e non finanziati dalla Compagnia medesima per esaurimento dei fondi a propria disposizione.

I criteri per l'assegnazione dei contributi sono i medesimi già previsti dal bando sopraindicato.

Somma da accantonare

Cap. 12022/2002: Euro 774.685,00

- Assegnazione di contributi alle Università piemontesi per l'assegnazione di borse di studio per dieci tesi di laureati e di laureandi su argomenti di interesse dell'Assessorato alle Politiche sociali.

Somma da accantonare

Cap. 12022/2002: Euro 25.000,00

- Contributo allo IAL Piemonte per la realizzazione del progetto "Travel Care: Trainers Travelling to Compare European Social Care Systems", nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci II / Misura Mobilità: scambi.

Il Progetto si propone di fornire l'opportunità a venti partecipanti piemontesi di esaminare il funzionamento del sistema locale di formazione attuato in Finlandia in ambito socio-sanitario.

Somma da accantonare

Cap. 12022/2002: Euro 26.000,00

4) Pagamento gettoni di presenza per componenti della Commissione Disadattamento, Devianza, Criminalità di cui alla D.G.R. 8-25407 del 7/9/98 e per componenti del Comitato di valutazione dei progetti presentati ai sensi della L.R. 45/95 (art. 7 L.R. 45/95)

Somma da accantonare

Cap. 10590/2002: Euro 300,00

5) L'elenco delle spese indicate al punto 9) della D.G.R. 61-7220 del 30/9/2002 per le quali, con la citata D.G.R., è stata accantonata la somma di Euro 100.000,00, a maggior precisazione della DGR medesima, deve intendersi così integrato:

- Incarichi di consulenza e collaborazione in materia di personale, di gestione di bilancio, fiscale, contributiva e contabile, nonché ogni altro incarico necessario ad acquisire le professionalità necessarie per garantire l'avvio dell'attività dell'Agenzia;

- Pagamento dello stipendio del Direttore dell'Agenzia per i primi quattro mesi;

- Pagamento di spese connesse a missioni e trasferite del Direttore dell'Agenzia e di altro personale operante presso l'Agenzia medesima

- Spese connesse alla realizzazione grafica del logo dell'Agenzia.

Per far fronte alle spese sopraindicate non è necessario un ulteriore accantonamento rispetto a quello già effettuato con la citata D.G.R. 61-7220 del 30/9/2002

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 73-7529

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 77.468,53 sul cap. 12338/02 per l'attivazione di un sistema informativo sugli infortuni domestici**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12338/02, la somma di Euro 77.468,53, da assegnare all'ASL n. 20 di Alessandria, Servizio Multizonale di Epidemiologia, per l'attivazione di un sistema informativo sugli infortuni domestici. (A. 101563).

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 74-7530

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 1073 del 5.7.02 "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2001" come modificato e integrato con atti nn. 1441 del 24.9.02 e 1587 del 21.10.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASO Maggiore della Carità di Novara n. 1073 del 05/07/2002 avente ad oggetto "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2001" come modificato e integrato atti nn. 1441 del 24/09/2002 e n. 1587 del 21.10.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di

cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a L. 61.300.006;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui all' art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 75-7531

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00939 del 5.7.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio anno 2001 - Adozione" come modificato e integrato con atto n. 01264 del 19.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 33198 dell'8.10.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 5 di Collegno n. 00939 del 5.7.02 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo d'esercizio anno 2001 - Adozione", come modificato e integrato con atto n. 01264 del 19.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 33198 dell'8.10.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 1.228.077.462;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui all' art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale, e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 76-7532

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 6 di Ciriè. Atto n. 995/DG del 26.6.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio - anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 1317/DG del 18.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 6 di Ciriè n. 995/DG del 26.6.02 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo d'esercizio - anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 1317/DG del 18.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 3.953.204.630;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 77-7533

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 3 di Torino. Atto n. 621/003/2002 del 25.6.02 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001", come modificato e integrato con atti nn. 749/003/2002 del 17.7.02 e 882/003/2002 del 20.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 3 di Torino n. 621/003/2002 del 25.6.02 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001", come modificato e integrato con atti nn. 749/003/2002 del 17.7.02 e 882/003/2002 del 20.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 12.296.592.003;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui all' art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale, e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 78-7534

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 17 di Savigliano. Atto n. 206 del 28.6.02 "Deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo esercizio**

**2001", come modificato e integrato con atto n. 268 del 18.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 17 di Savigliano n. 206 del 28.6.02 avente ad oggetto "Deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2001", come modificato e integrato con atto n. 268 del 18.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 5.538.081.540;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale, e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 79-7535

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 598 del 23.7.02 "Approvazione bilancio consuntivo Anno 2001 - ASL 9 Ivrea", come modificato e integrato con atto n. 722 del 27.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 9 di Ivrea n. 598 del 23.7.02 avente ad oggetto "Approvazione bilancio consuntivo Anno 2001 - ASL 9 Ivrea" come modificato e integrato con atto n. 722

del 27.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, e considerato che l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto a controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 16.900.868.071;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 80-7536

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 263/03/02 del 26.6.02 "Bilancio consuntivo esercizio 2001", come modificato e integrato con atto n. 387 del 24.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 0017999 del 3.10.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 1 di Torino n. 263/03/02 del 26.6.02 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo esercizio 2001", come modificato e integrato con atto n. 387/03/02 del 24.9.02 e con le precisazioni di cui alla nota prot. 0017999 del 3.10.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 40.113.464.458;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole

Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale, e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 81-7537

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 16 di Mondovì. Atto n. 1177 del 20.9.02 "Riadozione bilancio consuntivo 2001". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare i provvedimenti dell'ASL 16 di Mondovì n. 1177 del 20.9.02 avente ad oggetto "Riadozione bilancio consuntivo 2001", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a L. 45.267.956;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 82-7538

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 780 del 11.7.02 "Bilancio consuntivo d'esercizio - Anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 1005 del 20.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 10 di Pinerolo n. 780 del 11.7.02 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo d'esercizio - Anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 1005 del 20.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a L. 5.805.953;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 83-7539

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alessandria. Atto n. 633 del 17.9.02 "Bilancio di chiusura esercizio 2001: approvazione risultati contabili" come modificato e integrato con atto n. 687 del 3.10.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 20 n. 633 del 17/09/2002 avente ad oggetto "Adozione bilancio consuntivo 2001" come modificato e integrato con atto n. 687 del 03/10/2002, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 3.487.150.937;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 84-7540

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 1104 del 23.7.02 "Approvazione bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 1286 del 26.9.02. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 7 di Chivasso n. 1104 del 23.7.2002 avente ad oggetto "Approvazione bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 1286 del 26.9.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, e considerato che l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18

gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 8.281.359.772;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 85-7541

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 1378 del 24.9.02 "Revoca deliberazione n. 1041 del 12.7.02 e contestuale adozione bilancio consuntivo 2001". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASO OIRM/S. Anna n. 1378 del 24.9.02 avente ad oggetto "Revoca deliberazione n. 1041 del 12.7.02 e contestuale adozione bilancio consuntivo 2001", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dell'atto sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a L. 8.028.760.686;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui alla art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente,

sotto il profilo gestionale, e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 86-7542

**Approvazione Protocollo d'Intesa Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Fisioterapista. Anno 2002 - 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il Protocollo di Intesa Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Fisioterapista anno 2002-2003. (Allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Regione a stipulare il Protocollo in argomento come da allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che non ci sono oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 87-7543

**Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per immagini e radioterapia. Anno 2002 - 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il Protocollo di Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 10 unità nel Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per immagini e radioterapia anno 2002-2003. (All. A) che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Regione a stipulare il Protocollo in argomento come da allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che non ci sono oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 88-7544

**Accantonamento della somma di Euro 65.000,00 sul capitolo 12170 del bilancio 2002 per le spese necessarie alla pubblicazione degli esiti delle elaborazioni sull'attività di controllo attraverso il sistema degli indicatori approvato con DGR 59-28477 e per gli studi inerenti l'aggiornamento del sistema di controllo stesso**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare la somma di Euro 65.000 sul cap. 12170 del bilancio 2002 (101564/A) per le spese necessarie alla pubblicazione degli esiti delle elaborazioni sull'attività di controllo attraverso il sistema degli indicatori approvato con DGR 59-28477 e per gli studi inerenti l'aggiornamento del sistema di controllo stesso per gli anni 2002 e 2003 riguardante la parte concernente l'attività di ricovero;

- di incaricare la Direzione Controllo Attività Sanitarie a adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 90-7546

**Indicazione di priorità per l'acquisto di beni culturali e di strumenti destinati ad attività culturali. Parziale rettifica D.G.R. n. 33-6396 del 25.6.2002. Prenotazione di Euro 1.549.370 sul Cap. 20370/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le finalità ed i criteri illustrati in premessa, che saranno adottati negli anni 2002 e 2003 per il piano di acquisto, conservazione e restauro di beni culturali, piano nel quale dovrà essere data priorità, oltre all'acquisizione di opere e collezioni di particolare pregio da conservare in Piemonte, agli acquisti necessari ad integrare ed arricchire: esposizioni e percorsi museali in Residenze e Collezioni sabaude, in particolare nella Reggia della Venaria, nel Borgo Castello e nel Parco della Mandria; le collezioni di arte contemporanea del Museo di Arte Contemporanea di Rivoli; le collezioni museali della Città di Torino. Per tali iniziative, nei due anni, è prevista una spesa non superiore a Euro 3.096.740, alla quale si farà fronte per Euro 1.549.370 con l'accantonamento 100147 sul cap. 20370/2002 e per Euro 1.549.370 con prenotazione sul cap. 20370/2003;

- di rettificare parzialmente, per le motivazioni illustrate in premessa, la D.G.R. n. 33-6396 del 25.6.2002, laddove prevedeva di non sostenere nel corso dell'attuale esercizio finanziario l'acquisto di nuove opere da destinare al Museo di Arte Orientale della Città di Torino, fermo restando quant'altro approvato e stabilito dalla stessa deliberazione;

- di approvare la destinazione di una spesa non superiore al 15% delle somme disponibili negli anni 2002 e 2003 all'acquisizione di strumenti e attrezzature tecniche e informatiche e alla realizzazione di allestimenti;

- di prenotare la somma di Euro 1.594.370 sul cap. 20370/2003 (P: 100197);

- di autorizzare il Direttore per i Beni e le attività culturali ad adottare le determinazioni dirigenziali e gli altri atti amministrativi necessari per redigere i piani dettagliati e per dare loro esecuzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 91-7547

**Parco Progetti - Circolare Ministeriale n. 144/1997. Accantonamento della somma di Euro 23.021,98 sui capitoli 11093/02 e 11400/02 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare la somma di Euro 16.031,22 sul capitolo 11093/2002 (101518/A) e la somma di Euro 6.990,76 sul capitolo 11400/2002 (101519/A) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002.

Di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attività di competenza del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale indicata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 92-7548

**L.R. 41/98. Accantonamento fondi sul Cap.10590/2002 per un ammontare complessivo di Euro 3.386,00 per il riconoscimento dei compensi ai membri della Commissione Regionale per l'Impiego da assegnare alla Direzione Professionale -Lavoro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di accantonare per le motivazioni in premessa indicate la somma complessiva di Euro 3.386,00 sul capitolo 10590/2002 (101526/A)

\* Di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi ai sensi degli artt. 22-23 della L.R. 51/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 94-7550

**Deliberazione CIPE 5 agosto 1998 n. 100 - D.M. 12/03/01. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziare nella UPB 17022 di Euro 516.456,89. Approvazione bando domande contributo**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:  
Premesso che:

La Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, c. 1 della L. 7/8/97, n. 266" riconosce come strategici i progetti aventi come oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nelle aree rurali e montane. In particolare, attraverso tale deliberazione, si richiede ai programmi attuativi regionali di mirare al finanziamento di iniziative volte:

\* alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani, ivi compresi gli interventi per i mercati su aree pubbliche e sui centri commerciali naturali

\* a garantire l'offerta commerciale, in particolare nei contesti urbani ed in aree rurali e montane scarsamente popolate.

La Deliberazione della Giunta Regionale 29/07/2002, n. 72-6816, sfrutta l'opportunità del cofinanziamento dello Stato, derivante dal riutilizzo delle risorse, stanziare ma non liquidabili a favore

del precedente programma attuativo regionale della Deliberazione C.I.P.E. 100/98 - D.G.R. 25-26947 del 26/3/1999. La D.G.R. 72-6816 approva il bando per il finanziamento di interventi di sistemazione di aree mercatali, promossi dagli enti locali, non potenziali fruitori degli strumenti di finanziamento vigenti per analoghe iniziative. Tale bando completa il panorama dei canali di finanziamento regionali, inserendosi all'interno di un ventaglio unitario e omogeneo di interventi per soddisfare gli obiettivi strategici, previsti dalla più generale normativa regionale e, al contempo, dalla deliberazione C.I.P.E. n. 100/98. Il programma in esame rispetta pienamente le prescrizioni di cui al punto 3.2.bis della citata Deliberazione C.I.P.E., per quanto attiene all'integrazione tra misure a favore delle imprese e misure a favore di soggetti pubblici.

Il Decreto ministeriale 12/03/2001, modificato dal Decreto 3/12/2001, destina alla Regione Piemonte lo stanziamento ulteriore di Euro 1.440.944,38 per il cofinanziamento di programmi rientranti nell'ambito delle citate finalità.

Tutto ciò premesso,

considerata la funzione che rivestono le aree mercatali piemontesi per il sostegno e lo sviluppo delle attività commerciali e valutate, di conseguenza, le sinergie che possono essere prodotte attraverso la realizzazione di tutti gli interventi promossi dalla Regione Piemonte, sia di parte pubblica quanto di parte privata,

ritenuto, quindi, di consolidare il finanziamento degli interventi di sistemazione di aree mercatali, avviato con la citata D.G.R. 29/07/2002 n. 72-6816,

verificato che le risorse statali disponibili, sulla base delle indicazioni fornite con la comunicazione (prot. N. 1055020) del Ministero delle Attività Produttive, pervenuta agli uffici regionali competenti in data 5/6/2002, ammontano ad Euro 1.440.944,38 e possono essere incrementate con le risorse regionali di cui al capitolo 26109 - UPB 17022, nell'entità di Euro 516.456,89, rese disponibili con l'approvazione della L.R. n. 13 del 30/4/2002, recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004",

vista la L.R. 51/97 e s.m.i.,

visto il D.Lgs. 165/2001,

vista la L.R. 7/2001,

La Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

*delibera*

\* Di approvare il bando ivi allegato, relativo agli interventi di sistemazione di spazi pubblici, destinati ad aree mercatali, promossi dagli enti locali, in forma singola o associata, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama. Detto bando costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

\* Di destinare al bando in oggetto la somma complessiva di Euro 1.957.401,27, di cui Euro 1.440.944,38 di derivazione statale e Euro 516.456,89 di derivazione regionale.

\* Di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'iscrizione dei fondi di derivazione regionale sul capitolo di spesa, opportunamente classificato all'interno della UPB 17022 e di assegnare, conseguentemente, al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato la medesima somma, per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel citato bando.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.I.P.E. 5/8/98, n. 100**

“Interventi per l'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e per la sistemazione di aree mercatali regolarmente istituite”

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione degli obiettivi strategici previsti dalla deliberazione C.I.P.E. 100/98, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del provvedimento di approvazione del presente bando

**LA REGIONE RENDE NOTO**

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni.

**BENEFICIARI**

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando gli enti locali, in forma singola o associata, ad esclusione:

a. degli enti locali potenziali fruitori delle agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi della Misura N - Azione N.3. - Intervento D del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1257/1999

b. degli enti locali fruitori delle agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera a) della L.R. 28/99, qualora l'intervento di sistemazione dell'area mercatale ricada in addensamento commerciale, già oggetto dei progetti previsti dagli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 - PQU/PIR, finanziati e in corso di attuazione

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

**INIZIATIVE FINANZIABILI**

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate:

La sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799, con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presup-

posto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. a), nonché quelle indicate al comma 1 - lett. b), punti 1 e 3 del medesimo articolo;

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali del Piano di Sviluppo Rurale;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 2 del 10 gennaio 2001 (G.U. n. 26 del 1 feb. 2001), nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo, in quanto costituenti la “quota di oneri di sicurezza” compresa nei singoli Prezzi Unitari;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

**DOMANDE**

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. il progetto esecutivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

2. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;

3. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nullastata;

4. la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale;

5. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;

6. in caso di compartecipazione finanziaria alla spesa progettuale di fondi privati degli operatori ambulanti, esercenti nel mercato interessato, l'atto pubblico attestante l'obbligazione finanziaria nei confronti dell'Ente locale.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore al primo gennaio dell'anno a cui è riferita la domanda.

Con riferimento al progetto esecutivo di cui al punto 1, si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei “Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte”, approvati con D.G.R. n. 67-4437 del 12.11.2001, in vigore dal 5 dicembre 2001. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono esse-

re giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 - art. 34, comma 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento sia sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto esecutivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

#### DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale attuativa del presente provvedimento, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Via XX Settembre 88, 10122 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506-011/4322699.

#### DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 01/07/2003 sino al 1/12/2003. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

In caso di disponibilità di risorse, con provvedimento amministrativo regionale, saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

#### CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- a. punti da 0 a 7, in relazione al grado di adeguatezza del progetto
- b. punti da 0 a 4, in relazione al grado di completezza e necessità dell'investimento, misurate in relazione all'incidenza delle opere di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza
- c. punti da 0 a 5, assegnati in misura direttamente proporzionale al rapporto tra l'importo della spesa progettuale cofinanziata tramite fondi privati degli operatori ambulanti tra loro associati, esercenti nel mercato interessato e l'importo complessivo dell'opera

#### TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nell'entità massima del 65% della spesa ammessa.

Il contributo è corrisposto, in unica soluzione, ad ultimazione dei lavori, previa presentazione degli atti di contabilità finale, ricevuti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

Sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:

- a. Euro 250.000,00 relativamente all'adeguamento di aree mercatali esistenti,
- b. Euro 500.000,00 relativamente ad interventi in nuove aree mercatali

#### CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 15/06/2004:

1. il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;

2. esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 31/12/2004 devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 30/05/2005:

gli atti di contabilità finale dei lavori, ricevuti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia e, per i mercati di nuove istituzione, gli atti attestanti l'avvio dell'attività mercatale nell'area oggetto del beneficio.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

Il termine del 30/05/2005 è perentorio. Gli uffici regionali competenti, conseguentemente, adottano gli atti necessari per l'erogazione del contributo.

#### CONTROLLI EX-POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere oggetto delle agevolazioni di cui al presente bando alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione.

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiet-

tivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite sono recuperate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

#### RISULTATI ATTESI

Al fine di valutare i benefici, derivanti dalle misure poste in essere con il presente documento, si è provveduto ad individuare gli indicatori sotto elencati, al fine di favorire il confronto tra la bontà del programma e i risultati attesi.

1. Indice di incremento occupazionale, da misurare in riferimento a posizioni di occupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa

->Valore atteso = complessivamente 5 unità; in media una unità per mercato finanziato

2. Indice di incremento degli acquisti nell'area mercatale oggetto della domanda

->Valore atteso = 3%

Gli uffici regionali competenti trasmetteranno periodicamente al Ministero delle Attività Produttive apposite relazioni sull'avanzamento del programma nel suo complesso.

#### ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali pubblici, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dai Comuni interessati. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente bando, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

#### FORME DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

\* gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

\* comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;

\* l'esistente sito Internet, dedicato alla Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;

\* il notiziario per le Amministrazioni locali;

\* l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;

\* forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;

\* forme di pubblicizzazione degli interventi realizzati attraverso cartellonistica che evidenzia, in cia-

scuna area interessata, i soggetti partecipanti alle iniziative, i soggetti finanziatori e le principali caratteristiche degli interventi medesimi;

\* la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2002, n. 95-7551

**Compartecipazione della Regione Piemonte con la Direzione Turismo Sport Parchi per la realizzazione del progetto "Piemonte per Tutti 2006 senza barriere" proposto dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (CDP). Spesa complessiva di Euro 200.000,00 o.f.i. (acc.cap. 14610/2002)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la compartecipazione della Regione Piemonte con la Direzione Turismo Sport e Parchi e le direzioni regionali Politiche Sociali e della Famiglia, Edilizia e Trasporti pubblico locale, alla realizzazione del progetto "Piemonte per tutti 2006 senza barriere", proposto e realizzato dall'associazione Consulta per le Persone in Difficoltà C.D.P (c.f.97527910018) per la somma di Euro 200.000,00 (cap. 14610/2002) così come da allegato parte integrante del presente atto deliberativo;

di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e la liquidazione della somma di Euro 200.000,00 o.f.i. (cap. 14610/2002).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002, n. 14-7623

**Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria". Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, a seguito di avvenuta consultazione con le Province ed i Comuni interessati e in applicazione dei criteri stabiliti dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria approvato con legge regionale 7 aprile 2000, n. 43,

l'Allegato 1 contenente l'aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone 1, 2 e 3 per le quali le Province predispongono i Piani per il miglioramento progressivo dell'aria ambiente ai sensi degli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 351/1999, affinché, rispettivamente, sia garantito entro i tempi previsti il rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60 ovvero siano conservati i livelli di inquinamento al di sotto degli stessi limiti nonché preservata la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile;

- di approvare, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 43/2000, l'individuazione delle Zone di Piano di cui al medesimo Allegato 1, per le quali le Province, in qualità di autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio, di concerto con i Comuni interessati predispongono i Piani di Azione ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 351/1999, contenenti le misure da attuare nel breve periodo, al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60, nell'ambito del citato Piano ex articolo 8 del D.Lgs. n. 351/1999;

- di approvare, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 43/2000, l'Allegato 2 contenente gli indirizzi per la realizzazione dei suddetti Piani di Azione, nonché i criteri per la definizione degli interventi in relazione al rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti con D.M. 2 aprile 2002, n. 60, in sostituzione dello Stralcio di Piano 6.1. allegato alla legge regionale citata;

- di dare atto che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera h) della legge regionale n. 43/2000, le Province esercitano il potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inerzia nell'attuazione delle misure stabilite nei Piani di Azione;

- di dare atto che gli indirizzi ed i criteri di cui all'Allegato 2, unitamente alle indicazioni già contenute nel Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria di cui alla legge regionale n. 43/2000, devono essere attuati tempestivamente, nelle more dell'adozione di ulteriori Piani stralcio ai fini della compiuta attuazione della normativa nazionale e comunitaria.

Gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

### ASSEGNAZIONE DEI COMUNI ALLE ZONE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.

Sulla base dei risultati della valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, effettuata in relazione ai nuovi limiti di qualità dell'aria stabiliti con D.M. 2 aprile 2002 n. 60 ed approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, si procede all'aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone 1, 2 e 3 previste dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, secondo i criteri indicati nello stesso ed approvati ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43.

Sono assegnati alla Zona 1 i Comuni già precedentemente individuati in tale zona in sede di prima applicazione dalla L.R. 43/2000 nonché quelli per i quali la citata valutazione della qualità dell'aria Anno 2001 stima, anche per un solo inquinante, valori superiori al limite aumentato del margine di tolleranza (Classe 5 della valutazione).

Sono assegnati alla Zona 2 i Comuni già precedentemente individuati in tale zona in sede di prima applicazione dalla L.R. 43/2000 nonché quelli per i quali la citata valutazione della qualità dell'aria Anno 2001 stima, anche per un solo inquinante, valori superiori al limite di qualità dell'aria ma entro il margine di tolleranza (Classe 4 della valutazione).

Nell'ambito dei restanti Comuni, assegnati pertanto alla Zona 3, sono enucleati i Comuni denominati di Zona 3p in quanto, pur essendo assegnati alla Zona 3 vengono inseriti in Zona di Piano; si tratta dei Comuni per i quali:

- la citata valutazione della qualità dell'aria Anno 2001 stima il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60, ma con valori tali da poter comportare il rischio di superamento dei limiti medesimi in quanto, essendo stimato il superamento della soglia di valutazione superiore per due inquinanti, si è in condizioni appena inferiori al limite (Classe 3 della valutazione per entrambi gli inquinanti);
- le Province hanno proposto l'individuazione in Zona di piano sulla base degli strumenti della programmazione provinciale al fine di rendere più razionali ed omogenei gli interventi di riduzione delle emissioni individuabili nei Piani.

Questi Comuni (zona 3p) completano pertanto con i Comuni di zona 1 e 2 di ogni Provincia la Zona di Piano, che rappresenta l'area complessiva per la quale le Province, di concerto con i Comuni interessati, devono predisporre i Piani di Azione (articolo 7 del D.Lgs. n. 351/1999) al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60, nell'ambito dei Piani per il miglioramento progressivo dell'aria ambiente predisposti affinché sia garantito entro i tempi previsti, il rispetto dei limiti stabiliti dallo stesso D.M. 2 aprile 2002 n. 60 (articolo 8 del D.Lgs. n. 351/1999).

Restano pertanto assegnati alla Zona 3 tutti i restanti Comuni non espressamente assegnati alle Zone 1 e 2 e 3p, in quanto la valutazione della qualità dell'aria conferma la regolarità della situazione e quindi per questi devono essere elaborati dalle Province i Piani ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 351/1999 al fine di conservare i livelli di inquinamento al di sotto dei limiti stabiliti, nonché preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile.

Nessun Comune piemontese viene assegnato alla Zona A in quanto l'articolo 40 del D.M. 2 aprile 2002 n. 60 abroga la normativa relativa ai livelli di attenzione e di allarme stabilita con il D.M. 20 maggio 1991 (Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria), il D.M. 15 aprile 1994 e il D.M. 25 novembre 1994 e la conseguente gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico e la sostituisce con la citata previsione di Piani di azione ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 351/1999 al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60 nelle Zone di Piano.

## COMUNI ASSEGNATI ALLA ZONA 1

ISTAT	COMUNE	PROV	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)
006001	ACQUI TERME	AL	33.8	19 183	1	3	3	2	1
006003	ALESSANDRIA	AL	203.6	82 201	1	3	3	2	1
006009	ARQUATA SCRIVIA	AL	22.8	5 750	3	5	4	2	1
006039	CASALE MONFERRATO	AL	87.0	35 234	1	3	3	2	1
006060	CONIOLO	AL	10.1	418	3	3	5	2	1
006109	MORANO SUL PO*	AL	18.2	1 569	3	5	3	2	1
006114	NOVI LIGURE	AL	55.9	27 030	1	5	3	2	1
006174	TORTONA	AL	97.5	25 042	1	3	3	2	1
006177	VALENZA	AL	50.3	20 305	1	3	3	2	1
005005	ASTI	AT	151.0	70 598	1	4	4	2	1
005059	ISOLA D'ASTI	AT	14.4	2 041	3	3	5	2	1
096004	BIELLA	BI	46.1	45 529	1	3	3	3	1
096020	COSSATO	BI	28.0	15 309	1	3	3	2	1
004003	ALBA	CN	54.9	29 759	1	3	3	2	1
004025	BORG SAN DALMAZZO	CN	23.7	11 256	2	5	3	2	1
004029	BRA	CN	59.5	27 894	1	3	3	2	1
004078	CUNEO	CN	120.2	51 784	1	3	3	2	1
004089	FOSSANO	CN	131.2	23 865	1	2	3	2	1
004108	LESEGNANO	CN	14.8	838	3	3	5	2	2
004130	MONDOVI'	CN	87.5	21 687	1	3	3	2	1
004185	ROBILANTE	CN	24.7	2 315	3	5	3	2	1
004210	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	18.3	2 070	3	3	5	2	1
003008	ARONA	NO	15.7	14 310	1	3	3	3	1
003024	BORGOMANERO	NO	32.0	19 315	1	3	3	2	1
003106	NOVARA	NO	103.3	101 921	1	4	5	3	1
003149	TRECATE	NO	38.5	16 913	2	5	3	2	1
001008	ALPIGNANO	TO	12.2	16 648	2	4	5	3	1
001024	BEINASCO	TO	6.6	17 344	2	5	3	3	2
001028	BORGARO TORINESE	TO	14.5	12 754	2	4	5	3	1
001030	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	13.9	3 634	3	4	5	2	1
001059	CARMAGNOLA	TO	96.1	24 670	1	3	4	2	1
001078	CHIERI	TO	54.8	32 136	1	3	3	2	1
001082	CHIVASSO	TO	51.0	23 283	1	5	3	2	1
001090	COLLEGNO	TO	18.4	47 828	1	5	3	4	2
001110	FROSSASCO	TO	15.9	2 699	3	3	5	2	1
001120	GRUGLIASCO	TO	12.9	36 929	1	4	4	3	2
001125	IVREA	TO	30.0	23 507	1	3	3	3	1
001146	MATHI	TO	6.8	3 960	3	4	5	2	1
001156	MONCALIERI	TO	48.1	53 120	1	5	3	3	1
001164	NICHELINO	TO	20.3	46 858	1	4	3	3	2
001171	ORBASSANO	TO	22.3	21 563	1	4	3	3	1
001176	OZEGNA	TO	5.6	1 151	3	3	5	2	1
001191	PINEROLO	TO	50.5	33 269	1	3	3	3	1
001219	RIVOLI	TO	29.6	49 505	1	4	3	3	2
001265	SETTIMO TORINESE	TO	31.8	45 495	1	5	3	3	1
001272	TORINO	TO	130.5	857 433	1	5	5	4	3
001292	VENARIA REALE	TO	20.1	34 777	1	4	3	3	1
001309	VINOVO	TO	17.9	13 425	2	3	5	2	1
001314	VOLPIANO	TO	32.2	13 008	2	3	5	2	1
103035	GRAVELLONA TOCE	VB	14.8	7 538	2	3	5	2	1
103050	OMEGNA	VB	29.6	15 374	1	3	3	2	1
103052	PALLANZENO	VB	4.2	1 210	3	3	5	2	2
103054	PIEVE VERGONTE	VB	42.6	2 692	3	2	5	2	1
103072	VERBANIA	VB	38.8	30 079	1	4	3	2	1

ISTAT	COMUNE	PROV	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)
103075	VILLADOSSOLA	VB	17.7	6 910	3	3	5	2	2
002128	SALUGGIA	VC	31.6	4 074	3	2	5	2	1
002148	TRINO	VC	70.4	7 604	3	5	3	2	1
002158	VERCELLI	VC	80.1	44 950	1	3	3	2	1

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)

<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000

<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

## COMUNI ASSEGNATI ALLA ZONA 2

ISTAT	COMUNE	PROV	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)
005003	ANTIGNANO	AT	10.9	1 007	3	2	4	2	1
005062	MARETTO	AT	4.8	358	3	4	3	2	1
005117	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	12.9	2 940	3	2	4	2	2
096012	CANDELO	BI	14.7	7 804	2	3	3	2	1
096017	CERRETO CASTELLO	BI	2.5	667	2	3	3	2	1
096026	GAGLIANICO	BI	4.7	3 832	2	3	3	3	1
096040	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	4.8	3 946	2	3	3	3	1
096047	PONDERANO	BI	7.3	3 833	2	3	3	2	1
096051	QUAREGNA	BI	5.8	1 296	2	2	3	2	1
096059	SANDIGLIANO	BI	10.0	2 733	2	3	3	2	1
096068	TOLLEGNO	BI	3.4	2 679	3	3	4	2	1
096071	VALDENGO	BI	8.8	2 524	2	3	3	2	1
096076	VERRONE	BI	8.5	1 133	3	4	3	2	1
096077	VIGLIANO BIELLESE	BI	7.5	8 414	2	4	3	3	1
003018	BIANDRATE	NO	12.6	1 103	2	3	3	2	1
003026	BRIGA NOVARESE	NO	5.1	2 697	2	3	3	2	1
003032	CAMERI	NO	39.8	9 674	2	2	3	2	1
003043	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	14.6	8 756	2	3	3	2	1
003049	CERANO	NO	32.4	6 664	2	2	3	2	1
003058	CUREGGIO	NO	8.7	2 248	2	2	3	2	1
003062	DORMELLETO	NO	7.5	2 482	2	3	3	2	1
003068	GALLIATE	NO	29.2	13 450	2	3	3	2	1
003071	GATTICO	NO	16.3	3 134	3	3	4	2	3
003076	GOZZANO	NO	13.2	5 979	2	4	3	2	1
003084	LESA	NO	14.1	2 402	2	2	3	2	1
003095	MEINA	NO	7.3	2 339	2	2	3	2	1
003109	OLEGGIO CASTELLO	NO	6.5	1 729	2	2	3	2	1
003114	PARUZZARO	NO	4.4	1 587	2	3	3	2	1
003120	POGNO	NO	9.7	1 488	2	2	3	2	1
003129	RECETTO	NO	8.8	897	3	4	3	2	1
003130	ROMAGNANO SESIA	NO	18.2	4 213	3	3	4	2	1
003131	ROMENTINO	NO	17.9	4 236	3	4	3	3	1
003133	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	8.2	3 066	2	3	3	2	1
003135	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	35.0	1 737	2	3	3	2	1
003159	VICOLUNGO	NO	13.3	842	3	4	3	2	1
001018	BALDISSERO TORINESE	TO	15.6	3 240	2	2	3	2	1
001020	BANCHETTE	TO	2.2	3 427	3	4	3	3	1
001032	BORGONE SUSÀ	TO	5.3	2 227	3	4	3	3	1
001034	BRANDIZZO	TO	6.6	7 399	3	4	3	3	1
001038	BRUINO	TO	5.6	7 308	3	4	3	3	1
001048	CAMBIANO	TO	14.1	5 798	2	3	3	2	1

ISTAT	COMUNE	PROV	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO2	PM10	Benzene	CO (8h)
001063	CASELLE TORINESE	TO	28.8	15 437	2	4	3	2	1
001099	DRUENTO	TO	27.5	8 228	2	2	3	2	1
001127	LA LOGGIA	TO	12.5	6 485	3	4	3	3	1
001130	LEINI'	TO	32.5	11 948	2	3	3	2	1
001159	MONTALENGHE	TO	6.6	889	3	4	3	3	1
001183	PECETTO TORINESE	TO	9.7	3 687	2	2	3	2	1
001189	PIANEZZA	TO	16.0	11 237	2	3	3	3	1
001192	PINO TORINESE	TO	21.7	8 238	2	3	3	2	1
001194	PIOSSASCO	TO	40.6	16 138	2	3	3	2	1
001214	RIVALTA DI TORINO	TO	24.9	17 565	2	4	3	3	1
001228	ROSTA	TO	9.1	3 626	3	4	3	2	1
001249	SAN MAURO TORINESE	TO	12.8	17 672	2	4	3	3	1
001257	SANTENA	TO	15.6	10 019	3	4	3	3	1
001261	SCARMAGNO	TO	7.8	740	3	4	3	3	1
001280	TROFARELLO	TO	12.2	10 352	2	4	3	3	1
001308	VILLASTELLONE	TO	19.8	4 641	2	3	3	2	1
103008	BAVENO	VB	16.9	4 527	2	2	3	2	1
103010	BELGIRATE	VB	6.9	521	2	2	3	2	1
103019	CASALE CORTE CERRO	VB	12.7	3 292	2	2	3	2	1
103033	GHIFFA	VB	15.8	2 336	2	2	3	2	1
103055	PREMENO	VB	8.1	771	2	2	3	2	1
103064	STRESA	VB	33.7	4 820	2	2	3	2	1
002017	BORGIO VERCELLI	VC	19.0	2 158	2	3	3	2	1
002031	CARESANABLOT	VC	10.9	988	2	2	3	2	1
002045	COLLOBIANO	VC	9.5	113	3	2	4	2	1
002049	CRESCENTINO	VC	48.6	7 573	3	2	4	2	1
002065	GREGGIO	VC	11.6	375	3	4	3	2	1

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

## COMUNI ASSEGNATI ALLA ZONA 3p

ISTAT	COMUNE	PROV.	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO2	PM10	Benzene	CO (8h)
006014	BELFORTE MONFERRATO	AL	7.9	447	3	3	3	2	1
006021	BOSCO MARENGO	AL	44.5	2 494	3	2	3	2	1
006030	CARBONARA SCRIVIA	AL	5.2	966	3	2	3	2	1
006037	CASAL CERMEELLI	AL	11.8	1 144	3	2	3	2	1
006042	CASSANO SPINOLA	AL	13.4	1 851	3	2	3	2	1
006047	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	45.0	4 269	3	3	3	2	1
006051	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	9.1	1 428	3	3	3	2	1
006053	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	44.9	5 624	3	3	3	2	1
006068	FELIZZANO	AL	24.1	2 395	3	3	3	2	1
006074	FRESONARA	AL	6.9	694	3	3	3	2	1
006094	MIRABELLO MONFERRATO	AL	13.5	1 361	3	3	3	2	1
006115	OCCIMIANO	AL	22.8	1 385	3	3	3	2	1
006121	OVADA	AL	36.1	11 674	3	3	3	2	1
006132	PONTECURONE	AL	29.9	3 777	3	2	3	2	1
006138	POZZOLO FORMIGARO	AL	36.6	4 726	3	2	3	2	1
006140	PREDOSA	AL	34.0	2 074	3	3	3	2	1
006142	QUATTORDIO	AL	18.1	1 753	3	3	3	2	1
006147	ROCCA GRIMALDA	AL	15.4	1 339	3	3	3	2	1
006153	SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	7.0	1 279	3	3	3	2	1
006154	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	32.8	4 624	3	3	3	2	1
006160	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	14.8	5 819	3	3	3	2	1
006163	SOLERO	AL	23.0	1 684	3	3	3	2	1
006180	VIGNOLE BORBERA	AL	8.7	2 036	3	2	3	2	1
006181	VIGUZZOLO	AL	18.6	2 876	3	2	3	2	1
006185	VILLANOVA MONFERRATO	AL	17.0	1 744	3	3	3	2	1
005007	BALDICHIERI D'ASTI	AT	5.0	1 010	3	3	3	2	1
005012	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	19.2	1 996	3	2	3	2	1
005013	CALAMANDRANA	AT	12.6	1 562	3	2	3	2	1
005014	CALLIANO	AT	18.0	1 406	3	2	3	2	1
005017	CANELLI	AT	23.9	10 234	3	3	3	2	1
005022	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	21.6	3 640	3	2	3	2	1
005025	CASTELL'ALFERO	AT	20.2	2 691	3	2	3	2	1
005026	CASTELLERO	AT	3.8	291	3	3	3	2	1
005028	CASTELLO DI ANNONE	AT	23.0	1 781	3	3	3	2	1
005031	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	22.5	3 036	3	2	3	2	1
005042	COCCONATO	AT	16.7	1 540	3	2	3	2	1
005050	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	36.9	5 883	3	2	3	2	1
005052	DUSINO SAN MICHELE	AT	11.9	938	3	2	3	2	1
005058	INCISA SCAPACCINO	AT	20.7	2 033	3	2	3	2	1
005066	MOMBERCELLI	AT	14.1	2 214	3	2	3	2	1
005067	MONALE	AT	8.8	890	3	3	3	2	1
005069	MONCALVO	AT	17.4	3 318	3	2	3	2	1
005075	MONTECHIARO D'ASTI	AT	10.2	1 383	3	2	3	2	1
005076	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	15.3	2 084	3	2	3	2	1
005080	NIZZA MONFERRATO	AT	30.6	10 024	3	2	3	2	1
005087	PORTACOMARO	AT	11.5	1 992	3	2	3	2	1
005097	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	47.5	7 644	3	2	3	2	1
005101	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	11.8	1 059	3	3	3	2	1
005108	TIGLIOLE	AT	15.4	1 605	3	2	3	2	1
005112	VALFENERA	AT	22.4	2 128	3	2	3	2	1
005113	VESIME	AT	13.3	677	3	2	3	2	1
005118	VILLANOVA D'ASTI	AT	42.8	4 717	3	2	3	2	1
096003	BENNA	BI	9.4	1 164	3	2	3	2	1
096006	BORRIANA	BI	5.2	849	3	2	3	2	1

ISTAT	COMUNE	PROV.	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO2	PM10	Benzene	CO (8h)
096016	CAVAGLIA'	BI	24.9	3 665	3	2	3	2	1
096018	CERRIONE	BI	28.5	2 803	3	2	3	2	1
096025	DORZANO	BI	5.3	446	3	2	3	2	1
096030	MAGNANO	BI	10.3	376	3	2	3	2	1
096031	MASSAZZA	BI	11.3	579	3	2	3	2	1
096034	MIAGLIANO	BI	0.7	587	3	3	3	3	1
096035	MONGRANDO	BI	16.5	4 021	3	2	3	2	1
096037	MOTTALCIATA	BI	19.0	1 415	3	2	3	2	1
096041	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	5.0	2 881	3	3	3	2	1
096046	POLLONE	BI	16.3	2 219	3	2	3	2	1
096049	PRALUNGO	BI	7.4	2 781	3	2	3	2	1
096053	RONCO BIELLESE	BI	3.7	1 533	3	3	3	2	1
096054	ROPPOLO	BI	8.6	854	3	2	3	2	1
096057	SALA BIELLESE	BI	8.3	601	3	2	3	2	1
096058	SALUSSOLA	BI	37.4	2 030	3	2	3	2	1
096065	STRONA	BI	3.6	1 174	3	3	3	2	1
096073	VALLE MOSSO	BI	9.9	3 961	3	3	3	2	1
096079	VILLANOVA BIELLESE	BI	8.0	195	3	2	3	2	1
096080	VIVERONE	BI	12.3	1 411	3	2	3	2	1
096081	ZIMONE	BI	3.2	405	3	2	3	2	1
096082	ZUBIENA	BI	12.3	1 271	3	2	3	2	1
004041	CARAMAGNA PIEMONTE	CN	26.3	2 667	3	3	3	2	1
004061	CENTALLO	CN	42.9	6 195	3	2	3	2	1
004065	CERVERE	CN	18.7	1 879	3	3	3	2	1
004067	CHERASCO	CN	80.7	7 196	3	2	3	2	1
004096	GENOLA	CN	13.6	2 317	3	2	3	2	1
004099	GOVONE	CN	19.1	1 923	3	3	3	2	1
004100	GRINZANE CAVOUR	CN	4.0	1 812	3	3	3	2	1
004101	GUARENE	CN	13.1	3 015	3	3	3	2	1
004143	MORETTA	CN	23.7	4 099	3	3	3	2	1
004168	PIOBESI D'ALBA	CN	4.1	1 026	3	3	3	2	1
004192	ROCCAIONE	CN	19.2	2 791	3	2	3	2	1
004202	SALMOUR	CN	12.7	704	3	3	3	2	1
004203	SALUZZO	CN	76.5	15 644	3	2	3	2	1
004212	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	9.9	2 512	3	3	3	2	1
004215	SAVIGLIANO	CN	110.6	19 893	3	2	3	2	1
004222	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	35.0	5 779	3	3	3	2	1
004228	TORRE SAN GIORGIO	CN	5.1	672	3	3	3	2	1
004240	VERZUOLO	CN	25.7	6 185	3	3	3	2	1
003016	BELLINZAGO NOVARESE	NO	39.4	8 361	3	2	3	2	1
003025	BORGO TICINO	NO	13.8	3 854	3	2	3	2	1
003036	CARPIGNANO SESIA	NO	14.0	2 541	3	3	3	2	1
003037	CASALBELTRAME	NO	16.0	832	3	3	3	2	1
003041	CASALVOLONE	NO	17.4	812	3	3	3	2	1
003055	CRESSA	NO	7.3	1 431	3	3	3	2	1
003066	FONTANETO D'AGOGNA	NO	20.8	2 549	3	3	3	2	1
003073	GHEMME	NO	21.3	3 722	3	3	3	2	1
003079	GRIGNASCO	NO	14.0	4 704	3	3	3	2	1
003091	MARANO TICINO	NO	7.8	1 407	3	3	3	2	1
003103	NEBBIUNO	NO	7.7	1 542	3	3	3	2	1
003108	OLEGGIO	NO	38.2	12 189	3	2	3	2	1
003112	ORTA SAN GIULIO	NO	7.2	1 116	3	3	3	2	1
003116	PETTENASCO	NO	7.0	1 310	3	3	3	2	1
003119	PISANO	NO	3.2	770	3	3	3	2	1
003121	POMBIA	NO	12.5	1 816	3	2	3	2	1
003138	SILLAVENGO	NO	9.6	567	3	3	3	2	1

ISTAT	COMUNE	PROV.	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO2	PM10	Benzene	CO (8h)
003139	SIZZANO	NO	10.3	1 458	3	3	3	2	1
003154	VARALLO POMBIA	NO	13.5	4 400	3	2	3	2	1
001001	AGLIE'	TO	13.3	2 572	3	3	3	2	1
001002	AIRASCA	TO	15.9	3 554	3	3	3	2	1
001006	ALMESE	TO	17.9	5 658	3	2	3	2	1
001009	ANDEZENO	TO	7.4	1 705	3	3	3	2	1
001013	AVIGLIANA	TO	24.2	11 053	3	3	3	2	1
001016	BALANGERO	TO	12.9	3 048	3	2	3	2	1
001027	BOLLENGO	TO	13.7	1 996	3	3	3	2	1
001033	BOSCONERO	TO	10.7	2 924	3	3	3	2	1
001040	BRUZOLO	TO	12.4	1 336	3	2	3	2	1
001044	BUSSOLENO	TO	36.2	6 455	3	2	3	2	1
001045	BUTTIGLIERA ALTA	TO	8.9	6 522	3	3	3	2	1
001046	CAFASSE	TO	10.0	3 516	3	2	3	2	1
001051	CANDIOLO	TO	11.2	5 080	3	3	3	2	1
001055	CAPRIE	TO	16.1	1 882	3	2	3	2	1
001058	CARIGNANO	TO	51.1	8 623	3	3	3	2	1
001061	CASCINETTE D'IVREA	TO	2.2	1 448	3	3	3	2	1
001062	CASELETTE	TO	13.2	2 641	3	2	3	2	1
001068	CASTIGLIONE TORINESE	TO	13.9	5 480	3	3	3	2	1
001076	CHIANOCCO	TO	18.6	1 690	3	2	3	2	1
001081	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	6.2	1 602	3	3	3	2	1
001083	CICONIO	TO	3.3	345	3	3	3	2	1
001086	CIRIE'	TO	18.0	18 178	3	3	3	3	1
001092	COLLERETTO GIACOSA	TO	4.6	627	3	3	3	2	1
001093	CONDOVE	TO	69.1	4 364	3	2	3	2	1
001096	CUCEGLIO	TO	6.8	925	3	2	3	2	1
001098	CUORGNE'	TO	18.2	10 037	3	3	3	2	1
001102	FELETTO	TO	8.2	2 341	3	3	3	2	1
001104	FIANO	TO	12.6	2 558	3	2	3	2	1
001106	FOGLIZZO	TO	15.5	2 180	3	3	3	2	1
001113	GERMAGNANO	TO	15.1	1 291	3	3	3	2	1
001119	GROSSO	TO	4.3	988	3	2	3	2	1
001128	LANZO TORINESE	TO	10.4	5 144	3	3	3	2	1
001132	LESSOLO	TO	8.2	1 952	3	3	3	2	1
001139	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	17.4	7 867	3	3	3	2	1
001141	LUSIGLIE'	TO	5.0	536	3	2	3	2	1
001147	MATTIE	TO	27.6	706	3	2	3	2	1
001150	MERCENASCO	TO	12.5	1 186	3	2	3	2	1
001160	MONTALTO DORA	TO	7.2	3 465	3	3	3	2	1
001166	NOLE	TO	11.4	6 238	3	3	3	2	1
001168	NONE	TO	25.4	7 759	3	3	3	2	1
001173	OSASCO	TO	5.6	944	3	3	3	2	1
001180	PAVAROLO	TO	4.5	920	3	3	3	2	1
001181	PAVONE CANAVESE	TO	11.3	3 781	3	3	3	2	1
001185	PEROSA CANAVESE	TO	4.8	564	3	3	3	2	1
001195	PISCINA	TO	10.2	3 146	3	3	3	2	1
001200	PORTE	TO	4.4	921	3	3	3	2	1
001209	QUASSOLO	TO	4.5	403	3	3	3	2	1
001215	RIVA PRESSO CHIERI	TO	35.9	3 831	3	3	3	2	1
001217	RIVAROLO CANAVESE	TO	32.3	11 949	3	3	3	2	1
001220	ROBASSOMERO	TO	8.4	3 028	3	3	3	2	1
001222	ROLETTO	TO	8.3	1 987	3	2	3	2	1
001223	ROMANO CANAVESE	TO	10.9	2 943	3	3	3	2	1
001225	RONDISSONE	TO	10.5	1 655	3	3	3	2	1
001231	SALASSA	TO	5.3	1 668	3	3	3	2	1

ISTAT	COMUNE	PROV.	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>			
						NO2	PM10	Benzene	CO (8h)
001233	SALERANO CANAVESE	TO	2.1	532	3	3	3	2	1
001235	SAMONE	TO	2.5	1 471	3	3	3	3	1
001236	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	22.2	5 156	3	3	3	2	1
001239	SAN DIDERO	TO	3.4	430	3	2	3	2	1
001243	SAN GILLIO	TO	9.0	2 581	3	3	3	2	1
001244	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	20.1	2 397	3	2	3	2	1
001245	SAN GIORIO DI SUSÀ	TO	19.5	949	3	2	3	2	1
001246	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	9.6	3 074	3	3	3	3	1
001248	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	17.3	7 259	3	3	3	2	1
001250	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	12.3	1 475	3	2	3	2	1
001252	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	11.2	2 815	3	3	3	2	1
001254	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	13.0	3 403	3	3	3	2	1
001241	SANGANÒ	TO	7.0	3 705	3	3	3	2	1
001255	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	9.0	4 274	3	3	3	3	1
001256	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	10.6	4 016	3	2	3	2	1
001268	STRAMBINELLO	TO	2.2	258	3	3	3	2	1
001269	STRAMBINO	TO	19.2	6 020	3	3	3	2	1
001270	SUSÀ	TO	10.8	6 552	3	3	3	3	1
001283	VAIE	TO	7.1	1 349	3	3	3	2	1
001287	VALPERGA	TO	12.8	3 136	3	3	3	2	1
001293	VEROLENGO	TO	29.8	4 466	3	3	3	2	1
001296	VIALFRE'	TO	4.6	229	3	2	3	2	1
001301	VILLANOVA CANAVESE	TO	4.1	1 010	3	2	3	2	1
001303	VILLAR DORA	TO	5.8	2 716	3	2	3	2	1
001305	VILLAR FOCCHIARDO	TO	24.9	2 037	3	2	3	2	1
001307	VILLAR PEROSA	TO	11.4	4 173	3	3	3	2	1
001315	VOLVERA	TO	20.5	6 966	3	3	3	2	1
103002	ANZOLA D'OSSOLA	VB	12.9	443	3	2	3	2	1
103003	ARIZZANO	VB	1.5	1 888	3	3	3	3	1
103011	BEURA CARDEZZA	VB	29.4	1 371	3	2	3	2	1
103028	DOMODOSSOLA	VB	35.8	18 519	3	2	3	2	1
103044	MERGOZZO	VB	27.0	2 038	3	2	3	2	1
103051	ORNAVASSO	VB	26.0	3 226	3	2	3	2	1
103053	PIEDIMULERA	VB	8.1	1 672	3	2	3	2	1
103057	PREMOSELLO CHIOVENDA	VB	35.7	2 057	3	2	3	2	1
103077	VOGOGNA	VB	15.0	1 702	3	2	3	2	1
002004	ALICE CASTELLO	VC	24.3	2 603	3	3	3	2	1
002007	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	25.1	1 417	3	3	3	2	1
002009	BALOCCHO	VC	16.8	262	3	3	3	2	1
002015	BORGÒ D'ALE	VC	40.6	2 565	3	3	3	2	1
002032	CARISIO	VC	30.5	955	3	3	3	2	1
002042	CIGLIANO	VC	25.2	4 524	3	3	3	2	1
002059	FORMIGLIANA	VC	16.8	560	3	3	3	2	1
002093	PEZZANA	VC	17.7	1 127	3	3	3	2	1
002104	PRAROLO	VC	11.6	589	3	3	3	2	1
002133	SANTHIA'	VC	53.5	9 259	3	3	3	2	1
002142	STROPPIANA	VC	18.2	1 202	3	3	3	2	1
002163	VILLARBOIT	VC	25.2	547	3	3	3	2	1

(1) primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)

(2) come da L.R. n. 43/2000

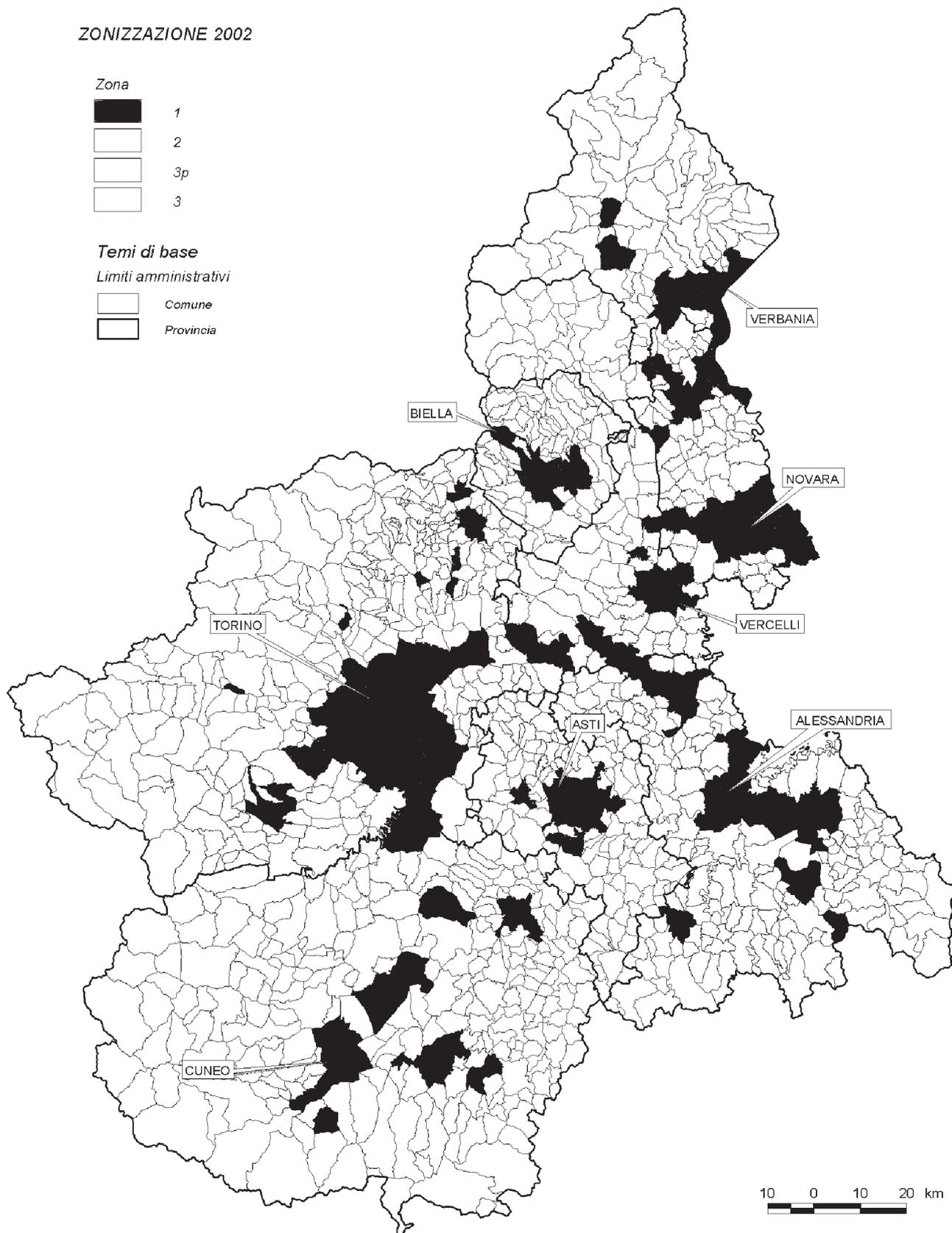
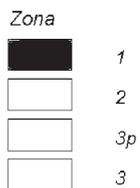
(3) come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**COMUNI ASSEGNATI ALLA ZONA 3**

Restano assegnati alla Zona 3 tutti i territori comunali non espressamente indicati negli elenchi delle Zone 1, 2 e 3p.

### CARTA D'INSIEME DEL TERRITORIO REGIONALE

#### ZONIZZAZIONE 2002



**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
006001	ACQUI TERME	33.8	19 183	1	3	3	2	1	1
006003	ALESSANDRIA	203.6	82 201	1	3	3	2	1	1
006009	ARQUATA SCRIVIA	22.8	5 750	3	5	4	2	1	1
006014	BELFORTE MONFERRATO	7.9	447	3	3	3	2	1	3p
006021	BOSCO MARENGO	44.5	2 494	3	2	3	2	1	3p
006030	CARBONARA SCRIVIA	5.2	966	3	2	3	2	1	3p
006037	CASAL CERMELLI	11.8	1 144	3	2	3	2	1	3p
006039	CASALE MONFERRATO	87.0	35 234	1	3	3	2	1	1
006042	CASSANO SPINOLA	13.4	1 851	3	2	3	2	1	3p
006047	CASTELLAZZO BORMIDA	45.0	4 269	3	3	3	2	1	3p
006051	CASTELLETTO MONFERRATO	9.1	1 428	3	3	3	2	1	3p
006053	CASTELNUOVO SCRIVIA	44.9	5 624	3	3	3	2	1	3p
006060	CONIOLO	10.1	418	3	3	5	2	1	1
006068	FELIZZANO	24.1	2 395	3	3	3	2	1	3p
006074	FRESONARA	6.9	694	3	3	3	2	1	3p
006094	MIRABELLO MONFERRATO	13.5	1 361	3	3	3	2	1	3p
006109	MORANO SUL PO	18.2	1 569	3	5	3	2	1	1
006114	NOVI LIGURE	55.9	27 030	1	5	3	2	1	1
006115	OCCIMIANO	22.8	1 385	3	3	3	2	1	3p
006121	OVADA	36.1	11 674	3	3	3	2	1	3p
006132	PONTECURONE	29.9	3 777	3	2	3	2	1	3p
006138	POZZOLO FORMIGARO	36.6	4 726	3	2	3	2	1	3p
006140	PREDOSA	34.0	2 074	3	3	3	2	1	3p
006142	QUATTORDIO	18.1	1 753	3	3	3	2	1	3p
006147	ROCCA GRIMALDA	15.4	1 339	3	3	3	2	1	3p
006153	SAN GIORGIO MONFERRATO	7.0	1 279	3	3	3	2	1	3p
006154	SAN SALVATORE MONFERRATO	32.8	4 624	3	3	3	2	1	3p
006160	SERRAVALLE SCRIVIA	14.8	5 819	3	3	3	2	1	3p
006163	SOLERO	23.0	1 684	3	3	3	2	1	3p
006174	TORTONA	97.5	25 042	1	3	3	2	1	1
006177	VALENZA	50.3	20 305	1	3	3	2	1	1
006180	VIGNOLE BORBERA	8.7	2 036	3	2	3	2	1	3p
006181	VIGUZZOLO	18.6	2 876	3	2	3	2	1	3p
006185	VILLANOVA MONFERRATO	17.0	1 744	3	3	3	2	1	3p

(1) primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)

(2) come da L.R. n. 43/2000

(3) come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI ASTI**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
005003	ANTIGNANO	10.9	1 007	3	2	4	2	1	2
005005	ASTI	151.0	70 598	1	4	4	2	1	1
005007	BALDICHIERI D'ASTI	5.0	1 010	3	3	3	2	1	3p
005012	BUTTIGLIERA D'ASTI	19.2	1 996	3	2	3	2	1	3p
005013	CALAMANDRANA	12.6	1 562	3	2	3	2	1	3p
005014	CALLIANO	18.0	1 406	3	2	3	2	1	3p
005017	CANELLI	23.9	10 234	3	3	3	2	1	3p
005022	CASTAGNOLE DELLE LANZE	21.6	3 640	3	2	3	2	1	3p
005025	CASTELL'ALFERO	20.2	2 691	3	2	3	2	1	3p
005026	CASTELLERO	3.8	291	3	3	3	2	1	3p
005028	CASTELLO DI ANNONE	23.0	1 781	3	3	3	2	1	3p
005031	CASTELNUOVO DON BOSCO	22.5	3 036	3	2	3	2	1	3p
005042	COCCONATO	16.7	1 540	3	2	3	2	1	3p
005050	COSTIGLIOLE D'ASTI	36.9	5 883	3	2	3	2	1	3p
005052	DUSINO SAN MICHELE	11.9	938	3	2	3	2	1	3p
005058	INCISA SCAPACCINO	20.7	2 033	3	2	3	2	1	3p
005059	ISOLA D'ASTI	14.4	2 041	3	3	5	2	1	1
005062	MARETTO	4.8	358	3	4	3	2	1	2
005066	MOMBERCELLI	14.1	2 214	3	2	3	2	1	3p
005067	MONALE	8.8	890	3	3	3	2	1	3p
005069	MONCALVO	17.4	3 318	3	2	3	2	1	3p
005075	MONTECHIARO D'ASTI	10.2	1 383	3	2	3	2	1	3p
005076	MONTEGROSSO D'ASTI	15.3	2 084	3	2	3	2	1	3p
005080	NIZZA MONFERRATO	30.6	10 024	3	2	3	2	1	3p
005087	PORTACOMARO	11.5	1 992	3	2	3	2	1	3p
005097	SAN DAMIANO D'ASTI	47.5	7 644	3	2	3	2	1	3p
005101	SAN PAOLO SOLBRITO	11.8	1 059	3	3	3	2	1	3p
005108	TIGLIOLE	15.4	1 605	3	2	3	2	1	3p
005112	VALFENERA	22.4	2 128	3	2	3	2	1	3p
005113	VESIME	13.3	677	3	2	3	2	1	3p
005117	VILLAFRANCA D'ASTI	12.9	2 940	3	2	4	2	2	2
005118	VILLANOVA D'ASTI	42.8	4 717	3	2	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI BIELLA**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
096003	BENNA	9.4	1 164	3	2	3	2	1	3p
096004	BIELLA	46.1	45 529	1	3	3	3	1	1
096006	BORRIANA	5.2	849	3	2	3	2	1	3p
096012	CANDELO	14.7	7 804	2	3	3	2	1	2
096016	CAVAGLIA'	24.9	3 665	3	2	3	2	1	3p
096017	CERRETO CASTELLO	2.5	667	2	3	3	2	1	2
096018	CERRIONE	28.5	2 803	3	2	3	2	1	3p
096020	COSSATO	28.0	15 309	1	3	3	2	1	1
096025	DORZANO	5.3	446	3	2	3	2	1	3p
096026	GAGLIANICO	4.7	3 832	2	3	3	3	1	2
096030	MAGNANO	10.3	376	3	2	3	2	1	3p
096031	MASSAZZA	11.3	579	3	2	3	2	1	3p
096034	MIAGLIANO	0.7	587	3	3	3	3	1	3p
096035	MONGRANDO	16.5	4 021	3	2	3	2	1	3p
096037	MOTTALCIATA	19.0	1 415	3	2	3	2	1	3p
096040	OCCHIEPPO INFERIORE	4.8	3 946	2	3	3	3	1	2
096041	OCCHIEPPO SUPERIORE	5.0	2 881	3	3	3	2	1	3p
096046	POLLONE	16.3	2 219	3	2	3	2	1	3p
096047	PONDERANO	7.3	3 833	2	3	3	2	1	2
096049	PRALUNGO	7.4	2 781	3	2	3	2	1	3p
096051	QUAREGNA	5.8	1 296	2	2	3	2	1	2
096053	RONCO BIELLESE	3.7	1 533	3	3	3	2	1	3p
096054	ROPOLO	8.6	854	3	2	3	2	1	3p
096057	SALA BIELLESE	8.3	601	3	2	3	2	1	3p
096058	SALUSSOLA	37.4	2 030	3	2	3	2	1	3p
096059	SANDIGLIANO	10.0	2 733	2	3	3	2	1	2
096065	STRONA	3.6	1 174	3	3	3	2	1	3p
096068	TOLLEGNO	3.4	2 679	3	3	4	2	1	2
096071	VALDENGO	8.8	2 524	2	3	3	2	1	2
096073	VALLE MOSSO	9.9	3 961	3	3	3	2	1	3p
096076	VERRONE	8.5	1 133	3	4	3	2	1	2
096077	VIGLIANO BIELLESE	7.5	8 414	2	4	3	3	1	2
096079	VILLANOVA BIELLESE	8.0	195	3	2	3	2	1	3p
096080	VIVERONE	12.3	1 411	3	2	3	2	1	3p
096081	ZIMONE	3.2	405	3	2	3	2	1	3p
096082	ZUBIENA	12.3	1 271	3	2	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
004003	ALBA	54.9	29 759	1	3	3	2	1	1
004025	BORGO SAN DALMAZZO	23.7	11 256	2	5	3	2	1	1
004029	BRA	59.5	27 894	1	3	3	2	1	1
004041	CARAMAGNA PIEMONTE	26.3	2 667	3	3	3	2	1	3p
004061	CENTALLO	42.9	6 195	3	2	3	2	1	3p
004065	CERVERE	18.7	1 879	3	3	3	2	1	3p
004067	CHERASCO	80.7	7 196	3	2	3	2	1	3p
004078	CUNEO	120.2	51 784	1	3	3	2	1	1
004089	FOSSANO	131.2	23 865	1	2	3	2	1	1
004096	GENOLA	13.6	2 317	3	2	3	2	1	3p
004099	GOVONE	19.1	1 923	3	3	3	2	1	3p
004100	GRINZANE CAVOUR	4.0	1 812	3	3	3	2	1	3p
004101	GUARENE	13.1	3 015	3	3	3	2	1	3p
004108	LESEGNO	14.8	838	3	3	5	2	2	1
004130	MONDOVI'	87.5	21 687	1	3	3	2	1	1
004143	MORETTA	23.7	4 099	3	3	3	2	1	3p
004168	PIOBESI D'ALBA	4.1	1 026	3	3	3	2	1	3p
004185	ROBILANTE	24.7	2 315	3	5	3	2	1	1
004192	ROCCAIONE	19.2	2 791	3	2	3	2	1	3p
004202	SALMOUR	12.7	704	3	3	3	2	1	3p
004203	SALUZZO	76.5	15 644	3	2	3	2	1	3p
004210	SAN MICHELE MONDOVI'	18.3	2 070	3	3	5	2	1	1
004212	SANTA VITTORIA D'ALBA	9.9	2 512	3	3	3	2	1	3p
004215	SAVIGLIANO	110.6	19 893	3	2	3	2	1	3p
004222	SOMMARIVA DEL BOSCO	35.0	5 779	3	3	3	2	1	3p
004228	TORRE SAN GIORGIO	5.1	672	3	3	3	2	1	3p
004240	VERZUOLO	25.7	6 185	3	3	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI NOVARA**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
003008	ARONA	15.7	14 310	1	3	3	3	1	1
003016	BELLINZAGO NOVARESE	39.4	8 361	3	2	3	2	1	3p
003018	BIANDRATE	12.6	1 103	2	3	3	2	1	2
003025	BORGO TICINO	13.8	3 854	3	2	3	2	1	3p
003024	BORGOMANERO	32.0	19 315	1	3	3	2	1	1
003026	BRIGA NOVARESE	5.1	2 697	2	3	3	2	1	2
003032	CAMERI	39.8	9 674	2	2	3	2	1	2
003036	CARPIGNANO SESIA	14.0	2 541	3	3	3	2	1	3p
003037	CASALBELTRAME	16.0	832	3	3	3	2	1	3p
003041	CASALVOLONE	17.4	812	3	3	3	2	1	3p
003043	CASTELLETTO SOPRA TICINO	14.6	8 756	2	3	3	2	1	2
003049	CERANO	32.4	6 664	2	2	3	2	1	2
003055	CRESSA	7.3	1 431	3	3	3	2	1	3p
003058	CUREGGIO	8.7	2 248	2	2	3	2	1	2
003062	DORMELLETO	7.5	2 482	2	3	3	2	1	2
003066	FONTANETO D'AGOGNA	20.8	2 549	3	3	3	2	1	3p
003068	GALLIATE	29.2	13 450	2	3	3	2	1	2
003071	GATTICO	16.3	3 134	3	3	4	2	3	2
003073	GHEMME	21.3	3 722	3	3	3	2	1	3p
003076	GOZZANO	13.2	5 979	2	4	3	2	1	2
003079	GRIGNASCO	14.0	4 704	3	3	3	2	1	3p
003084	LESA	14.1	2 402	2	2	3	2	1	2
003091	MARANO TICINO	7.8	1 407	3	3	3	2	1	3p
003095	MEINA	7.3	2 339	2	2	3	2	1	2
003103	NEBBIUNO	7.7	1 542	3	3	3	2	1	3p
003106	NOVARA	103.3	101 921	1	4	5	3	1	1
003108	OLEGGIO	38.2	12 189	3	2	3	2	1	3p
003109	OLEGGIO CASTELLO	6.5	1 729	2	2	3	2	1	2
003112	ORTA SAN GIULIO	7.2	1 116	3	3	3	2	1	3p
003114	PARUZZARO	4.4	1 587	2	3	3	2	1	2
003116	PETTENASCO	7.0	1 310	3	3	3	2	1	3p
003119	PISANO	3.2	770	3	3	3	2	1	3p
003120	POGNO	9.7	1 488	2	2	3	2	1	2
003121	POMBIA	12.5	1 816	3	2	3	2	1	3p
003129	RECETTO	8.8	897	3	4	3	2	1	2
003130	ROMAGNANO SESIA	18.2	4 213	3	3	4	2	1	2
003131	ROMENTINO	17.9	4 236	3	4	3	3	1	2
003133	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	8.2	3 066	2	3	3	2	1	2
003135	SAN PIETRO MOSEZZO	35.0	1 737	2	3	3	2	1	2
003138	SILLAVENGO	9.6	567	3	3	3	2	1	3p
003139	SIZZANO	10.3	1 458	3	3	3	2	1	3p
003149	TRECCATE	38.5	16 913	2	5	3	2	1	1
003154	VARALLO POMBIA	13.5	4 400	3	2	3	2	1	3p
003159	VICOLUNGO	13.3	842	3	4	3	2	1	2

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

## ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI TORINO

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
001001	AGLIE'	13.3	2 572	3	3	3	2	1	3p
001002	AIRASCA	15.9	3 554	3	3	3	2	1	3p
001006	ALMESE	17.9	5 658	3	2	3	2	1	3p
001008	ALPIGNANO	12.2	16 648	2	4	5	3	1	1
001009	ANDEZENO	7.4	1 705	3	3	3	2	1	3p
001013	AVIGLIANA	24.2	11 053	3	3	3	2	1	3p
001016	BALANGERO	12.9	3 048	3	2	3	2	1	3p
001018	BALDISSERO TORINESE	15.6	3 240	2	2	3	2	1	2
001020	BANCHETTE	2.2	3 427	3	4	3	3	1	2
001024	BEINASCO	6.6	17 344	2	5	3	3	2	1
001027	BOLLENGO	13.7	1 996	3	3	3	2	1	3p
001028	BORGARO TORINESE	14.5	12 754	2	4	5	3	1	1
001030	BORGOFRANCO D'IVREA	13.9	3 634	3	4	5	2	1	1
001032	BORGONE SUSÀ	5.3	2 227	3	4	3	3	1	2
001033	BOSCONERO	10.7	2 924	3	3	3	2	1	3p
001034	BRANDIZZO	6.6	7 399	3	4	3	3	1	2
001038	BRUINO	5.6	7 308	3	4	3	3	1	2
001040	BRUZOLO	12.4	1 336	3	2	3	2	1	3p
001044	BUSSOLENO	36.2	6 455	3	2	3	2	1	3p
001045	BUTTIGLIERA ALTA	8.9	6 522	3	3	3	2	1	3p
001046	CAFASSE	10.0	3 516	3	2	3	2	1	3p
001048	CAMBIANO	14.1	5 798	2	3	3	2	1	2
001051	CANDIOLO	11.2	5 080	3	3	3	2	1	3p
001055	CAPRIE	16.1	1 882	3	2	3	2	1	3p
001058	CARIGNANO	51.1	8 623	3	3	3	2	1	3p
001059	CARMAGNOLA	96.1	24 670	1	3	4	2	1	1
001061	CASCINETTE D'IVREA	2.2	1 448	3	3	3	2	1	3p
001062	CASELETTE	13.2	2 641	3	2	3	2	1	3p
001063	CASELLE TORINESE	28.8	15 437	2	4	3	2	1	2
001068	CASTIGLIONE TORINESE	13.9	5 480	3	3	3	2	1	3p
001076	CHIANOCCO	18.6	1 690	3	2	3	2	1	3p
001078	CHIERI	54.8	32 136	1	3	3	2	1	1
001081	CHIUSA DI SAN MICHELE	6.2	1 602	3	3	3	2	1	3p
001082	CHIVASSO	51.0	23 283	1	5	3	2	1	1
001083	CICONIO	3.3	345	3	3	3	2	1	3p
001086	CIRIE'	18.0	18 178	3	3	3	3	1	3p
001090	COLLEGNO	18.4	47 828	1	5	3	4	2	1
001092	COLLERETTO GIACOSA	4.6	627	3	3	3	2	1	3p
001093	CONDOVE	69.1	4 364	3	2	3	2	1	3p
001096	CUCEGLIO	6.8	925	3	2	3	2	1	3p
001098	CUORGNE'	18.2	10 037	3	3	3	2	1	3p
001099	DRUENTO	27.5	8 228	2	2	3	2	1	2
001102	FELETTO	8.2	2 341	3	3	3	2	1	3p
001104	FIANO	12.6	2 558	3	2	3	2	1	3p
001106	FOGLIZZO	15.5	2 180	3	3	3	2	1	3p
001110	FROSSASCO	15.9	2 699	3	3	5	2	1	1
001113	GERMAGNANO	15.1	1 291	3	3	3	2	1	3p
001119	GROSSO	4.3	988	3	2	3	2	1	3p

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
001120	GRUGLIASCO	12.9	36 929	1	4	4	3	2	1
001125	IVREA	30.0	23 507	1	3	3	3	1	1
001127	LA LOGGIA	12.5	6 485	3	4	3	3	1	2
001128	LANZO TORINESE	10.4	5 144	3	3	3	2	1	3p
001130	LEINI'	32.5	11 948	2	3	3	2	1	2
001132	LESSOLO	8.2	1 952	3	3	3	2	1	3p
001139	LUSERNA SAN GIOVANNI	17.4	7 867	3	3	3	2	1	3p
001141	LUSIGLIE'	5.0	536	3	2	3	2	1	3p
001146	MATHI	6.8	3 960	3	4	5	2	1	1
001147	MATTIE	27.6	706	3	2	3	2	1	3p
001150	MERCENASCO	12.5	1 186	3	2	3	2	1	3p
001156	MONCALIERI	48.1	53 120	1	5	3	3	1	1
001159	MONTALENGHE	6.6	889	3	4	3	3	1	2
001160	MONTALTO DORA	7.2	3 465	3	3	3	2	1	3p
001164	NICHELINO	20.3	46 858	1	4	3	3	2	1
001166	NOLE	11.4	6 238	3	3	3	2	1	3p
001168	NONE	25.4	7 759	3	3	3	2	1	3p
001171	ORBASSANO	22.3	21 563	1	4	3	3	1	1
001173	OSASCO	5.6	944	3	3	3	2	1	3p
001176	OZEGNA	5.6	1 151	3	3	5	2	1	1
001180	PAVAROLO	4.5	920	3	3	3	2	1	3p
001181	PAVONE CANAVESE	11.3	3 781	3	3	3	2	1	3p
001183	PECETTO TORINESE	9.7	3 687	2	2	3	2	1	2
001185	PEROSA CANAVESE	4.8	564	3	3	3	2	1	3p
001189	PIANEZZA	16.0	11 237	2	3	3	3	1	2
001191	PINEROLO	50.5	33 269	1	3	3	3	1	1
001192	PINO TORINESE	21.7	8 238	2	3	3	2	1	2
001194	PIOSSASCO	40.6	16 138	2	3	3	2	1	2
001195	PISCINA	10.2	3 146	3	3	3	2	1	3p
001200	PORTE	4.4	921	3	3	3	2	1	3p
001209	QUASSOLO	4.5	403	3	3	3	2	1	3p
001215	RIVA PRESSO CHIERI	35.9	3 831	3	3	3	2	1	3p
001214	RIVALTA DI TORINO	24.9	17 565	2	4	3	3	1	2
001217	RIVAROLO CANAVESE	32.3	11 949	3	3	3	2	1	3p
001219	RIVOLI	29.6	49 505	1	4	3	3	2	1
001220	ROBASSOMERO	8.4	3 028	3	3	3	2	1	3p
001222	ROLETTO	8.3	1 987	3	2	3	2	1	3p
001223	ROMANO CANAVESE	10.9	2 943	3	3	3	2	1	3p
001225	RONDISSONE	10.5	1 655	3	3	3	2	1	3p
001228	ROSTA	9.1	3 626	3	4	3	2	1	2
001231	SALASSA	5.3	1 668	3	3	3	2	1	3p
001233	SALERANO CANAVESE	2.1	532	3	3	3	2	1	3p
001235	SAMONE	2.5	1 471	3	3	3	3	1	3p
001236	SAN BENIGNO CANAVESE	22.2	5 156	3	3	3	2	1	3p
001239	SAN DIDERO	3.4	430	3	2	3	2	1	3p
001243	SAN GILLIO	9.0	2 581	3	3	3	2	1	3p
001244	SAN GIORGIO CANAVESE	20.1	2 397	3	2	3	2	1	3p
001245	SAN GIORIO DI SUSÀ	19.5	949	3	2	3	2	1	3p
001246	SAN GIUSTO CANAVESE	9.6	3 074	3	3	3	3	1	3p
001248	SAN MAURIZIO CANAVESE	17.3	7 259	3	3	3	2	1	3p

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
001249	SAN MAURO TORINESE	12.8	17 672	2	4	3	3	1	2
001250	SAN PIETRO VAL LEMINA	12.3	1 475	3	2	3	2	1	3p
001252	SAN RAFFAELE CIMENA	11.2	2 815	3	3	3	2	1	3p
001254	SAN SECONDO DI PINEROLO	13.0	3 403	3	3	3	2	1	3p
001241	SANGANO	7.0	3 705	3	3	3	2	1	3p
001255	SANT'AMBROGIO DI TORINO	9.0	4 274	3	3	3	3	1	3p
001256	SANT'ANTONINO DI SUSA	10.6	4 016	3	2	3	2	1	3p
001257	SANTENA	15.6	10 019	3	4	3	3	1	2
001261	SCARMAGNO	7.8	740	3	4	3	3	1	2
001265	SETTIMO TORINESE	31.8	45 495	1	5	3	3	1	1
001268	STRAMBINELLO	2.2	258	3	3	3	2	1	3p
001269	STRAMBINO	19.2	6 020	3	3	3	2	1	3p
001270	SUSA	10.8	6 552	3	3	3	3	1	3p
001272	TORINO	130.5	857 433	1	5	5	4	3	1
001280	TROFARELLO	12.2	10 352	2	4	3	3	1	2
001283	VAIE	7.1	1 349	3	3	3	2	1	3p
001287	VALPERGA	12.8	3 136	3	3	3	2	1	3p
001292	VENARIA REALE	20.1	34 777	1	4	3	3	1	1
001293	VEROLENGO	29.8	4 466	3	3	3	2	1	3p
001296	VIALFRE'	4.6	229	3	2	3	2	1	3p
001301	VILLANOVA CANAVESE	4.1	1 010	3	2	3	2	1	3p
001303	VILLAR DORA	5.8	2 716	3	2	3	2	1	3p
001305	VILLAR FOCCHIARDO	24.9	2 037	3	2	3	2	1	3p
001307	VILLAR PEROSA	11.4	4 173	3	3	3	2	1	3p
001308	VILLASTELLONE	19.8	4 641	2	3	3	2	1	2
001309	VINOVO	17.9	13 425	2	3	5	2	1	1
001314	VOLPIANO	32.2	13 008	2	3	5	2	1	1
001315	VOLVERA	20.5	6 966	3	3	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
103002	ANZOLA D'OSSOLA	12.9	443	3	2	3	2	1	3p
103003	ARIZZANO	1.5	1 888	3	3	3	3	1	3p
103008	BAVENO	16.9	4 527	2	2	3	2	1	2
103010	BELGIRATE	6.9	521	2	2	3	2	1	2
103011	BEURA CARDEZZA	29.4	1 371	3	2	3	2	1	3p
103019	CASALE CORTE CERRO	12.7	3 292	2	2	3	2	1	2
103028	DOMODOSSOLA	35.8	18 519	3	2	3	2	1	3p
103033	GHIFFA	15.8	2 336	2	2	3	2	1	2
103035	GRAVELLONA TOCE	14.8	7 538	2	3	5	2	1	1
103044	MERGOZZO	27.0	2 038	3	2	3	2	1	3p
103050	OMEGNA	29.6	15 374	1	3	3	2	1	1
103051	ORNAVASSO	26.0	3 226	3	2	3	2	1	3p
103052	PALLANZENO	4.2	1 210	3	3	5	2	2	1
103053	PIEDIMULERA	8.1	1 672	3	2	3	2	1	3p
103054	PIEVE VERGONTE	42.6	2 692	3	2	5	2	1	1
103055	PREMENO	8.1	771	2	2	3	2	1	2
103057	PREMOSELLO CHIOVENDA	35.7	2 057	3	2	3	2	1	3p
103064	STRESA	33.7	4 820	2	2	3	2	1	2
103072	VERBANIA	38.8	30 079	1	4	3	2	1	1
103075	VILLADOSSOLA	17.7	6 910	3	3	5	2	2	1
103077	VOGOGNA	15.0	1 702	3	2	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

**ZONA DI PIANO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI**

ISTAT	COMUNE	Sup. km <sup>2</sup>	Abitanti <sup>(1)</sup>	Zona 2000 <sup>(2)</sup>	Classificazione per inquinanti <sup>(3)</sup>				Zona 2002
					NO <sub>2</sub>	PM10	Benzene	CO (8h)	
002004	ALICE CASTELLO	24.3	2 603	3	3	3	2	1	3p
002007	ASIGLIANO VERCELLESE	25.1	1 417	3	3	3	2	1	3p
002009	BALOCCO	16.8	262	3	3	3	2	1	3p
002015	BORGIO D'ALE	40.6	2 565	3	3	3	2	1	3p
002017	BORGIO VERCELLI	19.0	2 158	2	3	3	2	1	2
002031	CARESANABLOT	10.9	988	2	2	3	2	1	2
002032	CARISIO	30.5	955	3	3	3	2	1	3p
002042	CIGLIANO	25.2	4 524	3	3	3	2	1	3p
002045	COLLOBIANO	9.5	113	3	2	4	2	1	2
002049	CRESCENTINO	48.6	7 573	3	2	4	2	1	2
002059	FORMIGLIANA	16.8	560	3	3	3	2	1	3p
002065	GREGGIO	11.6	375	3	4	3	2	1	2
002093	PEZZANA	17.7	1 127	3	3	3	2	1	3p
002104	PRAROLO	11.6	589	3	3	3	2	1	3p
002128	SALUGGIA	31.6	4 074	3	2	5	2	1	1
002133	SANTHIA'	53.5	9 259	3	3	3	2	1	3p
002142	STROPPIANA	18.2	1 202	3	3	3	2	1	3p
002148	TRINO	70.4	7 604	3	5	3	2	1	1
002158	VERCELLI	80.1	44 950	1	3	3	2	1	1
002163	VILLARBOIT	25.2	547	3	3	3	2	1	3p

<sup>(1)</sup> primi risultati del censimento 2001 (<http://dawinci.istat.it:2001/>)<sup>(2)</sup> come da L.R. n. 43/2000<sup>(3)</sup> come da DGR 5/8/2002, n. 109-6941

## ALLEGATO 2

### Modifica del Piano stralcio 6.1.

**Indirizzi per la realizzazione dei Piani di azione previsti all'articolo 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351**

**Criteri per la definizione degli interventi in relazione al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabiliti con D.M. 2 aprile 2002 n. 60**

### 1. Indirizzi per la realizzazione dei Piani di azione previsti all'articolo 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351

La regolamentazione sugli episodi acuti di inquinamento atmosferico stabilita dalla legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e dal Piano stralcio 6.1. basata sulla normativa e sui livelli di attenzione e di allarme stabilita con il D.M. 20 maggio 1991 (Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria), il D.M. 15 aprile 1994 e il D.M. 25 novembre 1994, abrogati dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60, **è sostituita, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della legge n. 43/2000**, dalla presente regolamentazione ed indirizzi per la realizzazione dei Piani di azione di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351.

Le Province, quali autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme di cui all'art 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, elaborano i **Piani di azione** con i Comuni che sono stati assegnati alla Zona di Piano, di cui all'Allegato 1.

I Piani di azione si collocano nell'ambito della più ampia programmazione individuata dalla normativa vigente e contengono le misure e le azioni da attuare nel breve periodo funzionali al raggiungimento di due obiettivi:

- la riduzione del rischio di superamento dei limiti stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60 e dell'entità di tali superamenti
- la riduzione del rischio di superamento delle soglie di allarme e dell'entità di tali superamenti.

Per l'elaborazione e l'adozione dei Piani di azione le Province garantiscono il coinvolgimento e il coordinamento di tutti i Comuni interessati nonché l'attivazione di confronti sistematici con le categorie interessate, per la miglior definizione ed attuazione delle misure straordinarie relative agli insediamenti produttivi, alla limitazione e/o al blocco del traffico, alla regimazione degli impianti per il riscaldamento degli ambienti.

Nei Piani di azione sono inoltre definiti i soggetti ai quali sono rivolti i diversi provvedimenti, misure ed azioni; il soggetto (Comune o Provincia) competente ai sensi delle vigenti leggi o responsabile della predisposizione dell'atto cogente o della comunicazione o dell'invito necessario per l'attuazione di ogni provvedimento, misura o azione; le procedure operative, le modalità ed i tempi necessari per la loro attuazione.

Le Province, d'intesa con i Comuni, definiscono le aree delle Zone di Piano - indipendentemente dall'assegnazione alle zone 1, 2 o 3p - nelle quali le misure si applicano, la gradualità di applicazione delle stesse e individuano i Comuni eventualmente esclusi, indicando le motivazioni di tali scelte in funzione delle misure o azioni previste.

I contenuti dei Piani di azione devono essere resi noti ai cittadini, alle categorie interessate e agli organismi di vigilanza e controllo, con adeguate forme di comunicazione, al fine di fornire un idoneo e preventivo livello di conoscenza delle misure e delle azioni previste e di favorire una partecipazione responsabile di tutti i soggetti interessati per la più efficace attuazione delle stesse.

In caso di inerzia dei Comuni, le Province adottano, in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera h) della legge regionale n. 43/2000, le misure stabilite nel Piano di Azione.

Le Province segnalano alla Regione gli eventuali interventi ed azioni di competenza regionale o nazionale, che nella redazione dei Piani di azione siano emersi come significativi per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria.

### 1.1. Limiti di riferimento per la elaborazione dei Piani di azione per la riduzione del rischio di superamento dei limiti stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Il rischio di superamento é riferibile a tutti i valori limite stabiliti dal DM 2 aprile 2002 n. 60.

Per la definizione dei Piani di Azione e al fine di verificarne l'efficacia ci si riferisce ai valori limite di breve durata (orari o giornalieri) e alle relative frequenze di superamento tollerate nell'arco di un anno, elencati nella tabella che segue, anche se gli stessi saranno vigenti a partire dal 1.1.2005 per SO<sub>2</sub>, PM10 e CO, e a partire dal 1.1.2010 per l'NO<sub>2</sub>.

Infatti, data l'esiguità del tempo che rimane prima della scadenza dei termini e data la concreta difficoltà di raggiungere i limiti indicati, per l'elaborazione dei Piani non si considerano i margini di tolleranza indicati nel D.M. n. 60/2002.

inquinante	Valore limite e periodo di mediazione	n° di superamenti tollerati	Data raggiungimento del limite
SO <sub>2</sub>	350 µg/m <sup>3</sup> media 1 ora	24 volte/anno civile	1-gen-05
SO <sub>2</sub>	125 µg/m <sup>3</sup> media 24 ore	3 volte/anno civile	1-gen-05
NO <sub>2</sub>	200 µg/m <sup>3</sup> media 1 ora	18 volte/anno civile	1-gen-10
PM10 1°fase	50 µg/m <sup>3</sup> media 24 ore	35 volte/anno civile	1-gen-05
CO	10µg/m <sup>3</sup> media mob.8 ore	-----	1-gen-05

La Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte Anno 2001 evidenzia come i valori di SO<sub>2</sub> e di CO siano di norma già attualmente al di sotto dei limiti, mentre il rischio di superamento dei valori limite per gli inquinanti NO<sub>2</sub> e PM10 è generalizzato a tutte le Zone di Piano.

Conseguentemente, i Piani di azione di cui all'art. 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, devono essere riferiti all'intera Zona di Piano in relazione al rischio di superamento dei valori limite di cui alla tabella per gli inquinanti NO<sub>2</sub> e PM10, mentre per gli inquinanti SO<sub>2</sub> e CO, devono essere previste azioni per le eventuali aree circoscritte e direttamente influenzate da fonti significative di emissione.

### 1.2. Limiti di riferimento per l'elaborazione dei Piani di azione per la riduzione del rischio di superamento delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Il DM 2 aprile 2002 n. 60 stabilisce soglie di allarme per gli inquinanti SO<sub>2</sub> e NO<sub>2</sub> come di seguito riportate:

Inquinante	Soglia di allarme	Periodo di mediazione
SO <sub>2</sub>	500 µg/m <sup>3</sup>	media di 3 ore consecutive
NO <sub>2</sub>	400 µg/m <sup>3</sup>	media di 3 ore consecutive

La Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte Anno 2001 evidenzia come i valori di SO<sub>2</sub> siano di norma già attualmente al di sotto dei limiti, mentre il rischio di superamento dei valori limite per l'inquinante NO<sub>2</sub> è generalizzato a tutte le Zone di Piano.

Pertanto in caso di persistenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, è possibile che in porzioni limitate delle Zone di Piano si registrino valori tali da comportare il rischio di superamento delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.

Conseguentemente, come stabilito dall'art. 7 del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, per i Comuni assegnati alle Zone di Piano le Province, per l'inquinante NO<sub>2</sub>, nell'ambito dei Piani di azione definiscono anche i provvedimenti, le misure e le azioni da attuare per ridurre il rischio di superamento delle soglie di

allarme e l'entità di tali superamenti, nonché quelli da attuare in caso di superamento delle soglie medesime.

Per l'inquinante SO<sub>2</sub> le azioni già previste in relazione al rischio di superamento dei valori limite per le eventuali aree circoscritte e direttamente influenzate da fonti significative di emissione, devono altresì garantire il non raggiungimento delle soglie di allarme per l'inquinante in questione.

## **2. Criteri per la definizione degli interventi in relazione al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabiliti con D.M. 2 aprile 2002 n. 60.**

### **2.1. Criteri per la elaborazione dei Piani di azione per la riduzione del rischio di superamento dei limiti stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.**

Nei Piani di azione devono essere previsti tutti i provvedimenti, le misure e le azioni specifiche da attuare per la riduzione delle emissioni che possono concorrere a garantire:

- la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria per gli inquinanti PM10 e NO<sub>2</sub>
- la riduzione del numero ed il contenimento dell'entità dei superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per gli inquinanti PM10 e NO<sub>2</sub>
- la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria per gli inquinanti SO<sub>2</sub> e CO, in eventuali aree circoscritte e direttamente influenzate da fonti significative di emissione.

La situazione evidenziata dalla Valutazione della qualità dell'aria in relazione al rischio di superamento dei valori limite, nonché al numero e all'entità dei superamenti dei valori limite per il PM10 e in maniera meno rilevante, ma comunque significativa, per l'NO<sub>2</sub>, richiede che i Piani di azione individuino provvedimenti attuabili nel breve periodo, che devono essere adottati in maniera stabile e sistematica nella Zona di Piano, integrati da provvedimenti temporanei progressivamente più restrittivi da adottare nei casi di reiterati e marcati superamenti dei limiti.

Di seguito sono riportati alcuni indirizzi in proposito, che saranno ulteriormente integrati e rivisti in funzione dei risultati via via ottenuti.

Sulla base di tali indirizzi le Province adotteranno gli interventi ritenuti più opportuni ed efficaci in relazione alla situazione e alle caratteristiche del loro territorio e allo stato di avanzamento della pianificazione a lungo termine, indipendentemente dall'assegnazione alle zone 1, 2 o 3p dei Comuni interessati. Ulteriori interventi, attuabili a breve termine, potranno essere adottati a seguito delle concertazioni con i Comuni.

#### **2.1.1. Criteri per l'adozione di provvedimenti stabili per le Zone di Piano**

I criteri per l'adozione delle azioni di piano stabili per le Zone interessate, di seguito indicati per tipologia di fonti, sono ispirati dalla necessità, da un lato, di assicurare un'attenzione costante al problema nello svolgimento della normale attività amministrativa o di vigilanza e, dall'altro, dalla necessità di individuare interventi attuabili in tempi brevi, nelle more dell'ottenimento dei risultati degli interventi strutturali di maggiore complessità nel frattempo comunque programmati.

Rispondono inoltre alla esigenza di consentire all'utenza e agli operatori di conoscere preventivamente le scelte che, pur avviate a breve con azioni limitate commisurate alle possibilità attuali di intervento, sono destinate a proseguire con azioni più incisive e radicali, anche in funzione delle ulteriori possibilità che le normative europee e nazionali prevedono di offrire.

**Criteria per i provvedimenti per la mobilità.**

I criteri per i provvedimenti per la mobilità tendono a ridurre, gradualmente ma stabilmente, le percorrenze nei centri abitati, nonché a favorire l'ammmodernamento del parco veicolare sia a livello pubblico che privato, a incentivare l'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale, a favorire il trasporto collettivo dei privati e dei lavoratori, a razionalizzare, fluidificare e decongestionare la circolazione.

1. In tutti i Comuni assegnati alla Zona di Piano, oltre allo scrupoloso controllo del rispetto delle prescrizioni della legge regionale n. 43/2000 in tema di controllo obbligatorio dei gas di scarico dei veicoli - bollino blu - devono essere effettuate periodiche campagne di controllo dei gas di scarico dei veicoli in circolazione.
2. In tutti i Comuni assegnati alla Zona di Piano con popolazione superiore a 10.000 abitanti, occorre identificare percentuali significative delle strade del centro abitato, pari ad almeno il 10%, nelle quali devono essere attuate limitazioni totali (Zone pedonali) o parziali (ZTL) del traffico per l'intero anno e per un numero significativo di ore (almeno tre ore/giorno), fatto ovviamente salvo l'accesso ai residenti, ai veicoli destinati ai servizi di emergenza, sicurezza e trasporto disabili e ai veicoli elettrici, ibridi, a metano catalizzati, a GPL catalizzati.

A tal fine la Provincia, di concerto con i Comuni interessati definisce le aree in cui le limitazioni totali (Zone pedonali) o parziali (ZTL) del traffico possono essere oggetto di immediata attuazione, sia per l'esperienza pregressa sia per la possibilità immediata di realizzazione, e redige un primo Piano di azione, in cui sono stabiliti i provvedimenti comunali necessari per garantire il rispetto delle limitazioni previste. Entro i successivi 6 mesi, comunque, ogni Comune deve individuare in via definitiva le aree di limitazione totale (Zone pedonali) o parziale (ZTL) del traffico e sottoporle all'attenzione della Provincia, che integrerà il Piano di Azione, stabilendo gli eventuali ulteriori provvedimenti comunali necessari per garantire il rispetto delle limitazioni previste.

3. Al fine di consentire all'utenza la conoscenza preventiva delle ulteriori limitazioni e agli enti preposti l'avvio o la realizzazione degli interventi strutturali di cui al Piano ex art. 8 del D.Lgs. n. 351/1999, si ritiene indispensabile che venga previsto ed opportunamente pubblicizzato che a partire dal 1.9.2003, nelle zone come sopra definite, al divieto di circolazione di cui al punto 2 sarà aggiunto il divieto permanente di circolazione per tutti i veicoli non conformi alle normative EURO III e ai ciclomotori e motocicli a due tempi non conformi alla normativa EURO I.
4. Si ritiene necessario che le limitazioni di cui al punto 3 siano estese a partire dal 1.9.2004 a percentuali di strade dei centri abitati non inferiori al 20%, nonché ai veicoli Diesel non dotati di sistemi di contenimento del particolato e progressivamente coinvolgere anche i veicoli dei residenti nelle zone pedonali e nelle ZTL, i veicoli per lo svolgimento delle attività artigianali, quelli utilizzati per la distribuzione delle merci e i veicoli di pubblica utilità. Restano ovviamente ferme le esclusioni per i veicoli destinati ai servizi di emergenza, sicurezza e trasporto disabili.
5. Le Province possono estendere tali limitazioni anche a Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, ove ritenuto praticamente realizzabile.
6. Il Piano di azione dovrà prevedere le opportune linee di intervento per la regolamentazione delle operazioni di distribuzione delle merci nei centri urbani (tipologia di veicoli idonei, diversificazione di orari ed itinerari), nonché per la rapida attuazione dei disposti del Piano stralcio 5 relativo ai provvedimenti finalizzati alla prevenzione e riduzione delle emissioni dovute al traffico, approvato con la legge regionale n. 43/2000, provvedendo ad individuare, tra le misure finalizzate alla razionalizzazione, fluidificazione e decongestionamento della circolazione nonché alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, quelle che risultano applicabili in tempi brevi, quali ad esempio la creazione di corsie preferenziali per i mezzi di trasporto pubblico ed utilizzo di apparecchiature o simili finalizzate al rispetto del divieto di utilizzo delle stesse da parte di mezzi di trasporto privato, ecc.
7. A fronte delle incentivazioni regionali per la dismissione del parco vetusto con mezzi a basso impatto ambientale, dovrà essere previsto nei Piani che nell'ambito dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale i Comuni e le Province stabiliscono le specifiche in modo tale da garantire il rinnovo del parco con mezzi elettrici, ibridi, a metano catalizzati, a GPL catalizzati nonché l'incremento, la continuità e la funzionalità del servizio alla luce delle limitazioni introdotte per il traffico individuale.

8. Appare altresì improrogabile che le Province promuovano la nomina del Responsabile della mobilità dell'area della Zona di Piano (Mobility manager della Zona di Piano) e l'istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra i responsabili della mobilità aziendale, affinché le disposizioni dell'art. 3 del Decreto 27 marzo 1998 trovino applicazione in tutti i Comuni assegnati alla Zona di Piano. Tale previsione comporta l'indubbio ulteriore vantaggio che il Responsabile della mobilità dell'area coadiuva la Provincia nella predisposizione dei Piani di azione, individuando le misure straordinarie che possono essere messe in atto da imprese ed enti emerse dalla valutazione dei piani di spostamento casa-lavoro dalle stesse realizzati.
9. Il Piano di azione potrà inoltre prevedere, in relazione a problemi contingenti, anche azioni minute quali, ad esempio, la frequenza di pulizia e lavaggio delle strade al fine di ridurre la risospensione delle polveri o il divieto, nelle zone più congestionate, di mantenere acceso il motore dei veicoli in caso di soste che si prolungano per più di tre minuti.

### **Criteria per i provvedimenti per il riscaldamento ambientale**

I criteri per i provvedimenti per il riscaldamento ambientale tendono a ridurre le emissioni derivanti dai combustibili più critici sotto il profilo delle emissioni di particolato.

1. In tal senso, nei Piani dovrà essere posta particolare attenzione a tutti i combustibili individuati nel DPCM 8 marzo 2002 (agglomerati di lignite; carbone da vapore; coke metallurgico e da gas; antracite, prodotti antracitosi e loro miscele; olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio; emulsioni di acqua - olio combustibile o acqua - altri distillati pesanti di petrolio) che possono contribuire in modo significativo all'inquinamento in zone particolarmente critiche individuate all'interno delle Zone di Piano; per tali combustibili deve essere prevista una rapida sostituzione, fatto salvo l'utilizzo dell'antracite, prodotti antracitosi e loro miscele per gli impianti di potenza termica nominale complessiva inferiore a 0,035 MW e nelle stufe per singoli locali.
2. Inoltre in tutti i Comuni assegnati alla Zona di Piano, le Province ed i Comuni adottano tutte le misure necessarie per garantire lo scrupoloso rispetto delle norme sugli impianti termici al fine di ridurre i consumi e migliorare le emissioni.

### **Criteria per i provvedimenti per alcune attività lavorative e per gli impianti produttivi.**

I criteri per i provvedimenti per attività lavorative e per impianti produttivi tendono a ridurre sia le emissioni del sito produttivo, sia quelle dovute alla mobilità dei lavoratori nonché al trasporto di materie prime e prodotti indotto dal sito stesso.

1. In tutti i Comuni assegnati alla Zona di Piano, le Province valutano le domande di autorizzazione di installazione o modifica di insediamenti produttivi ed infrastrutture con particolare attenzione agli effetti a breve e lungo termine delle nuove emissioni in atmosfera, perseguendo un bilancio ambientale positivo e fermo restando l'obbligo dell'applicazione della migliore tecnica e tecnologia disponibile ed, ove possibile, quella delle tecnologie emergenti.
2. In tutti i Comuni assegnati alla zona di piano, le Province adottano tutte le misure necessarie per garantire lo scrupoloso rispetto delle norme sugli impianti produttivi al fine di migliorare le emissioni o comunque di mantenerle entro i limiti autorizzati.
3. Nel Piano dovranno essere inoltre esplicitate le indicazioni, concertate con i Comuni e le associazioni di categoria, per l'esercizio delle fasi di cantiere, idonee ad evitare la formazione, la dispersione ed la risospensione delle polveri e, per i cantieri stradali, anche ad evitare gli ingorghi e/o la congestione del traffico.
4. Nei Piani di azione dovranno altresì essere concertati con le imprese maggiormente significative per l'emissione di polveri e di ossidi di azoto e, ove necessario anche di ossidi di zolfo e monossido di carbonio, e concordati con i legali rappresentanti e/o la direzione degli stabilimenti interessati, particolari regimi di esercizio degli impianti (sia termici che produttivi) che consentano la riduzione delle emissioni per periodi limitati e le modalità per l'attivazione di tali regimi quando nelle Zone di Piano si verificano reiterati superamenti dei limiti stabiliti dal D.M. n. 60/2002.
5. La regolamentazione di cui all'articolo 3 del D.M. 27 marzo 1998, è estesa a tutte le imprese e gli enti con più di trecento dipendenti insediate nei Comuni assegnati alla Zona di Piano. Pertanto

tali imprese ed enti devono predisporre il piano di spostamento casa-lavoro del proprio personale finalizzato alla riduzione dell'utilizzo dei mezzi individuali di trasporto. Nei piani in questione devono essere specificate anche le misure straordinarie che possono essere realizzate qualora nelle Zone di Piano si verificano reiterati superamenti dei limiti stabiliti dal DM n. 60/2002.

6. Le Province ed i Comuni promuovono nelle attività produttive, loro consorzi e associazioni, lo sviluppo di sistemi di conferimento delle materie prime e di trasporto dei prodotti caratterizzati dall'utilizzo di veicoli con ridotti livelli di emissione, dall'utilizzo di strumenti telematici (come ad esempio l'e-commerce), da itinerari ed orari a minor impatto sul traffico locale.

### **2.1.2. Criteri per i provvedimenti temporanei da adottare nelle Zone di Piano nei casi di reiterati e marcati superamenti dei limiti.**

Oltre alle misure stabili, definite sulla base degli indirizzi di cui al punto 2.1.1, nei Piani di azione devono essere previste misure da attuare in caso di reiterati superamenti dei valori limite di breve durata (orari o giornalieri) e alle relative frequenze di superamento tollerate nell'arco di un anno, elencati nella tabella di cui al paragrafo 1.1, anche se gli stessi saranno vigenti a partire dal 1.1.2005 per SO<sub>2</sub>, PM10 e CO, e a partire dal 1.1.2010 per l'NO<sub>2</sub>.

A tal fine le Province provvedono ad individuare nell'ambito delle Zone di Piano porzioni di territorio omogenee per caratteristiche, nelle quali valutare i superamenti sulla base delle misure rilevate o delle stime fornite da ARPA.

In relazione alle caratteristiche delle suddette porzioni territoriali nonché dei servizi già attuati, le Province adottano misure di carattere temporaneo, con gradualità progressiva in base al numero di superamenti, che possono coinvolgere limitazioni del traffico (quali targhe alterne, blocco totale del traffico, divieto di circolazione di veicoli diesel non dotati di sistemi di contenimento del particolato) limitazioni del riscaldamento ambientale (quali riduzioni dei gradi di riscaldamento negli ambienti degli uffici pubblici e, via via, negli edifici commerciali e delle imprese e nelle case di civile abitazione) e limitazioni del pieno funzionamento delle attività produttive (fasi crescenti di riduzione delle emissioni degli impianti produttivi individuati nell'ambito dei Piani di azione come da punto 4 del paragrafo precedente).

Tali misure dovranno essere accompagnate dall'implementazione del servizio pubblico e dall'accordo con le imprese circa il trasporto collettivo anche straordinario dei dipendenti.

#### **Misure da attuare in caso di superamento del limite di 50 µg/m<sup>3</sup> come media giornaliera per il PM10**

Sulla base delle rilevazioni della settimana precedente e delle stime, fornite orientativamente il martedì da ARPA, le Province adotteranno provvedimenti temporanei possibilmente nella stessa settimana in cui ricevono la segnalazione sui superamenti, previa adeguata informazione ai soggetti interessati.

I provvedimenti verranno adottati dalle Province d'intesa con i Comuni e con le categorie interessate in maniera graduale e sempre più incisiva in caso di reiterati superamenti del limite per 5 giorni consecutivi.

#### **Misure da attuare in caso di superamento del limite orario di 200 µg/m<sup>3</sup> per l'NO<sub>2</sub>**

Sulla base delle rilevazioni fornite da ARPA, le Province adotteranno provvedimenti temporanei il più rapidamente possibile compatibilmente con i tempi necessari per dare adeguata informazione ai soggetti interessati.

I provvedimenti verranno adottati dalle Province d'intesa con i Comuni e con le categorie interessate in maniera graduale e sempre più incisiva in caso di superamenti del limite per più di 6 volte.

## **2.2. Criteri per la elaborazione dei Piani di azione per la riduzione del rischio di superamento delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60.**

Se nonostante le misure di cui al paragrafo 2.1, dovesse verificarsi il superamento della soglia di allarme di  $400 \mu\text{g}/\text{m}^3$  per l' $\text{NO}_2$  per 3 ore consecutive misurate in un sito rappresentativo della qualità dell'aria di un'area di almeno  $100 \text{ km}^2$ , l'ARPA comunica immediatamente tale situazione alla Provincia che dispone l'informazione al pubblico di cui all'Allegato II, sezione III al D.M. 2 aprile 2002 n. 60, nonché dispone, a meno che le previsioni meteorologiche facciano prevedere la cessazione di tale condizione, che si attuino al più presto una serie di azioni quali: blocco totale del traffico privato; chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado; riduzione dei gradi di riscaldamento negli ambienti degli uffici pubblici, negli edifici commerciali e delle imprese e nelle case di civile abitazione; riduzione delle emissioni degli impianti produttivi individuati appositamente prevista nei Piani di azione per tale situazione.

Nel caso la situazione permanga critica per 3 giorni consecutivi e le previsioni meteorologiche non facciano prevedere la cessazione di tale condizione, la Provincia dispone ulteriori azioni, prevedendo ad esempio la chiusura di tutti gli insediamenti, impianti e servizi non individuati come essenziali nonché un'ulteriore riduzione delle emissioni degli impianti termici per il riscaldamento ambientale.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2002  
n. 13-7691

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Vidracco (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Val Chiusella, riferita unicamente al Comune di Vidracco, in Provincia di Torino, e dallo stesso adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 1.10.2001 e n. 26 in data 24.7.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.10.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente in argomento, riferita unicamente al Comune di Vidracco e dallo stesso adottata, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 26 in data 1.10.2001 (rettificata ed integrata con deliberazione consiliare n. 26 in data 24.7.2002), esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica, comprensiva dell'"Allegato alle N.T.A. del P.R.G.I."

- Elab. Dichiarazione di conformità dei redigenti elaborati di natura geologica alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96

- Tav.A Variante al PRGI vigente - Centro abitato - Zone urbanistiche - Destinazioni d'uso - Viabilità - Localizzazione aree a servizi in variante, in scala 1:2000

- Deliberazione consiliare n. 26 in data 24.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Certificazione attestante la corrispondenza degli elaborati geologici redatti alle indicazioni della Circolare P.G.R. 8.05.1996 n. 7/LAP

- Elab. Relazione Geologico-tecnica, comprensiva di:

- Carta dell'Acclività, in scala 1:5000

- Carta Geologica, in scala 1:5000

- Carta Litotecnica, in scala 1:5000

- Carta di Sintesi, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 29.10.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. <sup>13-7691</sup> in data 18/11/02

OGGETTO: Comune di VIDRACCO (TO)  
Variante specifica al P.R.G.M. vigente  
D.D.C.C. n. 26 del 1.10.2001 e n.26 del 24.7.2002  
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"**  
ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.77. n.56 e s.m.i.

#### NORME DI ATTUAZIONE

**Tabella n.28 (allegata alle N.T.A. del P.R.G.I. approvato con D.G.R. 34-19209 del 19.5.1997)**

Si aggiunga alla tab.28 quale nuova voce "Prescrizioni specifiche per le zone normative AIC-2/v, PGS-3/v e PGS-2/v" la seguente prescrizione:

"L'utilizzo funzionale ad ecomuseo dell'acqua del fabbricato denominato "ex mulino" compreso all'interno della zona normativa AIC-2/v, così come individuata dalla variante al P.R.G.I. vigente adottata con D.C. n.26 del 24.7.2002, è subordinato all'avvenuta rilocalizzazione del depuratore esistente; tale rilocalizzazione dovrà avvenire con variante allo strumento urbanistico vigente secondo le più idonee procedure previste dall'art.17 della L.R. 56/77.

Inoltre in sede attuativa dovranno essere verificate, a cura dell'Amministrazione Comunale, prima del rilascio dell'agibilità della struttura recuperata, le condizioni di deflusso della roggia presente in prossimità del vecchio mulino ai fine di impedire che la stessa, in occasione di eventi di piena, si trasformi in una via preferenziale di deflusso delle acque di piena del Torrente Chiusella. In ogni caso, in occasione di eventi meteorici eccezionali, l'Amministrazione Comunale stessa dovrà effettuare un monitoraggio della situazione idrogeologica locale per garantire la sicurezza del sito.

Infine dovrà essere verificata, prima della fase attuativa, l'esistenza del vincolo paesaggistico ai sensi della L.431/85, relativo al Torrente Chiusella, procedendo eventualmente all'acquisizione delle relative autorizzazioni ai sensi di legge, per gli interventi previsti."

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2002, n. 30 - 7708

**Criteri e modalità per il riparto dei fondi sul cap. 10915/2002 destinati all'incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni illustrate in premessa,  
- di fissare i seguenti criteri e modalità per il riparto dei fondi di cui al cap.10915/2002 destinati all'incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale per l'anno 2002;

Il 50% dei fondi ancora disponibili sul capitolo 10915/2002 è destinato alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali.

**a) CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A SVILUPPARE E/O OTTIMIZZARE LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI COMUNALI.**

Condizioni per la concessione dei contributi:

I contributi sono destinati al sostegno finanziario di Unioni, Comunità montane, Consorzi e convenzioni per spese relative alla realizzazione di progetti per sviluppare la gestione associata (aumento del numero degli Enti aderenti alla forma associativa e/o del numero dei servizi gestiti in forma associata) e/o ottimizzarla anche attraverso un sistema di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività.

La realizzazione dei progetti deve avvenire entro due anni dall'ammissione a finanziamento dei progetti stessi.

I progetti che prevedono per la loro realizzazione l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.) devono adottare architetture e standard aderenti alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR - Piemonte.

Le domande di contributo devono essere corredate da una relazione progettuale illustrante la situazione giuridica e di fatto della forma associativa; gli obiettivi che si intendono raggiungere; la descrizione dell'intervento; le metodologie e le procedure organizzative che si intendono adottare per lo sviluppo dell'intervento; i benefici che si prevedono di realizzare; i costi complessivi previsti per la redazione e la realizzazione del progetto; le modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti.

I costi di redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

I costi complessivi di realizzazione del progetto non devono comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato,

Nelle domande, inoltre, deve essere indicato come verrà finanziata la spesa non coperta da contributo regionale.

Le domande devono essere accompagnate dalla dichiarazione di impegno, nel caso di ammissione a

contributo regionale, ad attuare ed a completare il progetto entro due anni dall'ammissione a finanziamento del progetto stesso, nonché a presentare i monitoraggi effettuati e una relazione finale.

Non sono ammesse a contributo spese per la redazione e/o l'attuazione di progetti già finanziati dalla Regione o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Soggetti finanziabili:

- Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, già costituite prima dell'anno 2002 e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe consentite con D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quelle concesse con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;

- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.

In base alla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, le Comunità montane possono formulare domande di deroga al livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità interessata alla deroga in questione. Sono escluse dal predetto adempimento le Comunità montane a cui è stata concessa la deroga ai livelli ottimali con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;

- Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;

- Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso.

Ciascun soggetto finanziabile può presentare domanda di contributo solo per un progetto.

I progetti devono coinvolgere tutti i Comuni facenti parte delle forme associative, con l'eccezione dei progetti di sviluppo della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa e dei progetti di ottimizzazione della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata delle funzioni interessate.

Non sono finanziabili sia forme associative cui partecipino Comuni di Comunità montana senza coinvolgere in qualità di Ente capofila la Comunità montana di appartenenza sia forme associative tra Comuni che facciano già parte di altre Unioni.

Le domande di contributo relative a forma associativa non in possesso dei requisiti di cui all'art.5

della l.r. 44/2000 e s.m.i, in ordine alle quali è consentito, in base alla D.G.R. n. 25-2937 del 17/9/2001, formulare proposte di deroga verranno collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione di contributo.

Le proposte di deroga, espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali, devono essere trasmesse alla Regione, Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega - Settore Autonomie locali. Tali proposte devono pervenire alla Regione Piemonte entro i termini fissati dal bando.

Soggetti esclusi dalla concessione di contributo

Sono esclusi dal finanziamento:

- \* i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;
- \* gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- \* le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;
- \* le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana.

Criteri di priorità per la concessione dei contributi:

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

- 1° Unioni di cui all'art.32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art.28 del D.Lgs. 267/2000;
- 2° Consorzi di cui all'art.31 del D.Lgs. 267/2000;
- 3° Convenzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 267/2000.

Entità del contributo:

L'ammontare del contributo per la realizzazione dei progetti finanziati non sarà superiore al 90% delle spese complessive previste (comprese le spese per la redazione dei progetti) e comunque entro il limite massimo di Euro 130.000,00.

Le spese per la redazione del progetto verranno ammesse a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto non deve comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

L'entità del contributo di cui sopra è suscettibile di rideterminazione qualora le spese sostenute siano inferiori a quelle previste.

Valutazione e selezione delle domande

Le domande di contributo sono dapprima esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità secondo i seguenti criteri:

- \* titolarità del soggetto proponente;
- \* completezza della documentazione richiesta, con particolare riguardo alla relazione progettuale e alla sua coerenza interna.

Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR - Piemonte.

Le domande, valutate ammissibili a finanziamento, sono selezionate per l'attribuzione del finanziamento stesso sulla base di una graduatoria predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta in ordine decrescente e sulla base della sommatoria dei seguenti punteggi:

1° utilizzo sistematico della RUPAR per la gestione associata di servizi: 2 punti per ogni servizio oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata attraverso la RUPAR;

2° numero dei servizi oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione: 1 punto per ogni servizio;

3° numero di Comuni coinvolti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 0,50 punti per ciascun Comune coinvolto;

4° progetti per sviluppare la gestione associata: 1 punto; progetti per ottimizzare la gestione associata: 1 punto.

A parità di punteggio avranno precedenza le forme associative con maggior numero di abitanti ricompresi nel rispettivo territorio. Detta popolazione sarà determinata in base all'ultimo censimento ufficiale.

Modalità di erogazione del contributo

\* acconto, pari all'80% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'ammissione a finanziamento del progetto;

\* saldo entro 90 giorni dalla dichiarazione di avvenuta attuazione del progetto, da prodursi entro 60 gg. dalla conclusione, accompagnata dai monitoraggi effettuati e da una relazione finale.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo saranno stabiliti in apposito bando da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si renda necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

Il 50% dei fondi ancora disponibili sul cap. 10915/02 è destinato alle forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31/3/2003.

**b) CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE DI PRIMA ISTITUZIONE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2002 ED ENTRO IL 31/3/2003.**

Condizioni per la concessione dei contributi

I contributi sono destinati al finanziamento di qualsiasi spesa connessa all'impianto e/o all'attivazione, ad esclusione delle spese derivanti dall'assun-

zione di personale a tempo indeterminato, di forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31/3/2003, per una durata minima triennale, per la gestione associata di almeno tre servizi comunali ricompresi nell'elenco di cui all'art.2, comma 3, lett.e) del D.P.R.31/01/1996 n.194.

Non sono finanziabili sia forme associative cui partecipino Comuni di Comunità montana senza coinvolgere in qualità di Ente capofila la Comunità montana di appartenenza sia forme associative tra Comuni che facciano già parte di altre Unioni.

#### Soggetti destinatari del contributo

\* Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe di cui al successivo punto d);

\* Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, che non abbiano usufruito negli anni 1999 o 2000 o 2001 di finanziamenti regionali per l'associazionismo locale. La Comunità montana, in qualità di Ente capofila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa. In base al successivo punto d), le Comunità montane possono formulare domande di deroga al livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità interessata alla deroga in questione;

\* Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe di cui al successivo punto d);

\* Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe di cui al successivo punto d).

#### Soggetti esclusi dalla concessione di contributo

Sono esclusi dal finanziamento:

\* i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;

\* gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

\* le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;

\* le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana.

#### Entità del contributo

A ciascuna Unione di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

A ciascuna Comunità montana che non abbia usufruito, negli anni 1999 o 2000 o 2001, di finanziamenti regionali per l'associazionismo verrà concesso, per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale

a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

La Comunità montana, in qualità di Ente capofila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa.

A ciascun Consorzio di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 42.000,00

A ciascuna Convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 30.000,00.

Criteri prioritari e preferenziali per la concessione dei contributi

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

1° Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000;

2° Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;

3° Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Le domande ammissibili sono soddisfatte sulla base di una graduatoria che verrà predisposta nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta, sulla base del punteggio derivante dal numero dei Comuni aderenti alla forma associativa inferiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi in gestione associata.

In caso di parità in graduatoria, sarà data precedenza alle forme associative con maggior numero di abitanti ricompresi nel rispettivo territorio. Detta popolazione sarà determinata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento ufficiale.

Le domande di contributo relative a forma associativa non in possesso dei requisiti di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. verranno collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione di contributo.

Le proposte di deroga, espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali, devono essere trasmesse alla Regione, Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega - Settore Autonomie locali. Tali proposte devono pervenire alla Regione Piemonte entro i termini fissati dal bando.

Condizioni e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi ed erogati, secondo i criteri prioritari e preferenziali di cui sopra, nei limiti dei fondi disponibili sul cap.10915 del bilancio regionale 2002 e nel rispetto del riparto di cui sopra.

I contributi, in particolare, vengono erogati come segue

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'individuazione della forma associativa beneficiaria;

- saldo al ricevimento della rendicontazione relativa all'utilizzo dell'acconto erogato.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento.

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo saranno stabiliti in apposito bando da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data della prima erogazione del contributo, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione o non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

Le risorse non utilizzate, risultanti dal riparto di cui alle precedenti lettere a) e b), sono utilizzate per l'una o per l'altra delle destinazioni previste.

Nel caso in cui, esaurite tutte le domande di cui ai precedenti punti a) e b), residuino fondi, gli stessi sono destinati a sostenere iniziative in materia di associazionismo locale e dirette ad Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni.

#### c) RIFINANZIAMENTO PER IL BIENNIO SUCCESSIVO ALL'ISTITUZIONE DELLE NUOVE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE PER L'ANNO 2002 DI CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI IMPIANTO E/O DI ATTIVAZIONE.

Alle forme associative di cui sopra, che dichiarino di essere funzionanti per le attività finanziate e per i Comuni dichiarati, sono concessi per il biennio successivo alla loro istituzione contributi a parziale copertura delle spese concernenti le attività finanziate per l'anno 2002.

Il contributo annuale concedibile per ciascuno dei due anni successivi all'istituzione delle nuove forme associative è pari al 60% di quello concesso per l'anno 2002.

I contributi sono concessi ed erogati ai soggetti di cui sopra nei limiti dei fondi disponibili sui bilanci regionali successivi.

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo saranno stabiliti in apposito bando da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione o

non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

#### d) DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 E S.M.I., CONNESSE AL FINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE DI NUOVA ISTITUZIONE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2002 ED ENTRO IL 31/03/2003, NONCHÉ AL RELATIVO RIFINANZIAMENTO PER I DUE ANNI SUCCESSIVI ALLA LORO ISTITUZIONE.

1. Le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò :

a) compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.

Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" ( es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc. ) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.

Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;

b) comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio delle funzioni conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.

All'uopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi;

2. per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli;

3. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione;

4. le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali. Le proposte di deroga devono pervenire alla Regione Piemonte entro i termini fissati dal bando;

- di dare atto che i fondi di cui al capitolo 10915/2002 e oggetto dei predetti riparti sono già stati accantonati con D.G.R. n. 59-5742 del 3.04.2002 (A.100643), modificata con D.G.R. n. 65-

6901 del 5.08.2002, e che per i fondi da destinare al rifinanziamento biennale dei beneficiari del contributo 2002 per l'impianto di nuove forme associative si procederà, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 7/2001, con successive deliberazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2002 n. 31-7709

**Approvazione programma comune interventi 2002/2003 per settore Artigianato ai sensi degli artt. 2-3-4-5 della Convenzione tra Regione Piemonte e Unione regionale delle CCIAA Piemontesi (Unioncamere). Spesa Euro 697.300,00 (Cap. 14483/2002, acc. n.100185/02 disposto con DGR n.46-5138 del 21/01/02 e acc. n.101156/02 disposto con DGR n.100-6611 del 08/07/02)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il programma comune degli interventi 2002/2003 per il settore artigiano ai sensi degli artt. 2, 3, 4, 5 della Convenzione tra Regione Piemonte e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. piemontesi, (Unioncamere) di cui alla D.G.R. n. 44 - 5900 del 22/04/2002, sentite le Associazioni di categoria interessate (Confartigianato, C.N.A., CASA) e la Commissione Regionale per l'Artigianato, di cui all'art. 6 della Convenzione. Il programma allegato alla presente deliberazione (allegato A) ne costituisce parte integrante e prevede una spesa complessiva di Euro 735.500,00 (o.f.i.).

Alle spese connesse all'attuazione dei programmi suddetti si fa fronte, sulla base della disponibilità finanziaria, con una somma di Euro 697.300,00 (o.f.i.) sul Cap. 14483 del bilancio regionale 2002 (accantonamento n. 100185/2002 disposto con D.G.R. n. 46 - 5138 del 21/01/2002 e accantonamento n. 101156/2002 disposto con D.G.R. n. 100 - 6611 del 08/07/2002).

La differenza (Euro 38.200,00 o.f.i.) tra le iniziative approvate dal Comitato paritetico (Euro 735.500,00 o.f.i.) e lo stanziamento a valere sui fondi del bilancio regionale 2002 (Euro 697.300,00 o.f.i.) viene colmata attingendo dalle economie di spesa realizzate durante la gestione delle convenzioni precedenti ed è a oggi già disponibile presso Unioncamere.

Con apposita determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno della somma prevista per le iniziative comuni tra Regione e Unioncamere sulla base del programma allegato;

con la stessa determinazione dirigenziale verrà inoltre precisato che la quota di Euro 697.300,00 (impegnata sul Cap. 14483/2002, accantonamento n. 100185/2002 e accantonamento n. 101156/2002) sarà erogata a favore di Unioncamere che la vincolerà alle finalità di cui sopra, come previsto dall'art. 3 della Convenzione citata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

**PROGRAMMA COMUNE DEGLI INTERVENTI 2002/2003 PER IL SETTORE ARTIGIANATO AI SENSI DEGLI ARTT. 2-3-4-5 DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E UNIONE REGIONALE DELLE C.C.I.A.A. PIEMONTESE (D.G.R. n. 44-5900 del 22/04/2002)**

Il Comitato paritetico tra Regione e Unioncamere ha predisposto il presente programma per l'anno 2002/2003

#### 1 - Premessa

I progetti che costituiscono il presente programma di intervento si collocano su alcune direttrici coerenti e conseguenti alle previsioni della Convenzione approvata con D.G.R. n. 44-5900 del 22/04/2002, sia con le linee programmatiche della Regione, delineate nella normativa in materia (L.R. n. 21/97 e s.m.i.).

Nell'ambito dello stesso programma prosegue l'attività che si affianca a quella dell'Assessorato all'Artigianato ed è svolta, come già per l'anno 2001/2002, dal Centro Studi delle Confederazioni Artigiane, con studi e ricerche, indispensabili al monitoraggio costante dell'evoluzione organizzativa e produttiva del settore che consentono di orientare e rendere più efficaci le linee di intervento.

#### 2 - Sintesi dei contenuti

Le attività di ricerca ed approfondimento, proposte dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte per il centro Studi per l'Artigianato Piemontese riguardano analisi ed indagini sulle variabili economiche che influenzano l'economia regionale, affrontando problematiche di attualità relative allo sviluppo della piccola e media impresa artigiana e dell'economia locale.

In particolare vengono proposti i seguenti progetti:

1. Ricerca "Gli artigiani e la montagna": Euro 52.000,00.
2. Ricerca "L'artigianato di fronte ai processi di internazionalizzazione": Euro 70.000,00.
3. Ricerca "Il distretto del gusto": Euro 72.000,00.
4. Ricerca "Le autonomie funzionali nell'economia piemontese": Euro 60.000,00.
5. Ricerca "Federalismo e fiscalità locale": Euro 60.000,00.
6. Ricerca "L'artigianato piemontese nella cooperazione internazionale": Euro 48.500,00.

A fronte di tali proposte, il Comitato paritetico Regione Unioncamere ha approvato i seguenti progetti, per un importo complessivo di Euro 190.000,00:

- \* Ricerca "L'artigianato di fronte ai processi di internazionalizzazione": Euro 70.000,00.
- \* Ricerca "Le autonomie funzionali nell'economia piemontese": Euro 60.000,00.
- \* Ricerca "Federalismo e fiscalità locale": Euro 60.000,00.

Si fornisce una sintesi dei contenuti delle tre ricerche ammesse a finanziamento:

#### L'artigianato di fronte ai processi di internazionalizzazione

Direttrici di sviluppo e qualità dei mercati artigiani piemontesi all'estero. Le statistiche, i dati, le rilevazioni di natura economica e statistica evidenziano periodicamente la marginalità dell'artigianato e della piccola impresa nei fenomeni di internazionalizzazione: provvidenze, incentivi, contributi non sono sufficienti, di per sé, a spostare questa evidente realtà. Il progetto intende sondare le potenzialità dell'impresa artigiana e della piccola impresa in vista di una loro maggiore presenza sui mercati internazionali; e ciò a partire dalla casistica dei problemi che attengono il fare internazionalizzazione nel contesto della piccolissima impresa. Obiettivo della ricerca è quello di tracciare i criteri del passaggio dal contesto locale allo spazio aperto globale, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti - istituzioni, associazioni, istituti di credito... - interessati ad affiancare l'impresa artigiana nel progettare, realizzare e consolidare la propria presenza internazionale. La ricerca prevede anche un confronto tra la situazione piemontese e quella di altre regioni del Nord Ovest e del Nord Est, per arrivare ad un convegno finale che metta in relazione le diversità territoriali e le opportunità, oltre alla disponibilità dei soggetti non imprenditoriali a sviluppare servizi di accompagnamento alle imprese.

#### Le autonomie funzionali nell'economia piemontese

Il ruolo di snodo delle autonomie funzionali tra il locale e il globale. Negli ultimi anni, contro l'idea dello Stato-soggetto (autoreferenziale, formalistico e centralizzato) si è venuto sempre più affermando il principio di uno Stato-funzione, tendente a una forte differenziazione tra le funzioni di controllo-indirizzo e quelle di gestione, affidate ad una rete territoriale di organismi dotati di forte autonomia operativa.

Alla luce delle trasformazioni già compiute ed in atto, la ricerca intende indagare il nuovo ruolo che le autonomie funzionali piemontesi, in particolare modo le Camere di Commercio ed i loro "Enti e società di servizio" possono affiancare i soggetti istituzionali deputati ad indirizzare e gestire una articolata politica di sostegno allo sviluppo delle imprese.

La ricerca intende anche estendere l'indagine a quei soggetti (come le fondazioni bancarie, gli Enti Fiera, gli Interporti, ecc.) che a, vario titolo, possono rappresentare gli strumenti per una politica coordinata sul territorio della Regione.

#### Federalismo e fiscalità locale

La pressione fiscale sull'impresa: da Roma a Torino per passare dal più al meno. Nel corso degli anni '90 i trasferimenti dello Stato agli Enti locali sono andati progressivamente diminuendo. A fronte di minori trasferimenti, maggiore è stato il ricorso alla leva tributaria da parte delle amministrazioni locali (addizionale Irpef, Ici, Tassa rifiuti solidi), nonché a una tariffazione dei servizi capace di recuperare almeno in parte i costi. Contemporaneamente, il decentramento crescente di funzioni e competenze agli Enti locali raramente sono stati accompagnati da un trasferimento congruo delle risorse assegnate dal centro, proprio mentre le nuove responsabilità spesso offrivano opportunità di nuovi interventi e di servizi innovativi. Di fronte a questa

realtà diventa importante elaborare strumenti che consentano - alle amministrazioni come alle rappresentanze loro interlocutrici - una maggiore trasparenza delle procedure e una capacità di intervenire progettualmente per migliorare la qualità dei servizi pubblici offerti e ridurre il peso fiscale a carico di imprese e cittadini.

La ricerca si propone di individuare sia ipotesi per nuovi strumenti di finanza locale, sia di razionalizzazione dei servizi delle amministrazioni con guadagni di efficienza e di efficacia, sia infine di definire un possibile meccanismo concertativo per il monitoraggio delle problematiche di sviluppo locale incentrate sul rapporto entrate/spese degli Enti locali.

In particolare la ricerca, intende mutuare nella realtà piemontese una esperienza in corso di svolgimento nella Regione Toscana sul rapporto tra fisco e piccola impresa interpretando le politiche dei governi locali in tema di fisco e tributi anche alla luce della nuova legge Costituzionale.

Iniziative di promozione e valorizzazione delle attività artigianali sono state proposte da diversi Enti (EPAT con una manifestazione del settore alimentare dolciario, riproponendo Design Cafè - Euro 120.000,00), da Unioncamere con Partecipazione iniziativa ICE in Europa - Settore subfornitura - (Euro 26.500,00), Partecipazione a Mided di imprese del settore subfornitura (Euro 45.000,00), Partecipazione iniziativa EUROMOLD-SWIJSTEC (Euro 30.000,00) e Progetto iniziativa Convegno Unioncamere sull'artigianato formazione a Bruxelles (Euro 15.000,00), dalle Camere di Commercio di Asti, Biella, Novara, Vercelli e Torino con cinque progetti che mirano rispettivamente alla partecipazione alla 5° edizione di "Arti e Mercanti" - Giornata medioevale sotto la Torre Rossa" (Euro 15.000,00 per la C.C.I.A.A. di Asti), alla realizzazione di un supporto promozionale Artigianato biellese (Euro 25.000,00 per la C.C.I.A.A. di Biella), alla Partecipazione alla Fiera dell'Artigianato di Milano (Euro 40.000,00 per la C.C.I.A.A. di Novara), alla realizzazione di una rassegna delle migliori produzioni artistiche di creatività-moda sartoria Pointing Lady (Euro 15.000,00 per la C.C.I.A.A. di Vercelli) e alla manifestazione per Centenario Salone d'Arte (Euro 50.000,00 per la C.C.I.A.A. di Torino).

Per quanto riguarda la manifestazione proposta dell'Epat (quale strumento operativo di cui si avvale URAPPE per la realizzazione dell'iniziativa) (Euro 120.000,00) che sarà dedicata al settore alimentare, in particolare dolciario, sembra utile sottolineare alcuni aspetti che tendono a puntare sulla qualità del servizio con l'intento di coinvolgere i migliori operatori del settore, riconosciuti a livello nazionale e internazionale in modo da garantire un salone di elevato standard qualitativo presente anche nei minimi particolari dell'organizzazione. Nell'ambito di questa iniziativa promossa dall'Epat (Esercizi pubblici associati Torino e Provincia) viene organizzato nuovamente come per l'anno precedente Design Cafè, un Premio Concorso di Idee aperto ad architetti, designers e artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana.

La partecipazione alla nona edizione della Euro-Mold (SWIJSTEC), Fiera Internazionale di Francoforte (Euro 30.000,00), riveste particolare importanza e valore, in quanto trattasi della fiera leader della catena dello sviluppo del prodotto "dal design al

prototipo fino alla produzione in serie". Indubbiamente, è una fiera unica nel suo genere, che vanta una dinamica tutta particolare che si distingue per l'alta qualità e internazionalità dei visitatori specializzati come pure dei suoi espositori. EuroMold 2002 è anche una piattaforma ideale, per tutte quelle aziende specializzate nella lavorazione della plastica, che cercano di svilupparsi nel settore della costruzione stampi per uso esterno o nei settori sviluppo prodotti e/o servizi completi. La presenza a questa fiera specializzata permette di sviluppare nuovi contatti con nuovi clienti e nuovi mercati. Quest'anno si aspettano 1.600 espositori da 45 Paesi.

Da sottolineare è anche la partecipazione con imprese a MIDEST - Salone internazionale della subfornitura (Euro 45.000,00 di contributo approvato dal Comitato paritetico e Euro 15.000,00 previsti dal Settore Promozione e Credito al Commercio della Regione Piemonte) che rappresenta il punto d'incontro privilegiato tra i committenti di tutto il mondo ed il savoir-faire dei subfornitori. Gli obiettivi della partecipazione a MIDEST 2002 sarebbero infatti quelli di consentire alle piccole imprese di consolidare il proprio posizionamento sul mercato francese o di collocarsi sul mercato francese più facilmente. E sempre in stretta connessione con il settore della subfornitura, è stata individuata una mostra autonoma ICE in Europa (Euro 26.500,00) che consentirebbe alle piccole imprese di entrare in contatto con la committenza europea ottimizzando tempi e costi. Iniziative analoghe promosse negli anni passati, hanno permesso alle imprese subfornitrici di ottenere buoni risultati in termini di contratti di fornitura e di migliorare la propria presenza sul mercato.

Tradizionale è la partecipazione a L'Artigianato in Fiera - Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato di Milano (Euro 40.000,00) giunta quest'anno alla 7° edizione, nota come uno degli eventi internazionali più importanti dedicati alla produzione artigianale di qualità e voluta dalla C.C.I.A.A. di Novara.

Quest'anno, inoltre, è stata organizzata la prima Esposizione regionale dell'Eccellenza artigiana per il legno "Media Art - L'eccellenza artigiana dal medioevo a oggi", parte del progetto "Il Borgo medioevale: promozione e valorizzazione dell'artigianato" (Euro 24.000,00) promosso da Città di Torino, Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte. Il Borgo Medioevale, in collaborazione con l'Università di Torino, ha curato la realizzazione di una mostra e di un opuscolo divulgativo sull'artigianato del legno ed inoltre, una specifica sezione è stata dedicata all'esposizione di prodotti artigianali in legno d'ispirazione medioevale. Uno spazio dell'esposizione è stato dedicato alla dimostrazione di lavorazioni artigianali e gli artigiani hanno infine esposto i propri prodotti (in legno di artigianato artistico, tipo o tradizionale) all'interno del Borgo e nei viali circostanti.

Per quanto riguarda le proposte fatte dalle Camere di Commercio, quella di Vercelli, evidenzia come le principali finalità del progetto "Pointing Lady - Creatività, moda e sartoria" (Euro 15.000,00), siano di promuovere la creazione di una nuova imprenditorialità nel settore artigiano, in particolare per quello della moda e sartoria anche attraverso l'attività di tutoraggio svolta dalle imprese artigiane dei settori interessati e di sensibilizzare il territorio e

favorire la capacità di offrire risposte alle potenzialità presenti. La manifestazione di promozione prevede diversi momenti di espressione della creatività, tra i quali: sfilate spettacolo dei modelli prodotti, abiti creati da alunni degli Istituti scolastici, coreografie, allestimento passerelle, gioielli prodotti dalle scuole orafe piemontesi, scarpe e pelletteria e tessuti delle industrie piemontesi di alta qualità.

Il motore dell'edizione di "Arti e Mercanti" del 2002 - giornata medioevale sotto la Torre Rossa - (Euro 15.000,00), proposta dalla C.C.I.A.A. di Asti, prevede la suggestiva atmosfera di un mercato medioevale ad Asti, la rievocazione storica, la ricostruzione per le vie della città degli antichi mestieri medioevali con artigiani e bottegai all'opera e si conferma un tradizionale appuntamento con il passato.

Nel contesto delle azioni promozionali, una proposta della C.C.I.A.A. di Biella si inserisce per la realizzazione di un "supporto promozionale" destinato a presentare, in modo esaustivo, uno spaccato dell'Artigianato Biellese (Euro 25.000,00). La sua concezione tecnica, che sfrutta un contenitore per schede a "sacche" indipendenti, consentirà un utilizzo molto snello del prodotto nel suo insieme, favorendo interventi di aggiornamento laddove si renderanno necessari, senza dover modificare o sostituire l'intera struttura. Questo aspetto favorirà una notevole economizzazione nei costi d'intervento. La versione iniziale, in lingua italiana, sarà in seguito realizzata, se necessario, anche in "Inglese - Tedesco e Francese" per poter essere utilizzata in incontri internazionali e manifestazioni fieristiche ove sarà prevista la partecipazione dei comparti del terziario biellese. E' altresì prevista la realizzazione del progetto attraverso l'utilizzo di un sistema informatico - CD Rom.

Dal mese di dicembre del 2002 ricorrerà il primo centenario della Esposizione Internazionale di Arte Decorativa di Torino del 1902 che fu la prima esposizione al mondo esclusivamente dedicata alle arti decorative moderne. Per questa occasione, la Regione Piemonte ha aderito di buon grado all'iniziativa promossa dalla Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura di Torino di ricreare un momento espositivo di grande rilevanza. La C.C.I.A.A. di Torino partecipa attraverso un contributo proposto nell'ambito del Comitato paritetico (Euro 50.000,00).

Nel programma relativo alle mostre assume rilevanza strategica la manifestazione a Saluzzo e la valorizzazione e promozione delle imprese del distretto produttivo orafa Valenzano, con una ricerca che analizza in dettaglio il settore valutando ipotesi di marketing.

Tra le varie iniziative previste, che interessano le attività dell'Osservatorio sull'artigianato, si segnala il progetto Excelsior 2002 (Euro 10.000,00) riguardante il sistema informativo di Unioncamere nazionale che analizza la domanda di lavoro espressa dalle imprese. Questa indagine, comparabile a livello provinciale, regionale, nazionale e, per alcuni aspetti, anche a livello internazionale coinvolge oltre centomila imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Sovracampionamento Excelsior 2002 artigianato servizi: continuando un'opera di analisi sui fabbisogni professionali cominciata nel 2001 nel settore manifatturiero, lo studio mira ad individuare le prospettive e le tensioni del mercato del lavoro delle diverse professioni artigiane nel comparto ser-

vizi. La ricerca verrà effettuata direttamente dall'Unioncamere italiana e per ogni impresa prevedenti informazioni relative alle assunzioni di dipendenti previste per l'anno 2002 e le relative uscite (per pensionamenti, scadenze di contratto, ecc.). Per ciascuna delle assunzioni previste vengono poi fornite dagli imprenditori una serie di informazioni sul profilo professionale richiesto, sul titolo di studio necessario, sulla necessità di esperienza e/o di ulteriore formazione, sulla difficoltà di reperimento, sul livello di inquadramento, sul tipo di contratto offerto e sugli altri principali requisiti necessari. L'analisi viene inoltre disaggregata in singole figure professionali richieste specifiche.

Approfondimenti tematici incrocio banche dati INPS/Albo artigiani: proseguendo in una linea di ricerca volta a migliorare la conoscenza occupazionale del settore artigiano attraverso l'incrocio con gli archivi INPS, appare utile approfondire l'analisi su due distinti ambiti: a) conoscenza dell'andamento e della composizione degli artigiani extracomunitari, b) mobilità del lavoro nelle imprese artigiane.

### 3 - Ripartizione delle risorse

Le risorse disponibili per le iniziative da attuarsi nel 2002/2003 a valere sui fondi del bilancio 2002 e da impegnarsi con determinazione dirigenziale, ammontano, per la parte conferita a Unioncamere a Euro 697.300,00.

Lo schema allegato alla presente (Tab. 1) indica l'esplicitazione dei progetti, la ripartizione delle quote relative alla somma conferita dalla Regione a Unioncamere Piemonte e l'impiego di parte delle economie di spesa anni 1998/2001 (Euro 38.200,00) necessarie per colmare la differenza tra le iniziative approvate dal Comitato paritetico (Euro 735.500,00) e lo stanziamento a valere sui fondi del bilancio 2002 (Euro 697.300,00).

### 4 - Modalità e procedure di attuazione

Per il dettaglio dei modi e dei tempi di esecuzione delle singole iniziative si rimanda ai progetti depositati presso il Settore Disciplina e Tutela dell'artigianato. In via generale si conviene che, ove le caratteristiche dei progetti lo rendano opportuno, la gestione possa essere interamente regionale o camerale.

L'erogazione della somma conferita ad Unioncamere avverrà successivamente all'approvazione del programma da parte della Giunta regionale, con determinazione dirigenziale.

Tutta la documentazione e le iniziative relative ai progetti recheranno la doppia intestazione Regione Piemonte - Unioncamere Piemonte.

### 5 - Approvazione

Nelle sedute del 22/04/2002 e del 07/10/2002 il Comitato paritetico ha valutato positivamente i diversi progetti, le cui linee generali, insieme al programma per l'esecuzione dello stesso sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale e del Consiglio direttivo dell'Unioncamere Piemonte.

Ad approvazione avvenuta il Comitato paritetico proponente ne eseguirà l'attuazione con l'ausilio delle strutture tecniche messe a disposizione dagli enti firmatari della Convenzione.

### 6 - Relazione sulla precedente programmazione degli interventi

Contestualmente al presente programma viene stesa una sintetica relazione sui risultati delle iniziative e dei progetti presentati nella programmazione

2001/2002, tenendo presente che tutta la relativa documentazione è depositata presso il settore competente della Regione e presso l'Unioncamere. (Tab. 4)

Le attività di ricerca ed approfondimento proposte dal Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte per il Centro Studi per l'artigianato piemontese (CSAR) in particolare si sono orientate sull'approfondimento delle tematiche:

- I giovani imprenditori artigiani: tra impresa e Capitalismo personale.

- Imprese artigiane, sistema del credito e fondazioni bancarie. Una nuova reciprocità per accrescere i livelli territoriali.

- Progetto di marketing e realizzazione di supporti informatici delle 100 imprese artigiane che hanno partecipato all'iniziativa "Disegnare L'artigianato".

Per quanto riguarda "I giovani imprenditori artigiani: tra impresa e Capitalismo personale" (Lire 190.000.000), il progetto è stato concluso ed i risultati della ricerca sono stati presentati e discussi attraverso focus group territoriali.

La realizzazione della ricerca "Imprese artigiane, sistema del credito e fondazioni bancarie. Una nuova reciprocità per accrescere i livelli competitivi territoriali" (Lire 210.000.000) ha analizzato il tema del finanziamento alle imprese individuando le problematiche finanziarie poste dal nuovo sviluppo ed ha fornito alle Confederazioni Artigiane stimoli necessari per avviare un confronto con l'Associazione Bancaria Italiana sul ruolo del sistema bancario a sostegno dell'impresa minore. L'esecuzione del progetto di marketing e realizzazione di supporti informatici delle 100 imprese artigiane che hanno partecipato all'iniziativa "Disegnare l'artigianato" (Lire 100.000.000) ha coinvolto numerose imprese artigiane che si sono rese disponibili al confronto con il mondo della progettazione europea calandosi in modo creativo in ogni progetto. I risultati dell'indagine hanno indotto il Centro Studi per l'Artigianato a proporre un progetto per la realizzazione di una struttura per la promozione commerciale delle imprese artigiane che hanno ottenuto il marchio dell'eccellenza artigiana.

Il Salone Professionale dell'Arte Dolciaria e del Cioccolato tenuto al Lingotto Fiere (Lire 240.000.000), organizzato dall'Epat, ha riscosso un notevole successo puntando sulla qualità e sull'eccellenza del comparto dolciario in Piemonte, stimolando la riqualificazione degli esercizi pubblici, prevedendo le tendenze del gusto, ipotizzando futuri scenari per nuovi mercati e avviando l'iniziativa Design Cafè.

Il progetto di partecipazione iniziative ICE in Europa (Lire 40.000.000) - Settore subfornitura - e l'iniziativa di partecipazione a MIDEST (Lire 96.000.000) sono stati avviati e sono ormai in fase di conclusione. Per quanto riguarda la Mostra Designing Craft presso la C.C.I.A.A. di Alessandria (Lire 70.000.000), l'iniziativa è giunta a conclusione ed ha implicato, vista la vasta partecipazione, un impegno finanziario superiore al previsto di Euro 1.789,81, colmato attingendo tale importo dalle economie degli anni precedenti.

Avviate e portate regolarmente a termine, sono state anche le iniziative legate alla 4° edizione di "Arti e mercanti - giornate medioevali sotto la Torre Rossa" di Asti (Lire 40.000.000) e alla Mostra di Saluzzo "Artigianato di eccellenza" (Lire 100.000.000).

A seguito della conclusione del primo progetto relativo alla creazione di una struttura che sia di riferimento per tutte le imprese artigiane di autoriparazione della provincia di Cuneo in grado di venire in aiuto alle più svariate necessità mirate all'utilizzo delle moderne apparecchiature diagnostiche, per il secondo anno è intenzione di proseguire con una maggior definizione del progetto stesso (Lire 100.000.000) e di prevedere un'estensione delle iniziative alle officine di autoriparazione di tutto il Piemonte.

Le principali finalità del progetto di rivalutazione del patrimonio del legno - Valle Varaita sono state incentrate sullo sviluppo, la promozione di realtà artigianali e sull'evoluzione della cultura materiale alpina. Il raggiungimento di questi obiettivi è avvenuto attraverso azioni mirate che hanno riguardato il design, il marketing del legno e l'attivazione di un'agenzia del legno di coordinamento dei soggetti aderenti al Progetto.

Nell'ambito del riutilizzo delle economie degli anni precedenti approvate dal Comitato paritetico, alcuni programmi hanno subito modificazioni di volta in volta valutate e approvate nell'ambito del Comitato paritetico.

Sono, invece, conclusi i progetti di partecipazione ad EuroMold 2001 (Lire 40.000.000), la promozione del marchio artigiano attraverso un programma televisivo di Rete 7 (Lire 30.000.000) e il progetto Excelsior 2001 (Lire 48.000.000).

Tab. 1

PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DA CONCORDARE TRA REGIONE PIEMONTE ED UNIONCAMERE

**STANZIAMENTO DI € 697.300,00 CAP. 14483 BILANCIO REGIONALE 2002 PER ATTIVITA' 2002-2003**

(+ UTILIZZO ECONOMIE ANNI 1998/2001 PER € 38.200,00):

**TOTALE COMPLESSIVO € 735.500,00**

DESCRIZIONE INIZIATIVE	TRASFERIMENTO SOMME DA REGIONE A UNIONCAMERE	
	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO APPROVATO
Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte:		
• Ricerca "Gli artigiani e la montagna".	52.000,00	
• Ricerca "L'Artigianato di fronte ai processi di internazionalizzazione".	70.000,00	70.000,00 (o.f.i.)
• Ricerca "Il distretto del gusto".	72.000,00	
• Ricerca "Le autonomie funzionali nell'economia piemontese".	60.000,00	60.000,00 (o.f.i.)
• Ricerca "Federalismo e fiscalità locale".	60.000,00	60.000,00 (o.f.i.)
• Ricerca "L'Artigianato Piemontese nella cooperazione internazionale".	48.500,00	
Manifestazione ad ottobre del settore alimentare (EPAT e Associazioni di categoria - Lingotto).	130.000,00	120.000,00 (o.f.i.)
Partecipazione iniziativa EUROMOLD-SWIJSTEC (Basilea).	30.000,00	30.000,00 (o.f.i.)
Partecipazione a MIDEST di imprese del settore subfornitura.	60.000,00	45.000,00 (o.f.i.)  Promozione Comm.le: (+15.000,00)
Mostra autonoma ICE in Europa – settore subfornitura – partecipazione con imprese.	26.500,00	26.500,00 (o.f.i.)
Incontri tra imprese piemontesi e committenti austriaci settore subforniture.	20.000,00	
Progetto Borgo Medioevale.	26.000,00	24.000,00 (o.f.i.)
Progetto iniziativa Convegno Unioncamere sull'artigianato formazione – Bruxelles.	20.000,00	15.000,00 (o.f.i.)
CCIAA Vercelli – Pointing Lady – creatività – moda sartoria.	52.900,00	15.000,00 (o.f.i.)
CCIAA Vercelli – corso biennale di formazione Manutenzione di manufatti lignei antichi.	82.600,00	
CCIAA Vercelli – Tour itinerante dell'artigianato 2002 – 4° edizione.	26.000,00	
CCIAA ASTI – Arti e Mercanti – giornata medioevale sotto la Torre Rossa.	21.000,00	15.000,00 (o.f.i.)
CCIAA Torino – progetto per Centenario Salone d'Arte.	80.000,00	50.000,00 (o.f.i.)

DESCRIZIONE INIZIATIVE	TRASFERIMENTO SOMME DA REGIONE A UNIONCAMERE	
	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO APPROVATO
CCIAA Biella – Artigianato biellese – realizzazione di un supporto promozionale.	40.620,00	25.000,00 (o.f.i.)
CCIAA Biella – missione commerciale dell'artigianato biellese del novarese e del Verbano Cusio Ossola.		
CCIAA Cuneo – progetto autoriparazione – 3° fase.	da definire nel 2003	
Valorizzazione e promozione delle imprese del distretto produttivo orafo Valenzano.	60.000,00	40.000,00 (o.f.i.)
Dati INPS – Centro Studi Unioncamere.	40.000,00	40.000,00 (o.f.i.)
Progetto Excelsior.	10.000,00	10.000,00 (o.f.i.)
Manifestazione a Saluzzo.	50.000,00	50.000,00 (o.f.i.)
Partecipazione a Fiera di Milano (CCIAA Novara).	40.000,00	40.000,00 (o.f.i.)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.178.120,00</b>	<b>€ 735.500,00 (o.f.i.)</b>
IMPORTO DISPONIBILE CAP. 14483 BILANCIO 2002		<b>€ 697.300,00 (o.f.i.)</b>
DIFFERENZA COLMATA DALLE ECONOMIE ANNI 1998/2001		<b>€ 38.200,00 (o.f.i.)</b>

Tab. 2  
PROSPETTO ECONOMIE ANNI 1998/2001

ANNO	IMPORTO ECONOMIA IN LIRE	IMPORTO ECONOMIA IN EURO
ECONOMIA ANNO 1998	LIRE. 2.400.000	€ 1.239,50
ECONOMIA ANNO 1999	LIRE. 4.519.500	€ 2.334,13
ECONOMIA ANNO 2000	LIRE. 4.910	€ 2,54
ECONOMIA ANNO 2000	LIRE 38.186.520	€ 19.721,69
ECONOMIA ANNO 2001	LIRE. 88.082.330	€ 45.490,71
<b>TOTALE COMPLESSIVO ECONOMIE:</b>	<b>LIRE 133.193.260</b>	<b>€ 68.788,57</b>

Tab. 3

## IMPIEGO ECONOMIE ANNI 1998/2001

Importo complessivo: € 68.788,57

UTILIZZO ECONOMIE PER IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2002-2003	€	38.200,00 (o.f.i.)
UTILIZZO ECONOMIE PER L'INTEGRAZIONE SPESE PER PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2001-2002: CCIAA Alessandria Mostra Designing Craft	€	1.789,81 (o.f.i.)
UTILIZZO ECONOMIE PER L'INTEGRAZIONE SPESE PER PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1999-2000: Disegnare l'artigianato Lille Lione Tokio	€	1.818,37 (o.f.i.)
TOTALE VINCOLATO ECONOMIE PER BOTTEGA-SCUOLA	€	19.721,69 (o.f.i.)
INIZIATIVE SVILUPPO ARTIGIANATO	€	7.258,70 (o.f.i.)
TOTALE ECONOMIE	€	68.788,57 (o.f.i.)

Tab. 4

## RENDICONTO SU ATTIVITA' 2001/2002

UNIONCAMERE – lire 1.350.000.000

DESCRIZIONE INIZIATIVE	IMPORTO IMPEGNATO IN LIRE	BENEFICIARIO	IMPORTO LIQUIDATO IN LIRE	IMPORTO DA LIQUIDARE IN LIRE	RESIDUO conferito nelle economie 2002/2003 in Lire
I giovani imprenditori artigiani. Tra impresa e capitalismo personale.	190.000.000	CSAR	190.000.000	0	0
Imprese artigiane, sistema di credito e fondazioni bancarie.	210.000.000	CSAR	210.000.000	0	0
Marketing e supporti informatici delle 100 imprese artigiane che hanno partecipato a Disegnare l'artigianato.	100.000.000	CSAR	100.000.000	0	0
Manifestazione ad ottobre del settore alimentare EPAT	240.000.000	EPAT	240.000.000	0	0
Manifestazione Canellitaly 26-28/04/2001	20.000.000	Comune Canelli	0	20.000.000	0
Partecipazione iniziativa ICE in Europa - Settore subfornitura	40.000.000	ICE	19.749.946	20.250.054	0
Partecipazione a MIDESEST di imprese del - settore subfornitura	96.000.000	MIDESEST	48.000.000	48.000.000	0
CCIAA ALESSANDRIA: Mostra Designing in craft (già progetto rassegna produzioni artistiche)	70.000.000	CCIAA di Alessandria	73.465.555	- 3.465.555	Differenza coperta con l'utilizzo delle economie 1998/2001 (TAB. 3)
4° edizione di "Arti e mercanti - Giornata medioevale sotto la Torre Rossa" CCIAA ASTI	40.000.000	CNA di ASTI	40.000.000	0	0
Autoriparazione provincia di Cuneo. 2° anno	100.000.000	CCIAA di Cuneo	0	100.000.000	0
Progetto di rivalutazione patrimonio del legno - Val Varaita (integrazione progetto INTERREG)	100.000.000	CCIAA di Cuneo	50.000.000	50.000.000	0
Mostra di Saluzzo Artigianato di eccellenza	100.000.000	Fond. A.Bertoni	100.000.000	0	0
Iniziativa sviluppo artigianato	44.000.000	Beneficiari vari	43.816.800	0	183.200

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 11 novembre 2002, n. 13411/17/1

**Comune di Torino. Soc. Lingotto spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.11.2002**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti,

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Lingotto spa per l'ampliamento di una grande struttura di vendita, centro commerciale classico (tipologie G-CC2) (già oggetto di delibera della Conferenza dei Servizi n. 8101/17.1 del 17.7.2002) ubicata nel Comune di Torino, Via Nizza 262 e 230, (Addensamento A3), avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita da mq. 10902 a mq. 12000 così ripartita:

1 esercizio G-SE1 da mq. 3350 di superficie di vendita

1 esercizio M-SE3 da mq. 1310 di superficie di vendita

Medie strut. Esercizi inf. A mq. 900 mq. 2232 di superficie di vendita complessiva

Eserc. <a 250 mq. per compl. mq. 5108 di superficie di vendita.

b) superficie complessiva del centro mq. 18779 (comprensive di gallerie, servizi, attività paracommerciali, ect)

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC2) non inferiore a mq. 31356 (posti auto n. 1206) (comprensivi di pa 30 (mq. 780) ricavati dal computo dell'eccedenza del 20%, delle attività per pubblici esercizi e tempo libero, art. 25 punto 4 DCR 563-13414 del 29.10.99), di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nella D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alle SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci idonee

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga la prescrizione del divieto di qualsiasi collegamento fisico funzionale tra le attività di vendita del centro commerciale e la media struttura presente al piano terreno dell'edificio di Via Biglieri;

3. di prescrivere che sia integrata la convenzione quadro relativa al centro polifunzionale del Lingotto, ai sensi del comma 11 dell'art. 26 della LR n. 56/77 s.m.i, in allegato all'autorizzazione urbanistica di cui all'art. 26 commi 7 e seguenti della stessa

legge, che conterrà la prescrizione del punto 1 sub a) b) c) e d) e la ridefinizione del fabbisogno dei parcheggi pubblici;

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei  
Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.1

D.D. 19 novembre 2002, n. 114

**Approvazione avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e nell'anno 2001 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare i seguenti avvisi :

1. avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002, da parte delle forme associative beneficiarie, nell'anno 2000, di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione e parte integrante della stessa;

2. avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, a parziale copertura delle spese relative all'anno 2002, da parte delle forme associative beneficiarie, nell'anno 2001, di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, contenuto nell'allegato 2 alla presente determinazione e parte integrante della stessa;

- di disporre che i suddetti avvisi siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare sul capitolo 10915/2002 i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi per l'esercizio associato, tra i quali rientrano quelli in argomento.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Allegato

ALL. 1

## REGIONE PIEMONTE

Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino

## RIFINANZIAMENTO VINCITORI 2000

**Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002, da parte delle forme associative beneficiarie, nell'anno 2000, di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali.**

**Soggetti destinatari di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 ( D.G.R. n. 54 - 873 del 18/9/2000)**

Soggetti destinatari di contributo regionale sono le forme associative beneficiarie, nell'anno 2000, di contributo regionale per spese di impianto e/o di attivazione e in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe disposte con D.G.R. n. 25 del 17/9/2001, che dichiarino di essere funzionanti.

I requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. non si applicano alle Comunità montane che svolgono in forma associata funzioni o servizi comunali per i Comuni appartenenti alla Comunità stessa.

Le forme associative con deroga ai livelli ottimali concessa con D.G.R. n.43-5899 del 22/4/2002 limitatamente all'anno 2001, nonché quelle non ricomprese nella predetta deliberazione e non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., per essere destinatarie del contributo in oggetto devono ottenere il provvedimento regionale di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e dei relativi criteri fissati con D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001.

Con la predetta D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, si è stabilito, in particolare, che:

1. per i Consorzi e le Convenzioni non sono consentite deroghe alla soglia minima demografica ed alla contiguità territoriale, fatta eccezione per la deroga alla contiguità territoriale, ammissibile limitatamente al rifinanziamento 2001 e 2002 dei Consorzi e delle Convenzioni finanziate per l'anno 2000 per la gestione dello Sportello Unico, mentre possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, l'appartenenza alla stessa Provincia e non vi siano specifiche norme che richiedano tale vincolo;
2. per le Unioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, i predetti tre criteri e non vi siano specifiche norme che richiedano tali vincoli.
3. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione.

Pertanto, alle forme associative non in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., in ordine ai quali la D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001 consente la deroga, il contributo in questione è concesso con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., **purché la relativa proposta di deroga sia stata inoltrata entro e**

**non oltre il 31.01.2003.\*** In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione del contributo stesso.

### **Entità, condizioni e modalità di erogazione del contributo.**

L'ammontare del contributo è pari al 60% di quello concesso per l'anno 2000.

I contributi sono concessi ed erogati nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale 2002.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione all'Ente il cui rappresentante legale ha sottoscritto la domanda di contributo, a partire dal mese di maggio 2003, ovvero a decorrere dal mese successivo all'intervenuta emanazione del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione.

I beneficiari del contributo dovranno rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso. In caso di inadempimento, il contributo potrà essere revocato secondo le modalità di cui sopra.

### **Termine e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.**

La domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato "A", e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il 31.01.03\***, ed indirizzate a:

Regione Piemonte  
Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino  
Fax:011/4325179

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2000, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2000, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

---

\* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.01.03 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

\* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.01.03 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni e indicazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali e non suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali ma suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 31.01.03, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale Affari  
Istituzionali e Processo di Delega  
dott.ssa Laura BERTINO

MPP/CD/EP/cb

## ALLEGATO "A"

Modello di domanda  
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via xx settembre,88  
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2000.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della seguente forma associativa beneficiaria nell'anno 2000 di contributo regionale (D.D. n.152 del 29/12/2000, pubblicata sul B.U. del 10/1/2001):

(natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa, elenco delle funzioni e/o servizi per i quali è stato concesso il suddetto contributo e dei Comuni associati)

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_, e\_mail \_\_\_\_\_,

codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

**RICHIEDE**

la concessione, a favore della predetta forma associativa rappresentata, di un contributo regionale di EURO \_\_\_\_\_, corrispondente al 60% del contributo 2000.

All'uopo dichiara che:

la forma associativa è funzionante;

il contributo è/non è soggetto (\*) a ritenuta d'acconto del 4% e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ resso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_

Sede di \_\_\_\_\_ Agenzia n. \_\_\_\_\_

codice ABI \_\_\_\_\_ codice CAB \_\_\_\_\_.

Si impegna, inoltre, a rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

\* Cancellare la parte che non interessa

**N.B.** La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 31.01.03  
Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.01.03 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

**ALL. 2****REGIONE PIEMONTE**

**Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino**

**RIFINANZIAMENTO VINCITORI 2001**

**Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, a parziale copertura delle spese relative all'anno 2002, da parte delle forme associative beneficiarie, nell'anno 2001, di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali.**

**Soggetti destinatari di contributo regionale, a parziale copertura delle spese relative all'anno 2002** (D.G.R. n. n. 25 - 3937 del 17/9/2001)

Soggetti destinatari di contributo regionale sono le forme associative beneficiarie, nell'anno 2001, di contributo regionale per l'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni o servizi comunali di cui alle DD. nn. 24 e 25 del 21/3/2002 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatte salve le deroghe consentite dalla D.G.R. n. 25 del 17/9/2001, che dichiarino di essere funzionanti per le attività finanziate e per i Comuni dichiarati nell'anno 2001.

Non sono ammesse a contributo le spese relative alle indennità degli Amministratori e agli stipendi del personale.

I requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. non si applicano alle Comunità montane che svolgono in forma associata funzioni o servizi comunali per i Comuni appartenenti alla Comunità stessa.

Le forme associative con deroga ai livelli ottimali concessa con D.G.R. n.43-5899 del 22/4/2002 limitatamente all'anno 2001, nonché quelle non ricomprese nella predetta deliberazione e non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., per essere destinatarie del contributo in oggetto devono ottenere il provvedimento regionale di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e dei relativi criteri fissati con D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001.

Con la predetta D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, si è stabilito, in particolare, che:

1. per i Consorzi e le Convenzioni non sono consentite deroghe alla soglia minima demografica ed alla contiguità territoriale, fatta eccezione per la deroga alla contiguità territoriale, ammissibile limitatamente al rifinanziamento 2001 e 2002 dei Consorzi e delle Convenzioni finanziate per l'anno 2000 per la gestione dello Sportello Unico, mentre possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, l'appartenenza alla stessa Provincia e non vi siano specifiche norme che richiedano tale vincolo;
2. per le Unioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, i predetti tre criteri e non vi siano specifiche norme che richiedano tali vincoli.
3. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione.

Pertanto, alle forme associative non in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., in ordine ai quali la D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001 consente la deroga, il contributo in questione è concesso con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.

6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., **purchè la relativa proposta di deroga sia stata inoltrata entro e non oltre il 31.01.03<sup>(\*)</sup>**. In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione del contributo stesso.

#### **Entità, condizioni e modalità di erogazione del contributo.**

L'ammontare del contributo è pari al 60% di quello concesso per l'anno 2001.

I contributi sono concessi ed erogati nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale 2002.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione all'Ente il cui rappresentante legale ha sottoscritto la domanda di contributo, a partire dal mese di maggio 2003, ovvero a decorrere dal mese successivo all'intervenuta emanazione del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione.

I beneficiari del contributo dovranno rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso. In caso di inadempimento, il contributo potrà essere revocato secondo le modalità di cui sopra.

#### **Termine e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.**

La domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato "B", e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il, 31.01.03<sup>(\*)</sup>**, ed indirizzate a:

Regione Piemonte  
Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino  
Fax:011/4325179

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2001, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2002 da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2001, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

\_\_\_\_\_

(\*) **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.01.03 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni e indicazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali e non suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali ma suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 31.01.03, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale Affari  
Istituzionali e Processo di Delega  
dott.ssa Laura BERTINO

## ALLEGATO "B"

Modello di domanda  
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via xx settembre,88  
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale a parziale copertura delle spese relative all'anno 2002 per le attività finanziate e per i Comuni dichiarati da parte di soggetti beneficiari di contributo regionale 2001.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ qualità di legale rappresentante della seguente forma associativa beneficiaria nell'anno 2001 di contributo regionale (D.D. n.24 del 14/3/2002 e D.D. n.25 del 14/3/2002, pubblicate sul B.U. del 21/3/2002):

\_\_\_\_\_ (natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa, elenco delle funzioni e/o servizi per i quali è stato concesso il suddetto contributo e dei Comuni associati)

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

**RICHIEDE**

la concessione, a favore della predetta forma associativa rappresentata, di un contributo regionale di EURO \_\_\_\_\_, corrispondente al 60% del contributo 2001.

All'uopo dichiara che:

- la forma associativa è funzionante per le attività finanziate e per i Comuni dichiarati nell'anno 2001;
- il contributo è/non è soggetto (\*) a ritenuta d'acconto del 4% e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ presso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_

Sede di \_\_\_\_\_ Agenzia n. \_\_\_\_\_  
codice ABI \_\_\_\_\_ codice CAB \_\_\_\_\_.

Si impegna, inoltre, a rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

\* Cancellare la parte che non interessa

**N.B.** La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 31.01.03. Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.01.03 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Codice 5.1

D.D. 19 novembre 2002, n. 115

**Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al finanziamento delle forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali.- di disporre che il suddetto avviso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare sul capitolo 10915/2002 i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi per l'esercizio associato, tra i quali rientrano quelli in argomento.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Allegato

ALL. A

## REGIONE PIEMONTE

Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino

**Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali.**

**a) Soggetti destinatari di contributo regionale (D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002).**

Sono destinatarie di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione le forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, c. 3, lett. e) del D.P.R. 31.01.1996 n. 194.

In particolare, sono destinatarie di contributo regionale le sottoelencate forme associative:

- Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000;
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, che non abbiano usufruito negli anni 1999 o 2000 o 2001 di finanziamenti regionali per l'associazionismo locale. Ciascuna Comunità montana, in qualità di Ente capofila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa;
- Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;
- Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

che si trovino nelle seguenti situazioni:

- siano di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003; siano istituite per una durata minima triennale, per la gestione associata di almeno tre servizi comunali ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, c. 3, lett. e) del D.P.R. 31.01.1996 n. 194;
- siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga ai livelli ottimali di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., ed alle relative modalità applicative approvate con D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002

Con la predetta D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002 si è stabilito che:

1. per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli;
2. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione;

**b) Soggetti esclusi dalla concessione di contributo.**

Sono esclusi dal finanziamento:

- i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;
- gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000:

- le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;
- le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana;

**c) Entità del contributo.**

**A ciascuna Unione di Comuni** di cui all'art. 32 del D.lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

**A ciascuna Comunità montana** che non abbia usufruito, negli anni 1999 o 2000 o 2001, di finanziamenti regionali per l'associazionismo verrà concesso, per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

La Comunità montana, in qualità di Ente capo-fila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa.

**A ciascun Consorzio** di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 42.000,00

**A ciascuna Convenzione** di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 30.000,00.

**d) Destinazione del contributo.**

Il contributo è destinato al finanziamento di qualsiasi spesa, ad esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, connessa all'impianto e/o all'attivazione delle forme associative di cui alla precedente lettera a).

**e) Criteri prioritari e preferenziali per la concessione dei contributi.**

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

- 1° Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000;
- 2° Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;
- 3° Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Le domande ammissibili sono soddisfatte sulla base di una graduatoria che verrà predisposta nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta, sulla base del punteggio derivante dal numero dei Comuni aderenti alla forma associativa inferiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi in gestione associata. Detti abitanti saranno determinati sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento ufficiale.

In caso di parità in graduatoria, sarà data precedenza alle forme associative con maggior numero di abitanti ricompresi nel rispettivo territorio. Detta popolazione sarà determinata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento ufficiale.

Le domande di contributo relative a forma associativa non in possesso dei requisiti di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. verranno collocate in graduatoria con riserva, in attesa del

provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., purchè la relativa proposta di deroga ai livelli ottimali sia stata inoltrata entro e non oltre il 30.04.2003\* In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione di contributo.

**f) Condizioni e modalità di concessione ed erogazione del contributo.**

Alle forme associative indicate nella precedente lettera a), i contributi sono concessi ed erogati, secondo i criteri prioritari e preferenziali di cui alla precedente lettera e), nei limiti dei fondi disponibili sul cap.10915 del bilancio regionale 2002, nonché nel rispetto del riparto di cui alla D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002.

I contributi verranno erogati al legale rappresentante della forma associativa, secondo le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'individuazione della forma associativa come beneficiaria del contributo;
- saldo al ricevimento della rendicontazione relativa all'utilizzo dell'acconto erogato.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data della prima erogazione del contributo, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione o non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

**g) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.**

La domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato "1" o "2" e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il 30.04.2003** <sup>(\*)</sup>, ed indirizzate a:

Regione Piemonte

Direzione Affari istituzionali e processo di delega

Settore Autonomie locali

Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino

Fax:011/4325179

Alla domanda di contributo dev'essere allegata tutta la documentazione indicata nel corrispondente modello di domanda.

---

\* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa: \_\_\_\_\_".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni, indicazioni e documentazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 30.04.2003, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente delegato da tutti gli Enti aderenti alla forma associativa a presentare la domanda stessa.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale  
Affari Istituzionali e Processo di Delega  
dott.ssa Laura BERTINO

**ALLEGATO "1"**

Modello di domanda per Unioni, Consorzi e Convenzioni istituiti a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003  
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali  
e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via xx settembre,88  
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per l'impianto e/o attivazione di forme associative (Unioni, Consorzi e Convenzioni) istituite a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della seguente forma associativa:

\_\_\_\_\_ (natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa)

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

OVVERO (da compilare nel caso in cui il legale rappresentante della forma associativa non sia ancora stato nominato)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_ delegato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa a presentare domanda di contributo per la seguente forma associativa:

\_\_\_\_\_ (natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa)

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

**RICHIEDE**

la concessione, a favore della predetta forma associativa, di un contributo regionale di EURO \_\_\_\_\_, corrispondente al \_\_\_\_\_% dei costi di impianto e/o attivazione, ammontanti

- Il contributo richiesto non può essere superiore al 90% dei costi complessivi di impianto e/o attivazione, con esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato. Per le Unioni il limite massimo del contributo è fissato in • 78.000,00; per i Consorzi il limite massimo del contributo è fissato in • 42.000,00; per le Convenzioni il limite massimo del contributo è fissato in • 30.000,00.

complessivamente a EURO \_\_\_\_\_, non conteggiando le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

All'uopo dichiara che la suddetta forma associativa:

- è stata costituita tra i seguenti Comuni: \_\_\_\_\_  
per la gestione associata dei seguenti servizi comunali, ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, comma 3, lettera 3 del D.P.R. 31.01.1996 n. 194\*:

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

come comprovato dalla seguente documentazione allegata (copia degli atti costitutivi sottoscritti e relativi Statuti o Convenzioni sottoscritte): \_\_\_\_\_

- ha una durata almeno triennale.

Si impegna a rendicontare sia l'acconto che il saldo del contributo ricevuto, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

\* I servizi da indicarsi devono essere almeno tre.

**N.B.** La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 30.04.2003.

Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

**ALLEGATO "2"**

Modello di domanda per Comunità montane (che non abbiano usufruito negli anni 1999 o 2000 o 2001 di finanziamenti regionali per l'associazionismo) che abbiano stipulato con i propri Comuni in qualità di Ente capofila, a decorrere dall'1.01.2002 ed entro e non oltre il 31.03.2003, convenzione per la gestione associata di servizi comunali.  
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali  
e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via xx settembre,88  
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per spese di impianto e/o attivazione, da parte di Comunità montana, che abbia stipulato con i propri Comuni in qualità di Ente capofila, a decorrere dall'1.01.2002 ed entro e non oltre il 31.03.2003, convenzione per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana: \_\_\_\_\_

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_)

via \_\_\_\_\_ n. CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

**DICHIARA**

- che la Comunità montana ha stipulato, in qualità di Ente capofila, la seguente convenzione con i seguenti Comuni<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_ per la gestione associata dei seguenti servizi comunali, ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, comma 3, lettera 3 del D.P.R. 31.01.1996 n. 194<sup>2</sup>:

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

come comprovato dalla seguente allegata documentazione (copia della Convenzione sottoscritta):

\_\_\_\_\_

- che la Convenzione di cui sopra ha una durata almeno triennale,

<sup>1</sup> La Convenzione deve ricomprendere più del 50% dei Comuni inferiori ai 5.000 abitanti appartenenti alla Comunità stessa.

<sup>2</sup> I servizi da indicarsi devono essere almeno tre.

## RICHIEDE

la concessione, a favore della predetta Comunità montana, di un contributo regionale di EURO \_\_\_\_\_ corrispondente al \_\_\_\_\_%<sup>1</sup> dei costi di impianto e/o attivazione, ammontanti complessivamente a EURO \_\_\_\_\_, non conteggiando le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Dichiara infine che il contributo è/non è soggetto<sup>2</sup> a ritenuta d'acconto del 4% e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ presso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_ Sede di \_\_\_\_\_ Agenzia n. \_\_\_\_\_ codice ABI \_\_\_\_\_ codice CAB \_\_\_\_\_ -

Si impegna, inoltre, a rendicontare sia l'acconto che il saldo del contributo ricevuto, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il contributo richiesto non può essere superiore al 90% dei costi complessivi di impianto e/o attivazione, con esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato. Per le Comunità montane il limite massimo del contributo è fissato in • 78.000,00.

<sup>2</sup> Cancellare la parte che non interessa.

**N.B.** La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 30.04.2003.

Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Codice 5.1

D.D. 19 novembre 2002, n. 116

**Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale da parte di Unioni di Comuni costituite prima dell'anno 2002, di Comunità montane, di Consorzi e di Convenzioni svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali per spese relative alla realizzazione di progetti per sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali.

- di disporre che il suddetto avviso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare sul capitolo 10915/2002 i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi per l'esercizio associato, tra i quali rientrano quelli in argomento.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Allegato

ALL. A

## REGIONE PIEMONTE

Direzione Affari istituzionali e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino

**Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali.**

**a) Soggetti destinatari di contributo regionale (D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002)**

Il contributo regionale è destinato al sostegno finanziario di forme associative per spese relative alla realizzazione di progetti per sviluppare la gestione associata (aumento del numero degli Enti aderenti alla forma associativa e/o del numero dei servizi gestiti in forma associata) e/o ottimizzarla anche attraverso un sistema di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività.

In particolare, sono destinatarie di contributo le sottoelencate forme associative:

- Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, già costituite prima dell'anno 2002 e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.,fatte salve le deroghe consentite con D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quelle concesse con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.In base alla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, le Comunità montane possono formulare domande di deroga al livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità interessata alla deroga in questione. Sono escluse dal predetto adempimento le Comunità montane a cui è stata concessa la deroga ai livelli ottimali con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso.

Con la predetta D.G.R. n.25 -3937 del 17.09.2001 si è stabilito, in particolare, che:

1. per i Consorzi e le Convenzioni non sono consentite deroghe alla soglia minima demografica ed alla contiguità territoriale, mentre possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, l'appartenenza alla stessa Provincia e non vi siano specifiche norme che richiedano tale vincolo;
2. per le Unioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed all'appartenenza alla stessa Provincia purché le funzioni da

- esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, i predetti tre criteri e non vi siano specifiche norme che richiedano tali vincoli;
3. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione.

Pertanto, alle forme associative non in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.5 della l.r. 44/200 e s.m.i., in ordine ai quali la D.G.R. n.25 -3937 del 17.09.2001 consente la deroga, il contributo in questione è concesso con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/200 e s.m.i., purché la relativa proposta di deroga sia stata inoltrata **entro e non oltre il 31.03.2003(\*)** In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione del contributo stesso.

Sono escluse dalla richiesta di deroga, in base alla D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002, le forme associative la cui deroga è stata concessa per un periodo di tempo coincidente con quello previsto per la realizzazione del progetto.

Ciascun soggetto finanziabile può presentare domanda di contributo solo per un progetto.

I progetti devono coinvolgere tutti i Comuni facenti parte delle forme associative, con l'eccezione dei progetti di sviluppo della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa e dei progetti di ottimizzazione della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata delle funzioni interessate.

#### **b) Condizioni per la concessione del contributo:**

La realizzazione dei progetti deve avvenire entro due anni dall'ammissione a finanziamento dei progetti stessi.

I progetti che prevedono per la loro realizzazione l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.) devono adottare architetture e standard aderenti alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

Le domande di contributo devono essere corredate da una relazione progettuale, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, illustrante la situazione giuridica e di fatto della forma associativa; gli obiettivi che si intendono raggiungere; la descrizione dell'intervento; le metodologie e le procedure organizzative che si intendono adottare per lo sviluppo dell'intervento; i benefici che si prevedono di realizzare; i costi complessivi previsti per la redazione e la realizzazione del progetto; le modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti.

I costi di redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

I costi complessivi di realizzazione del progetto non devono comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Nelle domande, inoltre, deve essere indicato come verrà finanziata la spesa non coperta da contributo regionale.

Le domande devono essere accompagnate dalla dichiarazione di impegno, nel caso di ammissione a contributo regionale, ad attuare ed a completare il progetto entro due anni dall'ammissione a finanziamento del progetto stesso, nonché a presentare i monitoraggi effettuati e una relazione finale.

(\*) **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.03.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Non sono ammesse a contributo spese per la redazione e/o l'attuazione di progetti già finanziati dalla Regione o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

**c) Soggetti esclusi dalla concessione di contributo.**

Sono esclusi dal finanziamento:

- i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;
- gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;
- le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana.

**d) Criteri di priorità per la concessione dei contributi:**

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

1. Unioni di cui all'art.32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art.28 del D.Lgs. 267/2000;
2. Consorzi di cui all'art.31 del D.Lgs. 267/2000;
3. Convenzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 267/2000.

**e) Entità del contributo.**

L'ammontare del contributo per la realizzazione dei progetti finanziati non sarà superiore al 90% delle spese complessive previste (comprese le spese per la redazione dei progetti) e comunque entro il limite massimo di Euro 130.000,00.

Le spese per la redazione del progetto verranno ammesse a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto non deve comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

L'entità del contributo di cui sopra è suscettibile di rideterminazione qualora le spese sostenute siano inferiori a quelle previste.

**f) Valutazione e selezione delle domande:**

Le domande di contributo sono dapprima esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità secondo i seguenti criteri:

- titolarità del soggetto proponente;
- completezza della documentazione richiesta, con particolare riguardo alla relazione progettuale e alla sua coerenza interna.

Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

Le domande, valutate ammissibili a finanziamento, sono selezionate per l'attribuzione del finanziamento stesso sulla base di una graduatoria predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta in ordine decrescente e sulla base della sommatoria dei seguenti punteggi:

1. utilizzo sistematico della RUPAR per la gestione associata di servizi: 2 punti per ogni servizio oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata attraverso la RUPAR;
2. numero dei servizi oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione: 1 punto per ogni servizio;
3. numero di Comuni coinvolti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 0,50 punti per ciascun Comune coinvolto;
4. progetti per sviluppare la gestione associata: 1 punto; progetti per ottimizzare la gestione associata: 1 punto.

**g) Modalità di erogazione del contributo:**

- acconto, pari all'80% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'ammissione a finanziamento del progetto;
- saldo entro 90 giorni dalla dichiarazione di avvenuta attuazione del progetto, da prodursi entro 60 gg. dalla conclusione, accompagnata dai monitoraggi effettuati e da una relazione finale.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

**h) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.**

La domanda di contributo, redatta e corredata dalla relazione progettuale secondo il modello di cui all'allegato "1", e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il 31.03.2003(\*)**

ed indirizzate a:

Regione Piemonte

Direzione Affari istituzionali e processo di delega

Settore Autonomie locali

Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino

Fax:011/4325179

(\* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.03.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza

Alla domanda di contributo dev'essere allegata tutta la documentazione indicata nel corrispondente modello di domanda.

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per: la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa:.....".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa:.....".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni, indicazioni e documentazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali e non suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali ma suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 31.03.2003, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale  
Affari Istituzionali e Processo di Delega  
dott.ssa Laura BERTINO

**ALLEGATO "1"**

Modello di domanda  
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali  
e processo di delega  
Settore Autonomie locali  
Via xx settembre,88  
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la realizzazione di progetto finalizzato a sviluppare e/o ottimizzare<sup>1</sup> la gestione associata di servizi comunali.

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della forma associativa: "\_\_\_\_\_"

avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_)

via \_\_\_\_\_ n. CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

codice fiscale n. \_\_\_\_\_,

**RICHIEDE**

a favore della forma associativa rappresentata, per la realizzazione dell'allegato progetto di sviluppo e/o ottimizzazione<sup>1</sup> un contributo di EURO \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, pari al \_\_\_% delle spese complessive previste (comprese le spese per la redazione dei progetti<sup>3</sup>), ammontanti a Euro \_\_\_\_\_, fatta eccezione per le spese derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato.

Dichiara che la spesa non coperta da contributo regionale verrà finanziata come segue: \_\_\_\_\_

Si impegna, in caso di ammissione a contributo regionale, a completare il progetto entro due anni dall'ammissione a finanziamento del progetto stesso e a rendicontare le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000, nonché a presentare, entro 60 gg. dalla conclusione del progetto, la dichiarazione di avvenuta attuazione del progetto, i monitoraggi effettuati e una relazione finale.

Allega la seguente documentazione:

- relazione progettuale;
- copia dello Statuto dell'Unione/del Consorzio o copia della convenzione/i sottoscritta/e (tali atti non devono essere allegati qualora già trasmessi al Settore Autonomie locali).

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Cancellare la parte che non interessa.

<sup>2</sup> Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore al 90% delle spese complessive previste, escluse le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e non potrà superare il limite massimo di • 130.000,00. L'entità del contributo è suscettibile di rideterminazione qualora le spese sostenute siano inferiori a quelle previste.

<sup>3</sup> I costi di redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

Schema di relazione progettuale per Unioni costituite prima dell'anno 2002, Consorzi e Convenzioni svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.

**Forma associativa** \_\_\_\_\_

**Relazione progettuale per la realizzazione di progetto di sviluppo e/o di ottimizzazione<sup>1</sup>**

**Situazione giuridica e di fatto della forma associativa**

- natura giuridica \_\_\_\_\_
- data di costituzione/sottoscrizione<sup>1</sup> \_\_\_\_\_
- Enti aderenti:  
\_\_\_\_\_

- servizi attualmente gestiti in forma associata:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Obiettivi del progetto di** \_\_\_\_\_

(Specificare le motivazioni/esigenze da cui è scaturito il progetto, le funzioni o i servizi in gestione associata a cui si riferisce, i Comuni per cui viene proposto, ed indicare le finalità specifiche del progetto in termini di obiettivi concreti)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Descrizione dell'intervento**

(Illustrare le caratteristiche del progetto in termini di innovatività e di percorso)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Tempistica di realizzazione**

(Indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto (mesi) e l'eventuale articolazione in più fasi)

\_\_\_\_\_

**Metodologie, procedure organizzative, acquisizione di beni e utilizzazione personale che si intendono adottare per dare attuazione al progetto.** (Specificare con quali modalità si intende procedere, quali siano le necessarie azioni da intraprendere e quali le nuove procedure organizzative)

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Cancellare la parte che non interessa.

cui occorre fare ricorso, quali risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.), aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, si intendono utilizzare<sup>1</sup>. Specificare, inoltre, in modo analitico i servizi di sviluppo e/o ottimizzazione, i servizi in RUPAR, compatibili alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, oggetto di sviluppo e/o ottimizzazione, i Comuni coinvolti nel progetto<sup>2</sup>, evidenziando anche gli eventuali nuovi Comuni coinvolti. Specificare infine i beni da acquisire e la loro utilizzazione; il personale coinvolto nella attuazione del progetto e nelle gestioni associate risultanti a seguito della conclusione dello stesso, con relative qualifiche.).

---

---

**Benefici che si prevede di realizzare attraverso la realizzazione del progetto**

(Illustrare tutti i vantaggi attesi, ad es. economie di scala, miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi resi all'utenza, maggiore efficienza, semplificazione organizzativa, ecc., riferendo i predetti a ciascuno degli Enti interessati)

---

---

**Costi complessivi previsti di redazione del progetto (IVA. compresa)<sup>3</sup>**

---

**Costi complessivi previsti di realizzazione (IVA compresa), esclusi quelli derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato**

---

**Modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti (da trasmettere alla Regione)**

(Specificare le modalità operative che si intendono adottare per verificare e valutare i risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi predefiniti)

---

Referente del progetto:

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

<sup>2</sup> I progetti devono coinvolgere tutti i Comuni aderenti alla forma associativa.

<sup>3</sup> I costi per la redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

Schema di relazione progettuale per Comunità montane svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.

**Forma associativa:** Comunità montana

**Relazione progettuale per la realizzazione di progetto di sviluppo e/o di ottimizzazione<sup>1</sup>**

**Situazione giuridica e di fatto della forma associativa**

- natura giuridica : convenzione
- data di sottoscrizione \_\_\_\_\_
- Enti aderenti:

\_\_\_\_\_

- servizi attualmente gestiti in forma associata:

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Obiettivi del progetto di \_\_\_\_\_**

(Specificare le motivazioni/esigenze da cui è scaturito il progetto, le funzioni o i servizi di gestione associata a cui si riferisce, i Comuni per cui viene proposto, ed indicare le finalità specifiche del progetto in termini di obiettivi concreti)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Descrizione dell'intervento**

(Illustrare le caratteristiche del progetto in termini di innovatività e di percorso)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Tempistica di realizzazione**

(Indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto (mesi) e l'eventuale articolazione in più fasi)

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Cancellare la parte che non interessa.

**Metodologie, procedure organizzative, acquisizione di beni e utilizzazione personale che si intendono adottare per dare attuazione al progetto.** (Specificare con quali modalità si intende procedere, quali siano le necessarie azioni da intraprendere e quali le nuove procedure organizzative cui occorre fare ricorso, quali risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.), aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, si intendono utilizzare<sup>1</sup>. Specificare, inoltre, in modo analitico i servizi di sviluppo e/o ottimizzazione, i servizi in RUPAR, compatibili alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, oggetto di sviluppo e/o ottimizzazione, i Comuni coinvolti nel progetto<sup>2</sup>, evidenziando anche gli eventuali nuovi Comuni coinvolti. Specificare infine i beni da acquisire e la loro utilizzazione; il personale coinvolto nella attuazione del progetto e nelle gestioni associate risultanti a seguito della conclusione dello stesso, con relative qualifiche.).

---

**Benefici che si prevede di realizzare attraverso la realizzazione del progetto**

(Illustrare tutti i vantaggi attesi, ad es. economie di scala, miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi resi all'utenza, ecc., riferendo i predetti a ciascuno degli Enti interessati)

---

**Costi complessivi previsti di redazione del progetto (IVA. compresa)<sup>3</sup>**

---

**Costi complessivi previsti di realizzazione (IVA compresa), esclusi quelli derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato**

---

**Modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti (da trasmettere alla Regione)**

(Specificare le modalità operative che si intendono adottare per verificare e valutare i risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi predefiniti)

Referente del progetto:

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

<sup>2</sup> I progetti di sviluppo della gestione associata interessanti le Comunità montane, in qualità di capofila, devono coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa e i progetti di ottimizzazione della gestione associata interessanti le Comunità montane, in qualità di capofila, devono coinvolgere tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata delle funzioni interessate.

<sup>3</sup> I costi per la redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

Codice 7.4

D.D. 7 novembre 2002, n. 314

**Concorso pubblico per esami a n. 5 posti di cat. D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione approvato con D.D. n. 46/7 del 15.2.2002. (bando n. 159). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro**

Visto il provvedimento del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n. 46/7 del 15.2.2002, con il quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89 è stato bandito il concorso pubblico per esami a n. 5 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Scienze geologiche ed iscrizione all'albo professionale.

vista la determinazione del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n. 134/7 dell'8.5.2002 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

visti i verbali della Commissione giudicatrice, relativi alle sedute del 4.7.2002, 9.9.2002, 17.9.2002, 25.9.2002, 26.9.2002, 30.9.2002, 10.10.2002 e 11.10.2002;

ritenuto di approvare integralmente i verbali nonché la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

ritenuto altresì di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per i primi 5 classificati della graduatoria sopra indicata; tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 6-1170 del 30.10.2000,

*determina*

\* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 5 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Scienze geologiche ed iscrizione all'albo professionale approvato con D.D. n. 46/7 del 15.2.2002;

\* di approvare la seguente graduatoria di merito:

n.	COGNOME	NOME	D.NASCITA	PUNTI
1	PETRICIG	MASSIMILIANO	16/02/1971	107,50
2	LO RUSSO	STEFANO	15/10/1975	105,50
3	BODRATO	GIULIA	15/07/1971	104,50
4	TOJA	MAURIZIO	09/10/1969	104,00
5	PARO	LUCA	20/02/1972	102,00
6	COMPAGNONE	GIUSEPPE	28/02/1972	101,50
7	SCOTTI	EMANUELE	04/04/1965	101,00
8	TOCCHIO	ALDO	21/11/1976	99,50

9	MANTELLI	LUCIA	17/04/1974	99,00
10	PASTORE	CRISTIANO	10/01/1969	98,00
11	BRUSA	DAVIDE	21/05/1968	97,00
12	PARDU	SIRAH	21/08/1969	95,50
13	MACCHI	EMILIO	10/07/1964	93,50
14	ARESE	ENRICO	23/05/1972	92,00
15	LAMANNA	FABIO	19/07/1971	88,50

\* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 5 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

\* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D3, il relativo profilo professionale con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2002 prevista in Euro 34.400,00 di cui Euro 27.100,00 al capitolo 10120/02 ed Euro 7.300,00 al capitolo 10130/02 del bilancio 2002, si provvede con gli stanziamenti già impegnati con la D.D. n. 14 del 6.2.2002 della Direzione regionale "Bilancio e finanze".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 7 novembre 2002, n. 315

**Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di cat. C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista approvato con D.D. n. 46/7 del 15.2.2002. (bando n. 160). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro**

Visto il provvedimento del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n. 57/7 del 26.2.2002, con il quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89 è stato bandito il concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" per il quale è richiesto il possesso del diploma di maturità tecnica di "Perito per l'informatica".

vista la determinazione del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n. 137/7 del 13.5.2002 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

visti i verbali della Commissione giudicatrice, relativi alle sedute del 13 giugno 2002, 7 ottobre 2002, 9 ottobre 2002, 14 ottobre 2002, 16 ottobre 2002 e 17 ottobre 2002;

ritenuto di approvare integralmente i verbali nonché la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

ritenuto altresì di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di la-

voro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per i primi 4 classificati della graduatoria sopra indicata; tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01;  
visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 6-1170 del 30.10.2000,

#### determina

\* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" per il quale è richiesto il possesso del diploma di maturità tecnica di "Perito per l'informatica" approvato con D.D. n. 57/7 del 26.2.2002;

\* di approvare la seguente graduatoria di merito:

n.	COGNOME	NOME	D.NASCITA	PUNTI
1	GAI	PAOLO	27/06/1967	115,00
2	BORLA	DANIELA	28/05/1974	100,00
3	ACHILARRE	PAOLA CATERINA	22/04/1972	97,00
4	GRECO	RICCARDO	08/09/1976	96,00
5	TISO	MARCO SERGIO	27/09/1970	92,00
6	MORASSI	FABIO ANDREA	25/12/1969	91,00
7	IOVINO	ALDO	12/05/1968	90,00

\* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 4 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

\* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria C1, il relativo profilo professionale con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2002 prevista in Euro 21.500,00 di cui Euro 16.900,00 al capitolo 10120/02 ed Euro 4.600,00 al capitolo 10130/02 del bilancio 2002, si provvede con gli stanziamenti già impegnati con la D.D. n. 14 del 6.2.2002 della Direzione regionale "Bilancio e finanze".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

Codice 22.8

D.D. 14 novembre 2002, n. 472

**Decreti 16 marzo 2001 n. 106, 21 dicembre 2001 n. 973 e 24 luglio 2002 del Ministero dell'Ambiente - D.G.R. n. 16-7567 del 4 novembre 2002 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici e della modulistica relativa**

Il Ministero dell'Ambiente con il decreto n. 973/2001/SIAR/DEC, in data 21 dicembre 2001, ha

disposto di destinare nuove risorse finanziarie al Programma "Tetti fotovoltaici", già avviato nell'anno 2001 sulla base dei decreti n. 99/2000/SIAR/DEC e 106/2001/SIAR/DEC e finalizzato al finanziamento di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra 1 e 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione e integrati o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano.

Specificamente il Programma citato prevede contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province Autonome.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 16-7567 del 4 novembre 2002, nell'aderire al programma ministeriale, ha dettato i criteri cui deve attenersi il Bando diretto all'incentivazione di impianti fotovoltaici, con riguardo in particolare alle modalità di selezione e valutazione delle domande, ai tempi per la realizzazione degli interventi, alla percentuale di contributo concedibile, ai casi di revoca dell'incentivo, demandando alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e Risanamento in materia energetica" l'adozione degli atti di approvazione del Bando e dei modelli di presentazione delle domande, unitamente alla valutazione dei progetti e all'approvazione della graduatoria.

Dato atto che la somma complessivamente destinata all'iniziativa è determinata in euro 3.107.552,54, di cui euro 2.054.662,52 a carico del bilancio regionale ed euro 1.052.890 a carico del bilancio dello Stato, con la possibilità di un successivo incremento dei fondi statali;

ritenuto, pertanto, di definire gli atti di approvazione del Bando e dei modelli di presentazione delle domande di contributo;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- visto l'art. 22 della L.R.51/97;

- visto il D.M. n. 106/SIAR/DEC del 16 marzo 2001

- visto il D.M. n. 973/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001;

- visto il D.M. del 24 luglio 2002;

- richiamata la D.G.R. n. 16-7567 del 4 novembre 2002

#### determina

- di approvare il Bando di cui all'allegato n. 1 alla presente determinazione per farne parte integrante, la modulistica ad esso acclusa e gli altri allegati;

- di fissare nei giorni 20 gennaio 2003 e 20 marzo 2003 i termini di inizio e di fine per la presentazione delle richieste di contributo;

- di dare atto che saranno istruite esclusivamente le domande inviate per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto dei termini citati e che per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale;

- di dare atto che le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere redatte sulla base dei modelli conformi a quelli allegati al bando;

- di dare atto che il bando specifica le modalità di selezione e valutazione delle domande, i tempi

per la realizzazione degli interventi, i casi di revoca del contributo e le modalità di erogazione dello stesso, unitamente alla percentuale di contributo concedibile, nel rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 16-7567 del 4 novembre 2002;

- di dare atto che alla spesa relativa alla concessione dei contributi si farà fronte con i fondi prenotati sul cap. 26770/2003 e con quelli che saranno trasferiti dal Ministero dell'Ambiente secondo le modalità indicate all'art. 2 del D.M. 24 luglio 2002;

- di dare atto che il bando e i relativi allegati verranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato



**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE  
DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA DA 1 A 20 kWp COLLEGATI ALLA RETE  
ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE**

*(Decreto Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR- n.106 del 16 marzo 2001*

*Decreto Ministero dell'Ambiente – Dipartimento per la protezione ambientale- 24 luglio 2002*

*D.G.R. 16-7567 del 4 novembre 2002)*

**TERMINI PER L'INVIO DELLE DOMANDE:**

**20 GENNAIO - 20 MARZO 2003**

**Per informazioni rivolgersi al Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica"  
C.so Stati Uniti, 21 -10128 Torino - tel. 011/4321411.**

**Sito internet: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it);**

**[www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm)**

## NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il Bando è suddiviso nei seguenti articoli:

Art. 1 (Finalità)

Art. 2 (Interventi ammissibili)

Art. 3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

Art. 4 (Modalità e termini di presentazione delle domande)

Art. 5 (Costi ammissibili)

Art. 6 (Entità del contributo)

Art. 7 (Modalità di selezione delle domande)

Art. 8 (Preselezione)

Art. 9 (Richiesta e verifica dei progetti)

Art. 10 (Tempi di realizzazione degli interventi)

Art. 11 (Varianti in corso d'opera)

Art. 12 (Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)

Art.13 (De Minimis)

Art. 14 (Verifiche)

Art. 15 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

Art. 16 (Decadenza e revoca del contributo)

### INTERVENTI AMMISSIBILI:

1. impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione;
2. impianti la cui realizzazione sia avviata dopo la data di presentazione della domanda;
3. impianti con orientamento dei moduli compreso nell'intervallo da Sud-Est a Sud-Ovest ( $\pm 45^\circ$  rispetto al Sud).

**BENEFICIARI:** tutti i soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (per esempio usufrutto, enfiteusi, superficie) o di un diritto di godimento (per esempio locatari) sulla struttura edilizia cui si riferisce l'impianto fotovoltaico.

**TIPO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO:** contributo in conto capitale, nella misura massima del 65% del costo d'investimento ammesso ai sensi dell'art. 6 del bando – IVA esclusa.

**MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:** le domande, redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1, devono essere inviate esclusivamente per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento a decorrere dal giorno 20 gennaio 2003 fino al 20 marzo 2003. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima del 20 gennaio e dopo il 20 marzo 2003.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda (fatto salvo quanto specificato all'art. 4 – comma V), in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per impianto fotovoltaico".

### DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

1. domanda di contributo, redatta in conformità al modello di cui all'allegato 1;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
3. scheda tecnica dell'impianto (*una per ogni impianto proposto*) conforme al modello di cui all'allegato 3;

4. autorizzazione ad eseguire l'intervento sottoscritta dal proprietario della struttura edilizia, qualora diverso dal richiedente.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE:** le domande di contributo saranno ordinate cronologicamente nell'ambito di gruppi, ciascuno dei quali costituito esclusivamente da domande inviate nello stesso giorno. Le domande all'interno di ogni gruppo saranno ordinate, sulla base del cognome del richiedente firmatario della domanda, per ordine alfabetico a partire dalla lettera che sarà estratta a sorte il primo giorno utile per l'invio delle domande da dipendenti del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica.

Il bando prevede una fase di preselezione nel corso della quale saranno individuate le domande idonee per le quali vi è copertura finanziaria ed una fase successiva nella quale saranno valutati i progetti di impianto relativi alle domande ammesse a contributo.

Le domande per le quali difettino le risorse finanziarie saranno ordinate in un elenco a parte.

**EROGAZIONE:** l'erogazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione, a lavori ultimati, previa presentazione della documentazione richiesta dall'art. 12 del bando.

**MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE:** i richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

#### **SCADENZE TEMPORALI**

1. Termini per l'invio delle domande: 20 gennaio 2003 – 20 marzo 2003;
2. Termini per la presentazione dei progetti: 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda;
3. Termini per la realizzazione dell'intervento e l'invio della documentazione tecnico-economica dell'impianto: 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto

**.BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA DA 1 A 20 kWp**

**Art.1**

**(Finalità)**

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, nella misura massima del 65% del costo d'investimento ammesso - IVA esclusa - per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kW<sub>p</sub>, collegati alla rete elettrica di distribuzione.

**Art.2**

**(Interventi ammissibili)**

- I. Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti fotovoltaici, di potenza nominale non inferiore a 1 kWp e non superiore a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione, i cui moduli fotovoltaici costituiscano parte degli elementi costruttivi fissi di strutture edilizie o siano installati su complessi edilizi (ivi inclusi gli elementi di arredo urbano) e relative pertinenze. Possono essere collegati alla rete anche più impianti fotovoltaici distinti e separati, riferiti allo stesso contratto di fornitura, purché la somma delle potenze nominali di questi impianti non sia superiore a 20 kWp.
- II. Sono ammissibili esclusivamente gli impianti con orientamento dei moduli compreso nell'intervallo da Sud-Est a Sud-Ovest ( $\pm 45^\circ$  rispetto al Sud).
- III. Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici e le prestazioni attese, gli interventi devono essere conformi alla specifica tecnica, fornita dal Ministero dell'Ambiente, di cui all'allegato 4.
- IV. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3 della citata specifica tecnica, i moduli fotovoltaici devono essere coperti da un certificato di garanzia rilasciato dal produttore attestante la vita media degli stessi e un decadimento della potenza erogata inferiore al 10% della potenza nominale nell'arco di 10 anni ed inferiore al 20% nell'arco di 20 anni.
- V. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

**Art. 3**

**(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)**

- I. Possono formulare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia cui si riferisce l'intervento. Dal momento della presentazione della domanda, la struttura edilizia deve essere completata ed in possesso del certificato di abitabilità o agibilità.
- II. Il richiedente, per un periodo non inferiore a dodici anni, deve effettuare una corretta manutenzione dell'impianto fotovoltaico assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- III. Nel caso di alienazione, cessione in godimento a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti personali di godimento relativamente all'immobile rispetto al quale l'impianto è funzionale, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la

cessazione del diritto di godimento, provvederà a trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

- I. Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma VI. Le domande devono essere redatte oltrechè in originale anche in copia semplice.
- II. Le domande, in originale e in copia semplice, devono essere inviate entro e non oltre il termine di 60 giorni, a decorrere dal giorno 20 gennaio 2003. Le domande inviate anteriormente al 20 gennaio 2003 e successivamente al 20 marzo 2003 sono considerate inammissibili. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.
- III. Le domande devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.
- IV. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per impianto fotovoltaico".
- V. La richiesta di contributo per la realizzazione di più interventi distinti, riferiti ad uno stesso contratto di fornitura di energia elettrica, può essere oggetto di un'unica domanda. La somma delle potenze nominali degli impianti non deve comunque essere superiore a 20 kWp.
- VI. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:
  - a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente ed attestante:
    - la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento;
    - che la struttura non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto;
    - la titolarità del contratto di fornitura di energia elettrica;
    - (solo per le imprese) se negli ultimi tre anni ha ottenuto aiuti rientranti nel regime "de minimis"; in caso positivo il richiedente dovrà allegare apposita relazione dettagliata;
  - b. una scheda tecnica, conforme al modello di cui all'allegato 3 al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (nel caso di pluralità di impianti deve essere redatta una scheda per ogni impianto), con allegato un preventivo di spesa od una stima dei costi.

#### **Art. 5**

##### **(Costi ammissibili)**

- I. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
  - progettazione, direzione dei lavori, collaudo e certificazioni degli impianti;
  - fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
  - installazione e posa in opera degli impianti;
  - eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti.
- II. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda.

**Art. 6****(Entità del contributo)**

- I. Gli interventi possono essere incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 65% del costo d'investimento ammesso, IVA esclusa, ai sensi del comma seguente.
- II. Al fine della concessione del contributo, il costo unitario massimo d'investimento riconosciuto è così determinato:
  - a. per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kWp il costo unitario massimo d'investimento è fissato in 8.000,00 €/kWp installato;
  - b. per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kWp, detto costo unitario massimo per kWp installato è quello derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$C = [7.000+(5.000/P)] \quad [€/kW]$$

dove:

C è il costo unitario massimo riconosciuto ed espresso in €/kWp;

P è la potenza nominale dell'impianto, espressa in kWp ( $5kW < P \leq 20kW$ ).

**Art. 7****(Modalità di selezione delle domande)**

L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

1. preselezione delle domande per le quali sussiste effettiva copertura finanziaria;
2. individuazione delle domande per le quali difettano le risorse finanziarie;
3. richiesta e verifica del progetto, nei casi di cui al punto 1;
4. esame della documentazione amministrativa e tecnica relativa alla realizzazione dell'intervento ed eventuale sopralluogo.

**Art. 8****(Preselezione)**

- I. L'esame delle domande sarà effettuato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (*di seguito denominato "Settore"*).
- II. Le domande saranno ordinate cronologicamente, nell'ambito di gruppi, ciascuno dei quali costituito esclusivamente da domande inviate nello stesso giorno. Le domande all'interno di ogni gruppo saranno ordinate, sulla base del cognome del richiedente firmatario della domanda, per ordine alfabetico a partire dalla lettera che sarà estratta a sorte il 20 gennaio 2003, da dipendenti del Settore.
- III. Le domande di contributo presentate in violazione delle disposizioni di cui al precedente art. 4 saranno escluse.
- IV. Il Settore provvederà ad istruire le domande e ad approvare la graduatoria di quelle ammissibili a contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima richiesta idonea e ammissibile sarà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento; per la stessa il contributo sarà integrato non appena si rendessero disponibili ulteriori fondi.
- V. La graduatoria delle domande preselezionate e i relativi importi ammessi a finanziamento saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it). La pubblicazione potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena siano state istruite un numero di domande tali da comportare l'esaurimento dei fondi disponibili.

VI. Le altre domande per le quali difettino le risorse finanziarie, saranno escluse dalla preselezione ed ordinate in un elenco a parte che sarà pubblicato esclusivamente sul B.U.R. e reperibile sul sito Internet regionale, fatto salvo quanto previsto al comma VII dell'art. 9.

### **Art. 9**

#### **(Richiesta e verifica dei progetti)**

- I. Il richiedente, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda, a pena di esclusione, deve presentare al Settore la seguente documentazione:
  - dichiarazione sostitutiva da cui risultino gli estremi dei provvedimenti autorizzatori rilasciati ai sensi della normativa vigente per gli impianti in oggetto o delle istanze dirette ad ottenerli o dichiarazione sostitutiva che attesti che per la realizzazione degli interventi non è richiesta alcuna autorizzazione o atto analogo;
  - la comunicazione alla società distributrice della fornitura di energia elettrica a servizio della struttura edilizia dell'intenzione di realizzare e collegare alla rete di distribuzione l'impianto fotovoltaico;
  - il progetto dell'impianto, conforme allo schema di cui all'allegato 5 e sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. (Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici e le prestazioni attese, gli interventi devono essere conformi alla specifica tecnica, fornita dal Ministero dell'Ambiente, di cui all'allegato 4.)
- II. Il Settore provvederà a valutare il progetto dell'impianto e ad accertarne altresì la rispondenza con quanto specificato nella scheda tecnica allegata alla domanda.
- III. Per gli interventi che avranno superato la fase di verifica del progetto sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrne la relativa documentazione tecnico-amministrativa, entro i termini di cui al successivo art. 10.
- IV. Il Settore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e/o ulteriori verifiche di progetto, qualora lo ritenga necessario. Le stesse dovranno essere inviate entro i termini stabiliti nella richiesta di integrazioni.
- V. Il progetto potrà presentare variazioni rispetto a quanto specificato nella scheda tecnica allegata alla domanda, purché queste non incidano negativamente sull'efficienza energetica dell'impianto previsto in origine. Queste variazioni non potranno comunque comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- VI. Gli interventi che non avranno superato la fase di verifica del progetto non avranno diritto al finanziamento e saranno esclusi dalla graduatoria.
- VII. Eventuali somme che si rendessero disponibili a seguito di esclusione, di revoca, rinuncia o riduzione dei contributi, saranno utilizzate per soddisfare altre richieste idonee, presenti nella graduatoria delle domande non preselezionate per carenza di risorse.

**Art. 10****(Tempi di realizzazione degli interventi)**

- I. In caso di verifica positiva del progetto, tutta la documentazione prevista dal successivo art.12 dovrà essere inviata al Settore entro il termine di 120 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica, a pena di revoca del contributo medesimo.
- II. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe sul termine per la conclusione dei lavori. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei termini fissati, a pena di inammissibilità.

**Art. 11****(Varianti in corso d'opera)**

- I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata al Settore a mano o a mezzo posta.
- II. La suddetta variante non potrà essere accolta nel caso in cui incida negativamente sull'efficienza energetica dell'impianto proposto.
- III. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- IV. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

**Art. 12****(Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)**

- I. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate in 3.107.552,54 €.
- II. L'erogazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione, a lavori ultimati, previa presentazione, ai sensi dell'art.10, della seguente documentazione:
  - a. certificato di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
  - b. dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto e dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, sottoscritte dall'installatore, ai sensi di quanto previsto agli articoli 5 e 6 della specifica tecnica di cui all'allegato 4;
  - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:
    - la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata copia della documentazione di spesa relativa ai costi sostenuti (*copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto*). In particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura, specificando, in quest'ultimo caso, il costo dei moduli fotovoltaici, del gruppo di conversione e di tutti i componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
    - che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni sulla percentuale di investimento coperta da contributo;
    - l'avvenuto collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica;
    - l'insussistenza di contratti di locazione finanziaria (leasing) in corso;

- *(nel caso di imprese)* se negli ultimi tre anni ha ottenuto aiuti rientranti nel regime “de minimis”; in caso positivo il richiedente dovrà allegare apposita relazione dettagliata;
- d. fotografie relative all'intervento realizzato.
- III. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art. 14.
- IV. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese in misura inferiore a quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.
- V. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.
- VI. L'erogazione del contributo, per quanto riguarda la percentuale statale, è subordinato al trasferimento dei fondi dallo Stato alla Regione.

### **Art.13**

#### **(De Minimis)**

- I. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, alle imprese che partecipano al bando si applica la disciplina “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n.69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) in G.U.C.E. L. 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'U.E. eccedente l'importo massimo di 100.000 Euro per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto “de minimis”.
- II. L'impresa richiedente, con dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda, comunica se negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti de minimis e, in caso positivo, rende relazione dettagliata.
- III. Il contributo, costituente nuovo aiuto de minimis, può essere concesso soltanto se non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui al primo comma.

### **Art. 14**

#### **(Verifiche)**

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 12 anni successivi al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione.

### **Art. 15**

#### **(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)**

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.
- II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo non inferiore a dodici anni, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto corredata della copia

della/e bolletta/e di conguaglio emessa/e dal distributore di energia elettrica e a metterla/e a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

### **Art. 16**

#### ***(Decadenza e revoca del contributo)***

- I. Il mancato invio della documentazione prevista dagli articoli 9 e 12 entro i termini fissati agli articoli 9 e 10 comportano l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.
- II. Si procede altresì alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:
  - mancato rispetto degli adempimenti normativi;
  - sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
  - rimozione, disattivazione, mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto prima della scadenza dei dodici anni dalla data di collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione;
  - mancato rispetto della specifica tecnica di cui all'allegato 4 in fase di realizzazione dell'opera;
  - in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Allegato 1



(Marca da bollo)

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo: \_\_\_\_\_ Codice Ufficio: \_\_\_\_\_ Data del timbro postale: \_\_\_\_\_

 REGIONE PIEMONTE  
 SETTORE "PROGRAMMAZIONE E  
 RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA"  
 CORSO STATI UNITI, 21  
 10128 TORINO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
 DI POTENZA DA 1 A 20 kWp COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE**
*(D.M. n.106 del 16 marzo 2001 e D.M. 24 luglio 2002 - D.G.R. 16-7567 del 4 novembre 2002)*
**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)

via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

 codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di<sup>(1)</sup>:

 proprietario / locatario /comodatario / altro ( \_\_\_\_\_ )

di \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)

via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ .

 legale rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)

via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ .

*Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75,dello stesso D.P.R.*
**CHIEDE**
 la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso  
 alla rete di distribuzione dell'energia elettrica presso<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ prov.

(\_\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

per un investimento complessivo di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_€.

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

<sup>2</sup> Specificare la tipologia della struttura edilizia: edificio, pensilina, elemento di arredo urbano, ecc.

**SI IMPEGNA**

1. a mantenere l'impianto fotovoltaico, per un periodo non inferiore a dodici anni, nelle migliori condizioni di esercizio mediante corretta manutenzione, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone, e alle cose circostanti;
2. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività previste dal Programma;
3. a conservare, per un periodo non inferiore a dodici anni, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto corredata della/e copia/e della/e bolletta/e di conguaglio emessa/e dal distributore di energia elettrica e a metterla/e a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati;
4. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione <sup>(3)</sup> :

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b. scheda tecnica, conforme al modello di cui all'allegato 3 al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (*nel caso di pluralità di impianti deve essere redatta una scheda per ogni impianto*), con allegato un preventivo di spesa od una stima dei costi.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni e dai regolamenti vigenti in materia.*

**NOTE INTEGRATIVE**

<b>Referente per eventuali informazioni</b>	
Nome e Cognome _____	
Ente di appartenenza/Società _____	
Sede _____ Prov. (____) Via/Piazza _____	
Telefono _____	Fax _____ E-mail _____
Altre note _____	

Per lo stesso intervento è già stata presentata domanda nell'edizione 2001 del Bando:	NO
	SI (cod.uff. _____)
Esito dell'istanza 2001:	positivo (posizione graduatoria _____)
	negativo

**Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.**

<b>Luogo e Data</b>	<b>Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>(4)</sup></b>
_____	_____

<sup>3</sup> Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

## Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ<sup>(5)</sup>**

(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 Prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
 prov. (\_\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

*Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.*

**DICHIARA**

1. di produrre la presente domanda in qualità di:<sup>(6)</sup>

- proprietario
- comproprietario autorizzato con delega di \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_
- legale rappresentante di enti o società sulla base di poteri attribuiti con  
 \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di  
 assemblea n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- locatario con autorizzazione del proprietario Sig. \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_
- altro (*specificare titolo e poteri*) \_\_\_\_\_

2. che la struttura edilizia indicata è di proprietà di <sup>(7)</sup> (*dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario*) \_\_\_\_\_

3. che detta struttura non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;

4. (*dichiarazione da rendere solo se il richiedente è un'impresa*)

- che negli ultimi tre anni non ha ricevuto eventuali altri aiuti "de minimis"

<sup>5</sup> Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

<sup>6</sup> La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

<sup>7</sup> Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

che negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti "de minimis" (in questo caso allegare apposita relazione dettagliata);

5. di essere titolare ovvero che il/la \_\_\_\_\_ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica a servizio della struttura edilizia indicata e che gli elementi identificativi del contratto sono: Distributore: \_\_\_\_\_ (indicare la ragione sociale), numero di utente: \_\_\_\_\_, potenza impegnata: \_\_\_\_\_ kW.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>(8)</sup> \_\_\_\_\_

**Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni e dai regolamenti vigenti in materia**

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



- Inverter \_\_\_\_\_, \_\_\_ €
- Materiale elettrico \_\_\_\_\_, \_\_\_ €
- Manodopera \_\_\_\_\_, \_\_\_ €
- Opere accessorie (sostegni, telai,.....) \_\_\_\_\_, \_\_\_ €
- Altro ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_, \_\_\_ €

**TOTALE** \_\_\_\_\_, \_\_\_ €

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

**SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA****PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE****PREMESSA**

Ai fini della corretta interpretazione della presente specifica e, conseguentemente, della compilazione della domanda e della redazione dei relativi allegati tecnici cui questa specifica si riferisce, per **sistema fotovoltaico** si intende, in generale, un sistema capace di produrre energia elettrica, mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico).

Vengono di seguito fornite le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica del distributore.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

**1. DEFINIZIONI**

- a) un impianto fotovoltaico è schematicamente composto, in generale, dal campo fotovoltaico, dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza e dal dispositivo di interfaccia;
- b) il dispositivo di interfaccia è essenzialmente un organo di interruzione, sul quale agiscono le protezioni di interfaccia;
- c) il gruppo di condizionamento e controllo della potenza è l'apparecchiatura, tipicamente statica, impiegata per la conversione dell'energia elettrica in c.c., prodotta dal campo fotovoltaico, e per il trasferimento di essa sulla rete in c.a.;
- d) il campo (o generatore) fotovoltaico è l'insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;
- e) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo, misurate in *STC*<sup>9</sup>;
- f) la potenza nominale di un sistema fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun impianto costituente il sistema;
- g) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo e la potenza della radiazione solare incidente sull'area totale dei moduli, in *STC*;
- h) l'efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l'energia solare incidente sull'area totale dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;
- i) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;

---

<sup>9</sup> Standard Test Conditions (radianza solare: 1000 W/m<sup>2</sup>, Temperatura di cella fotovoltaica: 25 °C, Condizioni del cielo: Air Mass 1,5)

j) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

## 2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione di un sistema fotovoltaico sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino e la CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e per il gruppo di condizionamento e controllo della potenza;
- norma UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
- DM LL.PP. del 09/01/1996 e i DM LL.PP. del 16/01/1996 e successive modificazioni e integrazioni, per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulle norme vigenti per quanto riguarda:

- i quadri elettrici,
- il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza,
- la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio di un sistema fotovoltaico, le scelte progettuali devono essere effettuate anche nel rispetto delle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica, con particolare riferimento al paragrafo 5.1 (IV edizione, agosto 2000);
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;
- deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW (Deliberazione 224/00)".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme, prescrizioni e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

## 3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

Fatto comunque salvo quanto disposto dal citato paragrafo 5.1 della norma CEI 11-20, la potenza nominale del sistema fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella normalmente consumata, sempre su base annua, dall'utente. Quest'ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente

diversi da quelli calcolati secondo quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione.

Per quanto riguarda la quantità di energia elettrica producibile, devono essere impiegati i dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare) e si deve assumere come valore dell'efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell'efficienza nominale del campo fotovoltaico. L'efficienza nominale del campo fotovoltaico, oltre a quanto riportato alla lettera g) delle definizioni, può essere numericamente ottenuta da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in m<sup>2</sup>) e intesa come somma dell'area dei moduli.

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, il contratto stesso dovrà essere aggiornato affinché la potenza impegnata risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete.

L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento devono rispettare anche i requisiti tecnici di cui al successivo paragrafo 5 "Verifica tecnico-funzionale" e devono, inoltre, godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete del sistema stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia di almeno 20 anni. Inoltre, il decadimento delle prestazioni dei moduli deve essere:

- inferiore al 10% in 10 anni e al 20% in 20 anni, nel caso di celle al silicio cristallino;
- inferiore al 10% in 10 anni, oppure, inferiore al 20% in 20 anni, nel caso di celle a film sottile.

Infine, l'anno di fabbricazione dei moduli non deve essere antecedente a due anni, a far data dalla comunicazione all'utente della concessione del contributo pubblico relativo alla realizzazione del sistema.

#### 4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA

Premesso che alla rete di utente è ammesso il collegamento di un solo sistema fotovoltaico (sempre purché la potenza nominale del sistema non superi i 20 kW), si distingue il caso del collegamento in monofase (anche se l'utenza è trifase) da quello del collegamento del sistema fotovoltaico a più di una fase della rete di utente.

Nel primo caso, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto qualora sia presente un solo campo fotovoltaico<sup>10</sup>, un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza e un solo dispositivo di interfaccia. Nel caso in cui, invece, siano distinguibili più gruppi di condizionamento e controllo della potenza (anche diversi tra loro e sempre connessi alla stessa fase della rete di utente) ciascuno alimentato dal proprio campo fotovoltaico, **essendo peraltro assolutamente vietato l'impiego di più gruppi di condizionamento e controllo della potenza in parallelo tra loro sul lato continua** (cioè alimentati da un unico campo fotovoltaico), allora il sistema sarà costituito da più impianti (tanti quanti i gruppi di condizionamento e controllo della potenza); in questo caso, inoltre, viene richiesto, di norma, un dispositivo di interfaccia unico ed esterno; l'installazione del dispositivo di interfaccia unico ed esterno può essere evitata solo previo accordo con il distributore (e qualora, per esempio, si adottino gruppi di condizionamento e controllo della potenza, tutti dotati di dispositivo di interfaccia implementato nel convertitore).

Nel caso specifico in cui siano interessate le tre fasi (o solo due) di una rete di utente, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un gruppo di condizionamento e controllo della potenza effettivamente trifase (o bifase), cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico, un solo stadio di MPPT e sistema

---

<sup>10</sup> o più campi qualora venga impiegato un convertitore del tipo "multingresso"

equilibrato), oltre al dispositivo di interfaccia.

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere a valle del dispositivo generale della rete di utente. La figura 1 riporta lo schema di collegamento alla rete, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell'energia elettrica.

Il gruppo di condizionamento e controllo della potenza deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura devono essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso il sistema. Il convertitore dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM; deve essere privo di clock e/o riferimenti interni e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del campo fotovoltaico. Infine, tra i dati di targa deve figurare la potenza massima erogabile in rete dal convertitore.

Il campo fotovoltaico deve essere esposto alla radiazione solare in modo da massimizzare l'energia annua producibile, nei limiti dei vincoli architettonici della struttura che ospita il campo stesso. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti non siano superiori al 5% su base annua. Inoltre, nel caso di applicazioni su coperture a falda, il piano dei moduli deve essere complanare con quello della falda stessa. Dal punto di vista elettrico, poi, il campo fotovoltaico deve essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Le stringhe devono essere costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni. Non è ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per anche una sola delle seguenti caratteristiche: esposizione, marca, modello, numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua solo nel caso di impianti monofase.

Deve, inoltre, essere sempre rilevabile l'energia prodotta (cumulata) e le relative ore di funzionamento. Nel caso di un sistema composto da più impianti, la misura dell'energia complessiva e delle ore di funzionamento deve essere effettuata mediante l'installazione di un unico dispositivo, preferibilmente di tipo elettromeccanico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

## 5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale del sistema consiste nel controllare, per ciascun impianto che lo costituisce:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);

- la condizione:  $P_{ca} > 0,75P_{nom} I / I_{STC}$ , ove:
  - o  $P_{ca}$  è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di condizionamento e controllo della potenza, con precisione migliore del 2%;
  - o  $P_{nom}$  è la potenza nominale (in kW) del campo fotovoltaico;
  - o  $I$  è la radianza (in  $W/m^2$ ) misurata sul piano dei moduli con precisione migliore del 5%, il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato;
  - o  $I_{STC}$ , pari a  $1000 W/m^2$ , è la radianza in *STC*.

Qualora nel corso della misura della potenza attiva ( $P_{ca}$ ) venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a  $40\text{ }^{\circ}\text{C}$ , è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa.

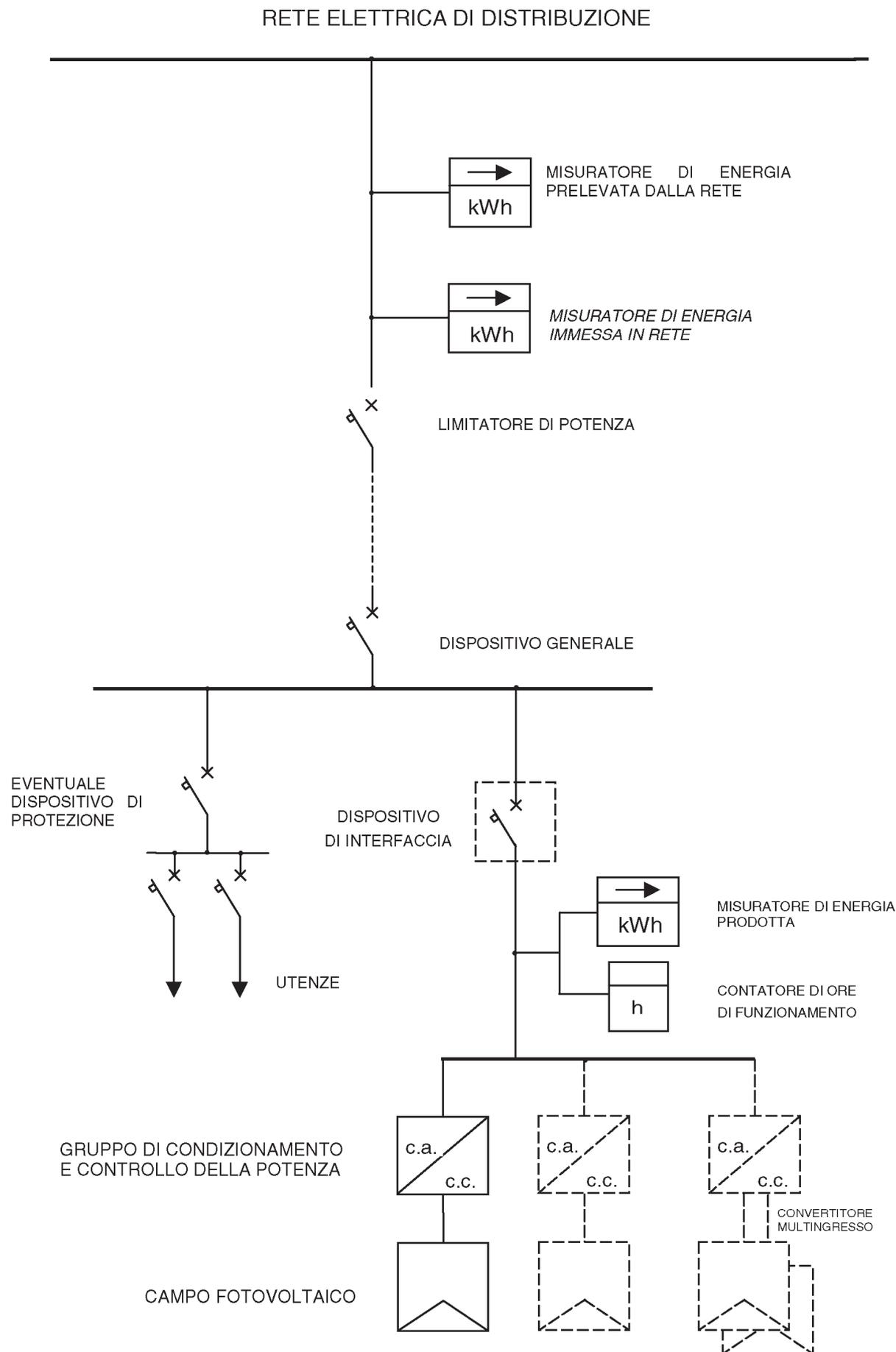
Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

## 6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a);
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del gruppo di condizionamento e controllo della potenza alle norme vigenti e, in particolare, alle CEI 11-20 qualora venga impiegato il dispositivo di interfaccia interno al convertitore stesso;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero sistema e sulle relative prestazioni di funzionamento.

Figura 1: schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



Fac-simile di dichiarazione

**DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE**

Sistema fotovoltaico installato presso: \_\_\_\_\_

Località installazione: \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Richiesta di contributo: Cod. Uff. \_\_\_\_/2003

La sottoscritta Impresa \_\_\_\_\_, in qualità di installatore del sistema, dichiara quanto segue:

- la potenza nominale dell'impianto risulta pari a \_\_\_\_\_ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura sono state effettuate in data \_\_\_\_\_, in condizioni di radianza sul piano dei moduli pari a \_\_\_\_\_ W/m<sup>2</sup> e alla temperatura dei moduli pari \_\_\_\_\_ °C;
- ha avuto esito positivo la verifica:
  - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
  - della messa a terra di masse e scaricatori;
  - dell'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
  - del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
  - della condizione:  $P_{ca} > 0,75 P_{nom} I / I_{STC}$ .

**Qvvero**

Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(segue indicazione delle prove effettuate) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (segue descrizione).

Inoltre, l'Impresa dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{ca} =$  \_\_\_\_\_ kW
- $I =$  \_\_\_\_\_ W/m<sup>2</sup>

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (segue elenco).

L'Impresa dichiara, infine, che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Il richiedente e l'Impresa dichiarano che l'impianto fotovoltaico è stato collegato alla rete elettrica in data \_\_\_\_\_ e che alla stessa data le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono \_\_\_\_\_ kWh e \_\_\_\_\_ kWh rispettivamente.

Timbro e Firma (Impresa) \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_**Il richiedente** \_\_\_\_\_

**Allegato 5****SCHEMA DI PROGETTO**

Il progetto dell'impianto, composto dalla relazione tecnica e dagli allegati alla relazione, deve essere redatto secondo il seguente schema.

**RELAZIONE TECNICA (contenuti)****PREMESSA**

Indicazioni generali relative all'impianto, con particolare riferimento a:

1. dati generali del richiedente: Nominativo - Indirizzo - Recapito telefonico;
2. indirizzo dell'immobile o della proprietà: Provincia - Comune - Via/piazza;
3. caratteristiche d'uso dell'immobile (residenziale permanente/saltuario, industriale, agricolo, turistico permanente/saltuario, uffici, uso collettivo permanente/saltuario, ...);
4. finalità dell'intervento: percentuale di copertura del fabbisogno di energia elettrica;
5. potenza dell'impianto.

**DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO****Caratteristiche geo-morfologiche del sito**

Descrizione a vasta scala dall'area interessata dall'intervento, con indicazione:

1. della località;
2. della morfologia del sito (area pianeggiante, collinare, montuosa,...);
3. dei riferimenti geografici generali (altitudine, ...);
4. di eventuali vincoli di carattere paesistico e/o urbanistico;
5. di eventuali fenomeni di ombreggiamento (legati alla morfologia del territorio, alla presenza di vegetazione, di edifici contigui e/o altri ostacoli,...);
6. di eventuali problematiche relative ad eventi meteorologici frequenti (vento, neve, nebbia, grandine,...).

**Caratteristiche generali dell'impianto**

Disposizione generale dell'impianto in riferimento alla struttura edilizia esistente, con indicazione:

1. della tipologia di installazione dei moduli fotovoltaici (su tetto a falde, su tetto piano, su terrazzo, in facciata, su elementi di arredo urbano,...);
2. dell'orientamento (angolo azimutale rispetto al Sud)<sup>(11)</sup> e dell'inclinazione (angolo rispetto all'orizzontale) dei moduli fotovoltaico;
3. della disposizione dei componenti ausiliari (inverter, contatore energia prodotta, ...);

**CALCOLO DEL FABBISOGNO**

Deve essere indicata la quantità di energia elettrica utilizzata annualmente [kWh/anno], calcolata sulla base dei consumi degli ultimi tre anni.

Nel caso di nuove utenze o qualora siano previste significative variazioni dei consumi elettrici (per utenze già allacciate), il fabbisogno andrà calcolato in relazione alle apparecchiature ed agli strumenti elettrici allacciabili, o sulla base di stime desunte da utenze con caratteristiche analoghe.

**DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata sulla base dei dati radiometrici riportati sulle norme UNI 10349 e UNI 8477/1 o, in alternativa, sull'Atlante Europeo della Radiazione Solare.

---

<sup>11</sup> Si ricorda che a norma dell'art.2 del Bando sono ammissibili esclusivamente gli impianti con orientamento dei moduli compreso nell'intervallo da Sud-est a Sud-ovest ( $\pm 45^\circ$  rispetto al Sud).

L'energia producibile<sup>(12)</sup> può essere calcolata con la seguente formula:

$$E = \frac{I \times S \times \eta_P \times \eta_{IMP}}{3.6} \quad [\text{kWh/anno}]$$

dove:  $I$  = irraggiamento medio annuo sul piano dei moduli [ $\text{MJ}/\text{m}^2$ ];

$S$  = superficie totale dei moduli [ $\text{m}^2$ ];

$\eta_P$  = rendimento di conversione dei moduli;

$\eta_{IMP}$  = rendimento medio annuale dell'impianto (assunto pari a 0.75 in assenza di valutazioni più precise).

Nota: Nella progettazione dell'impianto si possono adottare metodi e regole di dimensionamento diversi da quello indicato nella presente, purché fondati su ipotesi teoriche e risultati sperimentali scientificamente comprovati (i cui riferimenti devono essere obbligatoriamente citati) .

### DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO DEI MODULI

Descrizione dettagliata delle strutture di supporto dei moduli, con indicazione:

1. della tipologia di struttura (telai in acciaio, opere in muratura e/o cemento armato, soluzioni miste acciaio – cemento armato, ...);
2. delle modalità di collegamento alle strutture esistenti (collegamento alla travatura lignea a del tetto tramite zanche/staffe in acciaio; collegamento alla soletta di copertura tramite elementi in c.a., opportunamente ancorati; collegamento di telai alla facciata tramite elementi di connessione ad ancoraggio puntuale/distribuito, ...) o al terreno (telai in acciaio con fondazioni in c.a., telai in acciaio zavorrati, ...).

### SCHEMA IMPIANTO

Descrizione generale dell'impianto con indicazioni dettagliate sulla tipologia di impianto, sulle modalità di collegamento dei moduli e delle stringhe. Dovranno, inoltre essere indicate le caratteristiche generali dei dispositivi di protezione, degli elementi di collegamento, del dispositivo di conversione CC/AC (inverter).

Lo schema dell'impianto dovrà, inoltre, essere riportato graficamente sotto forma di schema unifilare da allegare alla relazione tecnica.

### ALLEGATI

Alla relazione tecnica devono essere allegati:

1. elaborati grafici di progetto composti da almeno:
  - una planimetria generale dell'edificio o del sito di intervento (in scala idonea all'individuazione del sito in esame e dell'ambiente circostante) sulla quale dovrà essere indicata l'area destinata ad ospitare i moduli;
  - una planimetria (in scala non inferiore a 1:100), corredata da almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) e da elaborati grafici di dettaglio (in scala non inferiore a 1:25) relativi alla disposizione dei moduli ed alla loro interazione con le opere/strutture esistenti. Questi elaborati devono riportare in modo evidente tutti i dettagli ed i particolari dell'intervento, con indicazione delle misure e delle quote relative;
  - schema unifilare dell'impianto elettrico (conforme all'allegato 4 del Bando).
2. Almeno due fotografie, di cui:
  - una scattata dall'area di posa dei moduli orientando l'obiettivo nella direzione di esposizione dei moduli;
  - una che ritragga l'area di posa dei moduli.

<sup>12</sup> La quantità di energia elettrica producibile su base annua in corrente alternata, deve essere comunque inferiore a quella fornita dal distributore calcolata sulla media degli ultimi 3 anni.

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

### **Carenza straordinaria pediatrica ASL 7 di Chivasso**

La presente pubblicazione della carenza straordinaria nell'ambito territoriale dell'ASL 7 di Chivasso viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta ex D.G.R. n.50-5522 del 11/3/02, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00.

Visto il carattere di particolare gravità ed urgenza determinatosi nell'ambito territoriale della suddetta ASL, comprendente i Comuni di Montanaro e Foglizzo, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, entro 10 giorni della presente pubblicazione, secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si precisa inoltre, che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art. 18, comma 3, lett.a) del sopra citato DPR in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Ospedaliera e Territoriale  
Daniela Nizza

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

### **Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza pediatrica e carenze operative del territorio piemontese**

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza pediatrica e carenze operative del territorio piemontese, viene effettuata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 272 del 2 ottobre 2000 e dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 15 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato.

Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale le Aziende Sanitarie potranno attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Ospedaliera e Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato

**Regione Piemonte**  
**Assessorato alla Sanità**  
**Graduatoria Provvisoria dei Pediatri di libera scelta delle zone carenti**  
**Anno 2000/2001**

**A.S.L. 5**

**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**Ambito di:**

<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	Oulx zona disagiata
----------	--	-------------------	------------------------

- NON PERVENUTE DOMANDE

**A.S.L. 8**

**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**Ambito di:**

<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiano</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di Apertura</b> Cambiano
----------	--	-------------------	-------------------------------------

**In possesso del diritto di trasferimento:**

	<b>Cognome Nome</b>	<b>Data Conv.</b>
1	ROMANELLI Isabella	08/11/1993
2	RAPELLO Giovanna	01/03/1994
3	MONTINGELLI Monica	01/09/1994
4	VALTORTA Margherita	18/04/1995
5	TABASSO Pier Mario	01/07/1999

	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	PROIETTI Luciano	30,04
2	FOCO Auxilia	29,92
3	CARADONNA Maria Teresa	28,13
4	LUZZATO Lia Lidia	28,10
5	FARINA Laura	21,98
6	DALPONTE Simona	17,72
7	SARTORE Maria	16,00

<b>A.S.L. 11</b>
------------------

**Totale posti: 5**  
**Posti diritto trasferimento: 2**

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Balocco, Buronzo, Carisio, Crova, Giffenga, Salasco, San Germano Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	--	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asigliano Vercellese, Prarolo, Caresana, Rive, Pertengo, Motta de' Conti, Stroppiana, Pezzana</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

<b>A.S.L. 12</b>
------------------

**Totale posti: 3**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>12</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trivero, Soprana</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	--	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>12</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vallemosso, Bioglio, Vallanzengo, Valle S. Nicolao, Callabiana, Camandona, Pistolesa, Mosso, Veglio</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>12</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brusnengo, Curino, Masserano, Roasio, Villa del Bosco</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**A.S.L. 13**

**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**- NON PERVENUTE DOMANDE -**

<b>13</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignao Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**A.S.L. 15**

**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**Ambito di:**

<b>15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	BARBERO Giulio Michele	40,59
2	VINCI Alberto	5,26
3	PARODI Lorenza	4,53

<b>A.S.L. 16</b>
------------------

**Totale posti: 2**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**Ambito di:**

<b>16</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• San Michele M.vì, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Torre M.vì, Briaglia, Vicoforte, Montaldo M.vì, Pamparato, Roburent</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	VINCI Alberto	5,26
2	PARODI Lorenza	4,53

**Ambito di:**

<b>16</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo, Igliaio, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	VINCI Alberto	5,26
2	PARODI Lorenza	4,53

<b>A.S.L. 17</b>
------------------

**Totale posti: 6**  
**Posti diritto trasferimento: 2**

**Ambito di:**

<b>17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Savigliano, Marene, Villafalletto, Vottignasco</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di Apertura</b> Savigliano
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	FOCO Auxilia	29,92	
2	SARTORE Maria	16,00	
3	VINCI Alberto	5,26	
4	PARODI Lorenza	4,53	

**Ambito di:**

17	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fossano, Genola, Cervere, Salmour, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Trinità</li> </ul>	Posti 1	Sede di Apertura Trinità
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	SARTORE Maria	16,00	
2	VINCI Alberto	5,26	
3	PARODI Lorenza	4,53	

**Ambito di:**

17	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saluzzo, Brondello, Castellar, Pagno, Lagnasco, Scarnafigi, Revello, Envie, Martiniana Po, Rifreddo, Paesana, Crissolo, Gamasca, Oncino, Ostanà, Sanfront</li> </ul>	Posti 1	Sede di Apertura Revello
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	PROIETTI Luciano	30,04	
2	VINCI Alberto	5,26	

**Ambito di:**

17	<ul style="list-style-type: none"> <li>Barge, Bagnolo Piemonte, Moretta, Cardè, Torre San Giorgio, Faule, Polonghera, Casalgrasso</li> </ul>	Posti 2	Sedi di Apertura 1 Moretta 1 Barge
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	PROIETTI Luciano	30,04	
2	DALPONTE Simona	17,72	
3	SARTORE Maria	16	
4	VINCI Alberto	5,26	

**Ambito di:**

17	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Manta, Piasco, Venasca, Brossasco, Isasca, Melle, Rossana, Valmala, Sampeyre, Frassinò, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale</li> </ul>	Posti 1	
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	VINCI Alberto	5,26	

<b>A.S.L. 18</b>
------------------

**Totale posti: 4**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>18</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canale, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, S. Stefano Roero, Vezza d'Alba, Corneliano, Baldissero d'Alba, Piobesi, Monticello, Magliano Alfieri, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Priocca</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di Apertura</b> Magliano Alfieri
-----------	--	-------------------	---

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>18</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, S. Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sedi di Apertura</b> Cortemilia oppure Bossolasco
-----------	---	-------------------	---

**Ambito di:**

<b>18</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sommariva Bosco, Sanfrè, Ceresole, Pocapaglia, Sommariva Perno</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	SARTORE Maria	16
2	VINCI Alberto	5,26

**Ambito di:**

<b>18</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Novello, Monchiero</li> </ul>	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>
1	VINCI Alberto	5,26

<b>A.S.L. 19</b>
------------------

**Totale posti: 6**  
**Posti diritto trasferimento: 2**

**Ambito di:**

<b>19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Montemagno, Casorzo, Castagnole M.to, Grana, Refrancore, Viarigi, Rocca d'Arazzo, Azzano, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di apertura</b> Castell'Alfero
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	VINCI Alberto	5,26	

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Villanova d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato, Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale, Villa San Secondo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di Apertura</b> Montechiaro d'Asti
-----------	---	-------------------	---

**Ambito di:**

<b>19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Villafranca d'Asti, Baldichieri, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Maretto, Monale, Montafia, Roatto, San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole</li> </ul>	<b>Posti</b> 2	<b>Sedi di Apertura</b> 1 San Damiano d'Asti 1 Villafranca d'Asti
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento Punteggio</b>	
1	VINCI Alberto	5,26	

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboglione, Castel Rocchero, Cortiglione, Moasca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	<b>Sede di Apertura</b> Castelnuovo Belbo
-----------	---	-------------------	--

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Vinchio, Agliano, Castagnole Lanze, Costigliole d'Asti, Coazzolo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	Sede di Apertura Costigliole d'Asti
-----------	--	-------------------	--

**A.S.L. 20**
**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**
**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avolasca, Berzano, Brignano Frascata, Casalnoceto, Casasco, Castellar Guidobono, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzolgroppo, S. Sebastiano Curone, Viguzzolo, Volpedo, Volpeglino</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	
-----------	--	-------------------	--

**A.S.L. 21**
**Totale posti: 4**  
**Posti diritto trasferimento: 1**
**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>21</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cerrina, Moncalvo, Alfiano N., Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghelo</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	
-----------	---	-------------------	--

**Ambito di:**

<b>21</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Borgo S. Martino, Bozzole, Frassineto Po, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto, Valmacca</li> </ul>	<b>Posti</b> 1	
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatrati Inserimento Punteggio</b>	
1	FIERRO Clelia	6,38	

<b>21</b>	• Trino, Palazzolo, Camino, Pontestura, Morano Po	<b>Posti</b> 1
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri Inserimento</b> <b>Punteggio</b>
1	FIERRO Clelia	6,38

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>21</b>	• Ozzano, Rosignano, Treville, Sala, Cellamonte, Terruggia, S. Giorgio M.to, Vignale, Altavilla, Olivola, Ottiglio, Camagna, Conzano, Frassinello	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**A.S.L. 22**

**Totale posti: 1**  
**Posti diritto trasferimento: 1**

**- NON PERVENUTE DOMANDE -****Ambito di:**

<b>22</b>	• Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponti, Denice, Montechiaro, Mombaldone, Spigno Monferrato, Merana, Pareto, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Cavatore, Ponzone	<b>Posti</b> 1
-----------	---	-------------------

**GRADUATORIA CARENZE PEDIATRICHE OPERATIVE 2000****A.S.L. 1 TORINO**

<b>A.S.L. 1</b>	<b>Torino</b>	<b>Posti 1</b>	<b>Sede di Apertura A.S.L. 1 Torino</b>
	Cognome Nome		Pediatri Punteggio Finale
1	LUZZATO Lidia		34,10
2	FOCO Auxlia		29,92
3	CARADONNA Maria Teresa		28,13
4	FARINA LAURA		27,98
5	BEVEGNI Cristina		23,70
6	TABASSO Pier Mario		23,42
7	RUGGIERI Luciano		23,00
8	SARTORE Maria		22,00
9	DALPONTE Simona		17,72

**A.S.L. 3 TORINO**

<b>A.S.L. 3</b>	<b>Torino</b>	<b>Posti 1</b>	<b>Sede di Apertura A.S.L. 3 Torino</b>
	Cognome Nome		Pediatri Punteggio
1	LUZZATO Lidia		34,10
2	FOCO Auxlia		29,92
3	CARADONNA Maria Teresa		28,13
4	FARINA LAURA		27,98
5	TABASSO Pier Mario		23,42
6	RUGGIERI Luciano		23,00
7	SARTORE Maria		22,00
8	DALPONTE Simona		17,72

**A.S.L. 5**

NON PERVENUTE DOMANDE PER L'AMBITO SOTTOELENCATO

<b>5</b>	• Susa, Chiomonte, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus, Exilles	1
----------	---	---

**A.S.L. 7**

<b>A.S.L.</b> <b>7</b>	• Volpiano, San Benigno C.se	<b>Posti</b> <b>1</b>
	Cognome Nome	<b>Pediatri</b> <b>Punteggio</b>
1	CECI Duilio	33,24
2	CARADONNA Maria Teresa	28,13
3	RUGGIERI Luciano	23,00

## NON PERVENUTE DOMANDE PER L'AMBITO SOTTOELENCATO

<b>7</b>	• Crescentino, Fontaneto Po, Lamporo, Saluggia	<b>1</b>
----------	--	----------

**A.S.L. 10**

## NON PERVENUTE DOMANDE PER L'AMBITO SOTTOELENCATO

<b>10</b>	• Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Prigelato, Prali, Pramollo, Roure, San Germano, Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa	<b>1</b>
-----------	--	----------

**A.S.L. 14**

<b>A.S.L.</b> <b>14</b>	• Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Calezzo, Cavaglio Spocchia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone	<b>Posti</b> <b>1</b>	<b>Sede di Apertura</b> Cannobio
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri</b> <b>Punteggio</b>	
1	BUTTE' Cinzia	10,17	

<b>14</b>	• Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Banio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca, Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevaladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna	<b>Posti</b> <b>1</b>	<b>Sede di Apertura</b> Vanzone con San Carlo
	<b>Cognome Nome</b>	<b>Pediatri</b> <b>Punteggio</b>	
1	BUTTE' Cinzia	10,17	

<b>A.S.L. 16</b>
------------------

<b>A.S.L. 16</b>	• Mondovì	<b>Posti 1</b>
	Cognome Nome	<b>Pediatri Punteggio</b>
1	ROSTAGNO Enrico	23,88
2	VINCI Alberto	5,26
3	PARODI Lorenza	4,53

<b>A.S.L. 21</b>
------------------

<b>A.S.L. 21</b>	• Casale Monferrato, Coniolo, Balzola, Villanova	<b>Posti 1</b>
	Cognome Nome	<b>Pediatri Punteggio</b>
1	FIERRO Clelia	6,38

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma

**Articoli 7 e 13 dell'accordo costitutivo. Approvazione del Regolamento provvisorio di contabilità e del bilancio di previsione per l'anno 2002. Seduta del 16 ottobre 2002 - Deliberazione n. 8/2002**

Visto l'articolo 7, comma 2, lett. d) ed e), e l'articolo 13, comma 3, dell'Accordo Costitutivo, che dispongono che il regolamento di contabilità e il bilancio di previsione dell'Ente vengono approvati dal Comitato di indirizzo su proposta del Direttore dell'Agenzia;

Considerato che l'Accordo Stato-Regioni n. 1437 del 18 aprile 2002 all'articolo 1, comma 2, prevede che il conseguimento dell'operatività dell'A.I.P.O. si realizza con l'adozione, tra l'altro, del regolamento di contabilità e del bilancio di previsione entro la fase transitoria disciplinata dal medesimo accordo;

Preso atto che, alla data del 16.10.2002, sono stati effettuati versamenti all'A.I.P.O. da parte della Regione Piemonte per un totale di euro 20.209.400,00 e che tali risorse costituiscono il fondo iniziale di cassa necessario per consentire all'A.I.P.O. l'inizio delle attività nonchè l'adempimento ad obbligazioni scadute;

Preso, altresì, atto che risulta in fase istruttoria, da parte del Tavolo di monitoraggio per il federalismo amministrativo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un provvedimento che comporterà, presumibilmente, la proroga dell'attuale fase transitoria fino al 31.12.2002, in quanto non sussistono i tempi tecnici per la conclusione di tutti gli adempimenti previsti dall'Accordo n. 1437 per far luogo al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali dallo Stato all'A.I.P.O. entro il 31.10.2002;

Viste le proposte elaborate dal Direttore dell'Agenzia per il Regolamento provvisorio di contabilità e il bilancio di previsione per l'anno 2002;

Considerato che occorre procedere all'approvazione del bilancio di previsione per il 2002 nella forma predisposta nell'allegato A al Regolamento provvisorio di contabilità per l'A.I.P.O.;

Visto lo schema di Regolamento provvisorio di contabilità per l'A.I.P.O. contenuto nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e reca all'allegato A lo schema di bilancio previsionale dell'Agenzia;

Considerato che sussistono tutti gli elementi che consentono l'adozione ed approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 nonchè il Regolamento provvisorio di contabilità dell'A.I.P.O.;

Visti gli artt. 7, 9 e 13 dell'Accordo Costitutivo;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'A.I.P.O., all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di approvare il Regolamento provvisorio di contabilità di cui all'Allegato n. 1 al presente provvedimento, che reca nell'allegato A, quale parte integrante, lo schema di bilancio di previsione dell'Agenzia;

2. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 contenuto nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma

**Articoli 7 e 11 dell'accordo costitutivo. Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia - Seduta del 16 ottobre 2002 - Deliberazione n. 9/2002**

Visto l'articolo 11 dell'Accordo Costitutivo, che prevede che l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia siano disciplinati con apposito regolamento interno da emanarsi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. d) dell'Accordo Costitutivo il Comitato di Indirizzo procede all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia su proposta del Direttore;

Esaminata la proposta di Regolamento di organizzazione dell'A.I.P.O. elaborata dal Direttore dell'Agenzia e contenuta, quale parte integrante, nell'allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto di condividere l'articolato del Regolamento sopra richiamato e, in particolare, quanto disposto all'articolo 2, comma 2, relativamente alla determinazione della dotazione organica iniziale dell'Ente con riferimento al personale che sarà effettivamente trasferito all'A.I.P.O. ed individuato nel D.P.C.M. di trasferimento delle risorse in attesa di definizione, contingente organico incrementabile fino ad un massimo del 20 per cento;

Preso atto che il Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di organizzazione determina la dotazione organica complessiva dell'Agenzia e il tetto massimo di spesa secondo i limiti e criteri stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;

Ritenuto di procedere con successivo provvedimento alla determinazione della dotazione organica dell'Ente, anche in riferimento alla proposta illustrata dal Direttore nella seduta del 19.9.2002 quale struttura ideale a regime dell'Agenzia;

Visti gli artt. 7, 9 e 11 dell'Accordo Costitutivo;

Visto l'Accordo n. 1437 sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 18 aprile 2002;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'A.I.P.O., all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di approvare il Regolamento di organizzazione dell'A.I.P.O. di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante;

2. di dare comunicazione del presente provvedimento alle organizzazioni sindacali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Parma

**Presa d'atto dell'autorizzazione all'incarico di collaborazione in distacco presso l'A.I.P.O. del dott. Bruno Leonardo Brunetti - Seduta del 16 ottobre 2002 -**

Vista la nota prot. 17/2002 del 26.6.2002, con la quale il Presidente del Comitato di Indirizzo ha richiesto al Ministro delle Infrastrutture l'assenso ad attivare una collaborazione, durante la fase transitoria connessa all'istituzione dell'Agenzia, da parte del dott. Bruno Leonardo Brunetti, Viceprovveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna, per quanto riguarda il settore giuridico-amministrativo-contrattuale dell'ente sprovvisto di una figura dirigenziale di riferimento;

Considerato che la predetta fase transitoria è disciplinata dall'Accordo n. 1437 sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 18.4.2002 ed ha quale termine la data del 31.10.2002;

Preso atto che con nota prot. 6249 in data 6.9.2002 il Provveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna ha manifestato che nulla osta all'incarico di collaborazione in distacco di che trattasi per un impegno settimanale di due giorni fino al termine della fase transitoria in data 31.10.2002;

Preso, altresì, atto che con nota prot. 1050 del 24.9.2002, la Direzione Generale per le Politiche del Personale e gli Affari generali del Ministero delle Infrastrutture, ha comunicato e trasmesso l'atto di assenso da ultimo richiamato;

Considerato di dover richiedere al Ministero competente che, in caso di proroga dell'attuale fase transitoria, l'incarico si intende tacitamente rinnovato;

Ritenuto di attribuire al dott. Bruno Leonardo Brunetti un rimborso spese forfettario netto per la collaborazione in argomento, stimato in euro 1500 mensili;

Visto l'Accordo Stato-Regioni n. 1437 del 18.4.2002;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'A.I.P.O., all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di attribuire, nella fase transitoria connessa all'istituzione dell'A.I.P.O., al dott. Bruno Leonardo Brunetti, Viceprovveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna, un incarico di collaborazione in distacco dal Ministero delle Infrastrutture per la direzione del settore giuridico-amministrativo-contrattuale dell'A.I.P.O.;

2. di prendere atto del nulla osta reso dal Provveditore regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna con nota prot. 6249 del 6.9.2002;

3. di stabilire che tale incarico in distacco comporta un impegno di complessive due giornate settimanali fino al termine della fase transitoria in data 31.10.2002;

4. di richiedere l'assenso al Ministero delle Infrastrutture affinché, in caso di proroga della fase transitoria, il distacco si intenda tacitamente prorogato;

5. di demandare la richiesta di cui al precedente punto n. 4 al Direttore dell'Agenzia;

6. di riconoscere al dott. Bruno Leonardo Brunetti un rimborso spese forfettario pari a euro 1500 mensili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.